

RADIOCORRIERE

Le «voci nuove rossiniane»

**La
penultima
cartolina
per
il voto
della
simpatia**

*Carrol Baker
ospite a
«Canzonissima»*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 50 - dal 10 al 16 dicembre 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

L'attrice Carrol Baker, che deve la sua notorietà internazionale al personaggio di Baby Doll e al film in cui interpretò la figura della celebre vamp degli anni Trenta, Jean Harlow, torna adesso sui teleschermi come ospite di Canzonissima. Per questa rentrée televisiva l'attrice sta da un paio di settimane preparando un « numero » cantato e ballato. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Le fondamenta sulle quali siamo cresciuti di Giuseppe Bocconetti	20-21
CANZONISSIMA '72	
E' stata una settimana di suspense di Pippo Baudo	22-24
Il messaggio nel vestito di Giuseppe Tabasso	26-27
La sua etichetta è la cordialità di Luigi Fait	28-30
Domenica pomeriggio con il re dei giochi di Giorgio Albani	32-34
Ora vorrebbe giocare tutto in una sfida con Fischer di Donata Gianeri	36-38
I principi non si toccano di Franco Scaglia	41
ALLA RADIO IL « GIRASOLE »	
Ma si scrivono ancora le lettere d'amore? di Salvatore Bianco	83-86
Micro-inchiesta tra gli studenti di I. g.	84
Un rude e scortese amoroso di Paolo Valmarana	88-89
Un orso, un mappamondo e una gatta proverbiale di Teresa Buongiorno	92-94
Una bussola preziosa di Enrico Nobis	96-99
E non poteva mancare la sua cucina di Laura Padellaro	100-103
Mussolini diventa il duce di Vittorio Libera	104-105
Un titolo femminile di Aldo De Martino	106

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Filodiffusione	74-77
Televisione svizzera	78

Rubriche

Lettere aperte	2-4	Bandiera gialla	82
5 minuti insieme	6	Accadde domani	108
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	110
Il medico	9	Audio e video	112
Dischi classici	10	Moda	114-115
Dischi leggeri	12	Mondonotizie	116
Leggiamo insieme	13-18	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	118
La prosa alla radio	79	L'oroscopo	120
La musica alla radio	80-81	Piante e fiori	
		In poltrona	123

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Non è un errore

« Illustre direttore, è ben vero che questi tempi "moderni" hanno trasformato e travisato un po' tutto, ma io credo che le buone regole della grammatica siano rimaste invariate.

Ammessi (e non concessi!) che coloro i quali sottopongono "bozzetti" di stampa pubblicitari, da pubblicare sul settimanale da lei diretto, intendano avere il massimo rispetto e la pubblicazione integrale degli inserti, non ritiene lei che, quando questi contengano un macroscopico errore, competa a lei od all'editore provvedere alla correzione?

Come mai, allora, alle pagine 16 e 17 del n. 35 del 27-8 del Radiocorriere TV nella réclame "KITEKAT" si legge: "Da piccoli, ci pensa lei: gli dà..." ecc. Non le pare che l'errore sia piuttosto grossolano e meriti di essere segnalato? (Alessandra Coco, studentessa del 4° anno di Ginnasio - Cagliari).

Quale errore? Vuole alludere a « gli » usato al plurale? Lo adoperano molti ottimi scrittori, a cominciare da Alessandro Manzoni (« Chi si cura di costoro a Milano? Chi gli darebbe retta? »). Mi stupisce che nelle grammatiche sulle quali lei avrà certamente studiato o sta ancora studiando non abbia trovato questa particolarità. Dirò di più: che è ammesso anche l'uso di « gli » al singolare femminile, invece di « le », per dire « a lei », perché conforme all'etimologia essendo il latino « illi » (dativo) tanto maschile che femminile.

Repliche e altro

« Gentile direttore, lo scorso anno la TV ha dato la bellissima commedia in un atto La vedova con la grande artista Lea Massari; artista veramente di classe, anticonformista, suggestiva e raffinata nella sua semplicità d'espressione e sempre maestra nel "suo" personaggio: rivedremo La vedova replicata in TV? Vorrei inoltre sapere: fra tanti "gialli" trasmessi in TV non è stata ancora data la famosissima commedia, considerata da tutti gli esperti ed appassionati del "giallo" un classico autentico, cioè: La canarina assassinata di Van Dine, edita da Mondadori nel 1968: vedremo la Canarina in TV? » (Vincenzo Pone - Milano).

Non sappiamo dire quando, ma La vedova sarà replicata. In risposta poi all'altra domanda le possiamo dire che il Servizio sceneggiati da studio ha tra i suoi programmi proprio la realizzazione di alcuni tra i più interessanti romanzi di Van Dine, vale a dire La canari-

na assassinata, La strana morte del signor Benson, La fine dei Greene.

Quel motivo tedesco

« Egregio signor direttore, le saremmo oltremodo grati se volesse riportare nella sua rubrica il titolo, il compositore e la Casa editrice del motivo musicale tedesco, cantato in coro a tempo di marcia, nel corso del programma Pomeriggio con Mina trasmesso per radio, sul Nazionale, alle ore 15,10 di domenica 1° ottobre » (Gino Dalla Gasperina per il Gruppo corale « Alpe » - Belluno).

Era Ein Heller und ein Batzen, un brano tradizionale eseguito dal complesso « Die Alten Deassauer », discusso International.

Poco teatro comico

« Egregio direttore, sono un lettore genovese e ho notato che da un po' di tempo a questa parte il genere puramente comico è stato un po' trascurato dai vostri programmatori i quali potrebbero, invece, dare al pubblico l'occasione di rinfrancarsi lo spirito almeno una serata per settimana riproponendo le commedie dialettali di Eduardo De Filippo, Augusto Novelli e tanti altri.

Senza alcun campanilismo posso inoltre affermare che fra gli attori comici dialettali Gilberto Govi occupa un posto di prim'ordine: sarebbe piacevole per tutti i suoi ammiratori, genovesi e no, rivederlo in Colpi di timone, commedia divertentissima che da molto tempo, purtroppo, non riappare sui nostri teleschermi » (Ugo Cola - Genova).

Sono agenti di custodia

« Egregio direttore, la sera del 9 novembre 1972, al Telegiornale delle ore 20,30, Programma Nazionale, il signor Lello Bersani annunciava: "Tragica sparatoria nelle carceri di Reggio Calabria. Un detenuto, armato di pistola, prende in ostaggio un 'secondino' e si fa accompagnare in ufficio matri-cola" ecc. ecc.

Ora, caro direttore, le domando se sia giusto che al Telegiornale (non un qualunque giornale a fumetti), nell'anno di grazia 1972 si debba sentire chiamare "secondini" quegli uomini che, con orgoglio, appartengono al Corpo degli agenti di custodia e che con abnegazione, sacrificio e senso del dovere espongono la propria vita in un diuturno e delicato lavoro al servizio della patria e della società.

Ci si domanda perché i si segue a pag. 4



Vernel abbraccia morbido

Perché aggiunge morbidezza
a lenzuola, asciugamani, camicie,
accappatoi, a tutto il bucato.
Perché elimina tutti i residui di lavaggio
che normalmente rimangono tra le fibre.
Perché annulla quell'appiccicarsi

e quello scoppiettare così fastidiosi
nelle fibre sintetiche.
Aggiungi due tappi di Vernel
nell'ultimo risciacquo,
solo nell'ultimo risciacquo:
anche stirare diventerà facilissimo.

Vernel

lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido



Henkel

grandorato

MAGGIORA

il frollino grandorato di sole

segue da pag. 2

gnori giornalisti, ancora oggi, continuano a chiamare "secondini" questi uomini che fin dal 1945, con D.L.L. 21-8-1945 n. 508, indossano le stellette, sono militari a tutti gli effetti di legge e agenti di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 221 del Codice di Procedura Penale. I signori giornalisti lo fanno per ignoranza oppure per... un certo senso di disprezzo?

Non mi dica, signor direttore, che la parola in questione è contemplata dal vocabolario della lingua italiana perché non ha nulla a che vedere col servizio che oggi viene svolto né con la qualifica di "agente di custodia". Si tenga presente, inoltre, che i tempi di Silvio Pellico e dei suoi aguzzini sono passati già da un bel pezzo» (Antonio Tramacere, maresciallo maggiore del Corpo degli agenti di custodia - Rovigo).

**Cecilia, 18 anni,
in difesa dell'arte**

«Gentilissimo direttore, vorrei protestare a nome di tutti quei giovani che assistono e guardano con sdegno allo scempio che continuamente si fa ai danni non solo della musica classica, ma soprattutto di quei valori spirituali e morali che la cultura in generale ha in sé. L'opera dei grandi Geni dell'arte non può e non deve essere sfruttata con il solo scopo di far denari. Non si può infatti parlare di diffusione culturale perché anzi un concerto di Mozart trasportato senza nessun riguardo ai nostri giorni con l'aggiunta di qualche suono stridulo di sottofondo, rappresenta semmai una regressione nel campo culturale che rischia non solo di trasportare la massa in una ignoranza ancora più profonda di quella d'oggi, ma soprattutto la quasi completa negazione dei valori umani che sono invece messi in risalto negli ideali artistici.

In quanto a quei giovani che pensano di poter giustificare questa "corsa alla modernizzazione" della musica classica con il pretesto di fare di questa un nuovo mezzo artistico di comunicazione comprensibile a tutti, vorrei dire che si sbagliano di grosso giudicando l'arte come materia astratta conveniente solo a pochi eletti; essa è a portata di tutti proprio perché rappresenta le manifestazioni spontanee dell'uomo, prive di una qualsiasi retorica o mistificazione. Vorrei inoltre rivolgere a tutte quelle persone che amano la musica o che soltanto se ne interessano superficialmente, a tutti gli uomini d'arte, l'invito a prendere una posizione severamente critica nei confronti di coloro che danneg-

LETTERE APERTE

al direttore

giano in questo modo la diffusione della cultura» (Cecilia Bolognesi - Roma)

**Guardare il cielo
con l'aiuto di Bernacca
e Mike Bongiorno**

«Egregio direttore, sono un'ammiratrice del colonnello Bernacca e seguo con vivo interesse la sua trasmissione chiara e calda come la lezione d'un cordiale professore.

Però noto con rammarico che gl'italiani stanno abituandosi a considerare il cielo solo come la grande palestra delle perturbazioni. Vi alzano gli occhi un paio di volte al giorno per controllare se sono strati o cirri — o più spesso nubi! — quelli che il colonnello ha puntualmente previsto.

Appena cala la sera, nessuno più si cura di guardare in alto, nemmeno gl'innamorati; colpa dello smog? non sempre.

Ognuno sa di appartenere, per nascita, al Leone, al Toro, ai Gemelli ecc.; ma ben pochi riconoscono la propria costellazione nel firmamento.

Quasi tutti, per vecchia cultura mnemonica-nozionistica-scolastica, sappiamo il nome dei pianeti e possiamo ripeterlo nell'ordine esatto; ma ben pochi, tempo addietro, quando Marte s'avvicinò di molto alla Terra, si curarono di lui; a me risulta che solo un bimbo di non ancora sei anni chiese che gli si indicasse in cielo il pianeta rosso. Matine or sono al primo albergo, mentre stuoli di persone si recavano al lavoro, a oriente Venere mozzava il fiato tant'era splendente. Non ho udito un commento. Giorni or sono un fervente lettore di Kolosimo, pronto anzi ad affermare d'aver visto più d'un "oggetto" luminoso volante, mi chiedeva costernato cosa sono le Pleiadi. E nemmeno a scuola si nominano, ancor sempre per puro nozionismo, Sirio, Arturo, Vega, Aldebaran ecc. Provo tanto rammarico: forse sono soltanto una vecchia irriducibile romantica?

Credo però che se l'illustre colonnello Bernacca avesse a disposizione un minuto di più per indicarci, almeno nei pochi giorni di sereno, la visibilità degli astri più appariscenti, prenderebbero interesse alla sua lezione anche molti giovani e molte delle persone che, pur sapendo tutto sui voli spaziali, riconoscono in loco appena appena la Luna.

E penso che non sarebbe del tutto sprecata neppure una colonnina con le immagini delle costellazioni tra i quiz proposti dall'altrettanto seguito Mike Bongiorno» (Miriam Tentori Rinaldi - Vicenza).

Trapianto con rigetto.

Volete rischiare un trapianto con rigetto innestando nel corpo della vostra automobile un organo estraneo? No? Allora usate solo ricambi originali Fiat.

Noi mettiamo la stessa cura nel costruire automobili come nel costruire i loro pezzi di ricambio originali. Il che significa:

- alta qualità
- caratteristiche non simili ma identiche a quelle dei pezzi montati sulle vetture di serie
- collaudo preventivo dei materiali e delle parti finite.

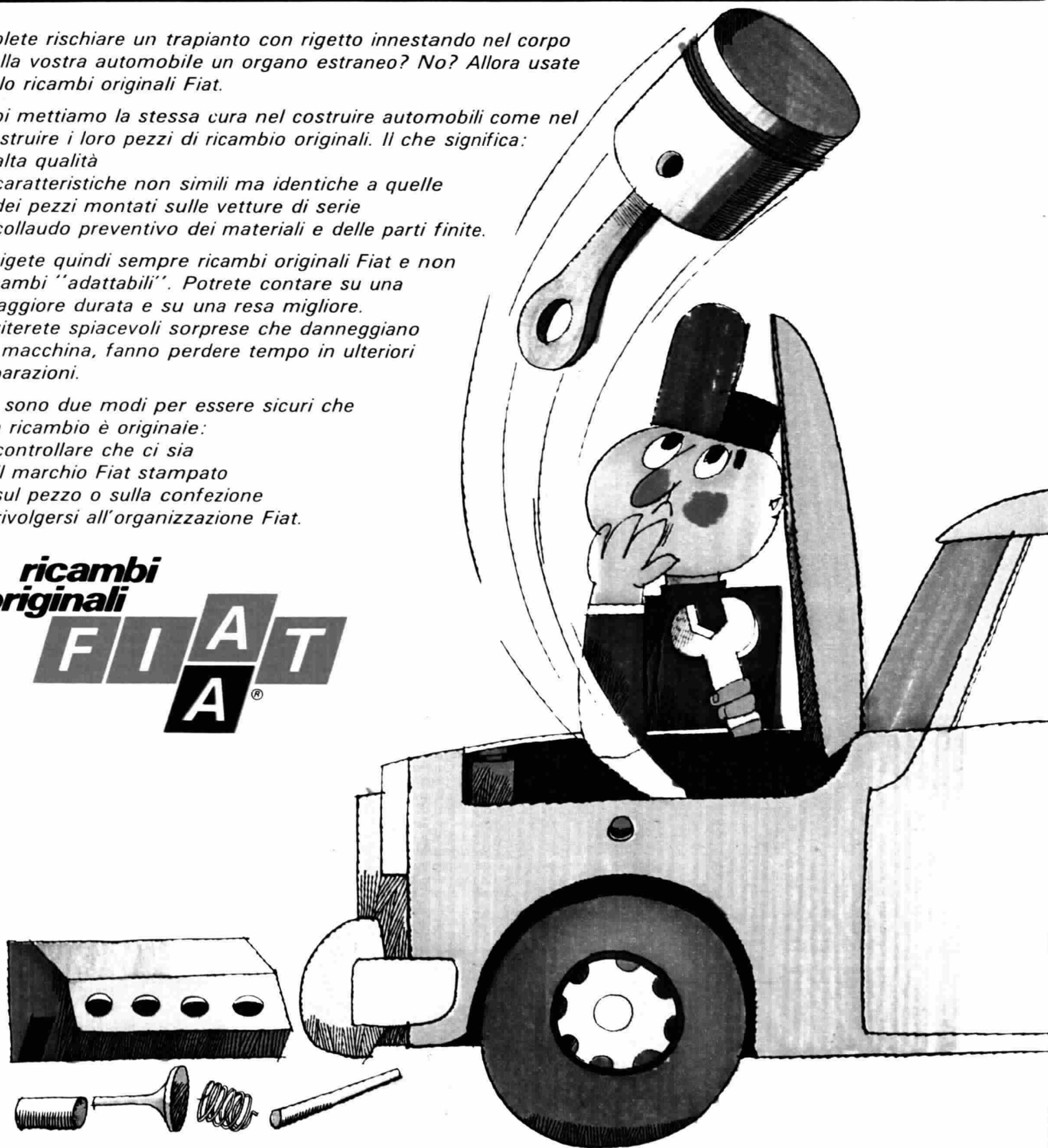
Esigete quindi sempre ricambi originali Fiat e non ricambi "adattabili". Potrete contare su una maggiore durata e su una resa migliore.

Eviterete spiacevoli sorprese che danneggiano la macchina, fanno perdere tempo in ulteriori riparazioni.

Ci sono due modi per essere sicuri che un ricambio è originale:

- controllare che ci sia il marchio Fiat stampato sul pezzo o sulla confezione
- rivolgersi all'organizzazione Fiat.

**ricambi
originali**
FIAT
A®



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
RICETTARIO
VANIGLINATO**

Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Emulgatore. Peso meccanicamente predefinito in gr. 17 netti all'atto del confezionamento.

S.R.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: G. BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1 - ITALY

5 MINUTI INSIEME

L'adozione

«Ci rivolgiamo a lei perché leggiamo con quanta gentilezza e comprensione vengono accolte le varie richieste di consigli. Siamo due sorelle sole, non sposate, che accarezzano da tempo un grande sogno, quello di adottare una bimba sulla quale riversare tutto l'affetto e la dedizione, una bimba che rappresenterà il centro e lo scopo della nostra vita; non chiediamo certo l'adozione speciale perché sappiamo essere riservata ai soli coniugi, ma la normale. Per cortesia ci potrebbe indicare l'indirizzo di Istituti o Enti a Milano, Torino ed altre città settentrionali ai quali potremmo rivolgerci?» (Due sorelle piemontesi).

Penso che prima di tutto sia bene chiarire la differenza tra adozione e affiliazione. Per ottenere la prima non ci si deve rivolgere ad un Ente o ad un Istituto, ma soltanto al Tribunale. Per l'affiliazione, invece, dovete rivolgervi a degli Istituti, che facilmente potrete trovare nella vostra zona chiedendo informazioni al Comune, o anche al Giudice Tutelare (Pretura).

Adottare un bambino non è affatto semplice anche se in questi ultimi anni sono state apportate delle modifiche alle vecchie disposizioni. Esistono due tipi differenti di adozioni: l'adozione ordinaria e quella speciale. L'adozione ordinaria è, in parole povere, un'adozione fatta soprattutto nell'interesse dell'adottante per dare cioè un figlio a colui che non l'ha. L'adottante deve aver compiuto i 35 anni di età, ma in eccezionali circostanze ne bastano 30, e deve avere almeno 18 anni più dell'adottando. Questo tipo di adozione può essere chiesto da chiunque, purché non abbia discendenti legittimi o legittimati. Non c'è limite d'età per quel che riguarda l'adottando; può cioè essere adottato anche un adulto. In questo caso ci si deve rivolgere al Tribunale ordinario che si trova in ogni circondario.

Questo è il solo tipo di adozione che vi può interessare; non potete però adottare congiuntamente la stessa persona; lo può fare una sola di voi due, oppure ognuna per conto proprio.

L'adozione speciale, invece, tende a dare al bambino una famiglia; per questo tipo di adozione



ABA CERCATO

ci si deve rivolgere al Tribunale dei minori che si può trovare in ogni capoluogo. L'adozione speciale può essere chiesta solo da coniugi che devono essere sposati da almeno 5 anni, devono avere almeno 20 e non più di 45 anni più dell'adottando, che a sua volta non può aver superato gli 8 anni di età. E' un'adozione, quella speciale, che si può ottenere anche se si hanno già dei figli e questo, lo ripeto, perché la finalità è quella di dare una famiglia a tanti bambini abbandonati.

Un procedimento molto più semplice, e raccomandabile proprio perché più semplice, è quello dell'affiliazione, per ottenere la quale bisogna rivolgersi ad Istituti specializzati che, previa informazioni, affidano un bambino per un periodo di 3 anni trascorsi i quali può essere chiesta al Giudice Tutelare l'affiliazione del piccolo. L'affiliato è sottoposto alla patria potestà, ma non ha diritto alla successione legittima, inconveniente che peraltro può essere ovviato con un testamento a suo favore.

Ho chiesto ad un giudice se vi sono dei casi nei quali dopo 3 anni non si conceda l'affiliazione: sono piuttosto rari; il Giudice Tutelare può non concedere l'affiliazione se il bambino non è stato tenuto bene, o se è stato maltrattato o addirittura abbandonato. L'affiliazione ha però sempre incombente il pericolo che i veri genitori dell'affiliato possano farsi vivi pretendendo la restituzione del figlio; in questo caso è il Giudice a decidere e difficilmente il piccolo che si è integrato in un nucleo familiare, nel quale vive felice, viene allontanato dalla famiglia che lo ha accolto ri-

schiano di alterare il suo equilibrio psichico.

Queste in poche parole le differenze che esistono tra adozione ordinaria, speciale e affiliazione. Come ho già accennato sono state apportate delle modifiche alle vecchie disposizioni, prima tra tutte, e mi sembra la più interessante, è la diminuzione dell'età minima dell'adottante portata dai 50 ai 35 anni.

Il divario che esiste tra una generazione e l'altra è notevole e spesso è già difficile stare al passo con i nostri figli quando non c'è una grande differenza d'età; se poi tra genitori e figli corre mezzo secolo tutto diventa più complicato. I bambini hanno bisogno di avere vicino persone abbastanza giovani che possano capire le loro esigenze e che siano in grado di aiutarli a formarsi. Sarebbe molto bello e utile per tanti bambini che vi fossero molti disposti ad adottarli o affiliarli togliendoli così ad una vita di Istituto che per quanto possa essere condotta secondo i dettami della moderna psicologia non può mai riuscire a sostituire la famiglia.

Vorrei però far riflettere coloro che intendono adottare un bambino, e questo nell'interesse dei piccoli stessi, perché la adozione non deve essere un atto egoistico ma deve tendere soprattutto ad aiutare degli esseri umani che fin dalla nascita hanno imparato a conoscere quelle avversità della vita che spesso influiscono negativamente nella formazione del loro carattere. E' necessario un notevole spirito di sacrificio e abnegazione per riuscire ad inserire nella vita questi piccoli che hanno bisogno di tanto affetto e comprensione.

Aba Cercato

Scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

NATALE VICTOR

Orizzonti infiniti. Sensazioni intense.
Gioia di un dono Victor. Per lui.



VICTOR

la linea maschile

Confezioni regalo Victor
da L. 2.000 a L. 65.000

AMAR ISSIMO[®] Sanley



Un intruglio diabolico

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Da Esopo a Fedro fino a La Fontaine, e poi ai giorni nostri con Disney, Hanna e Barbera e magari Richard Scarry, gli animali sono serviti come pretesto per adombrare vicende del tutto umane. La lotta tra Topolino e Gambadilegno è ben più che l'eterna lotta tra gatto e topo, è piuttosto un simbolo della battaglia quotidiana tra il giovanotto idealista e il brigante senza scrupoli, così come la cicala e la formica d'altri tempi ritraevano il sagace lavoratore e lo spensierato fannullone. La personificazione degli animali è vecchia quanto la nostra civiltà. La personificazione delle macchine invece è proprio di oggi. Non solo la fantascienza ma anche la narrativa del quotidiano cala oggi nelle macchine pensieri e sentimenti umani. Ed è soprattutto la narrativa destinata ai bambini, poiché le macchine finiscono per essere, per loro, più familiari degli animali.

Titina F 5

Carlo Brizzolara pubblica presso Einaudi una gustosissima storia di automobili, dotate di caratteri umani, che vivono vicende in tutto simili alle nostre in un mondo tutto loro, fatto, cioè, esclusivamente di macchine. Vi sono macchine ricche e macchine povere, macchine adulte e macchine bambine, macchine buone e macchine cattive. E le macchine cattive sono diventate tali per motivi particolari, talvolta perché hanno avuto un'infanzia troppo dura, talaltra perché le hanno avuta troppo comoda. *Titina F 5*, che dà il titolo alla storia, è una piccola cilindrata: il racconto è il suo diario. E' figlia di lavoratori: la mamma è una corriera scolastica, il papà un grosso camion da carico, il fratello un auto della polizia. Le macchine, proprio come i bambini, devono lavarsi, fare i compiti, andare a scuola. Anche le maestre, naturalmente, sono automobili, e a scuola si impara tutto sul codice stradale e sul motore. Automobili sono i banditi che rapinano la banca, ed automobili è la guardia comunale, il vecchio « Gomme piatte ».

L'automobilina da corsa, figlia di ricchi, guarda dal suo giardino i giochi delle macchine di serie, figlie di lavoratori, ed ama mescolarsi ai loro giochi. Insomma, si tratta proprio della nostra vita, vissuta dalle macchine in modo plausibilissimo e spiritoso, perché le automobili, quando si scavalcano, non sudano come i ragazzini, ma « si surriscaldano », e per nutrirsi bevono benzina. Per regalo sognano magari un contagiri, oppure una frivola radiolina da cruscotto. E se la mamma se ne preoccupa, perché poi staranno a sentir canzonette tutto il giorno, il papà osserva saggiamente che non è mica necessario sentir prediche tutto il giorno per crescere bene!

I ragazzini divorano il libro di Brizzolara, un po' per il linguaggio tecnico preciso, che è proprio la loro passione, un po' perché vi ritrovano i loro problemi di tutti i giorni, di vita, di rapporti, di scelte, di sogni. Ci si divertono anche le ragazzine, e persino i grandi. Io, ad esempio, ho letto il libro tutto d'un fiato e l'ho gustato assai. Indovinatissime anche le illustrazioni dell'autore.



Cipi

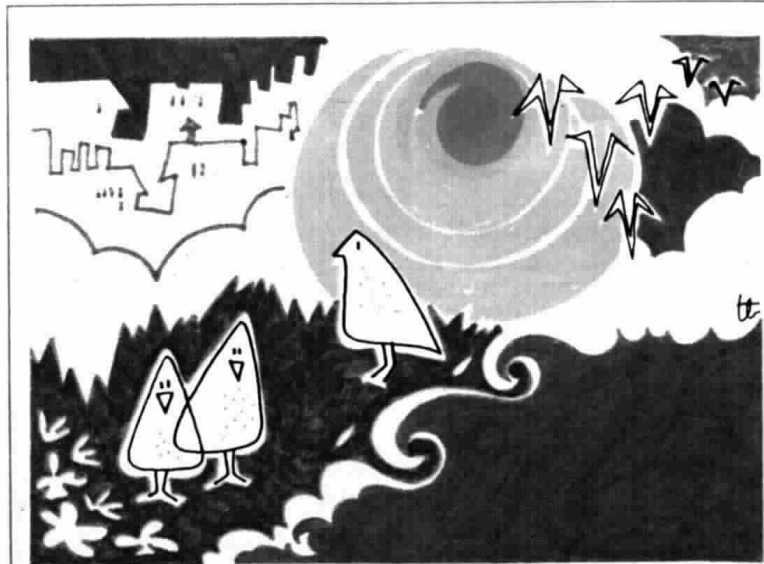
Un passerotto, *Cipi*, è il protagonista d'un lungo racconto scritto insieme da Mario Lodi e dai suoi ragazzi, quelli della scuola di Vho di Piadena, di cui Lodi parlava in *C'è speranza se questo accade al Vho* e *Il paese sbagliato*, ambedue pubblicati da Einaudi. In quei libri Lodi, maestro, raccontava la propria esperienza didattica, tutta fondata sulla collaborazione, sul lavoro di gruppo, sul rispetto della personalità del bambino, sulla fiducia nelle sue possibilità. Nell'ambito di quell'esperienza è nato anche *Cipi*: un giorno dopo l'altro i ragazzini, guardando dalla finestra della propria classe, annotavano ciò che scorgevano, scoprendo le somiglianze tra le vicende degli animali e quelle degli uomini. Sulla base di queste annotazioni hanno inventato il racconto, a metà tra

realtà e fantasia, ricco di poesia e di umanità. Anche le illustrazioni sono dei ragazzini. *Cipi* è pubblicato da Einaudi.

Piccole donne

A Roma, in novembre, è stato possibile rivedere un vecchio film, *Piccole donne*, tratto dal fortunato libro di Louise May Alcott. Un libro scritto nel 1868 che piace ancora alle ragazzine di oggi, poiché già riconosce alla donna il diritto e il dovere di non limitare i propri sogni al matrimonio. In *Piccoli uomini*, invece, un romanzo del 1871, la Alcott si ispirava alle esperienze pedagogiche di suo padre, che aveva fondato a Boston la « Temple School » ed a Germantown, presso Filadelfia, il « Little paradise », cercando di attuarvi gli insegnamenti di Pestalozzi. Si trattava di scuole straordinariamente moderne per quei tempi, in cui ai ragazzi veniva concessa tutta la libertà possibile, col solo limite del rispetto per la libertà degli altri. Fiducia, collaborazione, creatività, animano la « casa-scuola » in cui i « piccoli uomini » crescono: ed è stata certo quest'aria gioiosa che circola tra le pagine ad assicurare al libro la sua fortuna. *Piccole donne*, *Piccoli uomini* ed altri significativi romanzi della Alcott sono stati pubblicati da Mursia nella « Collana Corticelli »: una delle poche collane che pubblica i classici destinati ai ragazzi nel testo integrale. Vi potete trovare, tra l'altro, tutto Verne, Kipling e altri autori famosi.

Teresa Buongiorno



IL MEDICO

L'ERNIA IATALE

Un nostro assiduo lettore di Belluno ci scrive chiedendoci di spiegarci in che cosa consista una malattia testé diagnosticata e che si chiama ernia iatale. Noi gli rispondiamo subito anche perché egli dovrà prendere delle decisioni in merito al trattamento terapeutico, medico o chirurgico che sia. Si intende per ernia iatale la dislocazione toracica, permanente o intermittente, dello stomaco, e più spesso di una sua parte, attraverso lo iato (foro) esofageo del diaframma.

Lo iato esofageo del diaframma è un forame che permette il passaggio, attraverso il muscolo diaframmatico, dell'esofago. L'esofago è mobile nello iato poiché è immerso in un tessuto adiposo che consente all'esofago stesso di compiere dentro allo iato un movimento verticale a pistone, necessario per il contrarsi intermittente della muscolatura propria dell'organo.

Lo iato esofageo non è a stretto contatto con l'esofago e i suoi movimenti sono limitati da una membrana; nel forame, oltre all'esofago, passano anche i due nervi vaghi, il vago di destra e quello di sinistra. Le ernie iatali sono di vario tipo: ernie iatali da esofago corto congenito (di tipo malformativo); ernie da esofago raccorciato (acquisito e secondario a esofagite cioè ad infiammazione dell'esofago); ernie da scivolamento; ernie da rotolamento. Nelle forme malformative da esofago corto congenito lo stomaco viene a trovarsi dislocato nel torace per un arresto di sviluppo in lunghezza dell'esofago e per una mancata discesa dello stomaco nel cavo addominale. In tali casi lo iato esofageo viene quasi a modellarsi sullo stomaco, spesso aderendovi tenacemente.

Le ernie da esofago raccorciato riconoscono invece come movente iniziale un alterato meccanismo di chiusura del cardias (il punto in cui l'esofago si continua nello stomaco con apposito sfintere) e conseguente reflusso di succo gastrico nell'esofago (ulcera dell'esofago o esofagite peptica) e corrosione quindi della parte di questo da parte del liquido acido risalito dallo stomaco. Ne consegue una reazione fibrosa che finisce con l'accorciare l'esofago e talvolta col provocare una stenosi, ossia un restringimento. Un evento più raro è l'ernia iatale secondaria a raccorciamento dell'esofago da esofagite corrosiva conseguente all'ingestione di soda caustica (per errore o a scopo suicida).

Le ernie da scivolamento sono indubbiamente le più frequenti, le più note e le più rilevanti sul piano clinico: rappresentano infatti circa il 90% di tutte le ernie diaframmatiche e costituiscono una delle più frequenti affezioni dello stomaco. Circa il 50% dei soggetti ultracinquantenni presentano uno slargamento dell'anello costituito dallo iato esofageo del diaframma con possibilità di un impegno intermittente di una certa porzione di stomaco in quel forame e quindi con passaggio di una porzione di stomaco nella cavità toracica, proveniente dalla normale sua sede, la cavità addominale. Dalle statistiche radiologiche si ricava che le ernie iatali compaiono in media nel 10% dei soggetti sottoposti ad esame delle prime vie digerenti. Le ernie iatali colpiscono particolarmente il sesto decennio di vita, ma nessuna età ne è risparmiata, essendo state riscontrate nei neonati come anche in persone nonagenarie e senza alcuna preferenza per il sesso.

A parte la condizione predisponente all'ernia iatale, costituita da una particolare elasticità di questo foro diaframmatico, vi sono delle concause favorevoli l'instaurarsi della malattia, prima tra tutte l'obesità, che comporta un aumento della pressione esistente nella cavità addominale, o il rapido dimagrimento che comporta consumo del tessuto adiposo che normalmente svolge funzione di contenimento di alcuni visceri. Fra i fattori favorevoli l'aumento della pressione dentro la cavità addominale e quindi la comparsa dell'ernia iatale sono da annoverare la tosse dei bronchitici cronici, la stitichezza e i conseguenti sforzi durante la defecazione, le gravidanze ripetute, l'uso di corsetti o di busti ortopedici costrittivi dell'addome.

La sintomatologia delle ernie iatali è dominata da un quadro doloroso che ricorda quello dell'angina pectoris, affezione della quale abbiamo spesso scritto. I dolori iniziano per lo più in fase digestiva o all'inizio del pasto, dopo l'assunzione dei primi bocconi; eccezionalmente compaiono a digiuno; si manifestano in sede precordiale (regione del cuore cioè), dietro lo sterno, non raramente irradiati alla spalla sinistra. Ai dolori si associano disturbi del ritmo. L'elettrocardiogramma di solito non risulta modificato, ma qualche volta può mostrare segni di insufficienza coronarica.

La diagnosi di certezza di ernia dello iato diaframmatico esofageo si ha soltanto con l'accertamento radiologico, perché il medico può solo sospettarla. Spesso l'ernia iatale si accompagna a calcoli della colecisti e a diverticoli intestinali. Le possibili complicanze di un'ernia iatale ignorata o comunque trascurata possono essere: ulcera dello stomaco, perforazione dell'ulcera, stenosi esofagea o restringimento dell'esofago, sanguinamento con conseguente anemia, crisi di angina di petto, grande emorragia digestiva, asma.

Il trattamento dell'ernia iatale deve essere innanzitutto un trattamento dietetico che consiste nella prescrizione di cibi semplici, tiepidi, non acidi e non piccanti, preferibilmente semiliquidi; i pasti devono essere piccoli e frequenti. Per i soggetti obesi si impone una dieta dimagrante, che elimini lo stato di ipertensione endoaddominale. Vi è poi un trattamento medicamentoso costituito dall'uso di farmaci antiacidi e antivagali, cioè depressori del nervo vago.

Il trattamento chirurgico dell'ernia iatale è riservato ai bambini e ai giovani, ai casi nei quali l'ernia si dimostra resistente a ogni terapia medica, alle ernie complicate da ulcera gastrica, da grave anemia, dalle emorragie profuse, da una sintomatologia anginoide di grado notevole. I canoni fondamentali della chirurgia dell'ernia iatale sono due: 1) combattere il reflusso di succo gastrico dallo stomaco nell'esofago; 2) riportare e contenere stabilmente lo stomaco sotto il diaframma.

Mario Giacobazzi

TORRONE PERNIGOTTI

...c'è anche il **TUO** torrone!

Musiche rare

Un merito innegabile delle Case discografiche, le maggiori e le minori, è oggi quello di orientarsi non soltanto verso le opere di abusato repertorio, ma anche verso le musiche rare o comunque non ancora familiari alla massa del pubblico. A mano a mano vanno in effetto colmandosi tutte le lacune dei cataloghi discografici, sicché se si ha il desiderio di accostarsi alla musica, di conoscerla nei suoi aspetti molteplici, di seguirla nella sua evoluzione storica, basta provvedere a formare, magari attraverso gli anni, una buona discoteca. Nel mercato italiano, per limitarci ai fatti di casa nostra, c'è quasi tutto: dal Gregoriano a Stockhausen ed eredi. Sono inoltre reperibili non soltanto le musiche emblematiche dello stile e della personalità, di ciascun autore, ma le pagine cosiddette minori trascurate perfino dalla pratica concertistica. Sovente un medesimo interprete incide una stessa opera varie volte; e basta lo spazio di qualche anno a conferire a quell'opera un colorito nuovo, un piglio diverso.

Un esempio valido della ricchezza della produzione discografica attuale nel settore della musica classica (lirica, sinfonica, da camera, corale) ci è offerto dalla pubblicazione, a distanza di pochi mesi, delle opere organistiche di Mendelssohn, registrate da due Case. Le sei Sonate dell'Opus

65 sono state incise da Kurt Rapf all'organo della cattedrale di Linz (il famoso «Rudigier») e da Wolfgang Dallman all'organo della Chiesa evangelica di Unterwisheim di Heidelberg. Un'altra edizione delle Sonate risale allo scorso anno e reca il nome di Guy Morancón (al magnifico organo Cavaillé-Coll di Saint-Ouen, a Rouen).

Il Dallman ha inciso l'op. 65 per la «Vedette»: due microsolco stereo, siglati C2S/121, e raccolti in album. A mio avviso l'organista è riuscito a non esagerare il carattere «neoclassico» di queste composizioni mendelssohniane, o meglio a non costringerle nelle strettoie di un falso classicismo. Mendelssohn venerò, come tutti sappiamo, Haendel e Bach: a lui si deve la resurrezione di un «monumentum» della letteratura bachiana, cioè a dire della *Passione secondo San Matteo*, eseguita dopo un secolo di oblio a Berlino, nel 1829. Ma è certo che Haendel e Bach venivano filtrati attraverso la sensibilità romantica di Mendelssohn, sicché nell'opera di quest'ultimo, anche nell'opera per organo, si respira un'aura nuova e la libera fantasia si sostituisce al sublime rigore dei primi modelli. Il «jeu» di Dallman è nitido e chiaro.

La lavorazione tecnica dei due microsolco è decorosa. Non altrettanto può dirsi della breve nota di commento evidentemente affidata a un frettoloso traduttore.

Opere di Boccherini

Il nome di Luigi Boccherini va diventando sempre più familiare al pubblico dei discoli. In commercio sono infatti reperibili, oggi, parecchie registrazioni discografiche delle opere dell'autore lucchese, vissuto come ognuno sa, dal 1743 al 1804: e basti citare l'album edito recentemente da una Casa meritevolissima, l'ARCOFON, nel quale sono riunite le sei *Sinfonie* op. 35, eseguite con magistrale perizia.

Ecco ora una pubblicazione che la Philips dedica all'insigne musicista. Nell'album Philips, sono registrate le sei *Sinfonie* composte nel 1771 per l'Infante di Spagna, pubblicate come op. 16 a Parigi dal La Chevadière (ma nel catalogo dell'autore esse figurano come opus 12). Nella prima facciata del microsolco siglato 6500 236, è

incisa la *Sinfonia n. 1 in re maggiore*, nella seconda la *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*; il secondo disco reca la *Sinfonia n. 3 in do maggiore* e la *Sinfonia n. 4 in re minore* (sigla 6500 237); il terzo, la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* e la *Sinfonia n. 6 in la maggiore* (sigla 6500 238). L'interpretazione è affidata alla «New Philharmonia» diretta da Raymond Leppard. Gli strumenti «recitanti» sono il violino 1° di Emanuel Hurwitz, il violino 2° di Kenneth Moore, il violoncello 1° di Norman Jones e il violoncello 2° di Rowena Ramsell. Esecuzione, bisogna dire, davvero esemplare.

Il «Tokyo Quartet»

Ho già menzionato, sia pure fuggacemente, in uno dei precedenti numeri di questa rubrica, il nome dei componenti del «Tokyo String Quartet»: un complesso di giovani artisti al quale è stato assegnato, nientemeno, il «Premio del disco di Montreux». Codesta competizione, come ognuno sa, è di portata internazionale e, a parte gli errori che ogni giuria sia pure formata da fini intenditori può commettere senza volere, è

chiaro che il riconoscimento assegnato al microsolco dei «Tokyo» ha una sua importanza notevole. Mi sembra di avere già avvertito i lettori che il disco presentato a Montreux è il primissimo inciso dai quattro artisti in una serie intitolata «début» proprio per sottolineare il carattere della serie stessa, dedicata ai novizi dell'arte interpretativa. Ma basta ascoltare le due esecuzioni, riunite nel citato microsolco, per avvedersi che, di là dalla breve esperienza e dall'età giovane, questi interpreti hanno qualità di alto livello e una maturità stilistica sorprendente. Suonano proprio come si legge nel retrobusta del microsolco (una volta tanto non mendace!) con una freschezza, con un'elasticità scattante, con un «temperamento che toglie il fiato». Sembra soprattutto che questo complesso d'archi abbia un'antica dimestichezza con la musica occidentale, con linguaggi che soltanto una lunga intimità rende comprensibili. E' quasi un miracolo. Ecco il *Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1* di Joseph Haydn e il *Quartetto in la minore op. 51 n. 2* di Johannes Brahms perfettamente individuati nei loro caratteri dominanti, nella loro precisa fisionomia. Credo fermamente che il «Quartetto di Tokyo» sia destinato a un felice avvenire. Il microsolco è tecnicamente assai decoroso. La sigla, stereo: 2555 005.

Laura Padellaro



Lasciateli suonare, i vostri ragazzi, e suonate anche voi a tutta fantasia! Con Antonelli si fa vera musica perché si suonano veri strumenti: Golden-organ, organo elettronico con mangiadischi; Dixie, chitarra con amplificatore elettronico. Tutto vero, autentico, da provare una volta per continuare tutti i giorni.



Antonelli
è musica per tutti

Golden-organ e Dixie
vera musica per ragazzi



È solo questione di gusti



C'è chi ama fantasticare di avventure in paesi esotici e chi invece preferisce i più concreti piaceri di una cucina casalinga. Il nostro dono di Natale lascia soltanto l'imbarazzo della scelta: ma per aiutarvi vi confidiamo che «Il viaggio di Marco Polo» piacerà particolarmente ai ragazzi d'oggi, mentre «Cucina e vino nostrum» è fatto per i ragazzi di ieri.

*Qualunque sia la vostra decisione, comunicatecela inviando l'importo per l'abbonamento (nuovo oppure di rinnovo) fra il 1° novembre e il 15 marzo 1973. Noi vi spediremo subito il dono che avrete scelto**

***Gratis**
Il viaggio di Marco Polo
*illustrato da Luzzati
 e raccontato da Ziliotto*

oppure

Cucina e vino nostrum
*di Guagnini
 Carnacina e Desana*



***Risparmiate**

Abbonandovi risparmierete 1400 lire. L'abbonamento, che vi permette di ricevere comodamente a casa ogni settimana il giornale, costa L. 6400 anziché L. 7800 corrispondenti al prezzo di 52 numeri settimanali

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

Più pop che jazz

Al seguito di Miles Davis dal 1969 per numerose incisioni discografiche, il chitarrista inglese John McLaughlin si cimenta per la prima volta da solo alla direzione dell'orchestra Mahavishnu. Uno dei personaggi del pop-jazz si presenta così allo scoperto, collaudando le sue forze e offrendoci finalmente una idea precisa del proprio valore. E bisogna subito dire che in *The inner mounting flame* (33 giri, 30 cm. «CBS»), John McLaughlin se da una parte conferma le sue straordinarie doti tecniche, dall'altra, senza la guida di Davis, non riesce più a restare sull'ambigua linea che vuol unire il jazz al pop, ma cade in braccio al secondo. Non pop-jazz, quindi, ma pop, anche se di qualità elevate sia per l'apporto personale del chitarrista nei suoi assoli, sia per quello di alcuni componenti il suo complesso. Tuttavia la materia nobile viene soffocata da sonorità elettroniche insistite che piaceranno sì ai «fans» del rock, ma non dicono nulla di nuovo sul piano dei rapporti fra la musica negra e il pop d'oggi.

Al pianoforte

Il pianoforte, dimenticato da tanti anni in favore della chitarra, sta ritrovando la popolarità anche nella musica pop. Gli appassionati di questo strumento trovano comunque da tem-

DISCHI LEGGERI

po in Roger Williams un esecutore tecnicamente preparato che sa dare ad ogni motivo un particolare rilievo. E Roger Williams («Love theme from "The Godfather"» - 33 giri, 30 cm. «MCA») presenta ora un gruppo di motivi di successo — aperti dal tema d'amore del film *Il padrino* — con un efficace accompagnamento orchestrale. Due dei pezzi registrati sono di notevole impegno: si tratta di arrangiamenti, in chiave moderna, di uno *Studio di Chopin* e di una fantasia su Ciaikowski.

Dedicato a Milva

Ennio Morricone scrive sulla controcopertina del 33 giri (30 cm. «Ricordi») «Dedicato a Milva da Ennio Morricone»: «Chi segue il mio lavoro non superficialmente sa bene quanto io creda alla voce umana come al più significativo suono fra tutti i suoni». Una difesa che è una confessione di uno dei nostri musicisti più bravi nel campo della creazione di musiche per film: la voce è dunque per lui uno strumento musicale, e come tale va trattata. Un esempio? Eccolo nelle spire di questo long playing in cui alla nobiltà

di una serie di temi tratti dalla colonna sonora di vari film (*La califfa*, *Metti una sera a cena*, *D'amore si muore*, *Questa specie di amore*, ecc.) è stata sovrapposta la voce di Milva. Il risultato è clamoroso, an-



MILVA

che se il disco ha scarse probabilità di entrare nella Hit Parade: mai la cantante di Goro s'era potuta esprimere musicalmente ad un simile livello e mai aveva raggiunto le punte artistiche di certi pezzi che svelano un talento finora assorbito da una serie di errori che ne hanno condizionato l'intera carriera. In *La califfa*, *Chi mai*, *Mia madre si chiama Francesca*, *Dio, uno di noi*, Milva si esprime su valori che la pon-

gono al fianco delle più grandi interpreti mondiali di musica leggera, non soltanto per il livello espressivo (e in questo forse la cantante è stata aiutata dal periodo brechtiano) ma anche per quello vocale. E se l'eccellenza della parte musicale non fosse così evidente, il discorso su questo disco avrebbe dovuto essere aperto con un apprezzamento sui testi, ai quali han posto mano Bevilacqua, Patroni Griffi, Lucignani e Travia, ottenendo risultati di livello eccezionale.

Nell'insieme, dunque, il più bel disco della carriera di Milva ed un formidabile exploit da parte di Ennio Morricone, il quale ha personalmente diretto l'incisione.

La simpatia

I Vianella: sembrava una formula infelice inventata per un rilancio senza troppe speranze. Invece Edoardo Vianello e Wilma Goich sono stati la vera rivelazione di *Un disco per l'estate* ed ora continuano a raccogliere i frutti di un'operazione musicale impostata senza troppo rumore ma con due carte validissime: la semplicità e la simpatia.

Il merito della nascita di questa prima coppia della canzone italiana (non si ricordano successi di questo genere nella nostra musica leggera) va in egual misura ai due cantanti ed all'autore delle canzoni, Franco Califano, che ha saputo trovare nel suo cassetto i pezzi più adatti per loro. Se volete accertarvene, ascoltate il 33 giri (30 cm. «Apollo») intitolato *Semo gente de borgata*. I Vianella ci sono con le loro due canzoni più conosciute, ma anche con altre che potrebbero diventare tutte dei best-seller. E vi convincerete che talvolta basta davvero un po' di calore umano per vincere anche la più difficile delle battaglie.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- ROSANNA FRATELLO: *Pellegrinaggio a Monte Vergine e Lu forestiero dorme la notte sull'ata* (45 giri «Ariston» - AR/0563). Lire 900.
- ROSANNA FRATELLO: *Sant'Antonio nel deserto e Lu pulverone* (45 giri «Ariston» - AR/0562). Lire 900.
- ROSANNA FRATELLO: *Lu pete di San Gabriele e Vola, vola, vola* (45 giri «Ariston», AR/0564). Lire 900.
- ROBERTO CALLEGARO: *La legge della vita e Quant'eri bella, quant'eri pura* (45 giri «Ariston» - AR/0568). Lire 900.
- ORNELLA VANONI: *Io, una donna e E così per non morire* (45 giri «Ariston» - AR/0567). Lire 900.
- CATERINA CASELLI: *Che strano amore e Le ali della gioventù* (45 giri «CGD» - 8378). Lire 900.

Gianduiotti di Torino
UN FATTO
TALMONE



LEGGIAMO INSIEME

In un saggio di Antonio G. Casanova

L'ANNO PIÙ NERO

Siamo in epoca di rievocazione del fascismo, vogliamo dire, naturalmente, di rievocazione storica, che si estrinseca nell'analisi del fenomeno fascista e nel tentativo di comprenderne le origini e i fini. Il tentativo sarebbe disperato se si volesse prendere come punto di partenza l'ideologia del fascismo, che non esiste e fu creata a bella posta, quando il partito assunse il potere, per dargli una facciata. Visto a distanza, il fascismo ci appare come un movimento « contestatario » avanti lettera, e che, come la contestazione di oggi, aveva un solo grande ideale, rimuovere la vecchia classe dirigente per assumere il suo posto. Sarà questa una interpretazione semplicistica, ma tiene forse conto, più delle spiegazioni sociologiche, della realtà italiana di ieri e, ahimè, non di ieri soltanto.

Il movente del potere e della conquista del potere fu determinante per Mussolini, del quale fu detto che non vi fu nulla che non abbia affermato e negato. Ma si può dire lo stesso di tutto il fascismo?

Molti elementi concorrono a determinare quel fenomeno, che Mussolini seppe certamente sfruttare con fine arte politica, perché l'uomo non era sprovvisto d'una conoscenza della materia umana con la quale aveva a trattare: fra questi elementi il sentimento nazionalistico offeso da certi eccessi dei partiti estremi nell'immediato dopoguerra; la stanchezza del Paese dopo l'ondata di scioperi del biennio 1919-21; la mancanza di una chiara strategia del partito socialista; e l'elenco potrebbe continuare.

Ma forse più di tutto, a determinare la vittoria del fascismo, agì l'elemento « sorpresa »; nessuno, o solo pochissimi, s'aspettavano quel che poi accadde. Basta pensare che molti, pur sinceri democratici, si illusero che Mussolini potesse essere il restauratore del vecchio Stato liberale, una specie di reincarnazione giovanile di Giolitti.

Di storie del fascismo, dunque, ne abbiamo avute molte, non ultima quella a base di testimonianze, che sta facendo la TV, e ancora ne avremo perché ogni fatto storico ha poliedrici aspetti e solo i rozzi e gli ignoranti possono pretendere di avere in tasca la formula per spiegare tutto. Dobbiamo dire, però, che tra quelle che ci sono capitate sott'occhio, poche hanno la freschezza e l'acutezza di quella di Antonio G. Casanova che s'intitola: *Il '22: cronaca dell'anno più nero* (Bompiani, 270 pagine, 1400 lire). Pur limitato il racconto all'anno della « Marcia », il fascismo viene fuori intero coi suoi più sconcertanti connotati.

E si può cominciare dallo sfatamento della leggenda della « marcia su Roma ». Casanova

ha osservato che questa « marcia » o non ci fu, o fu diversa da quella che il fascismo vittorioso volle poi consacrare. O meglio, ci fu... dopo che il fascismo aveva preso il potere. Ma leggiamo una pagina di questo libro: « Delle famose colonne marcianti quella più numerosa di Orte arrivò a Roma soltanto il giorno 30 e restò accampata a Monte Sacro; l'altra, quella di Civitavecchia, arrivò spezzettata e senza sapere dove dovesse dirigersi. Il 28 ottobre non più di cinquemila uomini erano a Roma, il 29 non più di 10 mila. Solo la sera del 30 potevano contarsi nella capitale 30 mila camicie nere. Il "quadrumvirato" non funzionò. Gli stessi componenti si conoscevano poco ed erano diversi l'uno dall'altro per temperamento e per idee. De Vecchi — come s'è visto — brigò fino all'ultimo — e Grandi con lui — per fermare tutta la macchina, lui che aveva il compito di farla funzionare come un orologio. De Bono mal sopportava la colleganza, sia pure in forma subordinata, di altri due generali, Fara e Ceccherini. Dei quattro l'unico "sansepolcrista" era Michele Bianchi; gli altri erano venuti dopo. De Vecchi poi giustificò questo poco o nulla di fatto, affermando che fu somma ventura che non sia stato messo in atto il piano d'azione articolato in cinque tempi, perché così si era evitato spargimento di sangue: una rodomontata delle sue. Non ci fu nessuna difesa militare, non ci fu mobilitazione ordinata, magari sotto forma di sciopero, dalla CGL; i capi socialisti erano in viaggio per la lontana Russia.

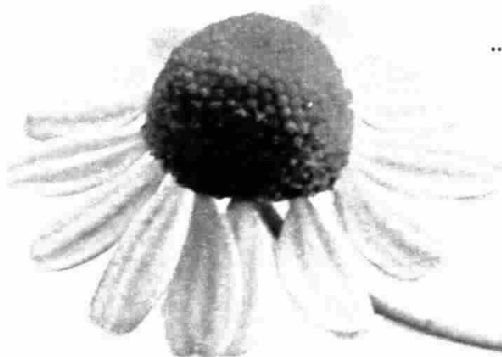
Facta restò solo ad avere il privilegio di legare il suo nome alla capitolazione. Egli all'ultimo momento cessò anche di mandare inviti a Giolitti perché venisse a Roma. Il 28 mattina gli fece sapere di non muoversi perché la strada ferrata era interrotta a causa di straripamenti e alluvioni locali. Aveva ben ragione di ironizzare con pungente sarcasmo quell'ottantenne monsignore di Curia, Bisogni (ex prelati in gioventù di Pio IX), il quale, osservate da oltre Tevere le cose italiane con occhio chiaro e obiettivo, parlando con Ugo Ojetti, concluse il suo giudizio con questo commento: « Nel 1870 noi Roma la difendevamo meglio! ».

Stretta documentazione, gusto della narrazione, e, cosa che non guasta, una buona prosa sono i meriti principali del lavoro di Casanova, che si raccomanda anche per una qualità oggi difficile a trovare, l'obiettività.

Italo de Feo

Le altre rubriche di Leggiamo insieme sono alle pagine 14, 16 e 18.

Perché solo il fiore intero di camomilla è efficace?



...perché solo il fiore intero
contiene tutte le sostanze benefiche,
tutte egualmente indispensabili
per una completa efficacia della
camomilla, e non solo parte di esse
...perché solo conservando integro
il fiore di camomilla, così come natura
lo offre, non si disperdono
i preziosi olii essenziali.

La Bonomelli seleziona i migliori raccolti
del mondo e la sua esperienza
ed i suoi impianti industriali
sanno conservare intero
- anche in busta filtro -
il fiore della camomilla,
per donare
nervi calmi - sonni belli



FILTROFIORE BONOMELLI a solo fiore intero



...e la busta filtro
contiene più camomilla
(2 g.)

dopo una "notte tutta-riposo"
il risveglio è più bello

non sbagliate... regalate un hobby!

Un regalo per i giovani è sempre difficile
..... ecco il modo per far contenti tutti!



Nelle migliori cartolerie e nei negozi di giocattoli

LEGGIAMO INSIEME

in vetrina

Dall'A alla Z

« Dizionario di biologia ». E' una nuova edizione del già noto Dizionario, con l'aggiunta di una appendice di oltre cinquecento voci, che ne completano i cinquemila termini, tutti riasfrontati, integrati e ampliati.

L'evoluzione della biologia ha comportato un profondo rimangiamento: le vecchie discipline si frantumano nelle loro componenti che divengono vere e proprie scienze autonome, per poi riunirsi a loro volta dando luogo a nuovi campi di indagine, concetti e parole.

Sotto questo profilo l'Appendice, comprendente principalmente voci di genetica, microbiologia, ecologia, biochimica, fisiologia, patologia, fisica e statistica, dà la misura esatta non solo dell'evoluzione, ma anche della caduta dei compartimenti stagni delle scienze biologiche.

In sostanza, si tratta di un aggiornamento che cerca, inoltre, di tenere conto della corrispondente evoluzione del linguaggio: idee e parole escono dal chiuso dei laboratori per divenire strumenti quotidiani di comunicazione, con tutti i loro annessi e le loro implicazioni, che non sono più quelle di una disciplina statica e immutabile, ma di una scienza viva, tesa a sconvolgere la nostra visione del mondo. (Ed. Zanichelli, 352 pagine, 1700 lire).

Quasi un reportage

Daniel Olivier: « Il processo Lutero ». Per la prima volta un autore cattolico, giovane ma qualificatissimo in campo storiografico, raccoglie in un racconto scattante e brillante, quasi un reportage giornalistico, tutti i dati relativi alla vicenda da cui è scaturita la Riforma protestante. Daniel Olivier, religioso assunzionista, ordinato sacerdote nel 1954, incominciò i suoi studi su Lutero all'Università di Strasburgo, trasferendosi poi a Magonza dove fu discepolo di Joseph Lortz all'Istituto di storia europea. Sotto la guida di Lortz, altro storiografo cattolico di fama internazionale, portò avanti il suo approfondimento della figura del riformatore, completandolo alla Scuola di studi superiori di Parigi, sotto la direzione di P. Vigneaux e D. Robert. Attualmente Olivier è incaricato di studi luterani all'Istituto superiore di studi ecumenici di Parigi. Prima di quest'opera ha pubblicato, nel 1969, il trattato di Lutero sulla Libertà del cristiano e nel 1970 la traduzione del 1° volume dell'opera magistrale di Joseph Lortz La riforma di Lutero.

Nella sua opera non si propone tanto di riabilitare la teologia di Lutero, le cui divergenze dottrinali rispetto al cattolicesimo sono un dato acquisito e indiscutibile, quanto di mostrare la strana procedura dell'interminabile e movimentato processo che portò alla sua condanna definitiva da parte delle istituzioni cristiane del tempo.

Nel susseguirsi degli avvenimenti si rileva il lato patetico di tutte le figure apparse sulla scena, animate generalmente da retta intenzione, ma vittime dei loro pregiudizi e pron-

te a far giustizia sommaria di un uomo che almeno inizialmente altro non si proponeva se non di ritrovare il genuino spirito della fede cristiana, compromesso da tante incrostazioni e da riprovevoli abusi.

Quest'opera di Daniel Olivier, nella sua accertata oggettività storica, non vuol essere polemica ma meditativa. Vuol aiutare i cattolici a comprendere meglio le origini della Riforma e a guardarsi dai pericoli connessi con l'eccessiva sicurezza nelle proprie buone ragioni. Per tutti è un richiamo alle lezioni della storia. La prefazione di Yves Congar fa il punto della posizione cattolica e introduce a una retta comprensione del volume. (Ed. Coines, 208 pagine, 2200 lire).

L'uomo e le notizie

Jules Gritti: « L'attualità: una interpretazione cristiana ». Si suol dire che l'uomo del nostro secolo vive immerso nelle informazioni. Ma alla quantità non corrisponde la qualità. Molte notizie importanti non giungono ai destinatari perché i controllori dell'informazione le depennano attraverso i loro potenti filtri. Altre giungono in forma distorta, ma destinata a diventare quella comunemente accettata dopo essere stata sventagliata a tappeto.

A questo punto si inserisce l'opera del Gritti: aiuta il lettore a « saper leggere » il giornale, la trasmissione radiofonica, il programma televisivo. L'autore dispone il lettore ad un'analisi critica dell'attualità offrendogli un ventaglio di tecniche a titolo di esempio.

A un secondo livello di lettura, invece, Gritti ci chiede di seguire l'attualità commisurandola ai valori del Vangelo e spinge a cercare tra le righe dei fatti, così come sono raccontati dagli operatori della comunicazione sociale, il filo di un discorso legato al vero destino dell'uomo. Invita a dare all'attualità una risposta cristiana. (Ed. Coines, 144 pagine, 1200 lire).

Diritto di famiglia

Aldo Dell'Oro: « Emancipazione, affidamento e affiliazione ». Un nuovo volume, di particolare impegno ed interesse, si aggiunge al Commentario Scialoja-Branca dell'editore Zanichelli, nell'ambito del Libro primo del Codice Civile. L'emancipazione e l'affiliazione sono istituti certamente non centrali nel diritto di famiglia; in essi però si riflettono, in vario modo, più o meno direttamente, molti altri istituti familiari. Cosicché le innovazioni introdotte dalla Costituzione, dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, dalle leggi istitutive dell'adozione speciale e del divorzio, dalle varie leggi di riforma dell'assistenza, per quanto non abbiano inciso direttamente sulla normativa degli istituti trattati in questo volume, ne hanno indirettamente influenzato la disciplina.

Queste considerazioni comprovano l'importanza e l'attualità del volume che si caratterizza per la completezza e l'aggiornamento dell'informazione, l'equilibrio delle soluzioni, la chiarezza del dettato e per l'attenzione al substrato sociale ed umano degli istituti. (Ed. Zanichelli, 364 pagine, 5800 lire).

pieni di vita



Sentitevi pieni di vita, incominciate la vostra giornata con i Pavesini.

I Pavesini sono sostanziosi e leggeri... i Pavesini sono pieni di vita.

Mantenetevi costantemente in forma con i Pavesini... Colorate la vostra giornata con pronto Pavesini, riserva di energia.

PAVESI

i pavesini colorano la vostra giornata

LEGGIAMO INSIEME

De Feo: «Leopardi: l'uomo e l'opera»

STORIA DI UN'ANIMA

Tre titoli leopardiani nelle vetrine di fine anno: una nuova edizione dello *Zibaldone di pensieri* per gli Oscar di Mondadori; *Entro dipinta gabbia*, raccolta di inediti a cura di Maria Corti (Bompiani); infine quello che abbiamo fra mano, *Leopardi: l'uomo e l'opera* di Italo de Feo, ancora pubblicato da Mondadori.

Continuo nel tempo, non legato a contingenti occasioni celebrative, il fiorire d'interessi attorno al recanatese nell'ambito d'una cultura come la nostra, tutta protesa alla revisione di valori «consacrati» nella direzione d'un tumultuoso (e talvolta contraddittorio) rinnovamento, ha ragioni profonde. Una sopra tutte: l'essere il Leopardi, tra i grandi della letteratura italiana dell'Ottocento, il solo che non abbia subito il destino «marmoreo» per solito riservato ai classici; l'unico che la cultura scolastica tradizionale non sia riuscita a collocare immobile nella galleria delle sacre memorie nazionali. Ed è perché, per suggestioni molteplici e diverse nel tempo, la voce del poeta ha saputo parlare alla sensibilità delle generazioni che l'hanno seguita con linguaggio sempre nuovo e immagini non caduche; perché il dramma della

stia anima è stato ed è il dramma dell'anima moderna, e come tale si fa contemporaneo a tutti e a ciascuno pur nel continuo variare delle prospettive esistenziali ch'è tra i segni più evidenti del nostro tempo.

Questi dati di fatto ha avuto di certo presenti Italo de Feo nel costruire la sua biografia leopardiana. E del resto, attraverso numerose opere lontane e recenti, egli ha affinato un metodo d'indagine eccezionalmente efficace che lo allontana sempre dal rischio della celebrazione, dalle insidie di quel processo di «cristallizzazione» d'un personaggio che s'avverte sul fondo di tante biografie. Il fatto è che Italo de Feo concepisce questo «genere» come strumento per un modo veramente attuale del «far storia», secondo linee che per prima la storiografia anglosassone ha indicato e che il pubblico d'oggi in Italia (fattosi finalmente più attento, e parlo soprattutto dei giovani, al passato come terreno nel quale rin-

tracciare le radici del presente) mostra di seguire con speciale interesse. In questo senso il *Leopardi* di de Feo completa e conclude l'affresco d'un'epoca, dopo i precedenti e fortunati saggi dedicati a Camillo di Cavour e ad



Giacomo Leopardi nel ritratto eseguito da Luigi Lolli

Alessandro Manzoni. E' l'Ottocento rivisitato con fervida partecipazione e insieme con puntiglioso impegno di ricerca documentaria, nell'intento di restituire all'uomo d'oggi, avido di valori autentici, il

segue a pag. 18

suona registra e "saltacassetta" il facilissimo K7 Philips



Il registratore portatile.

Fa tutto con un solo tasto: avvio, ritorno, registrazione, ascolto. E la sua saltacassetta...salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.

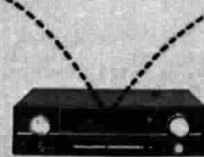
Il K7 funziona a batteria o con l'alimentatore a rete. Microfono e borsa a tracolla in dotazione. Si può applicare all'auto.



radioregistratore



suonastri



stereo autoradio

Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre

PHILIPS

Questo triciclo può volare (e se cade non si rompe).



Perché è di Moplen.®

La leggerezza dei giocattoli di Moplen è eccezionale. Ecco perché il bambino può giocarci con facilità e fantasia. Ma altrettanto eccezionale è la resistenza, infatti Moplen



non si scheggia neanche sotto pesi od urti. E in più tutti i giocattoli di Moplen sono sicuri, colorati e divertenti. I giocattoli di Moplen si riconoscono subito dall'etichetta.

La Montedison non produce gli oggetti, ma solo la materia prima Moplen.

MONTEDISON

Divisione Petrochimica

Triciclo Tombolino della Ditta Giordani
Casalecchio di Reno (BO)

® - marchio registrato

**mobili
di legno lucido?
fateli risplendere
con
pronto**



**Pronto
pulisce e lucida
mentre spolverate**

GARANTITO DALLA **Johnson WAX**

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 16

senso profondo di una stagione irripetibile; un discorso unitario e coerente, teso a dissipare le nebbie della retorica non meno che gli equivoci di certe facili « dissacrazioni ».

Se questo è il quadro generale entro il quale si colloca il *Leopardi*, resta da dire delle sue caratteristiche più particolari e qualificanti. La bibliografia sul poeta è vastissima: pure questo saggio vi si apre un suo spazio originale attraverso un contrappunto continuo di penetrazione psicologica e di affinamento critico. Voglio dire che de Feo d'ogni fatto, d'ogni vicenda anche minima e segreta ha cercato il risvolto, il riflesso nella pagina leopardiana, con l'intento dichiarato di compiere un « lavoro d'insieme che collegasse fatti e avvenimenti alla loro trasposizione artistica e costituisse quindi il filo conduttore di una delle storie più avvincenti che si possano scrivere ».

Con una scrittura limpida e piacevole, che adatta alle necessità della ricerca i modi del miglior giornalismo, l'autore riesce a fondere in un risultato omogeneo l'aneddoto e il dato critico, il documento e la riflessione, la citazione e la notizia erudita. Né mai la tentazione del « giudizio » prevarica sull'impegno di chiarificazione, sulla obiettività dell'indagine: anzi risulta evidente che il fine ultimo di de Feo è piuttosto il « conoscere per far conoscere » che non l'avventurarsi in nuove teorizzazioni critiche.

Esce da queste pagine, messo a diretto confronto con la coscienza dell'uomo d'oggi, il Leopardi poeta e filosofo; s'analizzano la sua opera di filologo e le sue passioni di erudito. Ma insieme si precisano i contorni dell'uomo, se ne rivivono con affettuosa partecipazione i grandi drammi e i segreti dolori. E talvolta sorprendenti se non del tutto inediti giungono al lettore certi aspetti della personalità leopardiana: così come nei tratti che rievocano le dolenti illusioni d'amore, o i rapporti con amici e parenti, e comunque il sempre difficile impatto della sua sensibilità con le durezze della vita quotidiana.

« Storia di un'anima » crediamo che sia la definizione preferita da de Feo: non vanamente ambiziosa nella misura in cui egli tocca veramente le radici del sentire leopardiano, restituendocelo in tutta la sua universalità e sottraendolo ad una prospettiva solamente « letteraria ».

P. Giorgio Martellini

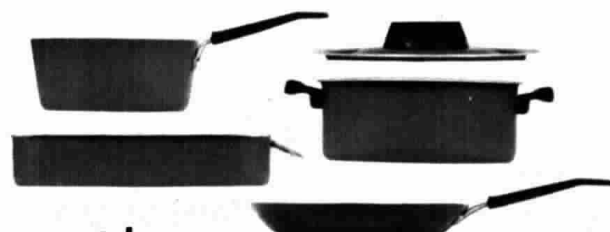


**il diavolo
fa le pentole
ma non le...**

PENTO-NETT

perchè con **PENTO-NETT**

- nulla attacca
- si cucina persino senza grassi
- cibi in bellezza
- pulizia con un colpo di spugna
- niente incrostazioni
- niente unghie rotte



..... e le

PENTO-NETT

hanno il trattamento antigraffio!

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

Le fondamenta sulle

Nella significativa ricorrenza della promulgazione la televisione ha affidato a Carlo Napoli e a Domenico Bernabei l'incarico di realizzare - con la consulenza storica del prof. Paolo Ungari dell'Università di Roma - una trasmissione rievocativa in due puntate. I momenti storici, le condizioni sociali e politiche, lo spirito dei «padri costituenti». Una tra le Costituzioni più moderne. Le testimonianze di protagonisti e osservatori

di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

Ventidue dicembre 1947: l'Assemblea Costituente approva il testo definitivo della nostra Carta costituzionale, con 453 voti su 515 presenti e votanti. Promulgata il 27 dicembre dello stesso anno, dall'allora Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, entra in vigore con il 1° gennaio 1948. Presidente dell'Assemblea Costituente era Umberto Terracini; presidente del Consiglio dei ministri, Alcide De Gasperi. Venticinque anni, dunque. Che significato aveva ed ha tuttora la Costituzione repubblicana? E come ci siamo arrivati, attraverso quali momenti storici, quali travagli?

Alla prima domanda, crediamo si possa rispondere subito con il titolo della trasmissione televisiva, in due puntate, realizzata e curata da Domenico Bernabei e Carlo Napoli: 1948: la Costituzione della nuova Italia.

Venticinque anni fa, cioè, venivano gettate le basi e approntate le strutture portanti per la costruzione di un Paese diverso da quello che ci lasciavamo alle spalle, di una diversa e migliore società. Alle molte altre domande che vi sono implicite o connesse, cercherà di offrire una spiegazione, quanto più larga possibile, il contenuto della trasmissione, poiché questo è il suo obiettivo: una rievocazione rigorosamente storica e tuttavia divulgativa. Il rischio poteva essere quello di realizzare una trasmissione « commemorativa », affatto viva e palpitante, un compendio di formulazioni ed enunciazioni giuridiche che pochi avrebbero potuto seguire. Il proposito deliberato di Napoli e Bernabei, al contrario, è stato quello di rivolgersi al più vasto pubblico, servendosi di un linguaggio discorsivo e comprensibile, perché i ricordi « ancora » di ieri acquistino significato e rilevanza attuali e — per quanti ne hanno solo sentito dire, o ne hanno letto sui libri, i giovani cioè — anche la giusta dimensione storica.

Com'è nata, dunque, questa che

può dirsi certamente una tra le più moderne Costituzioni del tempo che viviamo? Attraverso la confluenza di varie correnti storiche e politiche. I responsabili della « rievocazione » hanno scelto alcuni punti fondamentali, nodali, del cammino percorso dal nostro Paese, partendo dagli anni precedenti l'Unità d'Italia, per soffermarsi, poi, più diffusamente, sugli istituti che reggono il nostro ordinamento. E cioè: Corte Costituzionale, Parlamento, Magistratura, Governo, Regioni.

Giudizi e opinioni

I passaggi sono obbligati: Risorgimento, Unità d'Italia, Statuto Albertino, fascismo, Resistenza, referendum istituzionale, Costituente. Il materiale di repertorio disponibile, il discorso da fare non consentivano di condensare tutto in un'unica trasmissione, anche se la narrazione e l'illustrazione degli avvenimenti non segue un obbligato percorso cronologico. Le testimonianze di quanti parteciparono attivamente e personalmente alla realizzazione del nuovo Stato democratico vengono utilizzate in riferimento a certe situazioni, come contrappunto, indiretto commento alla parte del programma necessariamente documentaristico. Dice Napoli, autore del testo (Bernabei è il regista) che questo genere di rievocazioni può ridursi a puro esercizio accademico, di erudizione, destinato se non possiede in sé la capacità di calamitare la curiosità e dunque l'attenzione di quanti, e sono i più, vogliono essere meglio informati, conoscere comunque più di quanto già non sappiano, è trascorso un tempo sufficientemente lungo per la maturazione di un giudizio. Sia Napoli che Bernabei si sono preoccupati sì, di fornire informazioni, lucide e dettagliate dove possibile, ma di metterle insieme in modo che il risultato acquistasse anche un suo taglio spettacolare.

Terracini, Moro, Nenni, La Malfa, Gonella, Bozzi, Taviani, Roberto Lucifero, Giorgio Amendola, Basso, ciascuno per la parte specifica avuta nell'elaborazione dei 139 articoli



27 dicembre 1947: il Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola (al primo a sinistra nella fotografia) è il presidente del Consiglio dei

e le 18 disposizioni transitorie e finali di cui si compone la Costituzione, esprimeranno nella prima delle due puntate giudizi e opinioni; ci metteranno a parte dei loro ricordi, molti dei quali inediti, interessanti comunque, e sempre utili alla migliore comprensione del lungo cammino percorso dal nostro Paese per approdare alla rottura definitiva con il passato. Li vedremo e li ascolteremo, « fuori » e « dentro » gli avvenimenti. E con essi altri protagonisti e testimoni.

Il compito specifico di predisporre il materiale per l'elaborazione della Carta Costituzionale — dopo

il referendum che liquidò l'istituto della monarchia — venne affidato al ministero per la Costituente, di cui era titolare Pietro Nenni. L'assemblea, poi, nominò una commissione detta « dei 75 » (dal numero dei suoi componenti, tutti membri dell'Assemblea), e presieduta da Meuccio Ruini, con l'incarico di predisporre, con l'ausilio di tre sotto-commissioni, e di un comitato di coordinamento e redazionale, il progetto da sottoporre all'esame ed al voto dell'Assemblea plenaria. La commissione « dei 75 » si riunì ben 160 volte, tra il 20 luglio del 1946 e il 31 gennaio 1947. La discussio-

ca Italiana ha venticinque anni

quali siamo cresciuti



centro, fra due alti funzionari) firma la Costituzione della Repubblica che entrerà in vigore con il 1° gennaio 1948. ministri Alcide De Gasperi; l'ultimo a destra è Umberto Terracini che aveva presieduto l'Assemblea Costituente

ne in aula incominciò il 4 marzo del 1947 e si protrasse sino al 22 dicembre per complessive 170 sedute. Oltre agli articoli della «Carta» i deputati costituenti esaminarono qualcosa come 1663 emendamenti, spesso in un clima infuocato. Lo stesso Terracini illustrerà alcuni aspetti di questi lavori.

Il dibattito

E' vero che non siamo più al tempo di Carlo Alberto, in cui i soldati in guerra andavano all'assalto al

grido di «Viva il re! Viva lo Statuto», e forse c'era chi pensava che la Costituzione fosse la moglie del sovrano.

Ma è bene che alla conoscenza generica si sommi anche l'informazione certa. Terracini dirà, per esempio, che la nostra è una Costituzione di tipo «estensivo», che precisa cioè tutti i principi essenziali dell'ordinamento giuridico-sociale dello Stato, di struttura e di organizzazione, e contiene anche norme di diritto penale, civile ed ampie statuizioni riguardo all'attività sociale dello Stato. In quanto presidente dell'Assemblea Costi-

tuyente, Terracini testimonierà dello spirito, della collaborazione, ma anche degli «scontri» che animarono il dibattito.

Ugo La Malfa rievcherà la nascita del CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) in un piccolo appartamento di via Adda a Roma, e dove si parlò per la prima volta di «Nuova Costituzione». La Pira, Basso e Moro, tutt'e tre componenti la prima sottocommissione, diranno delle rispettive esperienze. Soprattutto, l'on. Aldo Moro, che ebbe un ruolo di paziente, ostinato, abile mediatore delle diverse posizioni politiche, ricorderà come si sia giun-

ti alla definitiva formulazione della Costituzione, principalmente per quanto riguarda l'istruzione nel nostro Paese. Documenti, dati e testimonianze di repertorio s'incaricheranno contemporaneamente di fare raffronti, tracciare parametri tra quanto, per esempio, spendeva lo Stato, «una volta» per la scuola e quanto spende ora, in relazione agli stanziamenti per l'armamento e ad altre voci di bilancio. Scriveva Pasquale Villari: «Un nemico più potente dell'Austria è la nostra colossale ignoranza», e «Non è il quadrilatero di Mantova o di Verona che ha potuto arrestare il nostro cammino, ma il quadrilatero di 17 milioni di analfabeti».

Per un altro domani

Questo nel secolo scorso. Insomma, apparirà chiaramente l'abisso che separa lo Statuto albertino dalla nuova Costituzione. Questa è nata per volontà sovrana del popolo; quello, di tipo «restrittivo», fu «concesso» da Carlo Alberto (il 4 marzo 1848) e per questo fu detto anche «ottratto», dal francese «octroyer» che vuol dire, appunto, concedere. Perché Costituzione «estensiva»? Perché il costituente si preoccupò di non lasciare alcunché di indefinito, stabilendo in modo rigoroso la forma dello Stato democratico, rendendo impossibile confusioni, abusi e violazioni, come avvenne con lo Statuto albertino durante il periodo fascista. Uno Statuto che Carlo Alberto concesse malvolentieri. Aveva, anzi, giurato solennemente che non avrebbe ceduto alla pressione popolare, sfociata poi nei moti del 1831. Il programma rievcherà, attraverso una ricostruzione scenica, l'incontro notturno, avvenuto al palazzo reale di Torino, tra il re e l'arcivescovo di Vercelli chiamato per «consiglio». E fu proprio l'alto prelato a sciogliere Carlo Alberto dal suo giuramento e porlo così nella condizione — come dire? — anche morale, di concedere lo Statuto. (Carlo Alberto è interpretato da Silvano Tranquilli e l'arcivescovo da Manlio Busoni).

La prima puntata si apre con una lettera di un reduce dalla Russia, il quale scrive alla moglie: «Speriamo che il mio, il nostro sacrificio non sia stato inutile e che per i nostri figli ci sia un altro domani, un'altra Italia». Il periodo della Resistenza viene riassunto in due lettere di condannati a morte, lette sull'immagine del partigiano ucciso ed abbandonato alla deriva sulle acque del Po, tratta dal film di Rossellini *Paisà*. La puntata si chiude con lo speaker che annuncia alla radio di allora: «Umberto di Savoia, ultimo re d'Italia, lascia il Paese». Se ne parte con lui lo Statuto albertino. Si conclude un periodo della nostra storia e ne incomincia un altro, quello della nuova Italia.

La prima parte del servizio 1948: la Costituzione della nuova Italia va in onda mercoledì 13 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

È stata una settimana di suspense

di Pippo Baudo

Roma, dicembre

La puntata di sabato scorso è stata la più travagliata nella storia della ancora giovane *Canzonissima 1972*.

L'avvicinarsi di avvenimenti a getto continuo hanno reso la lavorazione quanto mai incerta e tutto ciò rientra in una certa tradizione che vuole a metà percorso uno stop improvviso, un incidente che sprofonda nella più desolata costernazione tutti i partecipanti alla realizzazione dello spettacolo.

In questo senso posso comunicarvi che la tradizione è stata pienamente rispettata e, a poche ore dalle fatidiche 21 di sabato sera, non si sapeva che cosa mandare in onda tranne i cantanti che, tetragoni, resistono ormai per abitudine a tutte le intemperie psicologiche.

Per spiegarvi dettagliatamente come si sono svolti i fatti, vi farò un piccolo diario della settimana, così potrete a posteriori rendervi conto di quali avversità siamo stati vittime.

Lunedì

Dopo il «meritato» riposo domenicale ritorno al Delle Vittorie fresco e baldanzoso, pronto a percorrere un'altra tappa del nostro giro canzonettistico. In genere il primo giorno della settimana viene dedicato al balletto di Renato Greco, che si avvale della collaborazione di Loretta per creare situazioni musicali a sorpresa. La prima cosa che mi colpisce è la scenografia che riproduce fedelmente un grande salone della Vienna imperiale. Una grande scalinata, delle splendide colonne, dame ingioiellate e bellissime accompagnate da ufficiali giovanissimi.

Un valzer di Enrico Simonetti trasformato in Strauss dà il via al ballo delle debuttanti ed un'esile damina va in cerca di uno straordinario principe, che la farà volteggiare al suono trascinante dei violini. Lui è Enzo Cesiro, primo ballerino, lei è Loretta, più bella e adolescente che mai. Il gran ciambellano Romolo Siena dà il via alle prove ufficiali quando si registra una fermata non prevista dal piano di produzione: Loretta sta male. Dalla fantasia alla realtà... dai tremori amorosi di una diciottenne viennese, ai brividi di freddo di una

Loretta Goggi durante le prove del balletto ambientato nella Vienna imperiale; poi l'influenza l'ha costretta a rinviare la registrazione



soubrette alle prese con i sintomi di una violenta influenza.

Che si fa? Intanto si sospendono le prove. Tutti a casa in attesa del referto clinico.

Martedì

Il Delle Vittorie è vuoto come lo stadio olimpico il lunedì mattina all'alba. E, scomparse le scalinate e le colonne, damine e ufficiali sono solo un ricordo: si intravede qua e là qualche carrellista intento a sgranocchiare un panino col prosciutto. Gli addetti alla produzione si preoccupano soltanto di trovare un medico miracoloso, un cerusico, capace di far rimettere in poche ore Loretta e riconsegnarla scattante e puntuale ai suoi doveri professionali. L'orchestra già inquadrata

presso la sala «B» di via Asiago per registrare la colonna musicale delle imitazioni della mia figlioccia rimane senza lavoro ed i professori, strumenti in spalla, organizzano improvvisati campionati di tressette. Da casa Goggi notizie sconsolanti. Sale il termometro di Loretta e quello del nostro nervosismo. La legge eterna del teatro dice «Lo spettacolo innanzi tutto», quindi rimettiamoci al lavoro e... rinviando ogni decisione a domani.

Mercoledì

Arriva il primo ospite: Luigi Proietti. E' un attore giovane tra i più qualificati del momento e tra i più poliedrici. Dopo avere fatto gavetta presso i locali notturni romani come cantante-bassista-sasso-





Qui sopra e a sinistra, ancora due momenti del « balletto incompiuto ». I telespettatori lo vedranno in una delle prossime puntate quando Loretta si sarà ristabilita. Nella trasmissione di sabato Renato Greco ha sostituito questo numero con un altro realizzato « dal vivo »

fonista è approdato al teatro sotto la guida di Giancarlo Cobelli che lo lanciò al Teatro delle Muse con uno spettacolo originalissimo intitolato *La caserma delle fate*. La corsa di Proietti verso il successo è stata in questi ultimi tempi velocissima. Dopo l'exploit con *Alleluja brava gente*, in cui Proietti si trovò per caso a sostituire Domenico Modugno, anche il cinema ha aperto le porte all'attore romano che attualmente è impegnato nella lavorazione di *Tosca*, in cui sostiene la parte di Scarpia, in compagnia di Monica Vitti e Vittorio Gassman. Quello che ha saputo fare Luigi Proietti lo avete visto tutti: ha ballato, cantato, recitato, insomma ha fatto tutto quello che caratterizza un autentico uomo-spettacolo.

Giovedì

Il bollettino clinico di Loretta non promette niente di buono. L'influenza galoppa e, purtroppo, il sabato si avvicina. Facciamo scongiuri quando Simonetti si presenta in studio con un violento starnuto. Ragazzi per carità teniamoci forti. Intanto arriva Enrico Montesano più magro che mai. Come avete visto Enrico si è fatto accompagnare da un esercito di bambini-coristi che gli hanno dato lo spunto per un

altro dei suoi divertenti monologhi. Montesano è veramente un simpaticone ed è in attività tutto il giorno perché ha l'abitudine di sperimentare le sue battute con gli amici, per cui quando chiacchieri con lui non sai mai se fa sul serio o se ti sta pigliando in giro. Anche Montesano, che recentemente ha rotto l'alleanza artistica con Alighiero Noschese, è impegnatissimo in cinema e attualmente sta girando contemporaneamente due film. Con qualche risata e molta speranza passa anche questa giornata. Attendiamo nuovi e graditi eventi mentre raggiungiamo il meritato riposo.

Venerdì

Telefono a Loretta. Trovo occupato per tre ore consecutive. I giornalisti sono assetati di notizie, i dirigenti della RAI ancora non disperano e noi non sappiamo che pesci pigliare. Romolo Siena inizia le prove con i cantanti, che, fortunatamente, stanno tutti bene. Verso sera arriva Renato Greco con un balletto d'emergenza. Ha lavorato in sala-prove per due giorni e a tempo di record. E' riuscito ad imbastire un numero efficace. Ma senza Loretta Goggi le imitazioni chi le farà? Uno spiritoso propone a Simonetti

segue a pag. 24

Brandt, Ranieri, Indira Gandhi, Kennedy, con Francis lo scozzese stasera a casa tua



Arrivano con Francis, il whisky scozzese che frequenta solo buone compagnie e ti portano una idea nuova simpatica divertente. Un'idea per bere, per giocare, per parlare, per ritrovare sempre immancabilmente il proprio bicchiere quando alle tue feste c'è tanta gente che parla, che ri-

de che balla. Francis Whisky Party: 4 bottiglie e 20 bicchieri, ciascuno con una caricatura diversa.

E tutto al solito prezzo di quattro bottiglie di buon whisky Francis. (Oppure per le feste con un po' meno gente, c'è Francis Whisky Party da 2 bottiglie e 10 bicchieri). Salute!



FRANCIS

RARE SCOTCH WHISKY
Il più turchio dei whisky scozzesi

המחיר/הכנסה 72

segue da pag. 23

l'imitazione di Franco Pisano, a Romolo Siena quella di Antonello Falqui ed al sottoscritto quella di Corrado. Cala la sera, si spengono le luci del teatro e siamo al punto di prima. Speriamo fiduciosi nel domani.

Sabato

Il telefono di casa Goggi si è bloccato. Altrettanto noi in attesa della lieta novella che ci restituisca Loretta arzilla e instancabile come sempre. Tutti mi chiedono come sto, se accuso qualche brivido, se ho male a qualche cosa, insomma sono premurosissimi: mi curano e mi assistono come se fossi un regale infante. Intanto, forse per la prima volta nella storia di *Canzonissima*, alle 21 mi troverò davanti alle telecamere senza partner e, quello che più conta, senza figlioccia. Eppoi dicono che il raffreddore è una sciocchezza!

Pippo Baudo

Così nei quarti di finale

Prima trasmissione

18 novembre

MASSIMO RANIERI
(O surdato 'nnammurato)
Voti 798.200

MINO REITANO
(Avevo un cuore)
Voti 494.627

Eliminati Peppino Gagliardi (voti 404.747) e Nada (voti 505.683).

CATERINA CASELLI
(Il volto della vita)
Voti 592.918

ROSANNA FRATELLO
(Sono una donna non sono una santa)
Voti 564.973

Seconda trasmissione

25 novembre

GIANNI MORANDI
(Un mondo d'amore)
Voti 704.389

GIANNI NAZZARO
(Quanto è bella lei)
Voti 531.101

Eliminati Donatello (voti 224.862) e Rita Pavone (voti 407.939).

ORietta BERTI
(Eternamente)
Voti 565.406

GIGLIOLA CINQUETTI
(Anema e core)
Voti 434.987

Terza trasmissione

2 dicembre

PEPPINO DI CAPRI
(Munasterio 'e Santa Chiara)
Voti 166.000

NICOLA DI BARI
(Qualche cosa di più)
Voti 161.000

CLAUDIO VILLA
(O sole mio)
Voti 130.000

IVA ZANICCHI
(La mia sera)
Voti 160.000

MARISA SACCHETTO
(E la domenica lui mi porta via)
Voti 153.000

MARCELLA
(Sole che nasce sole che muore)
Voti 128.000

Questa è la classifica provvisoria stabilita in base ai voti delle giurie; per la graduatoria definitiva bisogna attendere i voti-cartolina che pervengono al Centro raccolta di Torino entro le ore 9 del venerdì successivo alla trasmissione.

Così nella quarta fase

Prima trasmissione

9 dicembre

GIANNI NAZZARO
MASSIMO RANIERI
MINO REITANO

ORietta BERTI
GIGLIOLA CINQUETTI
ROSANNA FRATELLO

Seconda trasmissione

16 dicembre

GIANNI MORANDI

CATERINA CASELLI

La rosa dei sei partecipanti sarà completata dai cantanti al primo e secondo posto nelle graduatorie definitive (uomini e donne) della trasmissione del 2 dicembre.

In questa fase vengono presentate canzoni inedite. Sono ammessi alla finale gli otto cantanti (quattro uomini e quattro donne) classificatisi al primo e secondo posto nell'ambito delle rispettive graduatorie in ciascuna delle due trasmissioni.

Passerella finale

23 dicembre

Gli otto cantanti finalisti riproporranno le canzoni inedite nel corso di una trasmissione per la quale saranno validi soltanto i voti-cartolina; non funzioneranno cioè le giurie.

Finalissima

6 gennaio

Gli otto finalisti presentano ancora una volta le loro canzoni nuove. Votazione di venti giurie il cui voto andrà a sommarsi ai voti-cartolina giunti entro le 9 del 2 gennaio '73.



...come ti senti, ora?

bene

Sì, non lasciatevi vincere da
un mal di testa, da una nevralgia,
da un dolore di denti.
Combatteteli con una o due Cibalgine.
In compresse o in confetti,
Cibalgina è efficace.



Cibalgina

Il messaggio

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Come si vestono i cantanti? Male, irrimediabilmente male secondo i creatori d'alta moda che verso divi e dive della musica leggera ostentano, nel migliore dei casi, un'aristocratica sufficienza e una snobistica « puzza al naso » (ma si sa che nella « haute couture » si tende a somigliare al proprio cliente). Perciò ai proletari dell'ugola, democratici dispensatori di consolazioni canore per il popolo, non

rimarrebbe che il prêt-à-porter poiché a giudizio dei nostri « stylists » (una volta li chiamavano « maestri della forbice ») i cantanti e le cantanti sarebbero troppo « cheap », cioè ordinari, a buon mercato e alla portata di tutti.

Ma che significa vestirsi « male »? Se vuol dire essere « démodé », allora bisogna concedere ai cantanti di musica leggera di essere decisamente all'avanguardia rispetto ai loro colleghi della lirica (almeno a giudicare da quelli visti nell'altro concomitante teletorneo: la rassegna rossiniana). C'è però da rilevare che mentre i « leggeri » vestono esclusivamente panni « borghesi » quando sono in attività di servizio, i « lirici » si esibiscono generalmente in costume, riuscendo così ad emendarsi da una pecca di cui si macchiano i divi della canzone: quella di non compiere tentativi di complementarietà tra l'abito che indossano e il brano che interpretano. Così si son viste spesso Ecube e Cassandre in rigorosissimo nero cantare frivolezze o sciogliere madrigali folk; altre, vestite in piz-

Insieme con l'evolversi del suo personaggio e del repertorio musicale, è cambiato anche l'aspetto esteriore di Caterina Caselli: prima, agli esordi, in panni « beat », oggi (come mostra la foto) in capi di « haute couture »



Tv a colori

L'esperimento delle Olimpiadi a colori ha dimostrato agli Italiani la perfezione del sistema Tv colore PAL, realizzato e brevettato dalla Telefunken. Ma poiché l'inizio delle trasmissioni Tv a colori è stato rinviato...

Il vostro rivenditore Telefunken vi mette a disposizione un'ampia scelta di modelli Telefunken, dai portatili 12" ai grandi 24". Una gamma di grande prestigio, dove il design

è rigorosamente pratico e coordinato alle funzioni tecniche e allo spazio. Per questo ogni televisore Telefunken si integra con ogni soluzione ambientale, in ogni angolo della vostra casa.

nel vestito

Attenti agli abiti che i cantanti indossano sul palcoscenico. La psicologia consente di scoprirvi un linguaggio segreto: la personalità, i «tic», le ambizioni di ciascuno

zo e sangallo, parlare di cuori spezzati e mamme morte; e perfino cantanti capelloni in minacciose casacche militari e giubbotti da motociclista che versano delicate lacrime, offrono viole e mughetti e sono pronti a sciogliersi in brodo di giugiole per un sorriso di Lei. Incoerenza o «vesti la giubba la faccia infarina, la gente paga e ridere vuole qua?»

In effetti il modo di abbigliarsi dei cantanti sembrerebbe oggi sganciato sia dal contenuto del singolo brano e dell'intero repertorio sia dal pubblico a cui è destinato. Dinanzi ai telespettatori o agli avventori di un locale notturno, dinanzi al pubblico di una festa di piazza o di una manifestazione di beneficenza, l'abito non cambia sia per le canzoni allegre, frivole o pop, sia per quelle sentimentali, folk o drammatiche. «Il mio colore base è costantemente il nero», dice Orietta Berti, «perché il bianco "spara" e non si adatta a chi ha problemi di linea. Nelle feste di piazza indosso generalmente dei pantaloni, ma unicamente per ragioni di praticità,

poiché subito dopo lo spettacolo m'infilo in macchina e scappo via a mantenere un altro impegno di lavoro. Io vesto in un certo modo perché sono fatta in un certo modo: una camicetta hippy indossata da me non sarebbe più hippy».

Nella musica leggera, insomma, l'abito (e il trucco) hanno perduto completamente la loro funzione di supporto spettacolare e da elemento «interno» di spettacolo sono divenuti un oggetto esterno del tutto alienato dall'azione scenica, mimica e canora.

L'epoca di Nino Taranto in paglietta e di Aurelio Fierro — l'ultimo dei cantanti «gestuali» — è finita. L'abito come espediente non è più al servizio del «lavoro artistico» ma del personaggio che lo esplica. Se Gianni Nazario dovesse interpretare coerentemente *Quanto è bella lei* (canzone che si rivolge ad una madre nel chiuso delle pareti domestiche) dovrebbe vestire in maniera del tutto «casual» e casalinga: invece, a *Canzonissima*, l'ha cantata in smoking e papillon, semplicemente perché l'abito doveva es-

sere, nelle sue intenzioni, soltanto un mattone destinato alla costruzione del «suo» personaggio, un personaggio tranquillizzante, perbenista, disimpegnato e «mammone».

Del resto che l'indumento rappresenti un sistema di segni e che si traduca in un linguaggio è stato ampiamente dimostrato anche in opere monumentali (Roland Barthes, *Système de la Mode*). Attenti perciò a quello che i nostri simili si mettono addosso: gli psicologi del vestiario vi scoprono simboli e motivazioni che possono sfuggire a prima vista. Se la cravatta e la camicia sono impeccabili è perché si tiene a far «bella figura», mentre al miliardario vestito da «clochard» della bella figura non gl'importa proprio nulla; quello che veste rigorosamente di scuro è un tipo che non perdona nulla, né agli altri né a se stesso; l'uomo in coloratissima camicina a fiori non è un effeminato, ma solo uno che ha superato certi complessi di castrazione e che ha ritrovato la sua virilità perdendo la paura d'essere insidiato dalla donna, la quale gli ha dimostrato dal canto

suo che certi simboli di forza (stivaloni, mantelli, cinturoni, cappotti militari e giacche di cuoio) potevano essere allegramente smitizzati.

Claudio Villa in maglione, Anna Identici in camicetta e senza un filo di trucco, Iva Zanicchi in triplice filo di perle e schiena nuda, Little Tony in tacchetti e pullover argentato non sono affatto vestiti in modo casuale. Dietro c'è sempre un motivo e un «messaggio». Massimo Ranieri in irrepressibile griglietta grigia, gilet (non lo toglie mai), camicia a righe e cravatta a un fondo dello stesso colore delle calze ha le sue brave ragioni: «Ero un povero scugnizzo», confessa, «e il mio ideale è sempre stato quello del gentleman napoletano con l'inseparabile gilet».

Ecco il vestito come promozione sociale, ed ecco l'invidia di classe che, nelle società revisioniste, si sostituisce all'odio di classe.

Canzonissima va in onda sabato 16 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo e alla radio, alla stessa ora, sul Secondo.

Tv in bianco e nero

...almeno il bianco e nero, vediamo bene!

Progettato e realizzato dalla stessa tecnologia che ha brevettato il sistema Tv colore Pal, ogni televisore bianco e nero Telefunken vi garantisce per anni e anni immagini perfette, nitidissime, inalterabili. Questo è il momento di acquistare un nuovissimo televisore bianco e nero Telefunken e cambiare il vostro vecchio apparecchio.



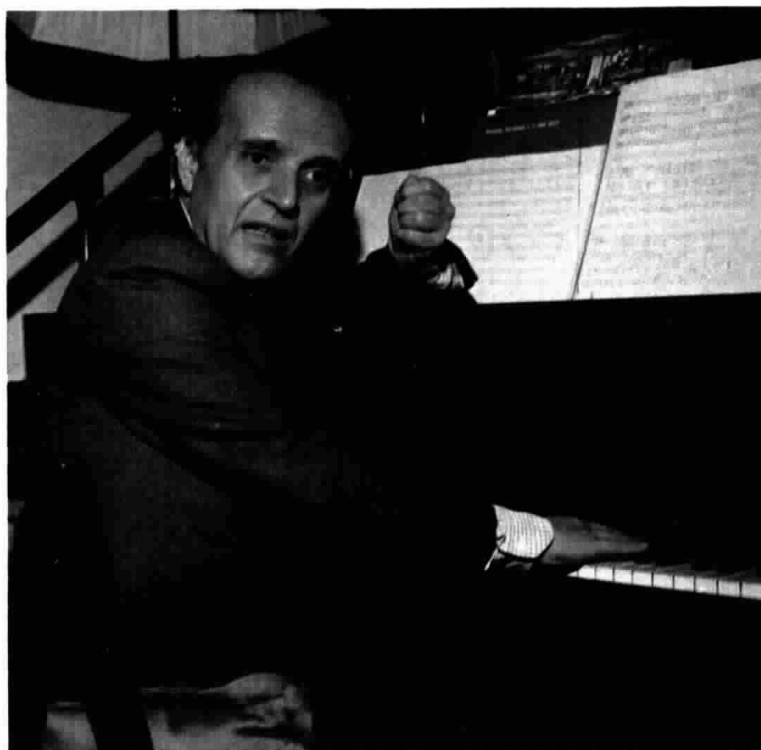
TELEFUNKEN



La sua etichetta è la cordialità



*Ex fanciullo prodigio,
il musicista
racconta le sue
esperienze nel campo
cinematografico a
contatto con Fellini,
Zeffirelli, Visconti;
le sue preoccupazioni
didattiche
come direttore del
Conservatorio di Bari;
le sue convinzioni
sugli sperimentatori
dei nostri giorni*



In queste fotografie Nino Rota durante l'intervista. Nell'immagine in alto con il musicista è il redattore del « Radiocorriere TV » Luigi Falt. Rota, oltre alla musica del « Padrino », ha scritto la colonna sonora di molti film di successo, dal « Gattopardo » a « 8 ½ »

Rota, autore della colonna sonora del film «Il padrino»



di Luigi Fait

Roma, dicembre

Nino Rota, o «della dolcezza». Seduto al pianoforte o al centenario armonio di suo nonno si presenta come l'uomo più tranquillo di questo mondo. Non è un'immagine che il maestro riserva esclusivamente a me, nella sua casa tra i vicoli della vecchia Roma: così l'avevo visto in precedenza; così me l'avevano descritto comuni amici. La sua etichetta è la cordialità; il suo vivere è fare musica, quella scritta sul pentagramma, quella che sentiamo nei teatri lirici di tradizione, nelle sale da concerto, nei cinematografi, nelle chiese, magari in San Pietro durante una Messa intonata dalla Cappella Giulia diretta da Armando Renzi, con canonici del Vaticano più attenti del solito poiché il *Sanctus* gli suona un po' troppo «pepato» rispetto a quelli di Palestrina o di Perosi.

Mi parla al pianoforte: «Questo è il mio posto». Il suo discorrere è calmo, però anche caldo, appas-

sionato: rivela un amore per l'arte che non lascia dubbi. E lo commenta con brevi accordi, ora con la mano sinistra, ora con quella destra. Tra gli argomenti del nostro colloquio: le colonne sonore cinematografiche, la situazione dei conservatori italiani (da più di vent'anni dirige quello di Bari) e la nuova musica. «Per il cinema», dice, «lavoro a lunghe scadenze. Mi sono però stancato. Pensi che ho fatto la prima colonna sonora da ragazzo, nel 1933 per *Treno popolare*». Gli chiedo se questa sua attività può paragonarsi a quella degli operisti del Sette-Ottocento, a febbrile contatto con gli impresari: «E' uno dei paragoni più calzanti», afferma, «questo della richiesta della musica per uno scopo pratico, urgente».

Vorrei poi conoscere le ore da lui impiegate per una colonna sonora. Ma Rota non lo sa. Confessa che non può rispondere: si deve distinguere il lavoro tecnico da quello propriamente musicale. «Non ho mai trovato tuttavia che questa musica mi abbia costretto ad uno sforzo di velocità. Ciò che mi preme è che il regista non mi conceda eccessiva libertà: avere carta bianca significa che quando egli aveva girato il film non aveva alcun concetto musicale: il che è una delle cose più preoccupanti. Perché se un regista ritiene la musica come elemento integrante, certamente avrà almeno l'idea di quale musica non ci voglia. Questo può essere già un avvio, un aiuto. Devo aggiungere che quasi tutti i registi di un certo livello (Fellini, Visconti, Zeffirelli, Coppola...) sono persone che alla colonna sonora attribuiscono molto valore, molta preminenza nell'insieme della pellicola. Se un regista mi parla chiaramente, posso addirittura scrivere una musica senza vedere il film. E se questo è scadente non c'è sinfonia, per quanto bella, che lo possa reggere. L'esigenza di una buona regia è oggi sentita anche nel campo lirico. Direi che la mediocrità dell'esecuzione compromette molto meno un'*Aida* della mediocrità registica. Infatti è la regia a rendere chiara al pubblico l'intenzione stilistica».

Il discorso cade sul suo ultimo successo: la musica del *Padrino* con relativa valanga d'incisioni: «Un disco», commenta, «che non dia l'immagine psicologica del film mi dà fastidio. Quando però un arrangiatore prende un tema da una colonna sonora e ne fa una canzone (non prevista nel film) è un'altra cosa. Un motivo come quello del *Padrino*, semplice, si presta a diventare canzone: è popolare, italia-

no, non nel senso della canzonetta di Sanremo; ma perché dà quel senso di aria aperta, meridionale, siciliana. La versione, se risponde a questo carattere, mi piace; così come se fosse cantata da un posteggiatore, su testo napoletano o siciliano...». Mi sembra ovvio sapere quali siano, secondo lui, le sue colonne sonore più riuscite. Me ne elenca pochissime: *Romeo e Giulietta* di Zeffirelli («atmosfera arcaica, rinascimentale»), *La strada*, *Giulietta degli spiriti*, *8 1/2* di Fellini, *Il Gattopardo* di Visconti per il quale aveva rielaborato una precedente *Sinfonia sopra una canzone d'amore*. La vasta esperienza didattica di Nino Rota viene poi messa a fuoco nel corso del colloquio. Il maestro premette che tra gli argomenti più complessi vi è quello sui conservatori in Italia, che stanno proliferando in maniera esagerata, poiché è l'unico posto dove la gioventù possa oggi imparare un po' di musica: «Non si riesce infatti a varare una legge che renda obbligatoria la musica nelle scuole, come in Russia o in Inghilterra. Si dovrebbe viceversa impararla fin dalla più tenera età, insieme con i primi giuochi. Intanto, il conservatorio, da noi, non si capisce che scuola sia: elementare, media, universitaria. E non è nulla di tutto questo. Per ottenere che nella scuola media del conservatorio si sottoponga il ragazzo a un esame attitudinale si è dovuti andare contro la Costituzione. Infatti, chi stava vicino al Conservatorio, anche se di musica non ne voleva sapere, vi poteva tranquillamente accedere. Da ciò il fastidio di alunni e di relativi bidelli e insegnanti e segretari insediatisi nel tempio della cultura del suono senza alcun interesse per la musica stessa. Sarebbero state più opportune e urgenti scuole statali di avviamento musicale, parallele a quelle dell'obbligo, riservando le aule dei conservatori a chi intendeva avviarsi alla professione del musicista. Oggi essi sono, sì, un vivaio, ma pure una perdita di tempo, uno spreco degli elementi migliori».

Parliamo poi della musica nuova, della sua pressione, giustamente, sulle nuove leve. «Però», interviene Rota, «anche il musicista-docente d'avanguardia deve attenersi ai programmi stabiliti dalla legge, che si è arrestata alla "musica" nel senso tradizionale della parola. Ci sono comunque molti insegnanti che introducono l'allievo nel mondo attuale, additandone o contestandone le più clamorose vicende. Tuttavia, in conservatorio, non c'è posto per

segue a pag. 30



REGALATE A VOSTRO FIGLIO UN AMICO!

IL PIU' CELEBRE BURATTINO DELLA STORIA, PINOCCHIO, ESCE MAGICAMENTE DA UNA SCATOLA PER GIOCARE CON LUI



Le fantastiche, ma istruttive, avventure del celebre burattino di Collodi, potranno essere rivissute da vostro figlio e dai suoi compagni in un gioco pieno di avvenimenti imprevisti.

Vi è perfino il pesce parlante che... parla davvero!

E' UNA CREAZIONE

Editrice Giochi...

PERCHE' VOSTRO FIGLIO VI DICA "GRAZIE"!

eg Via Bergamo, 12 - 20135 Milano

La sua etichetta è la cordialità

segue da pag. 29

chi voglia insegnare a mettere insieme il rumore di un bicchiere con quello, ad esempio, della propria parola. Tutto ciò non va d'accordo coi programmi che esigono la messa a punto nei corsi di composizione, di sonate, quartetti, scene liriche, oratori, variazioni per orchestra... Ma, per me, il "nuovo" non viene né dall'insegnante, né dalla volontà di un compositore. Nasce da dentro, non da una ricerca esteriore. A questo punto oserei dire che i programmi scolastici sono addirittura secondari. Per esempio, quello che fa un buon maestro è il maestro che sa il fatto suo. Il docente non può che essere un esemplificatore; mentre l'allievo farà uso intelligente dei suoi consigli o, alla peggio, riprodurrà quello che ha imparato dal maestro stesso. Si tratta di un artigianato. Fondamentale resta la necessità di un rapporto di estrema fiducia tra maestro e scolaro. Ritengo però utilissimo che la gioventù s'interessi a tutto. Io da ragazzo seguivo ogni avvenimento musicale, anche sperimentale. E gli esperimenti erano quelli di Strawinsky, di Malipiero, di Casella, di Schönberg. Allora, però, si reagiva se qualcosa non piaceva. La gente, adesso, ha invece paura di dissentire, teme di essere considerata arretrata, ottusa, che non comprende o, magari, iscritta ad un partito diverso da quello di chi suona, canta o compone in quel momento. Ai miei tempi succedeva il finimondo davanti alle partiture di Webern. Ricordo i fischi durante un suo *Trio* a Siena: un lavoro che oggi tutti accettano tranquillamen-

te, forse con la stessa incomprendimento di allora, ma con assoluto, religioso silenzio. Non posso neppure dimenticare le violente reazioni della platea e della critica al *Pierrot lunaire* di Schönberg presentato da Casella ».

Gli faccio però osservare che oggi gli sperimentatori sono un po' troppi. « Vede », continua Rota, « questa degli sperimentatori è una conseguenza che viene dall'albero. Molti non credono più nella logica della musica. Se io prendo un rosso e lo sbatto là, ciò non racconta niente: è solo un colore. Non è arte. Anche in musica si può arrivare a qualsiasi conseguenza, se non si riconosce un rapporto tra i suoni che crei un linguaggio e che sia logico tanto per chi lo fa quanto per chi lo ascolta. Per me l'ispirazione s'identifica con la logica. Ciò non toglie che io continui ad interessarmi delle vicende dell'avanguardia. Mi incuriosiscono e mi divertono. E sono convinto che se dovessi passare un esame sui contemporanei ne riscoprirei le opere meglio di loro stessi ».

Gli domando infine come giustifica la sua assenza, da parecchi anni ormai, dal Festival di musica contemporanea di Venezia. E la sua modestia, la sua autocritica mi sembrano eccessive: « Mi potrebbero dedicare una retrospettiva. Allora ero tra i giovani d'avanguardia; adesso potrei figurare tra i vecchi della retroguardia ».

Luigi Falt

Un concerto radiofonico con musiche di Nino Rota va in onda venerdì 15 dicembre, alle ore 17,20, sul Terzo Programma radiofonico.

Chi è Nino Rota

Nato a Milano da una famiglia di musicisti, si è formato alle scuole di Orefice, Pizzetti, Casella e, dal '30 al '32, di Rosario Scalero e di Fritz Reiner al « Curtis Institute » di Filadelfia. Si è laureato in lettere presso l'Università di Milano con una tesi su « Zarino e la Rinascenza musicale italiana ». Dal '50 dirige il Conservatorio di Bari. Fanciullo prodigo, ha esordito come compositore a dodici anni con l'oratorio *L'infanzia di San Giovanni Battista*. Ha scritto per il teatro: *Ariodante*, *Torquemada*, il cappello di paglia di Firenze, *I due timidi*, La rappresentazione di Adamo ed Eva, La notte di un nevrastenico, Lo scoiattolo in gamba, *Aladino* e la lampada magica, La visita meravigliosa. E' autore delle colonne sonore dei film di Fellini, inoltre di quelle di Romeo e Giulietta di Zeffirelli, di Rocco e i suoi fratelli di Visconti, del Padrino di Coppola. Ha scritto inoltre il commento musicale per film di Castellani, Dmytryk, Vidor, Clément. Copiosa la sua produzione sinfonica, da camera e religiosa.

STAR BENE PER VIVERE BENE

PERCHE' LA BILE
E' IMPORTANTE?

La bile rappresenta per l'intestino uno stimolo analogo a quello dell'acqua sulle pale di un mulino.

La carenza
di stimolo biliare
è una tra le cause
principali
della stitichezza.

I meccanismi con i quali l'intestino svolge la sua parte del lavoro nel fenomeno della digestione è apparentemente fra i più semplici. L'intestino è uno degli organi filogeneticamente più antichi, da qui la semplicità delle sue operazioni. Queste consistono nella peristalsi, cioè movimenti ritmici serpentini con i quali viene assicurato l'impasto, ma soprattutto il proseguimento del materiale in elaborazione fino all'ultima tappa.

Il secondo meccanismo consiste nel processo di assorbimento delle sostanze ridotte in catene corte di aminoacidi, di lipidi e di carboidrati.

La peristalsi è regolata dal sistema nervoso vegetativo, cioè da una serie di terminazioni nervose che, agendo sulla muscolatura liscia del tubo intestinale, ne assicurano i tipici movimenti. Il sistema nervoso vegetativo viene però attivato dal contenuto dell'intestino, cioè dal materiale che stimola altre terminazioni nervose, dette sensitive, che informano i centri nervosi superiori della consistenza del materiale stesso.

Un ruolo importante nella

peristalsi viene svolto dalla bile, succo secreto dal fegato e immesso nella prima parte dell'intestino, cioè il duodeno.

La bile, per la sua forte concentrazione di sali, provoca una blanda azione sulla mucosa intestinale, stimolando vivacemente le terminazioni sensitive del sistema nervoso vegetativo.

L'assorbimento delle sostanze alimentari nobili avviene attraverso particolari minute creste della mucosa intestinale, dette papille: queste papille sono ricche di capillari sanguigni con parete molto permeabile, per cui le sostanze alimentari già ridotte in minutissime parti superano tale parete e vengono attirate nella circolazione sanguigna e trasportate al fegato dove subiscono una ulteriore riduzione e trasformazione.

Questi semplici meccanismi non sarebbero sufficienti ad assicurare una buona digestione se non intervenissero altri organi con la loro collaborazione.

Abbiamo già detto della bile e della funzione peristaltica che essa svolge; bisogna aggiungere che la bile non soltanto favorisce la peristalsi, ma è indispensabile per solubilizzare i grassi. Senza tale solubilizzazione noi non saremmo in grado di assorbire i grassi.

Ma l'organo che svolge un ruolo preminente nella digestione è chiaramente il fegato, che controlla in parte o completamente almeno tre dei meccanismi della digestione: la peristalsi, la solubilizzazione dei grassi, e la neutralizzazione delle sostanze tossiche; non a caso la maggioranza dei disturbi intestinali ha una origine epatica; perciò la moderna medicina si orienta sempre più nel dare un supporto al fegato quando vuole combattere alcuni disturbi intestinali cronici, in particolare la stitichezza.

In questo tipo di disturbo sono coinvolti tre fattori della digestione, proprio i tre fattori controllati parzialmente o completamente dal fegato, cioè la peristalsi che è più pigra e meno efficace, la disintossicazione, che viene compromessa da un eccessivo assorbimento di tossici alimentari per il ristagno del materiale nell'intestino e la produzione di bile che spesso è ridotta. Agendo sul fegato, riattivandone la funzione si riesce nella maggioranza dei casi a riequilibrare l'intera funzione della digestione e ad armonizzarla col funzionamento degli altri organi.

Giovanni Armano

PERCHE' L'ORGANISMO
SI ABITUA
A CERTI LASSATIVI

Guardatevi intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza.

Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più.

Ecco quindi il circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano «naturalmente» le funzioni intestinali.

Avere una regolare funzione intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.



L'organismo che si abitua a certi lassativi, cade in un circolo vizioso simile alla fatica di Sisifo.

La caramella
che in più
fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania di mettere in bocca la prima cosa che capita. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani. Sono vere caramelle? Sì, stiano tranquilli i golosi, sono vere caramelle, buone come poche altre, a base di cristalli di zucchero, ma con qualcosa che nessuna caramella può darvi.

Le Caramelle Digestive Giuliani infatti sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione, e che svolgono un'azione generale stimolante sull'apparato digestivo.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Confezionate in uno stick moderno, di facile uso, le Caramelle Digestive Giuliani

hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

Uno dei
migliori caffè
che ci siano

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta.

Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intertempistiche, di certi mal di testa o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.

La vera età
di un uomo
si misura dal suo
colesterolo

Dieci anni fa, quando le conoscenze della medicina non erano avanzate come oggi, si diceva «l'uomo ha l'età delle sue arterie».

Oggi, alla luce dei più recenti progressi medici, questa affermazione è ancora valida. E ormai appurato che un aumento del colesterolo e degli altri grassi presenti nel sangue può provocare conseguenze di entità non trascurabile come l'aterosclerosi e l'invecchiamento precoce dell'organismo.

Per evitare questi inconvenienti occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con l'uso di acque minerali salso-solfato - alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Si trova solo in farmacia.

Maria Cristina Misciano,
valletta del nuovo
spettacolo-quiz,
con Little Tony, ospite
della prima puntata.
Maria Cristina è figlia di
un noto tenore,
Alvino Misciano.
Nella foto sotto,
Ric e Gian nelle inedite
vesti di presentatori



Domenica pomeriggio con il re dei giochi

*Ric e Gian presentatori di « Gli ultimi cento secondi »,
spettacolo-quiz firmato dallo « specialista » Adolfo Perani insieme
con Vinicio Congiu e Jacopo Rizza*

di Giorgio Albani

Milano, dicembre

La corona di Mike Bongiorno vacilla, la popolarità di Corrado si appanna, la disinvoltura di Pippo Baudo incrinata. Presentatori di tutta Italia, tremate! All'orizzonte dei teleschermi si leva l'ombra d'una spietata concorrenza: non un presentatore, ma due presentatori nuovi; e non due, ciascuno per proprio conto, ma due in coppia; e non una coppia « mista », che ripeterebbe il cliché Baudo-Goggi o Corrado-Carrà o Bongiorno-Bongiorno (il Mike, come si sa, fa coppia e misto con se stesso perché vale il doppio, e Sabina Ciuffini è soltanto una supervalletta con titolo di studio), ma una coppia « a sesso unico », come ce n'erano una volta, diciamo nell'era preistorica della TV con il tandem Tognazzi-Vianello i quali, poi,



Due concorrenti impegnati nel gioco del « labirinto musicale », sotto gli occhi di Gian e del maestro Buonocore (il primo a sinistra)



Le coppie in gara nella prima puntata: qui a fianco Enrica Pisanu di Firenze e Sandro Boero di Genova; sotto, Marco Ventura di Bologna e Paola Rinaldi di Milano



facevano gli attori più che i presentatori.

Ed ora, dopo aver dato tanto fiato alle trombe e ai tromboni, e aver tranquillizzato i fans di Baudo, di Corrado e di Bongiorno che nessuno, in realtà, potrebbe mai detronizzare i loro beniamini, ecco finalmente il biglietto di visita di questi sorgenti Castore e Polluce: il signor Riccardo Miniggio e il signor Gianfabio Fosco. Esordienti temerari, si direbbe, che, senza il supporto della minima notorietà, osano bruciarsi al fuoco inesorabile delle telecamere. Quando però aggiungeremo che il signor Riccardo Miniggio e il signor Gianfabio Fosco sono Ric e Gian, avrete capito tutto. Obiezione legittima e prevedibile: ma era proprio necessaria una tale sviolinata per annunciare che Ric e Gian tornano alla TV, magari per celebrare il cinquantesimo anniversario del loro sketch sul cappuccio e la briochette? Risposta: no, la sviolinata non era necessaria; tuttavia la novità è

che Ric e Gian tornano in televisione non per offrirvi cappuccio e briochette, ma — come già dicevamo — per indossare, inopinatamente, l'irreprensibile completo grigio (si fa per dire) dei presentatori, mettendo la loro simpatia al servizio di uno spettacolo che si intitola *Gli ultimi cento secondi* ed è una trasmissione-quiz.

Particolare, quest'ultimo, che sembrerebbe non garantire niente di nuovo, ma noi che abbiamo visto la puntata zero di *Gli ultimi cento secondi* (cioè la puntata di rodaggio, che non sarà mai messa in onda) possiamo assicurarvi che le novità ci sono: certo, nella misura in cui si possono pretendere delle novità da un gioco, destinato a sostenere per parecchie domeniche, a partire dalla prossima, il ruolo di cuscinetto distensivo tra *La TV dei ragazzi* (caratterizzata, in questo periodo, dalle appassionanti avventure di Tarzan, e in seguito si vedrà) e le notizie della giornata sportiva

attese, nei privati domicili e nei luoghi di pubblico esercizio, da una sterminata moltitudine di tifosi impazienti.

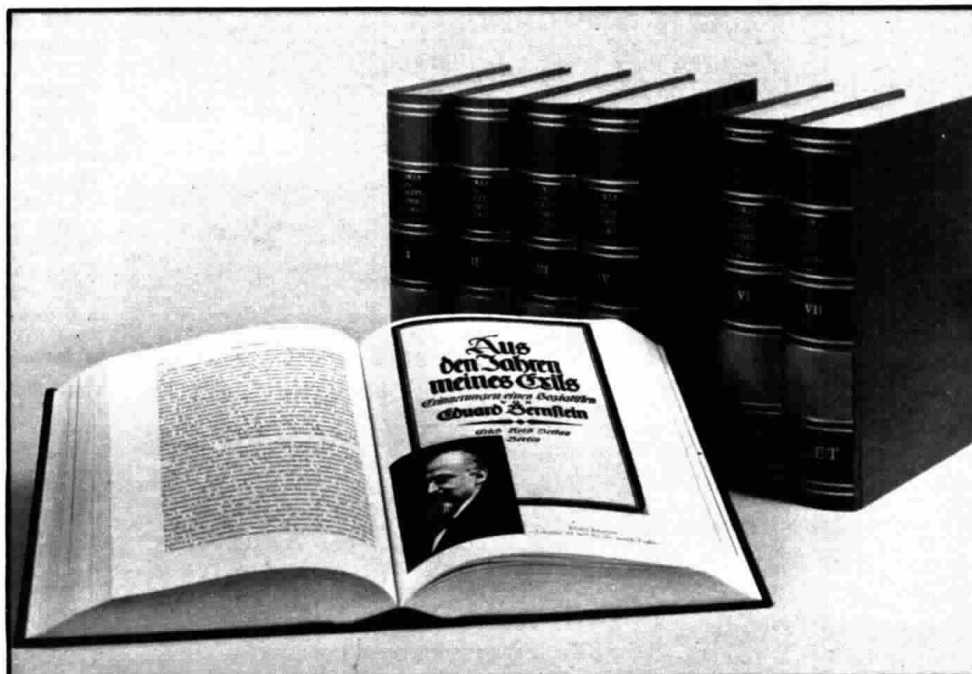
A coppia di presentatori, coppia di autori: i quali sono Vinicio Congiu e Jacopo Rizza, giornalisti di lunga esperienza anche televisiva (ricordate le serie di racconti *Il triangolo rosso*, *Se te lo raccontassi*, *All'ultimo minuto* e — proprio nel genere giochi — *La freccia d'oro*? Erano tutte produzioni loro). Chiedo che mi parlino di *Gli ultimi cento secondi*. Risponde Congiu — detto, per la prontezza della loquela, « il parlatore-mitraglia » — con contrappunto sommamente verdiano di Rizza. « Esiste ormai un vero e proprio mercato internazionale dei giochi. Esistono degli autentici specialisti. Comincia a delinearsi anche in Italia una Borsa valori... ». Rizza: « Mike fa i suoi giochi... ». Congiu: « Ma qui, il *Rischiatutto* non c'entra. Le nostre domande non sono di tipo nozionistico. Noi non abbia-

mo a disposizione premi in milioni di lire per i concorrenti ». Rizza: « Dobbiamo interessare e divertire il pubblico inventando qualcosa di diverso ». Congiu: « Che cosa? Giochi che siano divertenti. Per chi li fa e per chi li vede. Giochi che siano spettacolo ». Rizza: « E allora, ecco Ric e Gian presentatori ». Congiu: « Una serie di giochi, presentati e condotti da Gian e da Ric, i quali fanno parte, in un certo senso, dei giochi stessi ». Rizza: « Il carattere dei giochi nasce dalla comicità dei presentatori » eccetera eccetera. Ma il classico colpo mancino, Congiu e Rizza l'hanno fatto trasformando il loro sodalizio in un trio; colpo mancino in quanto il terzo uomo è Adolfo Perani, cioè il numero uno, oggi in Italia, di quel mercato degli specialisti di cui parlava Congiu.

Aggrondato in volto, spesso, come un vecchio capitano di mare (non per niente, è genovese), il Perani, a vederlo, proprio non lo

STORIA DELLE IDEE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI

diretta da LUIGI FIRPO
con la collaborazione di illustri specialisti



Un'opera di vasto respiro, rigorosamente condotta, assolutamente originale: un panorama completo non solo delle elaborazioni dottrinali sistematiche (fisiocrazia, liberalismo, costituzionalismo, ecc.) ma anche di tutti i fermenti, le ideologie, le fantasie utopistiche che hanno animato, guidato e sconvolto gli aggregati umani. Una storia non delle "dottrine", quindi, ma delle "idee" come protagoniste di quasi tre millenni di storia.

Volume primo: L'antichità classica
Volume secondo: Ebraismo e Cristianesimo - Il Medioevo
Volume terzo: Umanesimo e Rinascimento
Volume quarto: L'età moderna
Volume quinto: L'età della Rivoluzione industriale
Volume sesto: Il secolo ventesimo
Volume settimo: Gli strumenti (Dizionario bio-bibliografico degli autori - Tavole cronologiche - Indice analitico generale).

È uscito il quinto volume:

L'età della Rivoluzione industriale, a cura di G. Arfè, O. Bariè, G.M. Bravo, C.M. Cipolla, U. Meoli, E. Passerin d'Entrèves, S. Rota Ghibaudi, F. Tessitore, F. Traniello, A. Zanardo.

Pagine 920 con 26 tavole fuori testo in nero e 8 a colori.

L. 18.000

È imminente l'uscita del sesto volume; gli altri volumi sono in corso di stampa.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEALE

UTET

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TELEFONO 68.86.66

Prego farmi avere in visione, senza alcun impegno da parte mia, l'opera **STORIA DELLE IDEE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI**.

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

Domenica pomeriggio con il re dei giochi

si direbbe un ideatore di spensierati trattenimenti nazionali; e invece sul suo petto brillano le medaglie di tante ingegnose «cabalette» che vanno da *Camp-nile sera* a *Giochi senza frontiere*.

Per *Gli ultimi cento secondi*, che è definito un «pas-satempo musicale a premi», la materia prima è costituita da canzoni: essenzialmente, ma non esclusivamente. Tentiamo di darvi qualche anticipazione — volutamente sommaria e incompleta — non escludendo che al momento della messa in onda possano verificarsi dei cambiamenti e ricordandovi che trasmissioni di questo genere sembrano sempre più complicate, a raccontarle, di quanto siano in realtà.

Punto primo: se in coppia (più uno) sono gli autori e in coppia i presentatori, in coppia saranno anche i concorrenti. Anzi, una coppia di coppie; cioè, quattro concorrenti, due uomini e due donne, che si costituiscono in coppie mediante un gioco: indovinare in venti secondi cinque parole del ritornello d'una canzone. E' permesso indovinarne meno di cinque, è inutile indovinarne di più; ogni parola vale 100 mila lire. Perciò vincita massima consentita 500 mila lire. Il concorrente o la concorrente che vince di più si sceglie la compagna o il compagno che vuole. In caso di parità, si procede a uno spareggio.

Ora le coppie sono costituite e dispongono anche di una dotazione: al massimo, evidentemente, di un milione in gettoni d'oro. Gettoni che, da qui in avanti, ogni coppia deve cercare di non perdere.

Punto secondo, lo «shopping», ovvero il mercatino delle canzoni. Ognuno dei due uomini entra in cabina mentre da fuori la sua rispettiva compagna, preventivamente informata da Ric e Gian, deve mimare l'oggetto di cui si parla in una canzone che viene eseguita al momento. Sono «in vendita», per ogni coppia, tre canzoni, cioè tre oggetti del valore di 20, 60 e 100 mila lire: che non si perdono se si indovina o si detraggono dalla dotazione se non si indovina.

Punto terzo, situazione rovesciata: in cabina le signore, fuori i cavalieri. Questi, come il mitico Teseo, devono percorrere, ad occhi bendati, un certo labirinto ed arrestarsi di colpo a ciascuno dei cinque «stop musicali» previsti. E' allora che intervengono le loro Arianne: esse odono ma non vedono che cosa sta facendo Ric (su un grande schermo alle loro spalle). Chi indovina per prima, conserva il capitale; e così per ogni «stop». Il Teseo che esce per ultimo dal labirinto è ammesso a una prova d'appello: vede ma non ode un cantante e deve indovinare che canzone sta cantando.

Punto quarto, «Il partitone»: le due coppie, ciascuna in una cabina, può «comperare», a diecimila lire l'uno, un minimo di cinque e un massimo di dieci quadratini per volta, da accendere su un grande quadro che, quando sarà illuminato tutto, rivelerà il titolo di una canzone. Fortunata la coppia che ha cominciato «Il partitone» con un capitale maggiore in quanto può spendere di più e quindi «comperare» più quadratini; e brava la coppia che indovinerà il titolo della canzone senza bisogno di dover accendere tutto il quadro. Questo gioco è «accidentato» da alcuni rischi sui quali, per amore di rapidità, preferiamo non soffermarci.

Così come non ci soffermiamo sul finale, propriamente detto «Gli ultimi cento secondi»: non perché sia complicato (anzi, si tratta di un meccanismo molto semplice) ma perché riteniamo che lo spettatore si diventerà di più a scoprirlo da sé. Diciamo soltanto che la coppia rimasta in gara (cioè la coppia che ha vinto «Il partitone» eliminando l'altra) deve rispondere a ventun domande su un tema prestabilito; ogni risposta deve consistere in una sola parola, e le ventuno parole devono cercar di contenere, complessivamente, tutte le ventuno lettere dell'alfabeto italiano. Ma l'importante è rispondere nel più breve tempo possibile: perché ogni secondo guadagnato vale 10 mila lire. Vinca o perda, la coppia che ha preso parte al gioco si ripresenterà la settimana successiva: in ogni caso, però, ripartendo da zero.

E se adesso chi ha avuto la pazienza di leggerci fin qui ha capito poco o non ha capito niente, si affidi domenica prossima a Ric e Gian. I quali saranno molto più chiari e, soprattutto, molto più divertenti: col supporto, per giunta, d'una graziosissima valletta, Maria Cristina Misciano; d'un bravo regista, Guido Stagnaro; e di un'orchestra firmata in lettere maiuscole del maestro Aldo Buonocore.

Giorgio Albani

Gli ultimi cento secondi va in onda domenica 10 dicembre alle 18,10 sul Nazionale TV.



Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

Sit-in[®]

ITALY

**in Italia
oggi c'è
una nuova
moquette**



una gamma
a livello europeo,
per ogni esigenza di
pavimentazione: in nylon 6 Radital,
in Leacril, in Pura Lana vergine;
con lavorazione a riccio, a velluto, frisé.
Sempre con fondo elastico sintetico.
Richiedete il catalogo illustrativo.

Sit-in è un marchio registrato del T.N.P. Rodici S.p.A.
24024 Cazzano S. Andrea (Bergamo) Tel. 035/731.020



Ora vorrebbe giocarsi tutto in una sfida con Fischer

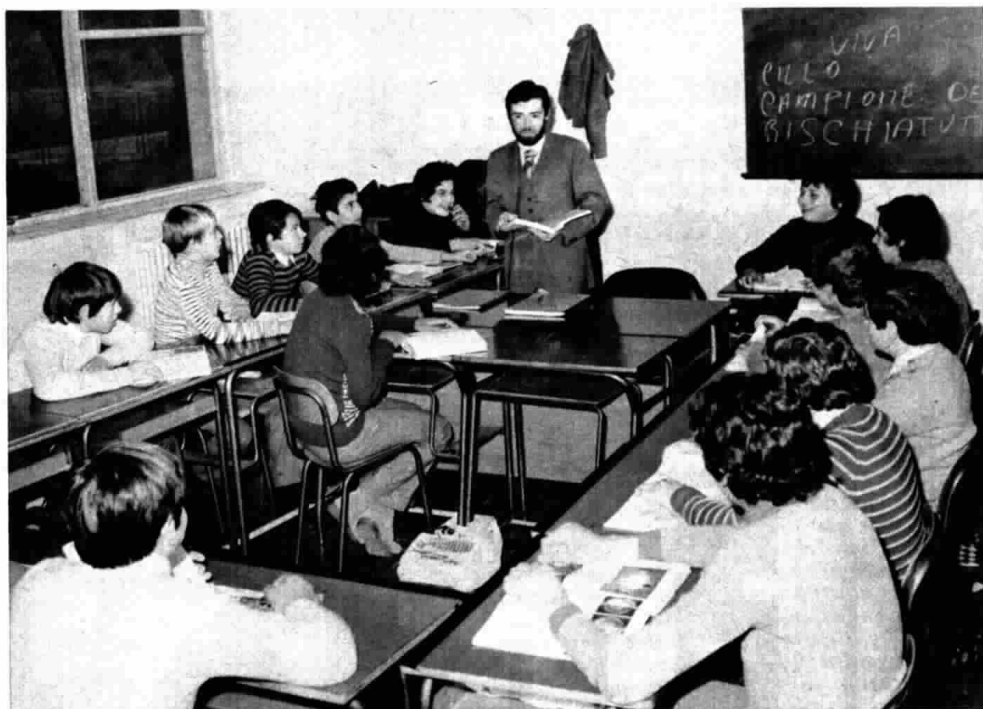
Progetti e ambizioni di Angelo Cillo, l'insegnante milanese che ha cancellato uno dei record di Inardi e ha riacceso l'interesse attorno al telequiz di Mike Bongiorno. Come prepara a tavolino le clamorose vittorie del giovedì sera

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Terzo piano, scala a destra. Un cerbero in vesti di portinaia non lascia entrare nessuno senza prima averne appurato le generalità e controllato, « sopra », se la persona sia attesa. Ma è l'unica misura precauzionale adottata dal nuovo idolo delle masse. « Sopra », in un tinello dove sedie, poltrone e divano sono coperti di ritagli appena incollati su fogli di carta extra-strong e stesi ad asciugare (« E' mia madre che si occupa dei collages; mio padre va a cercarmi i libri, mi accompagna alla RAI, mi segue durante le trasmissioni; mia sorella mi aiuta nella preparazione »), il giovane Angelo Cillo interrompe bruscamente la siesta per sottoporsi alle corvées della popolarità. Corvées che, d'altronde, egli accetta di buon grado: perché no? Il suo è un dovere verso il pubblico, quei milioni di persone per le quali il *Rischiatutto* è ormai da anni un appuntamento quasi irrinunciabile nella settimana a 21 pollici.

D'altronde, Angelo Cillo ha i requisiti necessari per piacere ai telespettatori: giovinezza, disinvoltura, audacia, l'atteggiamento un po' « baùscia » che serve a far dimenticare il suo smisurato nozionismo e quel distacco dal denaro che è d'obbligo per chi vince dieci milioni in poco più di un'ora. Si aggiunga una barba perfettamente à la page, un passato di contestatore (nel '68 fu tra quelli che occuparono la Statale di Milano e vi dormirono) che non guasta, un presente di professore integrato (insegna lettere alla « Ludovico Muratori », una scuola media di Cornaredo) giusta conclusione, per i benpensanti, di una giovanile scapigliatura; quindi, l'insolita materia prescelta, gli scacchi, che dopo la sfida di Reykjavik stanno conoscendo anche in Italia un momento di gloria; il suo atteggiamento abbastanza inconsueto dopo le vittorie, con le tiratine



moralistiche sui facili guadagni del *Rischiatutto* (« Mi sembra di essere un ladro. Se penso alla fatica che ci vuole a uno come me, per metter da parte i soldi per le ferie, mi viene il capogiro. Adesso pare tutto facile; ma ho un peso sulla coscienza, come se mi fossi appropriato di qualcosa che non mi appartiene »); le sue boutades prefabbricate per la stampa e a getto continuo: « Con la vincita mi piacerebbe organizzare

Il professor Cillo con i suoi allievi: insegna alla scuola media « Ludovico Muratori » di Cornaredo, presso Milano. A destra, il campione del « Rischiatutto » mentre in casa si concede un po' di relax tra un quiz e l'altro





In onore di Cillo, scacchista e campione, rassegna di scacchiere curiose al Teatro della Fiera di Milano durante la puntata di giovedì scorso. Ecco il giovane professore mentre le esamina insieme con Bongiorno: quella al centro viene da Torino, i pezzi sono tutti costruiti con bulloni



un incontro con Fischer: per quanto sia persuaso che mi batterebbe in tre mosse» e anche: «Non m'importa niente di perdere: in fondo gioco coi soldi della RAI quindi, anche se mi va male, resta sempre un gettone da centomila lire che rappresenta i due terzi del mio stipendio d'insegnante».

Questo giovanotto con gli occhietti rotondi e arguti, i pomelli rosa che fanno capolino tra la barba, la faccia segnata che smentisce certe sue affermazioni baldanzose («Stanco? Per carità, sto benissimo: mi sono appena alzato. No, non faccio uso di tranquillanti, non ne ho bisogno. Neppure di sonniferi, dormo come un ghiro»), questo giovanottino, dunque, battendo il record di Inardi come vincita in una sola serata e avendo quindi superato i venti milioni complessivi, è passato d'imperio dalla pleora dei concorrenti settimanali e anonimi del *Rischiatutto* alla schiera degli eletti, conquistandosi il diritto a un volto e una storia. E poiché il volto, ormai, ci sorride un po' satiresco dalle pagine di tutti i quotidiani, ecco la storia: ventisette anni, ha studiato lingue e letterature straniere alla Statale di Milano, laureandosi con una tesi su Jean Prévost, lo scrittore francese fucilato dai tedeschi. E' scapolo, senza tracce di fidanzate presenti o potenziali; il suo breve passato sentimentale è folto di nomi stranieri. Al professor Cillo piace viaggiare. Dietro le spalle ha una famiglia piccolo-borghese che lo tiene al caldo, ovattandolo con quel rispetto vagamente soffuso di venerazione che si ha in Italia per l'unico maschio. Dice il padre, Luigi, ex dipendente delle tramvie municipali ora in pensione, infilandogli amorevolmente l'impermeabile: «Che fosse bravo, lo sapevo; però mai avrei

immaginato che conoscesse tutte queste cose. Sono anche certo che farà buon uso dei soldi appena guadagnati: è talmente generoso, chissà quante belle cose comprerà per tutti». Dice la madre Maria Antonietta, annodandogli delicatamente la sciarpa intorno al collo magro: «Sono troppo emozionabile per accompagnare mio figlio alle trasmissioni, credo che mi verrebbe male: ho la sorpresa la sera dopo, alla televisione, dato che tra noi c'è il patto del segreto e lui, tornando a casa, non mi dice mai com'è andata».

Così il professor Cillo viene accompagnato ogni mercoledì sera al Teatro della Fiera dalla sorella Maria Luisa, ventiquattrenne, dal padre e da una zia amorosa, con cuffietta al crochet. E poiché non guida («Per evitare la nevrosi moderna») c'è un'avvenente collega, professoressa di educazione fisica che provvede a trasportarlo ogni mattina da casa a scuola, e ritorno. Essere protetti rientra nel destino degli uomini piccoli, con sguardo mite, che ispirano tenerezza. Cillo è piccolo: un metro e sessanta di statura, un fisico sottile e leggero (48 chili di peso) come quello di un'indossatrice che si nutra di una foglia di lattuga e di un grissino. Invece, mangia normalmente: e non è affatto mite. Non inganni il sorriso modesto, quasi timido e affettuoso, poiché fa parte della messinscena che serve a disorientare gli avversari. Gli occhi mobilissimi e penetranti rivelano che in questo smilzo giovanotto c'è una volontà di ferro e la determinazione a non stupirsi di niente. Da buon giocatore di scacchi qual è, dice di aver previsto tutto, nei minimi particolari, persino l'abbraccio di Valen-

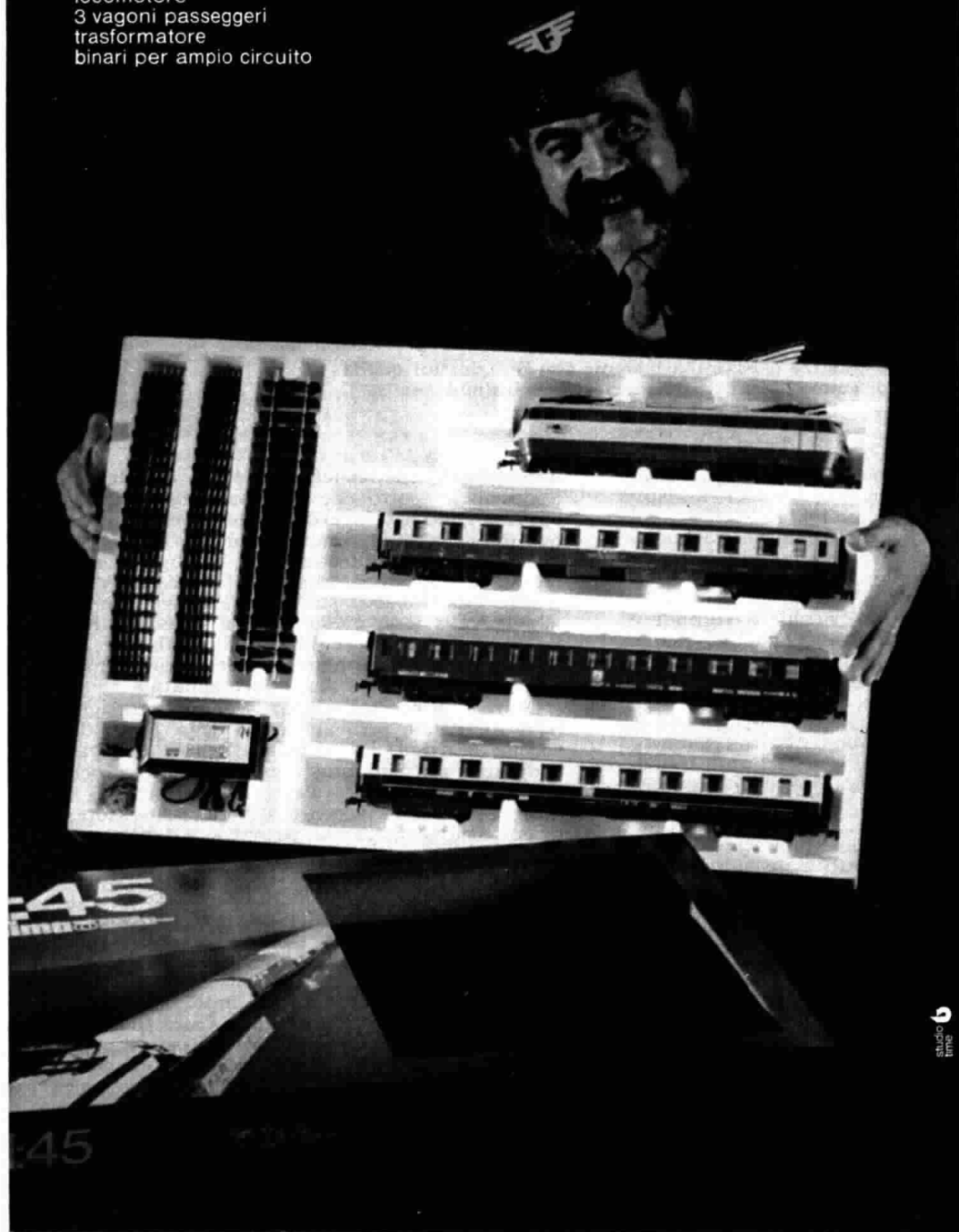
segue a pag. 38

Lima per la sua gioia

Sì, papà e mamme, io Beppe il ferroviere dico che il regalo che da più gioia al vostro ragazzo è una confezione di treni elettrici Lima. Che belle le confezioni di treni elettrici Lima, che meraviglia di treni hanno dentro, che quantità di accessori... e che prezzo conveniente. **Parola di Beppe il ferroviere con Lima gli portate a casa una ferrovia.**

lima
TRENI ELETTRICI

Confezione
scala Zero da L. 15.000
locomotore
3 vagoni passeggeri
trasformatore
binari per ampio circuito



Ora vorrebbe giocarsi tutto in una sfida con Fischer

segue da pag. 37

tina Cortese, persino i complimenti di Zeffirelli. Nulla che lo trovi impreparato: ogni mossa futura è già chiara nella sua mente, non esistendo secondo lui imprevisti che non siano, in gran parte, prevedibili. E questa lungimiranza, questa pianificazione meticolosa del futuro sgomentano chi, come noi, vive abitualmente alla giornata.

Cillo sa persino come sarà il «dopo»: «Forse», dichiara a voce altissima, quasi si rivolgesse a quaranta scolari indisciplinati, «avrò una crisi professionale. Dopo tanto guadagno facile è improbabile che mi rassegni a campare con 150 mila lire al mese. Ma porterò a termine l'anno scolastico, credo. Poi, accetterò uno di quei lavori che mi verranno indubbiamente offerti: interprete, traduttore, esperto in public relations o in pubblicità. Il *Rischiatutto*, d'ora in poi, sarà il mio passepartout».

Intanto, finisce di mettere a punto il suo personaggio che non deve essere perfetto per non perdere in autenticità. Il pubblico ha una grande importanza agli occhi di questo giovanissimo regista di se stesso: anzitutto, basta coi guadagni colossali, in un'unica serata. Diversamente i telespettatori si annoiano, oppure pretendono da lui l'impossibile, magari che vinca il «massimo teorico», una quindicina di milioni o giù di lì. E nella partita che ha in mente, ciò non è previsto. Così, allo scopo di conservare intatta la suspense, eccolo in cabina a mimare repentine amnesie che si dissipano miracolosamente, prima della scadenza del termine. Eccolo fingere incertezze, azzardi: «Be', tento: è forse Daumier?» oppure: «Non vorrei sbagliare, ma credo si tratti di *Tristi amori*». Eccolo reagire con impennate: «Signor Cillo», dice imprudentemente Mike Bongiorno, «con il super-jolly lei può rispondere ad una domanda da 200.000 lire sulla sua materia, accetta?». «Ebbene, no, rifiuto!» grida lui. Sgomento di Mike per quest'atteggiamento nuovo, non contemplato dal copione: «Lei non può rifiutare, Cillo, andiamo; cosa le viene in mente? Smettiamola con gli scherzi, per cortesia...», «Be', vuol dire che lei mi costringe ad accettare; ma se perdo, la colpa è sua». L'abbronzatura riappare sul viso di Mike Bongiorno il quale non nasconde affatto di trovare scomodissimo questo concorrente nuova maniera. Al contrario Cillo, con gli occhietti sprizzanti allegria, dimostra di divertirsi un mondo al giochetto del gatto col topo. E alla domanda da un milione indugia, poi alita mentre Mike Bongiorno sta sulle spine. «Me la ripeta, per favore e me la lasci gustare ancora un po'», come certi giocatori di poker che, avendo una mano ben servita, assaporano le carte con lentezza, ad una ad una.

Esistono, però, alcuni lati del personaggio Angelo Cillo che il professor Cillo, oggi, non approva più: così, se continua a ripetere che sono i rischi del gioco ad appassionarlo e non i soldi, non si concede invece le considerazioni moralistiche degli inizi, quando affermava che le sue vittorie avevano il potere di sgomentarlo, anziché rallegrarlo. Oggi, i milioni gli piacciono e non ne fa un segreto: «Diciamo che questa vincita rappresenta il mancato guadagno di dieci anni, cioè di quel periodo dai quindici ai venticinque anni che ho trascorso studiando». Chiarito questo punto, Cillo sembra ormai essere in pace con se stesso: e la sua vita quotidiana procede senza soverchie scosse. Le mattine sono dedicate all'insegnamento: «Tutti se ne stupiscono, e non vedo il perché. Cosa è cambiato? Io sono quello di prima. Più si va avanti, più il pericolo è forte, certo, ma penso di essere abbastanza maturo per vincere le tentazioni fasulle. Il *Rischiatutto* è soltanto una piacevolezza del momento: un bel gioco, un modo interessante per trascorrere qualche ora. E a me piace giocare: in fondo sono come Esopo che si fermava per la strada a giocare coi sassolini».

Donata Gianeri

Rischiatutto va in onda giovedì 14 dicembre alle ore 21,30 sul Secondo TV.

Facis ha le misure di tutti. Proprio di tutti.

Lo provano questi famosi giornalisti e scrittori.

Mario Soldati

Rolly Marchi

Gianni Brera

Pietro Bianchi

Quattro "firme", quattro protagonisti nel campo della critica cinematografica, della narrativa, del giornalismo sportivo: ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito Facis.

Pietro Bianchi,
m. 1.62, torace 108, vita 106:
taglia Facis 54 forte corto.

Mario Soldati,
m. 1.73, torace 98, vita 94:
taglia Facis 50 mezzoforte regolare.

Rolly Marchi,
m. 1.90, torace 108, vita 90:
taglia Facis 54 snello extralungo.

Gianni Brera,
m. 1.69, torace 115, vita 109:
taglia Facis 58 mezzoforte regolare.

Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo contrassegno.



Facis

a ciascuno il suo guardaroba

Pensato per il tuo "sistema" di lavare in lavatrice.

Una polvere per il prelavaggio - Una polvere per il lavaggio.



Il sistema a due polveri per un risultato completo:

il pulito-bianco.



Licia Lombardi, Gianni Santuccio e Valeria Valeri in una scena della commedia di cui è protagonista Lilla Brignone che vediamo nella foto qui sotto con Nora Ricci



I principi non si toccano

Ottavio Spadaro ha diretto per la TV «Una donna senza importanza» offrendo con la commedia di Wilde un tagliente «spaccato» dell'epoca vittoriana

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Una donna senza importanza, *A Woman of no Importance*, la commedia di Oscar Wilde che viene trasmessa questa settimana alla televisione (regista Ottavio Spadaro, interpreti principali Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Valeria Valeri, Nora Ricci, Laura Carli, Edoardo Toniolo, Stefania Corsini, Gianni Giuliano), fu rappresentata la prima volta il 19 aprile del 1893 a Londra, Haymarket Theatre; a metterla in scena fu Herbert Beer-bohm Tree ed ottenne buona accoglienza da parte della critica. Esattamente il contrario di quanto era avvenuto l'anno precedente in occasione della messinscena da parte di George Alexander, al St. James Theatre, di *Il ventaglio di Lady Windermere* (*Lady*

Windermere's Fan). In quell'occasione pare che i critici avessero abbandonato piuttosto irritati la sala perché Wilde, acclamato dal pubblico, era salito sul palcoscenico fumando una sigaretta. Il giorno dopo furono pubblicati degli articoli di fuoco dove si stigmatizzava il comportamento irraguardoso, «l'impertinenza», «le cattive maniere» dello scrittore. In effetti Wilde era perfettamente in linea con ciò che pensava, l'applicava a se stesso con la massima coerenza. Esser bizzarro, originale — una volta quando arrivò a New York al doganiere che gli aveva chiesto se avesse qualcosa da dichiarare rispose: «Null'altro all'infuori del mio genio» — era per lui un modo di essere, il giusto comportamento, il giusto modo di affrontare la banalità del quotidiano.

Per *Una donna senza importanza*, come abbiamo detto, la critica fu benevola: in un anno molte opinioni nei suoi confronti si erano mitigate e for-

se il favore che Wilde incontrava nel pubblico aveva convinto i critici a mutar atteggiamento. Ma il pubblico non applaudì *Una donna senza importanza* come aveva applaudito *Il ventaglio di Lady Windermere*.

«Le situazioni», spiega Vyvyan Holland, «tendevano un po' al drammatico mentre i principi morali cui il lavoro mirava erano forse un po' troppo elevati per una generazione che conosceva assai bene la vita non proprio irrepressibile dell'erede al trono e di molti esponenti dell'alta società londinese».

Ciò non impedì che ancora una volta gli spettatori chiamassero l'autore sul palcoscenico: ma Wilde ricordandosi l'«incidente» dell'anno precedente si alzò in piedi, stava in un palco con amici, e disse: «Signore e signori, mi spiace informarvi che Mr. Oscar Wilde non è in teatro».

«Una donna senza importanza», osserva il regista Spadaro, «è un testo difficile: difficile è riproporre con il nostro gusto un ambiente che ci è molto distante, anche per la mancanza di rapporti che abbiamo con esso. La commedia presenta secondo me due aspetti molto importanti e significativi. Il primo è un aspetto corale e lo vediamo specie nei primi due atti dove Wilde disegna una galleria di ritratti lavorando molto su certe battute e ottenendo effetti paradossali. Ha risaltato tra i vari personaggi Lord Illingworth, anticonformista, spregiudicato. Il secondo aspetto è l'intreccio tipicamente ottocentesco. Ma che si ravviva con certi elementi, per l'epoca, piuttosto arditi».

La signora Arbuth, che in gioventù amò George Harford — ebbe da lui un figlio e poi fu abbandonata — lo incontra dopo molti anni. Il figlio, Gerald, è ormai grande e, per un singolare gioco del destino, dovrebbe andare a fare il segretario di Harford divenuto nel frattempo, per questioni ereditarie, il ricco e potente Lord Illing. Questi del resto è disposto ora a sposare la signora Arbuth, ma la donna oppone un netto rifiuto.

«Ecco», continua Spadaro, «un personaggio come quello della signora Arbuth poteva uscire fuori velato di patetismo e allora tutta l'operazione critica che io ho tentato sarebbe saltata. Invece la Brignone, con estrema raffinatezza, evita le insidie del personaggio, evita certe cadute tipiche del teatro ottocentesco. Così ne risulta, o almeno lo spero, un ritratto piuttosto secco, impietoso, dell'epoca».

Una donna senza importanza va in onda venerdì 15 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

dal 1° al 10°
premio
10 televisori Rex
modello L9

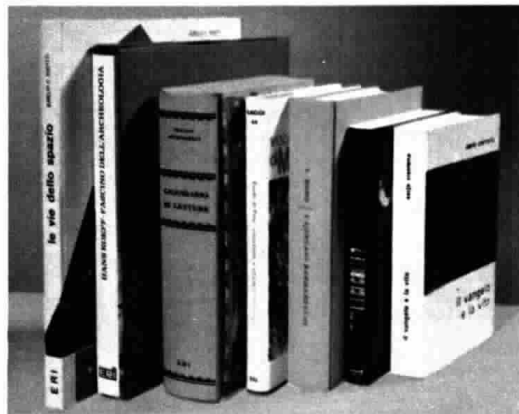


dall' 11° al 20°
10 confezioni di
dischi ERI-Cetra:

Maestri italiani del '700; Ouvertures e sinfonie di Rossini; Rossini, 4 sonate per archi; Nardini, Marcello, Vivaldi, Mozart; Beethoven, Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 61; Rossini, Il barbiere di Siviglia (in tre dischi); Leoncavallo, Zazà (in due dischi); Severino Gazzelloni; Beethoven, Sonate n. 7 e n. 28; Odissea; Stravinsky, opera completa per due pianoforti



Il vostro voto per la sua simpatia



dal 21° al 100°

80 raccolte di pubblicazioni ERI:

H. Koepf, Fascino dell'archeologia; F. Antonicelli, Calendario di letture; S. Bono, I corsari barbareschi; G. Di Pino, Vita di Michelangelo; C. Cremona, Il Vangelo e la vita; P. Toschi, Lei ci crede?; A. C. Robotti, Le vie dello spazio

Il « Radiocorriere TV » indice, in margine alla rassegna di **Voci Nuove Rossiniane**, un « Riconoscimento della Simpatia » da attribuire all'artista che avrà riscosso le maggiori simpatie dei telespettatori, lettori del « Radiocorriere TV ». Al termine di ciascuna trasmissione, pertanto, ogni lettore potrà indicare con una crocetta il cantante o la cantante che avrà maggiormente gradito nella serata. Il riconoscimento della simpatia andrà all'artista che avrà complessivamente raccolto il più elevato numero di voti. Saranno accettate solo le cartoline che giungeranno entro le **ore 12 del 30 dicembre 1972**. Tra tutti coloro che, nei modi previsti dal regolamento, avranno inviato la cartolina — che questa settimana troverete inserita fra le pagine 82 e 83 — saranno estratti a sorte i 100 premi qui illustrati.



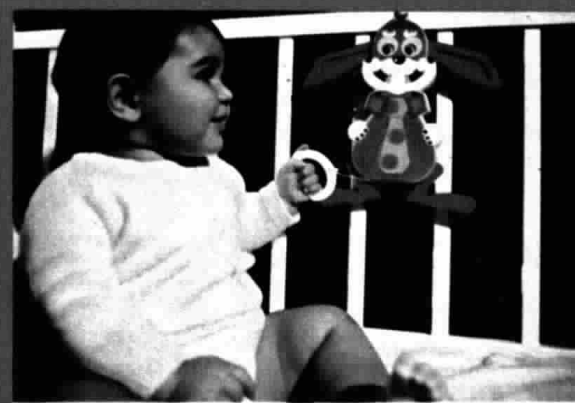
harbert per la prima infanzia Ecco alcuni giocattoli studiati e creati con particolare attenzione alla psicologia dei più piccini. Nei migliori negozi di giocattoli, lettini e carrozzine.



ciu ci musicale - Il primo gioco del neonato: 6 uccellini variopinti svolazzano al suono del carillon. Sino a 9 mesi. Lire 5.200.



go baby - Il primo veicolo del bambino, facilita i primi passi, coordina i movimenti. Da 10 mesi a 3 anni. Lire 4.900.



bonny - Tirando l'anello il coniglietto suona, muove gli occhi, alza le orecchie e le zampe. Sino a 3 anni. Lire 2.000.



baby pall - La palla trasparente che rotola, gira e galleggia. Da 9 mesi a 3 anni. Lire 1.500.



picchia in testa - Martellando, i birilli scendono e salgono, la pallina salta, il campanello suona. Da 1 a 4 anni. Lire 2.900.



millepiedi - Un trainabile multicolore che rotola, ondeggia e tintinna. Lungo quasi mezzo metro. Da 1 a 4 anni. Lire 1.400.

LA TV DEI RAGAZZI

Dal racconto di Friedrich Wolf

PIERINO E L'OCA

Venerdì 15 dicembre

Comprate l'oca per Natale», grida l'uomo guardando in alto, verso i balconi. Spinge un carretto su cui è posata una grande gabbia di vimini. Nella gabbia una diecina di oche di varia grandezza.

Pierino è uscito sul balcone nonostante il freddo e la neve. Il papà sta comprando un'oca e ora la porta in casa. Dice la mamma che l'oca servirà per il pranzo di Natale. Le sorelle di Pierino saltellano e battono le mani dalla gioia. Il bambino, invece, guarda l'oca con occhi incantati: è tutta bianca, senza neppure una penna colorata, pare fatta di neve. La tocca, l'accarezza, sarà la sua amica, giocheranno insieme. Gli piacerebbe chiamarla Augusta.

Ora sono amici. E cominciano i guai. Pierino non si allontana mai dall'oca, la vuole anche nella vasca quando fa il bagno, e l'oca nuota accanto a lui facendo schiumare l'acqua. Vorrebbe tenerla nel suo lettino, ma la mamma a questo punto diventa severa e decide che l'oca deve stare in cantina.

Pierino non riesce a dormire. La sua amica è laggiù, al buio, sola. Avrà paura, sentirà freddo. La sorella maggiore di Pierino dice che l'oca non può sentir freddo perché ha le penne. Ma il bambino non è convinto: Augusta ha penne così morbide, leggere, che non possono ripararla dal freddo. Ci vorrebbe una coperta.

Il bambino non si dà pace, e la mamma, per tenerlo tranquillo, acconsente a sistemare l'oca in un cesto con la paglia presso il lettino di Pierino. Ora i due amici si guardano con affetto. Buona notte Augusta, buona notte Pierino.

I giorni passano e intanto arriva il momento in cui biso-

gna pensare al famoso pranzo di Natale. Il papà è già pronto per la «grande operazione». Le ragazze preparano l'albero con le candeline, i fili d'argento e le palline di stagnola: sono immunizzate e non parlano. La mamma è in cucina, rimasta in un tegame: è pensierosa e non parla. Dov'è l'oca? E' a passeggio con Pierino. «L'oca l'ho comperata per il pranzo di Natale», urla il papà, innervosito da quell'aria stranamente afflitta che si è creata intorno.

La tragedia sta per scoppiare. Il papà ha afferrato l'oca per il collo, dice che le darà alcune pastiglie di sonnifero così potrà spennarla meglio. Pierino, che non sa ancora nulla, gira per casa cercando la sua amica. Dov'è Augusta, perché non gli risponde? La mamma scuote il capo con occhi tristi: povera Augusta, come può mai rispondere, chiusa in frigorifero e spennata?

A questo punto, però Augusta risponde davvero al richiamo di Pierino che si precipita verso il frigorifero: eccola, la sua amica, mezzo assiderata e senza il suo bel mantello di piume bianche. La mamma sorridente e commossa, dice che le farà, in brevissimo tempo, un vestito di lana a maglia. Pierino accarezza la sua amica e le chiede: ma perché ti hanno tolto tutte le penne? E l'oca, più generosa e sensibile di certi uomini, risponde: «Forse... per farmi mettere il vestito nuovo».

Questa è la deliziosa, poetica storia di *Pierino e l'oca di Natale*, un film tratto da un racconto dello scrittore tedesco Friedrich Wolf, diretto da Rainer Simon, e interpretato da un piccolo, straordinario attore che si chiama Rene Selle.



L'attore cecoslovacco Ota Simanek, nel personaggio di Pan Tau, con uno dei suoi piccoli amici nella nuova serie di telefilm in onda da martedì 12 dicembre sul Nazionale

Un mago moderno in una nuova serie di telefilm CHE TIPO QUEL PAN TAU!

Martedì 12 dicembre

I piccoli spettatori conosceranno questa settimana il signor Pan Tau. Riteniamo opportuno informare i nostri piccoli amici che si tratta di un personaggio piuttosto singolare e imprevedibile, che ama presentarsi talvolta come essere umano, talaltra come pupazzo.

Tuttavia sarà facile — soprattutto all'occhio attento dei giovanissimi — identificare il nostro personaggio, in qualunque ambiente egli si muova, da alcuni elementi caratteristici, invariabili sia nell'uomo sia nel giocattolo. Essi sono: cappello a bombetta, giacca nera, pantaloni a righe nere e bianche, cravatta da cerimonia — o, piuttosto — ombrello strettamen-

te arrotolato (che, all'occorrenza, diventa un paracadute), garofano bianco all'occhiello.

Potrebbe facilmente essere scambiato per un distinto funzionario della City di Londra, invece si tratta di un mago dei nostri tempi, sorridente ed arguto, sempre pronto ad operare qualche «prodigio». Per esempio, alcuni scolari hanno delle difficoltà con l'insegnante; l'insegnante ha delle difficoltà con i bambini, e Pan Tau ha delle difficoltà con tutti e due. Egli aiuta gli allievi a risolvere dei problemi di aritmetica ed anche l'insegnante nel raggiungimento dei suoi desideri segreti.

Può succedere anche che una barchetta di carta diventi una barca vera e che dalla vasca del giardino arrivi in mare aperto. Può succedere che un'automobile si trovi nella stanza di soggiorno e suoni il clacson ininterrottamente, che una bolla di sapone diventi una mongolfiera. Come abbiamo detto, l'ombrello può diventare un paracadute, e con la bombetta non solo si possono far comparire le cose per magia, ma anche farle scomparire.

Questo straordinario signor Pan Tau è il protagonista di una serie di telefilm che il Servizio Trasmissioni per Bambini manderà in onda ogni martedì alle ore 17 a partire dal 12 dicembre: gli autori di Pan Tau, lo sceneggiatore e regista Jindrich Polak e il produttore Ota Hofman, tengono a dichiarare che il loro personaggio non è nato dalle pagine di un libro, bensì da un'idea cinematografica, da un'esigenza spettacolare. Essi volevano creare un «mago» moderno, fantastico e vero nello stesso tempo, che si muovesse tra cose e uomini di oggi,

tra problemi e situazioni della vita di tutti i giorni, che operasse le sue magie con elementi familiari ai ragazzi.

Pensato così il personaggio, bisognava trovare l'interprete. Far agire nella vicenda Pan Tau-pupazzo, giocattolo di plastica, figurina da giornale illustrato, poteva essere, con opportuni accorgimenti tecnici, relativamente facile. Ma Pan Tau uomo? Quale aspetto avrebbe dovuto avere questo «mago»? Pan Tau per muoversi agevolmente tra la folla di una grande città, passeggiare nei giardini pubblici, entrare in una scuola, visitare una famiglia, senza destare stupore, né suscitare ilarità?

Pensa e ripensa, alla fine si arrivò alla conclusione ideale: Pan Tau avrebbe dovuto avere l'impeccabile aspetto di un funzionario, di un professionista, ma con le duttili capacità dell'acrobata, del ballerino, del mimo, del giocoliere. E fu trovato, dopo lunghe prove e ricerche, il protagonista ideale: Ota Simanek (attore distinto e simpatico, nonché mimo, ballerino, acrobata).

I primi telefilm di Pan Tau ottennero, presso il pubblico dei ragazzi e degli adulti, un successo strepitoso. La produzione si allargò con l'intervento della Barandov Studio di Praga, la Radiotelevisione Cecoslovacca, la Neue Thalia di Vienna e la West-deutscher Rundfunk.

Pan Tau è ora un personaggio di fama internazionale; è stato presentato a vari Festival tra cui la Mostra Internazionale del Film per Ragazzi di Venezia. Nell'episodio che aprirà la serie destinata ai piccoli spettatori italiani, Pan Tau farà ai bambini un dono meraviglioso: neve per la loro slitta e un piccolo cane per i loro giochi.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 10 dicembre

TARZAN DELLA JUNGLA. Serie di film dedicati al famoso personaggio creato dalla fantasia dello scrittore americano Edgar Rice Burroughs. Verrà trasmesso *Tarzan sul sentiero di guerra* interpretato da Lex Barker e Virginia Houston.

Lunedì 11 dicembre

GIRA E GIOCA. La puntata ha per argomento «La pesca». L'orso arriva con un cestello di pesci e spiega che gli orsi sono generalmente ottimi pescatori, soprattutto di salmoni. Viene quindi presentato un servizio filmato dal titolo *Il salmone rosso*. Per i ragazzi andranno in onda *Immagini dal mondo* e il telefilm *La scomparsa di un saio della serie Le avventure di Robin Hood*.

Martedì 12 dicembre

SPAZIO a cura di Mario Maffucci presenterà un servizio dal titolo *Il mistero dell'Atlantide*, realizzato da Luigi Martelli e Anna Maria Fusco nell'isola di Santorini, l'antica Teira, dove sono state fatte importanti scoperte archeologiche. Si suppone che tali ritrovamenti facciano parte del leggendario continente scomparso. Sulla questione esprimeranno il loro giudizio due noti archeologi: il greco Spiridione Marinatos e l'inglese Colin Renfrew.

Mercoledì 13 dicembre

VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI. Un delizioso *bungalow*, dodicesimo episodio. Una brutta notizia viene a turbare la serenità dei ragazzi Melkersson: la «casa del falegname» è stata messa

in vendita ed oggi è venuto a vederla un probabile acquirente, certo Magnusson, accompagnato dalla figlia Carlotta, una ragazzina superbirosa che si attira subito le antipatie degli altri ragazzi soprattutto di Cjorven, la quale non sa rassegnarsi all'idea di doversi separare dai suoi amici. Il programma è completato dal cartone animato *Cerimonia sempre rinviata* della serie *Le peripezie di Penelope Pitstop*.

Giovedì 14 dicembre

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI, sesta puntata. Phileas Fogg e il suo domestico Passepartout sono in viaggio verso San Francisco. Sul piroscampo c'è anche l'agente Fix che è finalmente riuscito a trovare il mandato di arresto per Fogg... Per i ragazzi andranno in onda: *Ridolini granduca*, il cartone animato *La gallina dalle uova d'oro* e la puntata *Una palla di fuoco* del ciclo *In viaggio tra le stelle* a cura di Mino E. Damato.

Venerdì 15 dicembre

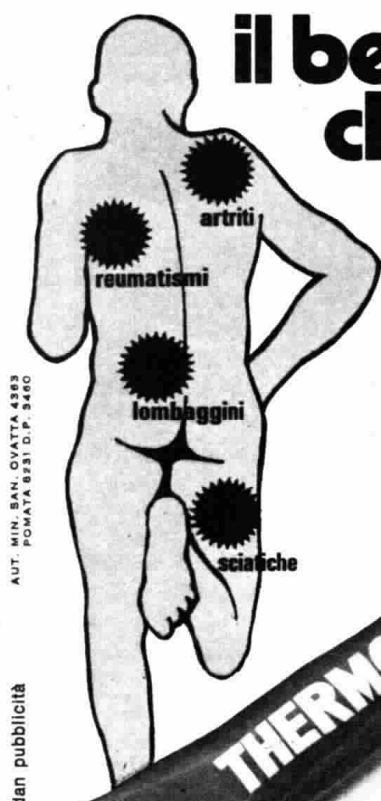
LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO, serie di avventure a cartoni animati di Hanna e Barbera. Primo episodio: *Caccia autorizzata*. Seguirà *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 16 dicembre

SCACCO AL RE, programma di giochi e gare per gli alunni delle scuole medie presentato da Ettore Andenna. Ospiti della trasmissione il complesso dei Nomadi ed il cantante Michel Fugain. La regia è di Cino Tortorella.

THERMOGENE

il benessere
che viene
dal
caldo!



Thermogène,
ovatta o pomata,
con la sua benefica
azione rivulsiva fa
defluire il sangue dai
tessuti congestionati,
ridona elasticità
a muscoli e giunture:
il dolore scompare.

Distributore: LA FAR, Via Noto, 7 - 20141 Milano

Disinfettatevi
con
sterilix
Disinfettante
indolore

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugliuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

GEROVITAL H3
Originalmente della Dott.ssa Ana Aslan di Romania
E' COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO **KH3 con KATALYSATOR**
Arresto e Regresso dell'invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di persone completamente guarite in tutto il mondo.

INSUFFICIENZA SESSUALE **HORMO-RIVO Y-5 opp. PASUMA**
FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

ULCERA e disturbi gastrointestinali **SHOSTAKOVSKY**
Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

Finalmente
Ora c'è
CONTRASKLERON
Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà d'udito - Crampi al polpaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE
CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**

Malattie e disturbi
della **PROSTATI CERNILTON** POLLINE
SVEDESE

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE

Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/L - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

domenica

NAZIONALE

A partire da oggi 10 dicembre, per la durata della missione dell'Apollo 17, potranno essere trasmesse, in orari che verranno via via annunciati, edizioni straordinarie del Telegiornale con telecronache via satellite, sulle fasi principali della nuova impresa lunare degli astronauti americani.

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Pio V in Alessandria

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Giuseppe Almici, Vescovo di Alessandria
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti

meridiana

12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI

I rapidissimi

— La cassaforte del treno
— Il ladro trasformista
— Il bambino marziano
Produzione: Hanna & Barbera

12,55 CANZONISSIMA
IL GIORNO DOPO

Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Pepsodent - Filetti sogliola
Limanda Findus - Ace - Gran
Pavesi)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Penna Grinta - Autopiste Policar - Kop - Toy's Clan giocattoli - Sorini)

la TV dei ragazzi

TARZAN DELLA JUNGLA

a cura di Francesco Savio
Tarzan sul sentiero di guerra (1951)
con Lex Barker, Virginia Houston
Regia di B. Haskin

pomeriggio alla TV

GONG

(Tortellini Star - Fratelli Fabbricanti Editori)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vini Bolla - Last Casa - Caramezza Ziguli)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Guido Stagnaro

19 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Olio extravergine di oliva
Carapelli - Clearasil lozione -
Oro Pilla - Mon Cheri Ferrero -
Soflan - Caffè Splendid)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO
DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo
di una partita

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Camomilla Montania - Pentolame Aeternum - Vasenol cura intensiva)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Soc. Nicholas - Caffè Suerte -
Dash - Aperitivo Biancosarti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tè Ati - (2) Cintura Dr. Gibaud - (3) Confezioni regalo Vecchia Romagna - (4) Zoppas Elettrodomestici - (5) Specialità Gastronomiche Tedesche

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Jet Film - 3) Gamma Film - 4) Film Leading - 5) Cartoons Film

21 —

L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE

dal romanzo di Gustave Flaubert
Quarto ed ultimo episodio
Adattamento e sceneggiatura di
François-Régis Bastide
Personaggi ed interpreti principali:

Marie Arnoux Françoise Fabian
Frédéric Jean-Pierre Léaud
Rosanette Catherine Rouvel
Arnoux Michel De Re
Madame Dambreuse

Edmonda Aldini
Dambreuse Ernst Fritz Fürbringer
Altri interpreti: Jean-Paul Csisle,
Philippe Bouclet, André Chauveau, Barbara Capell, Françoise Bertin, Marcel Charvey, Fred Personne, Jean Ghis

Musiche di Georges Delerue
Direttore della fotografia Albert Schimel
Regia di Marcel Cravenne
Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e delle Società Technisonor e Taurus Film

DOREMI'

(Orzobimbo - Wilkinson Sword S.p.A. - Whisky Francis - Bio-Presto)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Cordial Campari - Goddard)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40 CAMPIONATO ITALIANO
DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20 CONCERTO DELLA
BANDA DELL'AERONAUTICA

Direttore M° Walter Francescone

Presenta Rosanna Vaudetti
Ripresa televisiva di Arnaldo Genoino

(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Ultrabreit - Amaro Petrus Boonekamp - Motita - Essex Italia S.p.A. - Caffè Hag - Manifatture Cotoniere Meridionali)

21,15

FOLK FESTIVAL

con Amalia Rodriguez, Odetta, Maria Bethania, Maria Carta, Rosa Balistreri, La Nuova Compagnia del Canto Popolare e il Duo Vinicio De Moraes e Toquinho

Presenta Renzo Arbore

Regia di Enzo Trapani

(Ripresa effettuata al Teatro Olimpico di Roma)

DOREMI'

(Lacca Adorn - Scotch Whisky Vat 69 - INA - Gerber Baby Foods)

22,30 Il re di Hollywood

RICORDO DI CLARK GABLE

Documentario scritto e prodotto da Nicholas L. Noxon
Versione italiana a cura di Tito Guerrini

Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Garten der verlorenen Stunden
Spanischer Fernsehfilm
Verleih: N. von Ramm

20,25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Kaplan W. Rotter

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Comincia la stagione degli sport invernali: a Val d'Isère si conclude oggi, con la discesa maschile, il diciottesimo criterium internazionale della prima neve e la nona Coppa Henry Oreyller. Quattro le prove iscritte nel programma di questa grande classica internazio-

nale di apertura dello sci alpino valida per la Coppa del Mondo. Le gare sono: slalom speciale e discesa femminile; slalom gigante e discesa maschile. Alla manifestazione, che è cominciata mercoledì, hanno aderito le migliori nazionali del mondo come Germania, Austria, Canada, Francia, Svizzera, Stati Uniti, Spagna, Finlan-

dia, Norvegia, Svezia e ovviamente Italia. Quasi cento gli atleti iscritti e circa ottanta le atlete, in rappresentanza di venti Paesi. Oltre allo sci, il programma odierno prevede il solito calcio. La decima giornata di Serie A non presenta grossi scontri, se si esclude la partita Cagliari-Milan. Anche in Serie B un turno tranquillo.

GLI ULTIMI CENTO SECONDI

ore 18,10 nazionale

Battesimo ufficiale di una nuova coppia di presentatori: per l'anagrafe Riccardo Minigio e Gianfabio Fosco, in arte Ric e Gian. Ecco il meccanismo del gioco: quattro concorrenti in gara, che si costituiscono in coppia mediante la soluzione di un quiz, indovinare cioè in venti secondi cinque parole del ritornello di una canzone. E' permesso indovinarne meno di cinque, è inutile indovinarne di più:

ogni parola vale 100 mila lire. Perciò, vinta massima consentita 500 mila lire. Il concorrente che vince di più si sceglie la compagna o il compagno che vuole. In caso di parità, si procede a uno spareggio. Ora le coppie sono formate e dispongono anche di una dotazione: al massimo un milione di gettoni d'oro che, da questo punto in poi, ogni coppia deve cercare di non perdere. Il gioco prosegue con le due coppie chiamate a risolvere i quiz: per esempio,

un concorrente in cabina e l'altro fuori a mimare la canzone che viene eseguita per aiutare il socio a svelare l'enigma. Lo spettacolo prosegue con vari accorgimenti. Finale: la coppia vincente, tratte le somme dei vari punteggi accumulati, deve rispondere a ventun domande su un tema prestabilito, vinca o perda, questa coppia si ripresenterà la settimana successiva, in ogni caso, però, ripartendo da zero. (Vedere sul nuovo quiz un articolo alle pagine 32-34).

L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE - Quarto ed ultimo episodio

ore 21 nazionale

Frédéric diventa l'amante ufficiale di Madame Dambreuse. Intanto Rosanette dà alla luce un bambino. Il suo rapporto con il protagonista, tuttavia, non migliora. Frédéric si reca da Madame Arnoux per avere la restituzione di una somma prestata alla donna dal vecchio finanziere ex amico di Rosanette. Muore, intanto, il conte Dambreuse e la vedova gli propone di sposarla; lui accetta, sperando nell'eredità ma scopre poi con delusione che il conte ha lasciato tutto a un figlio di primo letto. Ciò malgrado egli non si tira indietro, lusingato dall'amica che gli promette di reinserirlo nella vita politica.

Muore suo figlio. Da un amico pittore che è venuto a ritrarre il bimbo morto, apprende che gli Arnoux sono caduti in miseria. Frédéric va, allora, dalla Dambreuse e chiede un prestito per evitare che emigri la donna che ha sempre amato. Ottiene i soldi, ma non giunge a tempo: gli Arnoux sono già partiti. La Dambreuse scopre che il prestito non serviva per lui e si fa restituire la somma. Deslauriers, che intanto è diventato un buon avvocato, consiglia la vedova di mettere in protesto le cambiali degli Arnoux che facevano parte del patrimonio del marito e fa mettere all'asta i mobili dei debitori. Frédéric crede che gli effetti siano quelli in possesso di

Rosanette e, accusandola di viltà, l'abbandona. Madame Dambreuse, con malizia, trascina Frédéric nella casa d'aste dove si vendono i mobili degli Arnoux e acquista il famoso cofanetto che il marito di Marie Arnoux aveva ripreso da Rosanette e restituito alla moglie. Indignato, Frédéric abbandona anche la Dambreuse e torna a casa, dalla madre, con la prospettiva di sposare Louise che, tuttavia, è già sposata con Deslauriers. Trascorrono vent'anni. Nel 1867, ormai vecchio, si incontra con Madame Arnoux che gli restituisce un vecchio prestito. E' un momento di pathos e di lirismo. Riaffiorano gli antichi sentimenti, ma è ormai tardi.

FOLK FESTIVAL

ore 21,15 secondo

Lo spettacolo, registrato al Teatro Olimpico di Roma, annovera i nomi più famosi del folk internazionale del momento. Sarà Renzo Arbore a condurre il programma e a far conoscere i cantanti intervistando i vari personaggi presenti. Tra i «grandi» della serata non mancherà Amalia Rodriguez, la cantante portoghese

che ha fatto conoscere il canto e la danza del suo Paese, il «fado», attraverso vecchi motivi quali Casa portuguesa e Coimbra. E questi stessi brani, insieme con altri di non minore successo, verranno oggi riproposti. Da citare sono poi altri due esponenti del folk internazionale di origine non italiana. Odetta, una cantante di colore che si distingue per le sue vigorose interpretazioni di

motivi propri del folk negro, e l'anziano poeta Vinicio De Moraes che ascolteremo nell'esecuzione di un brano dall'Orfeo negro, con l'accompagnamento del chitarrista Toquinho. Anche il folk brasiliano avrà la sua rappresentante in Maria Bethania. Di non minor importanza sono i rappresentanti del folk italiano: Rosa Balistreri, Maria Carta e La Nuova Compagnia del Canto Popolare.

Il re di Hollywood: RICORDO DI CLARK GABLE

ore 22,30 secondo

Il critico Tito Guerrini ha curato per i programmi cinematografici una trasmissione dedicata a Clark Gable, l'attore americano scomparso dieci anni fa, durante la lavorazione del film Gli spostati di cui era protagonista femminile Marilyn Monroe. Tito Guerrini ha fatto largo uso di materiale documentario (fotografie e filmati) per ricostruire un ritratto quanto più attendibile ed autentico di colui che venne ribattezzato «The King of Hollywood»: il Re di Hollywood. E a buon diritto. Guerrini ha anche rintracciato al-

cune sequenze inedite di vita familiare e molte testimonianze di persone che furono vicine all'attore, nel lavoro e negli affetti, tra cui la sua prima fidanzata e la cameriera che fu con lui per molti anni. Nel corso del programma verranno mostrati brani di film famosi con Clark Gable affiancato da attrici-dive non meno famose. Rivedremo così Lo schiaffo (con Jean Harlow e Mary Astor), Io amo (con Norma Shearer), Danza di Venere (con Joan Crawford), La cortigiana (con Greta Garbo), Avventura (con Greer Garson), L'uomo che voglio (con Grace Kelly). Rivedremo, ancora, al-

cune scene di Mogambo, di John Ford, che fu un rifacimento de Lo schiaffo con Grace Kelly al posto di Mary Astor e Ava Gardner al posto di Jean Harlow; de I trafficanti con Sidney Greenstreet e Adolphe Menjou; L'ammutinamento del Bouthy con Charles Laughton e San Francisco, con Spencer Tracy. Clark Gable nella sua lunga carriera d'attore vinse due volte l'Oscar: con Via col vento (protagonista femminile, Vivien Leigh) e Accadde una notte, diretto da Frank Capra, protagonista femminile Claudette Colbert. (Servizio alle pagine 88-89).

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Fantasia
italiana
sul

"CANTO PASTORALE"

di J.-S. Bach



presentata

dalla
CMA
Agrarexport
Italia



Specialità
della
gastronomia
tedesca

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità
(in acciaio inox 18/10
in acciaio inox argentato,
in alpacca argentata).

Le posate

CALDERONI fratelli,
garantite da un marchio
che le distingue dal 1851,
sono sempre attuali perché
esaltano la fedeltà alla
tradizione del bello o
anticipano nel moderno
il gusto di domani.

I prodotti

CALDERONI
fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

RADIO

domenica 10 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Melchiade.

Altri Santi: S. Paolo, S. Abbondio, S. Mercurio, S. Gemello, S. Eulalia, S. Giulia.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,17; a Torino sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1936, muore a Roma il commediografo Luigi Pirandello.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amico certo si riconosce nei pericoli. (Cicerone).



Il mezzosoprano Montserrat Caballé è protagonista con il pianista Massimo Toffoletti del concerto in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Pasquale Magni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum corda», pagine scelte per un giorno di festa a cura di Antonio Fascianelli. «Anche l'inverno ha la sua poesia». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Alma Redemptoris Mater. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanella. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). 14 Informazioni. 14,05 Orchestre ricreative. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci note. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Strumenti e orchestre. 18,25 Informazioni. 18,30 La gior-

nata sportiva. 19 Mandolinata. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Complessi leggeri. 20,30 Il giro del mondo in 80 giorni? 21,30 Passerella di cantanti. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Sergei Prokofiev: Sonata per pianoforte n. 7 op. 83 (Pianista Maurizio Pollini). 14,50 La Costa dei barbari. (Replica dal Primo Programma). 15,15 Modesto Mussorgsky-Maurice Ravel: Quadri di un'esposizione (Orchestra Philharmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta). 16 Ernani. Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Ernani: Carlo Bergonzi, tenore; Don Carlo: Mario Sereni, baritone; Don Ruy Gomez de Silva: Ezio Flagello, basso; Donna Elvira: Leontyne Price, soprano; Don Riccardo: Fernando Jacopucci, tenore; Iago: Hartje Müller, basso; Giovanna: Julia Hamari, mezzosoprano - Orchestra Lirica Italiana e Coro diretti da Thomas Schippers - M° del Coro Nino Antonellini. 18,15 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. XXVII Settimane Musicali di Ascona 1972. Quartetto Tatrai: Vilmos Tatrai e Istvan Varkonyi, violini; Gyorgy Konrad, viola; Ede Banda, violoncello. Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1; Zoltan Kodaly: Serenata per due violini e viola op. 12; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi minore op. 44 n. 2 (Registrazione effettuata il 25 agosto). 21,20 Ritmi. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Cassazione in sol maggiore • Carl Maria von Weber: Il dominatore degli spiriti: Ouverture • Camille Saint-Saëns: Allegro animato, dal Concerto in fa maggiore n. 5 • L'Egiziano • Isaac Albeniz: Sevilla • Francesco Cilea: Piccola suite per orchestra

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Vendite e furti di opere d'arte sacra: un nuovo aspetto del sacrilegio. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 BUONA LA PRIMA!

Le voci italiane del cinema internazionale

Un programma scritto e diretto da Sergio D'Ottavi (Replica)

11,15 Salce e Sacerdote presentano:

I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Giorgio Gaber e Bice Valori

Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica dal Secondo Programma)

— Cera Emulsio

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta Come il bambino impara a parlare (9)

12 — Via col disco!

Popcorn (La Strana Società) • Vieni via con me (Loretta Goggi) • Fratelli? (Roberto Vecchioni) • Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Valzer per un amore (Fabrizio De André) • La famiglia (Genco Puro e Co.) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Il cavallo, l'aratro e l'uomo (I Dik Dik)

12,22 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo
Regia di Orazio Gavioli

14 — FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Kaempfert: A song for satch (Bert Kaempfert) • Legrand: Summer of 42 (Johnny Pearson) • Thomas: Twingle twangle (The Ivory's Band) • Bolling: Borsalino (Santo e Johnny) • West: I'm the boss (The Prince) • Portela: Lisboa antigua (Robert Denver) • Anka: She's a lady (Franck Pourcel) • Mozart: Serenade (Ronnie Aldrich) • Hayes: Café Regio's (Isaac Hayes) • Jobim: Dindi (Augusto Martelli) • Hampton: Flying home (Werner Müller) • Santana: Batuka (Tito Puente) • Corfù: Blue flower's (René Eiffel) • Vivaldi (trascr.): Grass machine (Tony Mimms) • Bacharach: The april fools (John Scott) • Cabillo: African penta song (The Cabillo's Three) • Webb: Up up and away (Arturo Mantovani) • Karlin: For all we know (Peter Nero e orchestra) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Harris: Lulu's theme (John Harris) • Nestico: Doin' basic's thing (Count Basie)

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimi presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano

Regia di Pino Gillioli

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti

19,15 I tarocchi

19,30 ASPETTA E SPARA

Piccole storie del West con Carlo Romano e Franco Latini
Testi di Tonino Ruscito
Regia di Armando Adolgo

20 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,25 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchielli

21 — GIORNALE RADIO

TEATRO STASERA

Rassegna degli spettacoli, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,45 CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO MONTSEERAT CABALLÉ E DEL PIANISTA MASSIMO TOFFOLETTI

Antonio Lotti (riel. A. Parisotti): Pur dicesi, o bocca bella • Giovan Battista Pergolesi (riel. A. Parisotti): Se tu m'ami • Benedetto Marcello (riel. A. Parisotti): Quella fiamma che m'accende • Giovanni Paisiello (riel. A. Parisotti): Nel cor più non mi sento • Enrique Granados: L'auell profeta (testo della Contessa de Castellar); Elegia eterna (testo di Aoeles Mestres) • Edoardo Toldrà: Romanc

de Santa Lucia (testo di J. M. Sagarra); Canticel • Joaquín Rodrigo: De donde venís amore; De los álamos vengo, madre

22,15 Le sorelle Materassi

di Aldo Palazzeschi

Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari

Compagnia di prosa di Torino della RAI

4^a puntata

— Remo ha un avvenire —

Aldo Palazzeschi	Antonio Battistella
Teresa	Laura Carli
Carolina	Maria Fabbri
Niobe	Rina Franchetti
Remo	Walter Maestosi
Prima signora	Anna Bolens
Seconda signora	Olga Fagnano
La contessa	Irene Aloisi
Un amico di Remo	Alberto Marché
Prima donna	Misa Mordegli Mari
Seconda donna	Elena Magoja
Terza donna	Ivana Erbetta
Tallino	Vigilio Gottardi
Rico	Renzo Lori

Regia di Carlo Di Stefano

(Registrazione)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di prosenio

23,15 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Paola Gassman**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Tony Del Monaco e Paola Musiani**
Del Monaco-Donagan: Parla tu cuore mio • Del Monaco-Climax: L'ultima occasione • Del Monaco-Polito: A Maria • Guardabassi-Continiello: Peccato • Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore • Ballista-Peguri-Siani: Passerà • Nobile-Ballista-Siani-Bellanca: Amore immenso • Golino-Ingrassio-Pallini: Le mie pazzie scale • Ballista-Siani: La mia strana vita • Califano-Lai: Tu dormirai
— **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Blue concerto (Franck Pourcel) • Mad about you (Bruce Ruffin) • P. F. Sloan (Ungar) • Tu balli sul mio cuore (Giulio Cinguetti) • Quanti anni ho? (I Nomadi) • L'ultima ora (Giulio Di Dio) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Rocket man (Elton John) • Ode to Linda (Montevideo)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
Orologi Seiko
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 CANZONI DI CASA NOSTRA**
Comme facete mammata (Massimo Ranieri) • Sinno' me moro (Gabriella Ferri) • Giù dal cielo (Enzo Guarini) • Figure di cartone (Le Orme) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • La famiglia (Genco Puro e Co.) • Collane di conchiglie (Alunni del Sole) • Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Comunque bella (Lucio Battisti) • Neve bianca (Mia Martini)
— **Mira Lanza**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Kaloderma bianca e gelée**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
Hey you love (Mac & Katie Kisloom) • Il vento amico (John Wess) • Oh babe what would you say (Hurricane Smith) • Il mio pianoforte (Enrico Simonetti) • Al nord (Fratelli La Bionda) • Blame it all on eve (Chris Neal) • Quanti anni ho? (I Nomadi) • Summer of '71 (Helen Reddy) • Mother army (The Pebbles)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Memo Remigi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 Giornale radio**

- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti** — **Oleificio F.lli Belloli**
- 17,30 Supersonic**
Dischi a mach due
Happy xmas (Lennon - Plastic Ono Band) • Ventura highway (America) • Geronimo's Cadillac (Michael Murphy) • Spaceman (Nilsson) • Drowning in the sea of love (Joe Simon) • Rock 'n' roll soul (Grand Funk) • My friend the sun (Family) • Honky tonk (Parte prima) (James Brown) • Back up train (Roy Young) • Box of rain (Grateful Dead) • Immigration man (Crosby & Nash) • California revisited (America) • Soldier (Neil Young) • Uomo (Richard Cocciante) • Ma quale sentimento (Mannaia-Foresi) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Neve bianca (Mia Martini) • Children of the revolution (T. Rex) • Buddy Joe (Golden Earring) • Starman (David Bowie) • A trip to what next (J. Garcia) • Layla (Derek and the Dominos) • These arms of mine (Otis Redding) • Little honda (The Monells) • Jambalaya (Fats Domino)
— **Lubiam moda per uomo**
- 18,30 Giornale radio** - Bollettino del mare
- 18,40 Silvio Gigli presenta:**
CANZONISSIMA '72
con **Germana Dominici e Maurizio Antonini**

- 19,05 L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — LA BREVE STAGIONE DEL GRAND-OPERA**
a cura di **Bruno Cagli**
4. Bellini, Donizetti e Verdi a Parigi
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 22,10 IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Giornale radio
- 23 — Bollettino del mare**

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — GIORNALE RADIO**



Paola Gassman (ore 6)

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Corriere dall'America, risposte de**
«La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 9 in do maggiore: Allegro molto - Andante - Finale (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Gohmann) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo (Allegro) (Violinista Wolfgang Schneiderhan - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 11 — Musiche per organo**
Dietrich Buxtehude: Due Corali: «Vater unser im Himmelreich» (Organista René Saorgin); «Wie schön leuchtet der Morgenstern» (Organista Siegfried Hildenbrand) • Johann Pachelbel: Corale «Alle Menschen müssen sterben» (Organista Herbert Tachezi)
- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Sergei Prokofiev: Il tenente Kijé, suite op. 50: Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Seppellimento di Kijé (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Ni-

- colas Anossov) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auriacombe)
- 12,10 Il principe di Lampedusa e il risorgimento siciliano. Conversazione di Stefanella Spagnolo**
- 12,20 Itinerari operistici:**
OPERE COMICHE ITALIANE DELL'800
Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: «Cruda sorte» (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Henry Lewis); Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum» (Baritono Mario Sereni - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: «Quanto amore» (Virginia Zeani, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Falstaff: «Presenteremo un bill» (Ilva Ligabue, Fernanda Cadoni e Lydia Marimpietri, soprani; Regina Resnick, mezzosoprano; Fernando Corena, basso - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes)

- 13 — Intermezzo**
Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, due corni e archi (P. Pierlot, oboe; G. Grigolato e G. Lapolla, corni - I Solisti Veneti) • dir. C. Scimone) • Francis Poulenc: Concerto in re minore, per due pianoforti e orchestra (Duo pianistico B. Eden-A. Tamir - Orch. della Suisse Romande dir. S. Comissiona) • Leos Janacek: Laské tance, sei danze per orchestra (Orch. Filar. di Londra dir. F. Huybrechts)
- 14 — Concerto da camera**
Claude Debussy: Sonata per flauto, viola ed arpa (S. Gazzelloni, fl.; D. Asciolla, v.la; C. Antonelli, arpa) • C. M. von Weber: Trio in sol minore op. 63 per fl., vc. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; R. Aldulescu, vc.; B. Canino, pf.)
- 14,45 Incontro con Igor Strawinsky**
Capriccio per pianoforte e orchestra (Al pianoforte l'Autore - Orch. Walter Starm di Parigi dir. E. Ansermet); Cantata su testi di poeti inglesi anonimi del XV e XVI secolo (A. Albert, msopr.; A. Young, ten. - The Columbia Chamber Ensemble e The Gregg Smith Singers dir. l'Autore)
- 15,30 Il compagno di scuola**
di **Johannes Mario Simmel**
Traduzione di Lidia Locatelli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Ludwig Fuchs, postino Adolfo Geri
Rosi, sua figlia Mirella Luciolli

- Paul Keller, compagno di scuola di Rosi Claudio Trionfi
Il Capitano Sander Vittorio Donati
La signora Sander Grazia Radicchi
Il Capitano Kuhn Ezio Basso
La signora Kuhn Daniela Gatti
Il buon carceriere Lucio Rama
Wondracek, matricida Dario Mazzoli
Il professor Strohbach Franco Luzzi
Il dottor Lerch Giampiero Becherelli
La signora Wenzel Gin Maino
Zotter Angelo Zanobini
Gasselseder Loris Gizzi
Il Direttore dell'Ufficio Postale Giuseppe Pertile
L'annunciatore Corrado De Cristofaro ed inoltre: Claudio Benassai, Sandro Borch, Gabriele Carrara, Maria Grazia Fei, Evelina Gori, Tony Maestri, Rinaldo Miranelli
Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)
- 17,15 César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore** (Organista Jean-Jacques Grunenwald)
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CICLI LETTERARI**
Il romanzo americano negli Anni Sessanta
a cura di **Francesco Binni**
4. Il sogno americano di Jack Kerouac
- 18,30 I classici del jazz**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Georg Philipp Telemann: Concerto in fa maggiore per tre violini, archi e basso continuo (Robert Gendreau, Jean-Pierre Wallez e Nicole Laroque, violini; Laurence Boulay, clavicembalo - Orchestra «Collegium Musicum Paris» diretta da Roland Douatte) • Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Hans Pfitzner: Elegie und Reigen op. 45 per piccola orchestra (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Argentina 1945: l'avvento di Perón a cura di **Alberto Indelicato**
1. Da militare di carriera a capo politico
- 20,45 Poesia nel mondo**
Il gruppo di Tel Quel
a cura di **Paolo Guzzi**
4. Jean-Pierre Faye
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
LE INEZIE CAVALLINE DI VITTORIO ALFIERI
Programma di **Mario dell'Arco**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Massimo Scaglione**
- 22,25 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SEIKO



CRONOGRARO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO Istantanea
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

RICORDATE:

SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO

Questa sera in ARCOBALENO

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. **Knapp**

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53



lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 9 dicembre)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
2ª parte
(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO
a cura di Giancarlo Bruni, Vittorio Follini
con la collaborazione di Antonio Cappelli, Maria Antonia Modolo
Regia di Stefano Guglielmotti
Quinta trasmissione
Il fattore RH

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Confezioni regalo Vecchia Romagna - Pizza Star - Mon Cheri Ferrero - Gruppo Industriale Ignis)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Tournez! Tournez!
12ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in the country - 1ª parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie selling cars - 1ª parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Robot Five is dangerous - 1ª parte - 14ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Il lavoro di studente - Trasmissioni per la scuola media - Il cervello - I movimenti involontari - 5ª puntata - Consulenza di Ernesto Capanna - Regia di Milo Panaro
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Il laboratorio dello storico, a cura di Girolamo Arnaldi e Maria Corda Costa - Regia di Ludovica Ripa di Meana - Coordinamento di Anna Amendola, Alberto Pellegrinetti - Analisi di un documento - 7ª trasmissione

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lego - Motta - Bambole Sebino - Grandi Auguri Lavazza - Bicicletta Graziella Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,10 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD

La scomparsa di un salo
Personaggi ed interpreti:
Robin Hood Richard Greene
Frate Tuck Alexander Gauge
Sceriffo Alan Wheatley
Will Paul Eddington
Regia di Peter Seabourne
Prod.: ITC
Secondo episodio

ritorno a casa

GONG
(Mattel S.p.A. - Maionese Calvé)

18,35 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini
GONG
(Pentolame Lagostina - Ovomaltina - Spic & Span)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Viaggio in Estremo Oriente
a cura di Paolo Glorioso
Regia di Luciano Ricci
Thailandia
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aperitivo Rosso Antico - Caramele Golia - Snaidero Cucine componibili - Pastina Nipol V Buitoni - Vim Clorex - Magnesia S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO**

ARCOBALENO 1

(Essex Italia S.p.A. - Dentifricio Colgate - Orologi Seiko)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cioccolatini Bonheur Perugina - Kop - Caffè Splendid - Lampade Philips)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Supermangimi Petri - (2) Gianduiotti Talmone - (3) SAI Assicurazioni - (4) Brandy Stock - (5) Gerber Baby Foods

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Lodolo Film - 2) Selefilm - 3) C.E.P. - 4) Cine-televisione - 5) Produzione Montagnana

21 —

L'APPARTAMENTO

Film - Regia di Billy Wilder
Interpreti: Jack Lemmon, Shirley McLaine, Fred MacMurray, Ray Walston, David Lewis, Jack Kruschen, Joan Shawlee, Edie Adams, Hope Holiday, Johnny Seven
Produzione: Mirisch Company - United Artists

DOREMI'

(Cibalgina - Amaro Cora - Sistem - Rama)

23 — L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Grappa Julia - Omogeneizzati al Plasmon)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Manetti & Roberts - Scotch Whisky Johnnie Walker - Cintura elastica Sloan - Pizzaiola Locatelli - Liguigas)

21,15

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Gastone Favero
Per salvare Venezia

DOREMI'

(Close up dentifricio - Piselli Findus - Rank Xerox - Whisky Inver House)

22,15 Stagione Sinfonica TV L'EPOCA DEL BAROCCO

Presentazione di Roman Vlad
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore per 2 corni, 3 oboi, fagotto, violino piccolo, archi e clavicembalo:
a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro, d) Minuetto, e) Polacca; **Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore per tromba, flauto, oboe, violino, archi e clavicembalo:** a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai

Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter

Regia di Arne Arnborn

Coproduzione: ZDF-ORF

(Ripresa effettuata nel Neuen Schloss Schleissheim di Monaco)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kommissar

Kriminalserie von H. Reinecker

Heute: « Schwester Ignatia »

Regie: Dietrich Haugk
Verleih: ZDF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Jack Lemmon è fra gli interpreti del film « L'appartamento », in onda alle ore 21 sul Nazionale



11 dicembre

NON E' MAI TROPPO PRESTO: Il fattore RH

ore 13 nazionale

Il fattore RH, che si trova nel nostro sangue è al centro della quinta puntata di Non è mai troppo presto. Il settimanale di educazione sanitaria di Vittorio Follini e Giancarlo Bruni se ne occupa nel quadro dell'eugenetica, cioè della scienza che studia i problemi di una sana procreazione, perché è proprio il fattore RH, quando è negativo nel-

la madre e positivo nel padre, a causare, nel secondo parto e in quelli successivi, la morte del neonato, oppure la sopravvivenza di un infelice, spastico o affetto da gravi lesioni. Come prevenire questi pericoli che fanno trepidare tutti i genitori? Ce ne parlano nella trasmissione il prof. Malaguzzi Valeri, direttore del Centro RH del Policlinico di Roma e il prof. Morganti, direttore del Centro di Immunoematologia

e delle malattie ereditarie dell'Ufficio d'Igiene di Milano. Vi sono possibilità di intervento sulla madre con un particolare siero dopo il primo parto, ma indubbiamente di fondamentale importanza è la pratica delle analisi del sangue sin dalla prima età, e soprattutto occorre diffondere quell'educazione prematrimoniale che nel nostro Paese è ancora ostacolata da troppe prevenzioni.

SAPERE: Viaggio in Estremo Oriente

ore 19,15 nazionale

La cultura thailandese va declinando, messa in crisi dall'incontro con la cultura occidentale. Ciò provoca un reale squilibrio. Questo dipende in parte anche dalla situazione economica, tema centrale della terza puntata del ciclo. Il cuo-

re economico della Thailandia è nella pianura alluvionale del Menan, nella quale sono impiegati l'80 per cento della popolazione. Chi sono i contadini thailandesi? Come vivono? Un tempo il sistema agricolo thailandese si reggeva su basi comunitarie. Poi, con la trasformazione del dopoguerra, si

sono formati i grandi e piccoli proprietari e larghe masse bracciantili. Per capire, poi, a che punto è il processo di industrializzazione thailandese sono state scelte, come industrie più rappresentative dell'economia moderna, l'industria automobilistica Karnasuta e quella tessile.

L'APPARTAMENTO

ore 21 nazionale

L'appartamento (titolo originale: The Apartment), anno di produzione 1960, è stato definito «un amaro saggio di finto cinema brillante», e sarebbe davvero difficile darne altrettanto in breve una definizione più azzeccata. Lo ha diretto uno specialista di quel tipo di cinema acido-umoristico che si prefigge appunto di enunciare torbide verità in forme di parabola dilettevole: l'austriaco-americano Billy Wilder, il quale ha sempre alternato nel proprio lavoro gli impegni apertamente e «sgradevolmente» drammatici a quelli — forse anche più sgradevoli — in cui la satira si sostituisce al dramma, ma resta ferma la volontà di colpire vizi e meschinità diffusi a livello di individui e di contesti sociali. E basterà ricordare, alternativamente, Viale del tramonto e Stalag 17, L'asso nella manica e Non per soldi, ma per de-

naro. L'appartamento, nella zona della perfidia ironica, è forse il risultato migliore che Wilder abbia conseguito. Il regista s'è servito d'un soggetto e di una sceneggiatura elaborati da lui stesso e da I.A.L. Diamond, suo fedelissimo collaboratore dopo che si interruppe l'altro fortunato sodalizio che aveva costituito con Charles Brackett. Per interpreti principali scelse Shirley McLaine, premiata al Festival di Venezia con la coppa Volpi, Jack Lemmon, Fred Mac Murray, Ray Walston e David Lewis, e affidò il commento musicale a un anziano esperto come Adolph Deutsch, «Oscar» per Sette spose per sette fratelli e autore di colonne sonore per film di grande prestigio quali Il falcone maltese e Una pallottola per Roy. «L'appartamento di Wilder», riferì da Venezia Mario Verdone, «non è che una garçonne di scapolo. Invece di adoperarla per proprio conto, C. C. Baxter, detto

Bud, la offre, più o meno spontaneamente, ai propri superiori, nel miraggio di far carriera. L'accorgimento gli dà presto qualche frutto, perché gli «scatti» compiuti dal compiacente impiegato sono piuttosto rapidi, ma il risultato, nonostante tutto, è abbastanza amaro: anche la donna di Bud, infatti, sarà condotta nell'appartamento dall'intraprendente principale». Questa è la svolta alla quale la residua dignità di Bud si ribella: d'ora in poi la chiave dell'appartamento resterà nelle sue tasche, e non importa che l'improvvisa impuntatura gli costi cara sul piano del lavoro. Importa invece che, commossa dalla sua decisione, la bella Fran gli cada definitivamente fra le braccia. Proprio questo finale dall'ottimismo un po' forzato, certo non in linea con le dure premesse dell'avvio, è costato al film qualche accusa di ripiegamento e di conformismo. Ma tutta la parte che precede è perfetta.

I DIBATTITI DEL TG: Per salvare Venezia

ore 21,15 secondo

Questa sera, per la rubrica curata da Gastone Favero, ascolterete un dibattito del Telenotiziario sul tema «Per salvare Venezia». Alla discussione, diretta da Ettore Della Giovanna, parteciperanno il ministro Ferrari Aggradi, il senatore Spadolini, il sindaco di Venezia Longo, il presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ing. Travaglini e il senatore Gianquinto ex sin-

daco del capoluogo veneto. La salvaguardia del patrimonio artistico e monumentale di Venezia, la tutela del suo ambiente naturale, la difesa della laguna e la garanzia dello sviluppo economico della zona sono gli aspetti più significativi del problema legato alla sopravvivenza di questa nostra stupenda città che appassiona e preoccupa una vasta opinione pubblica italiana e internazionale. Cinque autorevoli protagonisti delle vicende tecni-

che e politiche che hanno preceduto e appoggiato l'elaborazione della legge speciale per Venezia già approvata dal Senato e ora all'esame della Camera dei deputati discutono sui problemi di Venezia e ci faranno conoscere le loro opinioni sull'opportunità ed efficacia del provvedimento; ci diranno quando presumibilmente le provvidenze in programma potranno aver corso e come riusciranno ad assicurare la salvezza di Venezia.

Stagione Sinfonica TV: L'EPOCA DEL BAROCCO

ore 22,15 secondo

Nel ciclo dedicato alla musica barocca, spiccano i Concerti Brandeburghesi di J. S. Bach. Tornano così alla ribalta quelle musiche strumentali nelle quali il maestro tedesco aveva dato il meglio di se stesso, con battute eleganti e vigorose insieme, ricche di inventiva. Qui gli strumenti solisti, a fiato o a corda, dialo-

gano con l'orchestra in maniere fantasiose e brillanti. Dei sei Brandeburghesi scritti nel 1721 si eseguono ora (protagonisti i professori dell'Orchestra «Bach» di Monaco di Baviera diretti da Karl Richter) il Primo e il Secondo, tutti e due scritti nella tonalità di «fa maggiore». L'organico del Primo prevede tre oboi, due corni, un fagotto e un violino in veste solistica accanto all'or-

chestra d'archi e ad un clavicembalo per il continuo. Di tutti i movimenti, che insieme formano una specie di «suite», il più suggestivo è l'«Adagio» in cui l'Autore ha espresso accenti di intenso dolore. Nell'altro Concerto, per flauto, oboe, tromba, violino, archi e clavicembalo, ci troviamo davanti ad un autentico gioiello, soprattutto se ne consideriamo l'intensità espressiva.

in girotondo TV

il più bel gioco del mondo!

cicciobello

senza succhietto piange, abbracciandolo o dandogli il suo ciuccio smette subito di strillare.

La culla di Cicciobello diventa anche seggiolone

tutte le bambine vogliono fare da mamma a Cicciobello



questa sera
in **CAROSSELLO**
la supermangimi
PETRINI
presenta:

"IL GOLPO"
con i tre famosi personaggi
lampo · bomba · parbleu
nelle loro divertenti
AVVENTURE

Supermangimi Petrini
ALLEVARE MEGLIO, CON MAGGIOR PROFITTO

RADIO

lunedì 11 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Damaso.

Altri Santi: S. Trasone, S. Vittorico, S. Eutichio, S. Savino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,17; a Torino sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1803, nasce a Côte Saint-André il compositore Hector Berlioz.

PENSIERO DEL GIORNO: Il commercio più lucroso sarebbe quello di comorare la gente per quel che vale e di rivenderla per quel che crede di valere. (Vera de Talleyrand Périgord).



I protagonisti del concerto delle 21,45 sul Nazionale per il ciclo « Auditorium - Rassegna di giovani interpreti »: da sinistra, Giuseppe Maffei e Anna Maria Menicatti (duo pianistico) e Giacinto Di Carlo (clarinetista)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina », rassegna e commenti di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonetti - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Démarche spirituelle vers la paix. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Renato Grisoni: « Danze d'Italia ». Suite per piccola orchestra op. 39 (Radiorchestra diretta da Otar Nussio). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti. Direttore Kirill Kondrascin. Dimitri Scioztakovic: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 (Solisti David Oistrakh - Orchestra di Mosca). 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Note al pianoforte. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 The Hotcha Trio. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Rarità musicali dell'arte vocale italiana. « Olimpiade ». Melodramma in tre atti di Pietro Metastasio - Musica di Antonio Vivaldi (Revisione

di Virgilio Mortari). Clistene, re di Sicione: Giancarlo Montanaro, baritono; Aristeia, sua figlia: Maria Minetto, mezzosoprano; Argene, nelle vesti di pastorella, sotto il nome di Licori: Adriana Anelli, soprano; Licida: Gino Orlandini, basso; Megacle: Riccardo Cassinelli, tenore; Aminta, aio di Licida: Rodolfo Malacarne, tenore; Alcandro, ministro del Re: Gastone Sarti, baritono - Cori di ninfe e di pastori (Clavicembalista Luciano Sgrizzi - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer). 22 Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Suona l'orchestra di musica leggera di Bero-münster. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 16 Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Franz Schubert: « Der vierjährige Posten ». Ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Anton Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra op. 53 (Violinista Saskia Filippini - Radiorchestra diretta da Kurt Redel); Gabriel Fauré: « Masques et bergamasques ». Suite d'orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads -. 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Bruno Bettinelli: Due invenzioni per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Enrico Collina); Carlo Felice Semini: « Mosaici di Piazza Armerina » per pianoforte e archi (Pianista Maria Gloria Ferrari - Radiorchestra diretta da Gaetano De-logu). 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emis-sione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Antonio Vivaldi: Sonata op. 1 n. 12 « La follia ». • Joseph Lanner: Ländler, dalle « Danze stiriene ». • Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do maggiore (Revis. P. Carmirelli) • Marcel Poot: Ouverture giocosa

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Piotr Iljich Ciaikowski: Andante cantabile dal « Quartetto in re maggiore » • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio • Emmanuel Chabrier: Habanera • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio atto I • George Gershwin: I got rhythm, variazioni per pianoforte e orchestra

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Amaro Dom Bairo

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Evans-Pace-Ham: Per chi (Johnny Dorelli) • Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Bardotti-Enriquez-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Cazzulani-Celli: Per accomessa (Orietta Berti) • Camillo-Corrad-Castellari: Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano) • Bovio-Tagliaferri: L'ultima tarantella (Angela Luce) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Mogol-Testa-Tonyrenis: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Rota: Speak softly love (Roger Williams)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) Sanagola

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Enzo Jannacci

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Renis: Grande grande grande (Johnny Sax) • Pace-Panzeri-Cazzulani: Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti) • D'Anza-Mandara-Calvi-Grano: Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • Migliacci-Mattone: Credo (Mia Martini) • Anonimo: Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Ridomasset-Bartolotti: Sole di notte (Capitolo 6) • Rickygiano-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Cassella-Cocciant: Piano piano (Mara Nanni) • Fossati-Prudente: Haumi (I Delirium) • Jadar-Lazzareschi-D'Auria: E tu sei con me (I D'Auria con Enrico Lazzareschi) • Califano-Berlillo: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Castellari-Castellari: Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • De Marco-Reitano: Calabria mia (Mino Reitano)

15 — Giornale radio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

S. Rachmaninov: Diciottesima Variazione dalla Rapsodia op. 43 per pf. e orch. su temi di Paganini • J. Turina: Orgia, da Tre Danze fantastiche • J. Ibert: Allegro con moto, dal Concertino per sax contralto e orchestra da camera • I. Albeniz: Tango op. 165 n. 2 • P. de Sarasate: Zapateado op. 23 n. 2 • E. Grieg: Valzer da Pezzi Lirici op. 12 • A. Borodin: Scherzo, dal Quintetto in do min. per pf. e archi

19,51 Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

20,50 Sera sport

GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Il libro del mese: conversazione di Alberto Moravia e Goffredo Parise sul nuovo libro di Moravia « Viaggiatore: a quale tribù appartieni? » - Anton Maria Raffa: più pericoloso di Pugacev - Angela Bianchini: il carcere della mente

21,45 Auditorium
RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Clarinetista Giacinto Di Carlo
Duo pianistico Anna Maria Menicatti-Giuseppe Maffei

Presentazione di Massimo Ceccato

Robert Schumann: Fantasiestücke op. 73 • Alban Berg: Quattro pezzi op. 5 (Giacinto Di Carlo, clarinetto; Enrico Lini, pianoforte) • Franz Schubert: Tre marce militari op. 51: in re maggiore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore • Johannes Brahms: Tre valzer op. 39: n. 11 in si minore - n. 15 in la bemolle maggiore - n. 16 in do diesis minore; Cinque danze ungheresi, Libro I: n. 1 in sol minore - n. 2 in re minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in fa minore - n. 5 in fa diesis minore. (Duo pianistico Anna Maria Menicatti-Giuseppe Maffei) (Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

« Un grande dizionario critico della letteratura francese ». Colloquio di Maria Luisa Spaziani con Pasquale Jannini

23,20 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Nuestro Pequeño Mundo e Donatella Moretti**
Anonimo: Tanto vestito bianco; Banana boat • Quadrato: Feelings • Terry-Gilysen: Fast freight • Newman: I think it's going to rain to day • Mogol-Battisti: Perché dovrai • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach • Testa-Remigi: Amore romantico • Farassino: Quando caprai • Caravati-Paoli: Sulla strada che porta al mare
Invernizzina
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Engelbert Humperdinck: Hansel e Gretel: Ouverture • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: «Convien partir» • Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Tu che la vanità conoscesti»
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Ben Hur**
di Lew Wallace
Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Ben Hur Warner Bentivegna
Messala Gino Lavagetto
Tirzah Mariella Furguele
La madre Misa Mordegia Mari
Regia di **Anton Giulio Majano**
(Registrazione)
Invernizzina
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
La canzone di Marinella (Mina) • Tuta blu (Domenico Modugno) • Io volevo diventare... (Giovanna) • Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Lanterne antiche (Patty Pravo) • La figlia di un raggio di sole (Ricchi e Poveri) • Come è buia la città (Caterina Caselli)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Neerman: Let's dance (The Cats) • Specchia-Dammico: Vorrei poterti dir ti amo (Ciro D'Amico) • Puente: Oye como va (Santana) • Zwart: Together (Think Tank) • Albertelli-Hiller-Simons: Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi) • Nash: Immigration man (Graham Nash e David Crosby) • Ihie-Salerno: L'onestà (La Verde Stagione) • Kane-Lee-Nooman: First steps (New World) • Humphries: We are goin' down Jordan (Heritage)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Livia De Stefani presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

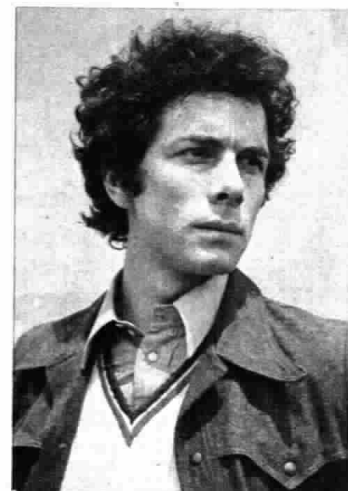
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Quincy Jones e la sua orchestra**
- 20,30 < Apollo 17 >**
Filo diretto
Roma-Houston
Radiocronisti **Enrico Ameri** e **Italo Gagliano**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Honky cat (Elton John) • Burning love (Elvis Presley) • Spaceman (Nilsson) • Sweet season (Carole King) • Tight rope (Leon Russell) • Il cavallo, l'aratro e l'uomo (I Dik Dik) • Neve bianca (Mia Martini) • Fratelli? (Roberto Vecchioni) • Ritratti di Eva (Roberto Pirelli) • John I'm only dancing (David Bowie) • Virginia plain (Roxby Music) • House of cards (Chris Kelly) • Wildcat (Mama Lion) • Tears began to fall (Frank Zappa) • Supernaut (Black Sabbath) • South side strut (Howard Wales & G. Garcia) • Silver machine (Hawkwind) • You said a bad world (Joe Tex) • In a broken dream (Phyton Lee Jackson) • Great white lady (John Kongos) • Blowind your mind (O. C. Smith) • Ain't no sunshine (B. Withers) • Saturday in the park (Chicago) • I didn't know I loved you (Gary Glitter) • Layla (Derek and The Dominoes) • School's out (Alice

- Cooper) • The loner (Neil Young) • Grass machine (Tony Mimms) • Blood brothers (G. Baker and Guy Warren) • All fall down (Lindisfarne) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Rocks off (Rolling Stones) • Back up train (Roy Young)
- **Diffusori acustici Decibel**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1º episodio
Rassendyll Ugo Carboni
James Maria Grazia Sugh
Lady Burlesdon Lucio Rama
Lord Burlesdon Vittorio Sanipoli
Il colonnello Sapt Fabrizio Jovine
Fritz von Tarlenheim Massimo Foschi
Il Re Vivaldo Matteoni
Il cocchiere Gemma Griarotti
L'ostessa Fioretta Mari
Gretel
Regia di **Flaminio Bollini**
Bollettino del mare
- 23 — Dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo**
- 23,05 Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Bobby Hackett**
Seconda trasmissione
Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
GIORNALE RADIO

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Ferruccio Busoni: Fantasia contrapuntistica per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)**
- 10 — Concerto del mattino**
Diogenio Bigaglia: Sonata in la minore, per flauto e basso continuo (Franz Brüggen, flauto dolce; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Louis Clérabault: Sonata a tre - L'Anonima (realizz. di M. Bagot) (Trio de Paris) • Konradin Kreutzer: Settetto in mi bemolle maggiore op. 62 per archi e strumenti a fiato • Gran Settetto • (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Il cibo dell'uomo: il miraggio delle spezie, a cura di **Domenico Volpi**
Regia di **Ruggero Winter**
- 11,30 Tutti i paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 Il Novecento Storico**
Gian Francesco Malipiero: Pause del silenzio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Goffredo Petrassi: Partita per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)

- 12,30 Musica corale**
Franz Joseph Haydn: Das Augenblick, per quartetto vocale e pianoforte su testo di Karl Wilhelm Ramler; Cinque Lieder: Die Beredsamkeit - Abendlied zu Gott - Alles hat seine Zeit - Die Harmonie in der Ehe - Die Warnung (Quintetto Herbert Handt)



Gabriele Lavia (ore 21,30)

- 13 — Intermezzo**
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Sinf. di Dresda dir. W. Sawallisch) • Richard Strauss: Burlesca in re min. per pf. e orch. (Pf. P. Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia) • Il debrando Pizzetti: Da - La Pisanella •, suite dalle musiche di scena per il dramma di G. D'Annunzio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'Autore)
- 14 — Salotto Ottocento**
Luis Spohr: Variazioni op. 36 per arpa (Arpista N. Zabaleta) • Johann Baptist Krumpholtz: Sonata n. 1 per arpa (Arpista A. Chellan)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Presenza religiosa nella musica**
Franz Schubert: Stabat Mater in fa min. per soli, coro e orch. (M. Laszlo, sopr.; J. Traxel, ten.; S. Pezzetti, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. H. Scherchen - M. del Coro G. Bertola) • Robert Schumann: Requiem per Mignon op. 98 b per soli, coro e orch. (A. Moffo e L. Rossini Corsi, sopr.; G. Fioroni e E. Jakabfy, msopr.; A. Oppicelli, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. E. Scaglia - M. del Coro N. Antonellini)
- 15,15 Avanguardia**
Sylvano Bussotti: Pour clavier (post scriptum) après - Pièces de chair II • (Pf. Bruno Canino)
- 15,45 Il disco in vetrina**
Franz Danzi: Tre Lieder: Ich denke dein - Wann erwacht der Knabe wieder - Die nah, o die ich liebe • Bernhard Anselm Weber: An den Mond •

- Ferdinand Franzl: Andenken an Elisen, lied per tenore e pianoforte • Franz Danzi: Due Lieder: Oft am Rande stiler Fluten - Ich liebe dich (R. Fried, sopr.; H. Bender, ten.; H. Mayer, pf.) • Anton Diabelli: Andante in do magg. per chitarra e fortepiano • Ferdinando Carulli: Grande Duo op. 37 per chitarra e fortepiano (M. Sicca, chit.; R. M. Fleres, fortepiano)
[Dischi HWE e Da Camera Magna]
- 16,30 Musiche italiane d'oggi**
Dante Alderighi: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Pf. O. Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA**
L'etnologia scienza dei popoli, di **Vinigi Grottanelli**
6. Gli nzima del Ghana: aspetti di una cultura africana contemporanea
- 17,35 Salvatore Giovanni Orlando: Quartetto per archi** (E. Giaccone e L. Pocaterra, vl.; C. Pozzi, vla.; G. Pettrini, vc.)
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: L'invasione di una cellula batterica da parte di un virus - L. Gratton: La vita delle grandi comete e la loro origine - P. Omodeo: L'evoluzione parallela dei pesci e dei molluschi cefalopodi - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Muzio Clementi, Charles Dieupart e Erik Satie
- 20 — IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Der Fliegende Holländer
Opera romantica in tre atti di **Richard Wagner**
Direttore **Karl Böhm**
Orch. e Coro del Festival di Bayreuth
- GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21 — A 10 anni dalla morte di Michel de Ghelderode**
Presentazione di **Gianni Nicoletti**
SIRE HALEWYN
Traduzione di Gianni Nicoletti e Flavia Rossini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lilla Brignone**
Sire Halemyn Gabriele Lavia
Edwiggha, madre di Halemyn Lilla Brignone
- Bravi di Halemyn:
Griffons Giuseppe Pertile
Hylejock Antonio Guidi
Ulford Carlo Ratti
Wolventand Giampiero Becherelli
Purmelenda, Contessa d'Ostrelanda Mariella Furguele
Barbara, sua nutrice Wanda Pasquini
Il Duca d'Ostrelanda Corrado De Cristofaro
La Duchessa d'Ostrelanda Grazia Radicchi
Karol, erede d'Ostrelanda Antonio Guidi
Gokfrund, capitano del castello d'Ostrelanda Andrea Matteuzzi
Regia di **Antonio Menna** (Registraz.)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

tocca a te....



i magnifici giochi clementoni
in televisione
nella rubrica GONG



CLEMENTONI

i giochi italiani
che piacciono
ai bambini italiani



VISTA LA
SVISTA?
si dice protesi
e si usa con

orativ

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

QUESTA SERA **TIC-TAC** PROGRAMMA NAZIONALE



FUNDADOR

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
**9,30 Corso di inglese per la Scuola
Media**
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lun-
edì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Viaggio in Estremo Oriente
a cura di Paolo Glorioso
Regia di Luciano Ricci
Thailandia
3ª puntata
(Replica)
13 — I CORSARI
L'appuntamento
Telefilm - Regia di Claude Barma
Interpreti: Michel Le Royer, Chris-
tian Barbier, Guy Delorme, Dan-
te Maggio
Produzione: Franco London Film
Ottavo episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rabarbaro Zucca - Riso Gal-
lo - Pneumatici Kléber - Omo-
geneizzati al Plasmon)

13,30 TELEGIORNALE

**14-14,30 UNA LINGUA PER
TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bor-
toloni
Attention... Moteur!
13ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
**15 — Corso di inglese per la Scuola
Media**
(Replica dei programmi di lunedì
pomeriggio)
**16 — Scuola Media: Lavorare insie-
me** - Trasmissioni per la scuola
media - Dialogo a distanza: Il
linguaggio televisivo - 4ª puntata
- Consulenza di Evelina Taroni
e Valeria Longo - Regia di Nor-
man Mozzato
**16,30 Scuola Media Superiore: La
retorica nella cultura d'oggi**, a
cura di Giorgio Chiecchi - Con-
sultenza di Valerio Volpini - Re-
gia di Luigi Costantini - 3ª tra-
missione: Il racconto in prosa,
di Renato Barilli

per i più piccini

17 — PAN TAU
Arriva Pan Tau
Telefilm - Regia di Jindrich Po-
lak
Int.: O. Simanek, J. Filip, V.
Rencova
Soggetto di Ota Hofman
Distr.: Beta Film

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Furga - Lacca Li-
bera & Bella - Atlantic Gio-
cattoli - Thé Lipton - Omsa
calze e collants)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino
Gentilini, Luigi Martelli, Enzo
Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani
18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trin-
chero
Presenta Roberto Galve
Fogorn il ruspante
di Robert Mc Kimson
Nona puntata

ritorno a casa

GONG
(Tortellini Barilla - Pannolini
Pòlin)
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
GONG
(Soflan - Confetture De Rica
- Clementoni)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Nuovo All per lavatrici - San
Carlo Gruppo Alimentare -
Brolio Ricasoli - Plastic City
Italo Cremona - Venus Co-
smetici - Brandy Fundador)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Ortofresco Liebig - Esso Shop
- Aperitivo Cynar)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2 (Pandoro
Bauli - Vicks Vaporub - Pre-
sident Reserve Riccadonna -
Lima trenini elettrici)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Magazzini Standa - (2)
Digestivo Antonetto - (3)
Asti Cinzano - (4) Orologi
Omega - (5) Mon Cheri Fer-
rero
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelevisione -
2) Arno Film - 3) F.B.I. - 4) Ci-
netelevisione - 5) Studio
People

21 — NIENT'ALTRO CHE LA VERITA'

Segreto professionale
Telefilm - Regia di Gene Levitt
Interpreti: Burl Ives, Joseph Cam-
panella, Veronica Cartwright, Paul
Stevens, Roger Davis
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'
(Fleurop Interflora - Mandari-
netto Isolabella - Remington
Rasoi elettrici - Cioccolatini
Bonheur Perugia)

22 — SOTTO PROCESSO
di Giulio Macchi e Gaetano Na-
netti
Conduce in studio Guglielmo
Zucconi
5ª — Il sequestro di persona
Regia di Andrea Camilleri

BREAK 2
(Orologi Zodiac - Whisky
Teacher's)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Grandi Auguri Lavazza - Pa-
nettone Bistefani - Finish -
Formaggi Starcreme - Brandy
Stock - Braun)

21,15 QUEL RISSOSO, IRASCI- BILE, CARISSIMO BRAC- CIO DI FERRO

21,30 IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Benci-
venga
Regia di Sergio Spina
Terza puntata

DOREMI'

(Gruppo Industriale Giuseppe
Visconti di Modrone - Rama -
Grappe Bocchino - Kinder Fer-
rero)

22,15 GLI AMICI DI TEATRO 10
Testi di Giancarlo Guarda-
bassi
Presentano Alberto Lupo e
Maria Giovanna Elmi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kurier der Kaiserin
Unterhaltende Fernsehserie
mit Klausjürgen Wussow
Heute: «Der Kapitän von
Zimmer 12»
Regie: Hermann Leitner
Verleih: ZDF

19,55 Skigymnastik
Neu gestaltet von M. Vor-
derwülbecke
3. Lektion
Verleih: Telepool

20,25 Der Fremdenverkehr
Eine Sendung für das
Hotel- und Gastgewerbe

20,40-21 Tagesschau



**Fogorn il ruspante: è il
protagonista della nona
puntata di «Gli eroi di car-
tone» (18,15, Nazionale)**

GLI EROI DI CARTONE Fogorn il ruspante

ore 18,15 nazionale

Nell'animazione europea ed extra-statunitense, realizzata non sempre a disegni ma con tecniche sperimentali e d'avanguardia, esiste spazio per ogni avventura mentale. Punto focale invece del «cartoon» americano, stampato e animato — comunque sempre disegnato —, è il personaggio fortemente caratterizzato. Né con minor cura vengono realizzati gli «attori» comprimari che si rivelano a volte veri e propri «outsiders». L'ossessione di Righetto il Falchetto (personaggio presentato nel precedente ciclo degli «eroi di car-

tone»), dettata da un bisogno più psicologico che fisiologico, è il poter ghermire una pollastra. Quando Robert Mc Kimson si apprestò negli Anni Quaranta a realizzare le avventure cinematografiche di Righetto si trovò a dovergli allestire una scenografia, il pollaio, e fornirgli dei generici. Le galline potevano essere anche anonime, o quasi, ma il gallo doveva possedere una personalità ben definita. Fogorn Leghorn in tal senso sarebbe stato addirittura ica-stico. Le intenzioni dell'autore il personaggio starebbe quindi a rappresentare, deformati dall'epidermico umorismo

americano, i difetti e i pregi del tipico «galletto» latino. Grande e grosso (il contrario dei polli della sua razza), Fogorn è un velleitario che al dunque rinuncia volentieri alla pugna, facendosi sostituire da compagni più ingenui; signore e padrone (fino a che punto poi?) tra tante «matrone», è pigro e fatuo; diabolico «persuader», al pari di certa pubblicità scriteriata, incita ad ogni puntata Righetto, Gatto Silvestro e soci ad imboccare una strada che, secondo lui, dovrebbe portarli all'«happy end» ma che sarà lieta invece solo per il furbastro dalla cresta rossa.

SAPERE Il romanzo d'appendice

ore 19,15 nazionale

La terza puntata è dedicata interamente a quello che si può considerare il prototipo del romanzo d'appendice: I misteri di Parigi di Eugène Sue. In questo feuilleton, forse il più

famoso di tutti i tempi, si racconta una storia tortuosa e sorprendente per la complessità delle vicende che interminabilmente si intrecciano e per i colpi di scena magistralmente distribuiti nell'arco del racconto. Il successo dei Misteri di

Parigi fu impreveduto ed imprevedibile, anche se l'abilità letteraria di Sue è discutibile e certamente non paragonabile a quella dei suoi colleghi Dumas e Balzac, che pure si cimentarono nel feuilleton, ma non avranno la stessa fortuna.

IO COMPRO TU COMPRI

ore 21,30 secondo

La rubrica Io compro tu compri, a cura di Roberto Bencivenga, esamina nella terza puntata i problemi dell'alto costo della carne. Ci sarà una «candid camera» girata da Luisa Rivelli e un servizio di Franco Bucarelli, e i telespet-

tatori verranno così a conoscenza del fatto che il prezzo della carne è diminuito all'ingrosso, ma non al minuto. Si cercano le cause di questo squilibrio attraverso un'inchiesta che vede protagonisti allevatori, importatori e macellai, che cercano di dare la colpa ai consumatori, perché non

comprano i tagli di carne meno pregiati; d'altra parte in città come Roma o Milano (dove i prezzi arrivano alle stelle) questi tagli scarseggiano sul mercato. L'analisi di alcuni campioni di macinato dei mercati romani costituisce il rituale teletest per stabilire il rapporto prezzo-qualità.

SOTTO PROCESSO Il sequestro di persona

ore 22 nazionale

Va in onda questa sera la puntata di Sotto processo prevista per martedì 28 novembre e rinviata per motivi tecnici. Il sequestro di persona a scopo di riscossione è l'aspetto prevalente nel dibattito fra gli avvocati Luigi Concas, docente di diritto penale all'Università di Cagliari e Marcello Gallo, ordinario della cattedra di diritto penale all'Ateneo torinese. Un accenno ai rapimenti di natura politica è tuttavia introdotto nella discussione dalla testimo-

nianza dello scrittore-giornalista Giovanni Arpino, che fa riferimento al sequestro della squadra israeliana alle Olimpiadi di Monaco. Arpino è un teste citato dal prof. Giovanni Conso, a sostegno della tesi più generale secondo cui in casi di sequestro non si deve dare alcuno spazio alla «trattativa privata», cioè all'instaurarsi di un rapporto fra sequestratori e familiari o amici del sequestrato. E' la polizia che deve intervenire sempre in una duplice direzione: riportare in libertà il sequestrato e

catturare i criminali. Il suo contraddittore, prof. Concas, che porta tra l'altro la testimonianza dell'avv. Saba, un professionista sardo sequestrato per molte settimane e liberato dopo il pagamento di un forte riscatto, sostiene che è prevalente la salvaguardia della vita di chi è stato rapito. A questo scopo se i banditi chiedono di trattare direttamente con i familiari, la polizia deve mettersi in disparte, riservandosi di impegnarsi con ogni mezzo per catturare i banditi a liberazione avvenuta del sequestrato.

GLI AMICI DI TEATRO 10

ore 22,15 secondo

Uno show televisivo di particolare successo è stato Teatro 10: in onda la scorsa primavera, impegnò molte domeniche e conquistò una grandissima popolarità. Una nuova trasmissione, suddivisa in quattro puntate, prende il via questa sera e si intitola Gli amici di Teatro 10. Tale trasmissione non vuole essere la ripetizione del più grosso programma già visto, ma qualcosa di nuovo: un «collage» in cui, accanto ai numeri più importanti del primo ciclo, figurano altri «numeri» completamente nuovi, registrati allora ma non andati in onda per questioni di orario o per altre ragioni tecni-

che. Al fianco di Alberto Lupo, il popolarissimo attore che presentò tutte le puntate di Teatro 10, vedremo, nel corso delle quattro trasmissioni, Maria Giovanna Elmi. Questa sera Gli amici di Teatro 10 riprende tre «numeri» classici dedicati al balletto. Uno è il famoso «Passo a due» dallo Schiaccianoci di Ciaikowski. Si tratta, come è noto, di una pagina tratta da un classico della letteratura di danza. Ciaikowski si ispirò per questo balletto ad un celebre racconto di E. T. A. Hoffmann, tradotto dal Dumas. Il «Passo a due» sarà interpretato da due celebri ballerini, Elisabetta Terabust dell'Opera di Roma e Paolo Bortoluzzi che per qual-

che anno ha fatto parte del «Balletto del XX Secolo» di Maurice Béjart. Ancora Ciaikowski nel secondo «numero» dedicato alla danza e ancora un famosissimo «Passo a due», quello del balletto La bella addormentata ricavato dalla omonima fiaba di Perrault. Sarà interpretato dal più celebre ballerino del mondo, Rudolf Nurejev, e da una danzatrice italiana, Liliana Così, che ha già un nome internazionale. Infine, un «numero» scintillante di danza moderna, affidato alla compagnia di Felix Blaska (il ballerino e coreografo francese che prende le mosse dall'attività di Roland Petit e che anche quest'anno è impegnato in Italia).

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



WANDER FORMITROL MILANO

RADIO

martedì 12 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanna Francesca Frémiot.

Altri Santi: S. Epimaco, S. Alessandro, S. Massenzio, S. Costanzo, S. Crescenzo, S. Dionisia. Il sole sorge a Milano alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,17; a Torino sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1923, muore a Parigi lo scrittore Raymond Rodiguet.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni uomo cerca la verità; ma l'Idio solo sa chi l'ha trovata. (Chesterfield).



Silvana Pampanini partecipa con Alberto Sordi e Peppino De Filippo al programma « Un giorno in pretura », in onda alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Giuliana Angeloni Calabria: A. Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra (M. Stader, soprano; S. Wagner, contralto; H. Hofliger, tenore; P. Lager, basso - Coro dell'Opera Tedesca di Berlino - Direttore Eugen Jochum). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Filosofia per tutti », del prof. Gianfranco Morra; « La filosofia come scienza » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Apostolat aux îles Comores. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e

canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti della montagna. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra: Andare per cristalli può essere reato? 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Vincenzo Manfredini: Sinfonia in re maggiore (Radiorchestra diretta da Don G. Biella); Maurizio Cazzati: « In calvaria rupe », Cantata sacra per basso solo e continuo (James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Mauro Poggio, violoncello - Direttore Edwin Loehrer); Rudolf Kelterborn: Sonata per 16 archi (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); Guillaume Dufay: « Nuper Rosarum flores » (Per la Consacrazione di S. Maria del Fiore in Firenze) (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); Alessandro Della Ciaja (rev. Vito Frazzini): Sonata per archi (Radiorchestra diretta da Vittorio Baglioni). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Trasmissione da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Franz Liszt: Sonata in si minore per pianoforte (Pianista Michael Krist). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore « La pastorella ». • Franz Joseph Haydn: Andante cantabile, dal Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 • Anatole Liadov: Kikimora, leggenda

6,28 Corso pratico di lingua spagnola, a cura di Elena Clementelli 3ª lezione

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Benjamin Britten: Ballata scozzese per due pianoforti e orchestra • Isaac Albeniz: Torre Bermeja, per chitarra • Riccardo Zandonai: Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Farnetti-Camurri: La folla (Gisella Paga-

no) • Caravaglios-Sbordone-Faiella: Probabilmente (Peppino Di Capri) • Castellari: Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Fossati-De Martino: Treno (Delirium) • Nicorelli-Pieretti-Gianco: Gira gira sole (Donatello) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Innocenzi-Anonimo-Ferri: Stornelli: Lasciateci passà - Stornellata romana (Gabriella Ferri) • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Bovio-Nardella: Chiove (Massimo Ranieri) • Ortolani: Fratello sole, sorella luna (Riz Ortolani) • Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza grande (Lucio Dalla) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Castellari: Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Migliacci-Pintucci: Delon Delon Delon (Minnie Minoprio)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 MEGAVILLAGGIO

Spettacolo di Belardini-Moroni-Villaggio, con Orietta Berti e Gianni Nazzaro

Presenta Paolo Villaggio
Regia di Cesare Gili

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Donida: Gli occhi miei (Franck Pourcel) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Evangelisti-Modugno: Tuta blu (Domenico Modugno) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Califano-Maurizio: La festa mia (Carla Bissi) • Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Venditti: Roma capocchia (Antonello Venditti) • Limiti-Cavallaro: La tua innocenza (Massimo Ranieri) • Polizzi-Natili: Fingevo di dormire (I Romans) • Riky-gianco-Nicorelli-Pieretti: Amore di gioventù (Rosanna Fratello) • Simone: Con gli occhi chiusi e i pugni stretti (Franco Simone) • Reverberi: Deserto (Giampiero Reverberi)

14,45 Un libro di Italo de Feo: tutto Leopardi. Intervista di Luigi Silori

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri,

giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Linsey De Paul - Gianni D'Errico - Alice Cooper - Mia Martini - West Bruce and Laing - Mauro Pelosi - Mott The Hoople - Alunni del Sole - Hurricane Smith - Gino Paoli - David Bowie - Moody Blues - Dave Cousins - Chicago - Alan Sorrenti - Procol Harum e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Le avventure di Ita e Ato

Originale radiofonico di Roberto Lerici
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
Undicesima puntata

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adolgo

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO IN MINIATURA

Soprano Miwako Matsumoto
Giacomo Puccini: Turandot: « Signore ascolta »; La Bohème: « Donde lieta uscì » • Georges Bizet: Carmen: « Qui dei contrabbandi »
Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Tito Petralia
Tenore Nicola Martinucci
Giuseppe Verdi: Aida: « Celeste Aida » • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda libero e lontano »; Turandot: « Nessun dorma »
Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Stagione Lirica della RAI

Il signor Bruschino

Farsa in un atto di Giuseppe Foppa

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Gaudenzio Giorgio Tadeo

Sofia Giovanna Di Rocco

Bruschino padre Angelo Romero

Bruschino figlio

Fernando Jacopucci

Florville Vittorio Terranova

Un delegato di polizia

Ivo Ingram

Filiberto Robert Amis El Hage

Marianna Nucci Condo

Direttore Bruno Campanella

Orchestra « Alessandro Scarlatti »

di Napoli della Radiotelevisione

Italiana

(Ved. nota a pag. 80)

22,30 Norman Candler e la sua orchestra

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Franca Aldrovandi** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mireille Mathieu e Massimo Ranieri**
Argall-Lal: Au nord du nord • Bardotti-Piccioni: Nata libera • Carli: Donne ton cœur, donne ta vie • Giacotto-Carli: Scusami se • Dabadie-De Senneville: C'est la vie, mais je t'aime • Savio-Bigazzi-Polito: Ti ruberei • Limiti-Cavallaro: La tua innocenza • Bigazzi-Marcello: Adagio veneziano • Pace-Hamburger: Jesus • Savio-Polito: Momento
— **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto** Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Ben Hur**
di **Lew Wallace** - Riduzione radiofonica di **Italo Alighiero Chiusano** - Compagnia di prosa di **Torino della RAI**

- 2^a puntata**
Ben Hur
Tirzah
Messala
La madre
Il centurione
ed inoltre: Anna Bolens, Marcello Bonino, Paolo Candelo, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Gianni Liboni, Evar Maran, Erika Mariatti, Paolo Martorelli, Enrico Papa, Silvia Quaglia, Giancarlo Rovere, Daniela Sandrone, Mimma Scarrone, Pasquale Tataro - Regia di **Anton Giulio Majano** (Registrazione) — **Invernizzina**
- 10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Un bacio (Gloria Christian) • Un'estate con te (Memo Remigi) • Come allora più di allora (Brunetta) • Vivo così (Pino Riccardi) • Chiedo scusa ma (Christy) • O trucco (Tony Astarita) • L'amore di una bella età (Betty Curtis) • Trieste story (Enzo Amadori) • E mille volte (The G. Men)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Cartney: Mary had a little lamb (Wings) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Bolan: Metal guru (T. Rex) • Castellari: Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano) • De Moraes: A tanga de mironga do kabulete (Brasil 77) • Albertelli-Fabrizio: Due delfini bianchi (Piero e i Cottonfields) • Kongos: Sometimes is not enough (John Kongos) • Ousley-Francklin: Save me (Julie Driscoll) • Ledge: Ride my see saw (Moody Blues)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 RADIOSCHERMO** presenta:
Un giorno in pretura
con **Alberto Sordi, Peppino De Filippo e Silvana Pampanini**
Un film alla settimana
a cura di **Belardini e Moroni**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Silverstein: Sylvia's mother (Dr. Hook and The Medicine) • Caravati-Langosz: Io prendo amore (Anonima Sound Ltd.) • Bowie: Starman (David Bowie) • Brown: Get on the goodfoot (Parte 1a) (James Brown) • Farmer: Rock'n roll soul (Grand Funk) • Preston: Out a space (Billy Preston) • Stewart: You wear it well (Rod Stewart) • Cocciant: Uomo (Roberto Cocciant) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Mogol-Battisti: Segui lui (Adriano Pappalardo) • Albertelli-Lauzi: Donna sola (Mia Martini) • Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Zappa: Tears began to fall (Frank Zappa) • Glitter-Leander: I didn't know I loved you (Gary Glitter) • Calvert: Silver machine (Hawkwind) • Murphey-Quarto: Geronimo's Cadillac (M. Murphey) • Nash: Southbound train (Crosby and Nash) • Genesis: Time table (Genesis) • Smith: Blowin' your mind (O. C. Smith) • Garcia-Zarate: Pana (Malo)

- Stott: Judy from the pool (Smiffy) • Taylor: Fire and rain (James Taylor) • Gamble Huff: Drowning in the sea (Joe Simon) • Family: My friend the sun (Family) • Wales: A trip to what next (Wales and Garcia) • Bunnell: A horse with no name (America) • Hunter-Garcia: Friend of the devil (Grateful Dead) • West-Pappalardi: Long red (Pountain) • Anderson-Howe: Round about (Yes) • Kooymans: Buddy Joe (Golden Earring) • Bentley: In a broken dream (Pythoon Lee Jackson) • Ferry: Virginia Plain (Rox Music) • Bolan: Children of the revolution (T. Rex)
- **Brandy Florio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
di **Anthony Hope** - Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** - Compagnia di prosa di **Firenze della RAI** 2^a episodio
Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz Von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; Il re: Massimo Foschi; Gretel: Fioretta Mari; L'ostessa: Gemma Griarotti; Franz: Giancarlo Padoan ed inoltre: A. Borchi, S. Calabrò, S. Gambacurti, F. S. Marconi, V. Matteoni, S. Varriale
Regia di **Flaminio Bollini**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in re maggiore op. 7 n. 1** (Complesso «Benedetto Marcello»); **Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 2** per oboe, archi e continuo (Oboista Evert van Tricht - Orchestra da camera «I Musici») • **William Boyce: Cambridge Installation Ode, ouverture** (New Philharmonia Orchestra diretta da **Raymond Leppard**)
- 10 — Concerto del mattino**
Franz Berwald: Sinfonia in do maggiore • Singoliere • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Sixten Ehrling**) • **Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16** per pianoforte e orchestra (Pianista **Clifford Curzon** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Anatole Fistoulari**)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— La strada è anche tua, a cura di **Pino Tolla**, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
— **Tuttapoesia**, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
- 11,30 Adorno: una rilettura. Conversazione di Elena Croce**
- 11,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Jevghenij Mravinski
Violinista **David Oistrakh**
Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato, Allegro) - Finale (Allegro con fuoco) • **Dmitri Sciostakovic: Concerto in la minore op. 99** per violino e orchestra: Nocturne - Scherzo - Passacaille - Burlesque
Orch. Filarm. di Leningrado
(Ved. nota a pag. 81)

nuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato, Allegro) - Finale (Allegro con fuoco) • **Dmitri Sciostakovic: Concerto in la minore op. 99** per violino e orchestra: Nocturne - Scherzo - Passacaille - Burlesque
Orch. Filarm. di Leningrado
(Ved. nota a pag. 81)



Jevghenij Mravinski (11,40)

- 13 — Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 226 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (Niederländische Bläserensemble dir. **Edo De Waart**) • **Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57** • **Appassionata** (Pf. **Rudolf Serkin**) • **Maurice Ravel: Rapsodia spagnola** (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. **André Cluytens**)
- 14 — Pezzo di bravura**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di **Paganini** op. 35 (Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**) • **Niccolò Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone** (trascr. **Jascha Heifetz**) (Jascha Heifetz, vl.; **Emanuel Bay, pf.**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto di autore**
Carl Nielsen
Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice): Tempo giusto - Umoresca - Proposta seria - Tema con variazioni (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **Ferruccio Scaglia**); Sei piccoli preludi per organo (Org. **Grethe Krogh Christensen**); Concerto per flauto e orchestra: Allegro moderato - Allegretto, Adagio ma non troppo - Allegretto, Tempo di marcia (Fl. **Paul Pazmandi** - Orch. Filarm. Ungherica dir. **Othmar Maga**)
- 15,30 Concerto della pianista Florence Delaage**
Robert Schumann: Papillons op. 2 • **Claude Debussy: Reflets dans l'eau**;

- L'île jeyeuse • **Daniel Lesur: Divertissement - Menuet - Cantilène et Ronde pastorale**
- 16,10 Musiche italiane d'oggi**
Carlo Jachino: Requiem per una giovinetta morta per amore per soli, orchestra, con trio d'amore: Kyrie - Christe - Dies irae - Trio d'amore - Agnus Dei - Lux aeterna (Lidia Marimpetri, soprano; **Oralia Dominguez**, mezzosoprano; **Ennio Buoso**, tenore; **Mario Rinaudo**, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di **Torino della Radio-televisione Italiana** diretti da **Ferruccio Scaglia** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**; Sei piccoli pezzi da decafonici (Pianista **Lya De Barberis**)
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 CLASSE UNICA**
Relazioni di massa, di **Enzo de Bernart**
5. I due canoni della persuasione
- 17,35 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 COSA CAMBIA NEL MEZZO-GIORNO**
a cura di **Giuseppe Neri**
5. Il futuro della cultura
Interventi di **Alberto Asor-Rosa**, **Raffaella La Capria**, **Walter Mauro**, **Giovanni Pugliese Carratelli**, **Rossario Romeo**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra (Pianista **Rudolf Buchbinder** - Orchestra da camera di **Varsavia** diretta da **Karol Teutsch**) • **Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche** su un tema di **C. M. von Weber** (Orchestra Sinfonica di **Roma** della RAI diretta da **Claudio Abbado**) • **Igor Stravinsky: Suite n. 2** per piccola orchestra (Orchestra della **Suisse Romande** dir. **Ernest Ansermet**)
- 20,15 FRANÇOIS COUPERIN**
VIII Ordre; XVII Ordre
Clavicembalista **Kenneth Gilbert**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 FESTIVAL DI MONACO DI BAVIERA 1972**
«Musica del nostro tempo»
Wilhelm Killmayer: Fin' al punto per archi • **Hans Stadlmair: Concerto** per violino e archi: Lento - Allegro vivace (Sol. **Lukas David**) • **Johann Nepomuk David: Concerto** op. 40/2 (Orchestra da Camera di **Monaco di Baviera** dir. **Hans Stadlmair**) (Registraz. effett. il 2 agosto dal **Bayerischer Rundfunk** nel quadro delle manifestazioni culturali organizzate in occasione dei «Giochi Olimpici 1972»)
- 22,25 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22,50 Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)**.

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Pannoroma musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA
IN BREAK 2
OSRAM
NUOVA LUCE
PER IL NOSTRO
TEMPO

OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON - CLERICI MILANO

Ora puoi fidarti...
puoi fidarti di lei,
la tua dentiera,
saldamente fedele
alla tua bocca
con **topdent**®

basta una sola
applicazione per
settimane e settimane



...e la dentiera tiene!

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo d'appendice
a cura di Angela Bianchini
Regia di Carlo Di Stefano
3ª puntata
(Replica)
13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'artigiano
di Angelo Dorigo
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Trinity - Parmalat - Lima trenini elettrici - Cognac Bisquit)

TELEGIORNALE

14-14,50 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thierry
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli
Giornata pedagogica

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 6º episodio - Les radio-taxis, transports urbains - Realizzazione di Bianca Lia Brunori
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare, a cura di Lucia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - 1º ciclo: Il mondo dei numeri - Oggi parliamo di... - 3ª puntata - Consulenza didattica di Liliana Ragusa Gilli e Maria Mezzina - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica: La sperimentazione, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza di Delfino Insolera - Regia di Fernando Armati - Coordinamento di Lorena Preta - 3ª trasmissione

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Italo Cremona - Café Splendid - HitOrgan Bon-tempi - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Molteni Alimenti Arcore)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
Dodicesimo episodio
Un delizioso bungalow
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker Torsten Lilliecrona
Malin Louise Edlind
Johan Bjorn Soderback
Miklas Urban Strand
Pelle Stephen Lindholm
La famiglia Grankvist
Nisse Bengt Eklund
Marta Eva Stiberg
Teddy Lillemor Osterlund
Freddy Bitte Ulvskog
Cjorven Maria Johansson
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film
18,15 LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP
Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
Cerimonia sempre rinviata
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Calinda Sanitized - Amaro Petrus Boonekamp)
18,45 A BORDO DI UN ROMPIGHIACCIO
Documentario U.E.R. (Y.L.E.)
GONG (Pollo e Tacchino Aia - Coral - Formaggio Tigre)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il petrolio
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul - Regia di Dora Ossenska - 3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Margarina Star Oro - Bambole Furga - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Kaloderma - Rowntree After Eight - Industria Italiana della Coca-Cola)
SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO 1 (Acqua Sangemini - Nuovo All per lavatrici - Scatto Perugia)
CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Società del Plasmon - Cera Glogio Johnson - Carpené Malvolti - Braun)
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Piselli Cirio - (2) Kop - (3) Amaro Ramazzotti - (4) Apparecchi Kodak Instamatic - (5) Panettone Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Pagot Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Unionfilm P.C. - 5) General Film

21 — 1948: LA COSTITUZIONE DELLA NUOVA ITALIA
Un programma di Domenico Bernabei e Carlo Napoli
Consulenza di Paolo Ungari
Prima parte DOREMI'
(Vim Clorex - Brandy Stock - Orologi Bulova - Fascia elastica Bayer)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Lampade elettriche Osram - Grappa Vite d'Oro Camel)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DEL MOLISE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rasoi Sunbeam - Nuovo All per lavatrici - Budini Royal - Whisky J. & B. - Orologi Timex - Tappetificio Radici Pietro)

21,15 UN MITO PER DUE DOPOGUERRA: MARLENE DIETRICH

Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(IV)

ANGELO
Film - Regia di Ernst Lubitsch
Interpreti: Marlene Dietrich, Herbert Marshall, Ernest Cossart, Edward Everett Horton, Laura Hope Crews, Herbert Mundin, Dennie Moore
Produzione: Paramount
DOREMI'
(Aperitivo Cynar - Penna Ballograf - Panettone Besana - Spic & Span)

22,55 MEDICINA OGGI
a cura di Paolo Mocci con la collaborazione di Giuseppe Benagiano
Realizzazione di Virgilio Tosi
Conquista della genetica

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
— Fragebuch einer Reise
2. Folge: « Schiff und Kunst »
Regie: H. B. Theopold
Verleih: Telesaar
— Till, der Junge von nebenan
Die Abenteuer eines Grosstadtkindes
Heute: « Der grosse Freund »
Regie: Wolfgang Teichert
Verleih: ZDF
20,25 Kulturbericht
20,40-21 Tagesschau



Stephen Lindholm è fra gli interpreti dell'episodio « Un delizioso bungalow » della serie « Vacanze nell'isola dei gabbiani » (ore 17,45, Nazionale)

SAPERE: Il petrolio

ore 19,15 nazionale

La terza puntata del ciclo di trasmissioni sui problemi del petrolio affronta il problema del futuro delle ricerche. Il futuro del petrolio sembra ormai orientato verso la ricerca sul fondo marino dal quale si prevede deriverà un buon

25 per cento degli idrocarburi estratti nei prossimi venticinque anni. Centinaia di miliardi sono stati investiti in quest'ultimo ventennio per sviluppare la ricerca in un settore fino a qualche tempo addietro non sfruttato. La ricerca sottomarina ha indotto l'industria a realizzare impianti tali da mi-

gliorare la possibilità del lavoro dell'uomo in profondità sempre maggiori. Anche questa puntata si propone di facilitare il giudizio del pubblico televisivo nel considerare i problemi che la ricerca e l'uso del petrolio pongono alla vita sociale ed economica del mondo.

1948: LA COSTITUZIONE DELLA NUOVA ITALIA

ore 21 nazionale

Il 22 dicembre del 1947 l'Assemblea Costituente approvava la nuova Costituzione repubblicana, che il capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, promulgava il 27 dello stesso mese. Entrava in vigore il 1° gennaio del 1948. Cade, dunque, quest'anno il 25° anniversario e per ricordare l'avvenimento Carlo Napoli e Domenico Bernabei hanno realizzato, il primo come autore dei testi e il secondo in qualità di regista, una trasmissione di cui questa sera va in onda la prima. La trasmissione non segue una narrazione rigorosamente cronologica, ma segue il criterio del contrappunto, della correlazione tra ciò che era e ciò che è, e anche di continua relazione tra lo Stato albertino e la «carta» repubblicana, elaborata e voluta per la costruzione di «un'altra Italia». Alle rievocazioni storiche, ai documenti, si alterneranno alcuni tra i più rappresentativi protagonisti della Costituente, i quali riferiranno, dal vivo, su testimonianze, ricordi, difficoltà e

soprattutto sul momento storico, sul clima che accompagnò le 170 sedute dell'Assemblea Costituente, la prima eletta dal popolo e a suffragio universale, e le 160 riunioni della commissione detta «dei 75» alla quale venne affidato l'incarico di formulare uno ad uno gli articoli di quella che si può dire una tra le più moderne costituzioni del mondo. In questa prima puntata prenderanno parte alla trasmissione uomini politici come Terracini (che fu presidente dell'Assemblea Costituente), Nenni (ministro per la Costituente nel primo Governo Parri), Moro, La Malfa, La Pira, Gonella, Bozzi, Taviani, Roberto Lucifero, Giorgio Amendola ed altri, tutti ex costituenti. Una testimonianza giornalistica dell'epoca la darà il giornalista Jader Jacobelli che incominciò la sua carriera professionale, come resocontista parlamentare con la rubrica radiofonica Oggi al Parlamento, proprio con la prima seduta dell'Assemblea Costituente. (Vedere sul programma di Napoli-Bernabei articolo alle pagine 20-21).



Jader Jacobelli partecipa alla trasmissione: renderà una testimonianza giornalistica

ANGELO

ore 21,15 secondo

«La signora Dietrich e io abbiamo proceduto insieme quanto possibile. Rimanere ulteriormente con la Dietrich non gioverebbe né a lei né a me. Se continuassimo, cadremmo in un cliché che nuocerebbe ad ambedue». Questa drastica dichiarazione è attribuita al regista Joseph Von Sternberg che l'avrebbe pronunciata nel 1935, subito dopo il grande successo ottenuto dall'ultimo film da lui diretto con Marlene Dietrich protagonista, Capriccio spagnolo. Stabilire se alla radice della separazione ci fossero anche ragioni diverse, considerato che il lungo sodalizio regista-attrice non era stato unicamente artistico, sarebbe molto difficile e del resto nemmeno interessante. Invece è interessante il fatto che questa rottura abbia significato, per così dire, la «liberazione» di Marlene. Come ha scritto Giulio Cesare Castello, «si concluse così il primo, leggendario ciclo del personaggio di Marlene, il ciclo di Lola Lola. Il secondo ciclo ebbe per patrono il malizioso Ernst Lu-

bitch. Fu a lui che si dovettero, come produttore e come regista, Desiderio e Angelo, commedie sottili e sofisticate. Dopo la impenetrabile statua sternerberghiana incontrammo in quei film una squisita commediante sorniona e lunare, la cui bellezza rifulgeva tra i veli e i gioielli che la ricoprivano con fantastica eleganza». Angelo è del 1937. Lubitsch lo derivò da una commedia di Melchior Lengyel; accanto alla Dietrich fece recitare Herbert Marshall e Melvyn Douglas, e quanto alle musiche si giovò di quello stesso Friedrich Holländer che aveva composto le prime, canagliosche canzoncine di Lola Lola, ballerina-cantante all'Angelo azzurro. La commedia di Lengyel racconta una storia nient'affatto straordinaria per novità e invenzione, un'ennesima variazione sul tema del «triangolo» ottocentesco. C'è una bellissima signora dell'alta società inglese, lady Maria Barker, sposata a un pezzo grosso della politica troppo preso dalle pubbliche cure per occuparsi a sufficienza di lei. Capita così che la lady senta il desiderio di cercare altrove

le attenzioni che le difettano in casa, e le trovi nella persona di un aitante giovanotto conosciuto in un non troppo castigato salotto parigino. Nulla d'irreparabile accade, ma l'irreparabile è di continuo sfiorato, tra la donna che non rivela il suo nome e lo spasimante che la ribattezza «Angelo»; ma le cose si complicano quando il marito, che aveva in altri tempi conosciuto il rivale e lo presenta, ignaro, alla moglie, incomincia ad avere dei sospetti e i sospetti vengono confermati. Posta nella necessità di scegliere, lady Maria sceglie la tranquillità della famiglia. «Ma noi non siamo sicuri», ha scritto lo storico del cinema Roberto Paolella, «al momento in cui l'avventura ha termine, che la seducente creatura abbia del tutto abbandonato il gioco segreto cui per troppo tempo si è abbandonata». Non ne siamo sicuri noi, non ne è sicuro il malizioso e cinico Lubitsch, non ne è sicura Marlene, nel cui personaggio sono rappresentati «la natura femminile e il suo fiore più pericoloso: la tentazione».

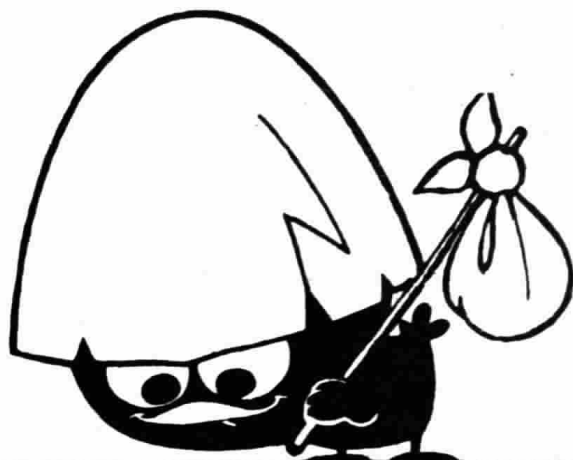
MEDICINA OGGI

ore 22,55 secondo

La seconda trasmissione sarà dedicata alle conquiste della moderna genetica. Questa scienza è penetrata nell'intimo del meccanismo della trasmissi-

sione dei caratteri ereditari, ha studiato in profondità le pietre costitutive dell'ereditarietà ed è oggi in grado di selezionare, migliorare, modificare e correggere i caratteri genetici. Inoltre oggi nel mondo anima-

le e vegetale i genetisti sono riusciti a far riprodurre cellule viventi al di fuori delle naturali forme di riproduzione facendo intravedere inquietanti interrogativi per un futuro forse non lontano.



MLP 1508

calimero
questa sera
in CAROSSELLO

È nato un limone..



..che lava più piatti.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

RADIO

mercoledì 13 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Oreste, S. Antioco.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,17; a Torino sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1944, muore a Parigi il pittore Vassili Kandinsky.

PENSIERO DEL GIORNO: Il verosimile è il più gran nemico che abbia la verità. (Abbé Sergé).



Ascolteremo Aroldo Tieri in « Voi ed io », in onda alle ore 9,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - « Popoli Nuovi », di Furio Porzia: « Malta: un minimondo da riscoprire » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience pontificale. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Playhouse Quartet diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Il morso del serpente. Originale radiofonico di E. Urban. Doris: Stefania Piumatti; L'avvocato Tom Wyk: Dino Di Luca; L'avvocato John Walker: Vittorio Quadrelli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 16,50 Due note. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il discjolly. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità -

Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La « Costa dei barbari ». 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Igor Stravinsky: Epitaffio per la tromba del principe Max Egon zu Fürstenberg per flauto, clarinetto e arpa; Goffredo Petrassi: Due liriche di Saffo - Tramontata è la luna - Invito all'Ereano; Henri Gagnebin: Pastorale per flauto, clarinetto, fagotto e arpa; Gioacchino Rossini: Melodie francesi per canto e pianoforte; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 91 in mi bemolle. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Igor Stravinsky: Il fauno e la pastorella op. 2 (Mezzosoprano Mary Simmons - Orchestra Sinfonica CBC diretta dall'Autore); Tre canti di William Shakespeare (Mezzosoprano Cathy Berberian - Complesso da camera Columbia diretta dall'Autore). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica nova. Xavier Benguerel: Concerto per due flauti e orchestra d'archi (Flautisti Jean-Pierre Rampal e Salvador Gratacos - Direttore Klaus Bernbacher). 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206.

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi maggiore « L'Eco ». • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Ouverture • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Adolphe Adam: La Giralda: Ouverture • Gregor Dinicu: Hora staccato, per violino e pianoforte • Ludwig van Beethoven: Tempo di Minuetto, dalla « Sinfonia in fa maggiore n. 8 » • Claude Debussy: Arabesque, per pianoforte • Marco Enrico Bossi: Intermezzi goldoniani

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

D'Anza-Mandarà-Grano-Calvi: Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Pilat: Un'altra donna, un'altra canzone (Gigliola Cinquetti) • Fidello-Dalano-Zara: Il cavallo, l'aratro e l'uomo (I Dik Dik) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Sciotti-Genta: Chitarra 'mprovvisata (Nino Fiore) • Pallavicini-Riccardi: E' per colpa tua (Milva) • Baldazzi-Cellamare-Donato-Dalla: Storia di due amici (Rosolino) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Baglioni-Coggio: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Conrado-Califano-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Calabrese-Aznavor: Quel che non si fa più (Charles Aznavour) • Daiano-Amery: Bambina (Pascal Danel) • Taupin-John: Io straniera (Mia Martini) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Valente-Bovio: Signorinella (Peppino Gagliardi) • Guarini: Giù dal cielo (Enzo Guarini) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora (Delirium)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo
Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani) • Casadei: Romagna mia (Orietta Berti) • Baldan-Albertelli-Lauzi: Donna sola (Mia Martini) • Facchinetti-Negrini: Cosa si può dire di te? (Il Pooh) • Mogol-Bacal: La gatta (Gino Paoli) • Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Barbaja: Sono stato (Mario Barbaja) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Amurri-Ferrio: Sei tu sei tu (Fred Bongusto) • Medini-Mellier: Ogni notte ogni giorno (Junior Magli) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti e Coro) • Luberti-Cassella-Foresi: Ma quale sentimento (Mannoia e Foresi) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Travia-Morriconi: Lei se ne va (Christy) • Cucchiara: Stagioni di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Rossi: E se domani (Fausto Papetti)

15 — Giornale radio

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte
Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera »
Lipsia, 31 marzo 1841

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Il vicolo di madama Lucrezia

di Prospero Mérimée
Riduzione radiofonica di Angelo Moneta

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Prospero Mérimée Renzo Lori
Ottavio Aldobrandi Gigi Angelillo

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi degli: Strawbs, Roberto Vecchioni, Claudio Lolli, Simon e Garfunkel, Dik Dik, Santana, Fabrizio De André, Slade, Grand Funk, Claudio Lolli, America, Francesco Guccini, Neil Young, Nomadi, Stealers Wheel, Ornella Vanoni, Ten Years After, Pete Townshend, Crazy Horse, Blood Sweat and Tears e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli

Il cavallo del bambino va pianino

a cura di Nico Orengo
Musiche di Happy Ruggero
Regia di Gianni Casalino

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adolgo

18,55 I tarocchi

La Marchesa Aldobrandi

Anna Caravaggi
Vigilio Gattardi
Tommaso Minardi
Natale Peretti
La sora Nina
Anna Bolens
Lucrezia Vannozzi
Lina Bernardi
La padrona della locanda

Elena Magoja
Paolo Faggi
Ignio Bonazzi
Franco Alpestre
Mario Castagna
Alberto Ricca
Gualtiero Rizzi

Regia di Massimo Scaglione
(Registrazione)

22,10 STANISLAW MONIUSKO NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Seconda trasmissione

« Le composizioni vocali »

a cura di Barbara Krasinska

(Programma scambio con la Radio Polacca)

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Lucio Dalla e Loretta Goggi**
Bardotti-Baldazzi-Stott: Strade su strade • Bardotti-Dalla: Piazza Grande • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo • Baldazzi-Bardotti-Dalla: L'ultima vanità • Pallottino-Reverberi: Un uomo come me • Limiti-South: Ti chiedo scusa • Verdi-Marchesi-Bauda-Simonetti: Vieni via con me • Limiti-Calojera: Ci-bù ci-bà • Evangelisti-Marrocchi: Chi salta il fosso • Salerno: Io sto vivendo senza te
- **Invernizzina**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **Ben Hur**
di **Lew Wallace**
Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 3^a puntata
Il capopila **Natale Peretti**
Arrio **Iginio Bonazzi**
Ben Hur **Warner Bentivegna**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Scalzi-Grano-Calvi: Black land (New Trolls) • Fossati-De Martino: Treno (I Delirium) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • V. Hemert: Hello-a (Mouth & Mac Neal) • Reverberi-Forlai-Barra: Blu (Strudel) • Rubin: House of cards (Chris Kelly) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Young: Heart of gold (Neil Young) • Eden-Denton: Louise (Eskimo)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana a cura della Redazione di Speciale GR
- 21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
One night stand (Smile) • Tears began to fall (Frank Zappa) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Ain't no sunshine (B. Withers) • Shake your hips (Rolling Stones) • Burlesque (Family) • Il mattino (Reale Accademia di Musica) • Love the one your with (Crosby, Stills, Nash & Young) • Can't keep it in (Cat Stevens) • Drowning in the sea of love (Joe Simon) • Time table (Genesis) • Long red (Mountain) • Starman (David Bowie) • Children of the revolution (T. Rex) • I didn't know I loved you (G. Glitter) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Hallelujah freedom (J. Campbell) • Super fly (C. Mayfield) • Donna sola (Mia Martini) • Geronimi's Cadillac (M. Murphy) • Buddy Joe (Golden Earring) • All fall down (Lindisfarne) • Be bad with me (Mama Lion) • Layla (Derek and the Dominos) • Vivaldi (Curved Air) • After midnight (J. J. Cale) • Mama we're all crazy you now (Slade) • Silver machine (Hawkwind) • Supernaut (Black Sabbath) • True blue (Rod Ste-

- ed inoltre: Marcello Bonini, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Gianni Liboni, Evar Maran, Enrico Papa, Claudio Paracchinetto, Pier Paolo Ulliers
Regia di **Anton Giulio Majano**
(Registrazione)
Invernizzina
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Adamo: Affida una lacrima al vento (Adamo) • Mac Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Plante-Mogol-Aznavor: La bohème (Gigliola Cinquetti) • Borzelli-Patané-Sarra-Ricciardi: Because of you (Ken Dodd) • Bo-vio-De Curtis: Tu, ca nun chagne (Claudio Villa) • Albulà-Amadesi: Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • Pace-Panzeri-Conti: Peppino (Antoine)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Corrado presenta:**
Il successo
Spettacolo proposto e giudicato dal pubblico
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti e Federica Taddai**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- wart) • Virginia plain (Roxy Music) • Happy (Rolling Stones) • Uomo (R. Cocciant) • Blowin' your mind (O. C. Smith) • Rock 'n'roll soul (Grand Funk)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Giornata Nazionale del Cieco
Messaggio del Presidente dell'Unione Italiana Ciechi
- 22,45 **IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3^o episodio
Rassendyll **Gabriele Ferzetti**
Il colonnello Sapt **Vittorio Sanpoli**
Fritz Von Tarlenheim **Fabrizio Jovine**
Il re **Massimo Foschi**
Giuseppe **Corrado De Cristofaro**
Il cuoco **Massimo Castri**
ed inoltre: Alberto Archetti, Claudio Benassai, Sebastiano Calabrò, Giancarlo Padoan, Stefano Variale, Virgilio Zernitz
Regia di **Flaminio Bollini**
- 23,05 **Bollettino del mare**
- 23,10 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il vostro domani, a cura di **Pino Tolla** con la collaborazione di **Pao-la Megas**
- 10 — **Concerto del mattino**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 12 per archi (Quartetto La Salle) • Anton Rubinstein: Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, fagotto e corno (Renato Josi, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di **Teresa Lovera**
- 11,30 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 465 per archi (Quartetto Amadeus) • Manuel de Falla: • Noches en los jardines de España • Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Clara Haskil • Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) (Dischi Deutsche Grammophon e Fontana)

- 13 — Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in mi magg. op. 35 n. 6 • L'Amoroso • per vl., archi e cont. (Vl. Thomas Brandis • Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Muzio Clementi: Sonata in mi bem. magg. op. 3 n. 2 per pf. a quattro mani (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Gaetano Donizetti: Concertino per cr. inglese e orch. (Revis. Raymond Meilan) (Sol. Heinz Holliger • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogyi) • Alfredo Casella: Italia, rapsodia op. 11 (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Rolf Kleinert)
- 14 — **Polifonia**
Heinrich Schütz: Sei madrigali italiani (Wiener Motettenchor dir. Bernhard Klebel)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**
Dall'Italia, fantasia sinfonica op. 16 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Kraus)
- 15,15 **Il geloso schernito**
Intermezzo comico in tre parti
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Dorina **Elda Ribetti**
Masacco **Dino Mantovani**
Complesso strumentale e Coro del Teatrino di Villa Olmo diretti da **Ennio Gerelli**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Anton Bruckner: Quartetto in do minore per archi: Allegro moderato - Andante - Scherzo, Presto - Rondò, Vivace (Quartetto Keller: Erich Keller e Heinrich Ziche, violini; Franz Schessel, viola; Max Braun, violoncello) • Charles Ives: Sei Canti: Autumn - Maple leaves - At the river - Circus band - The side show - Charlie Rutlage (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritono; Alan Mandel, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 6 in la maggiore op. 86 per pianoforte: Allegro moderato - Allegretto - Tempo di valzer lentissimo - Vivace (Pianista Roberto Szidon)
- 20,15 **IL LINGUAGGIO DELLA MALAVITA**
a cura di **Ernesto Ferrero**
2. Come nasce e come si sviluppa
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**
11. Il « tombeur de femmes » si sposa
- 22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: **Chiusura**

- 12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Allegra: L'isola degli incanti, quadri siciliani. Azione coreografica di **Emidio Mucci** (Giuseppe Giacomondo, tenore; Francesco Carnelutti, voce recitante • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)



Didi Perego (ore 16,15)

- 16,15 **Orsa minore**
Visitate il Museo
Un atto di **Jorge Krimer**
Traduzione di **Maria Luisa Aguirre**
Palmero **Renato Turi**
Eloisa, sua moglie **Lia Curci**
Orly, suo figlio **Mario Chiochio**
Adele, domestica **Didi Perego**
L'ispettore **Renato Cominetti**
Regia di **Andrea Camilleri**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **CLASSE UNICA**
L'etnologia scienza dei popoli, di **Vinigi Grottanelli**
7. L'etnologia come scienza della cultura
- 17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Una recente scoperta archeologica: il teatro greco di Velia - R. Manselli: I viaggi di Marco Polo nella ricostruzione di uno studioso sovietico - L. Villari: Le lotte del lavoro in una recente raccolta di scritti di **Luigi Einaudi** - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



è appena
nato...
e già
conquista

**SUPERSONY
TC-85**

Alta qualità a basso costo: ecco ciò che vi offre la Sony con questo apparecchio dalla linea nuova ed elegante.

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

ACQUISTATE PRODOTTI SONY
SOLAMENTE CON GARANZIA ITALIANA

SONY

Si crede che in un orologio
la cosa più importante
sia la misura del tempo



L'aggiunta di una radio può apparire
superflua; non, però, nella nuova
radio-sveglia digitale ELAC RD 100.
L'eccezionale qualità sonora è il risultato
di una combinazione ottenuta fra
l'amplificatore, l'altoparlante e la nuova
interessante estetica della custodia.
Lo garantisce il nome ELAC.

RD 100

ELAC

Ulteriori informazioni possono essere
richieste presso tutti
i migliori rivenditori.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il petrolio
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul
Regia di Dora Ossenska
3ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Detersivo Lauril - Trippa Simmenthal - Vicks Vaporub - Amaro 18 Isolabella)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in the country - 2ª parte - **15,20 II Corso:** Prof. I. Cervelli; Walter and Connie selling cars - 2ª parte - **15,40 III Corso:** Prof.ssa M. L. Sala; Robot Five is dangerous - 2ª parte - 15ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media: Le materie che non si insegnano: Ricerche archeologiche: Il patrimonio archeologico artistico - 3ª puntata, a cura di Ignazio Lidonni - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Anselmi
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Il laboratorio dello storico, a cura di Girolamo Arnaldi, Maria Corda Costa - Regia di Ludovica Ripa di Meana - Coordinamento di Anna Amendola, Alberto Pellegrinetti - 8ª trasmissione - Archivi per la storia dell'industria

per i più piccini

17 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Sesta puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - KiteKat - Giocattoli Quercetti - Pastina Nipiol V Buitoni - Giovenzana Style)

la TV dei ragazzi

17,45 RIDOLINI GRANDUCA
Prod.: Wiphgraph
18,05 LUPO DE LUPIS
in
La gallina dalle uova d'oro
Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
Prod.: Screen Gems

18,15 IN VIAGGIO TRA LE STELLE

Un programma di Mino E. Damato con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo
Consulenza di Franco Pacini
Una palla di fuoco?

ritorno a casa

GONG
(Certosino Galbani - Effe Bambole Franca)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Realizzazione di Gianfranco Manganello
3ª puntata

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Patatina Pai - Dentifricio Colgate)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricia Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Prodotti Dr. Gibaud - Iperiti - Castagne di Bosco Perugia - Dash - Piselli Findus - Grappa Julia)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Calze Si-Si - Torrione Pernigotti - Candy Elettrodomestici)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Borletti - Pocket Coffee Ferrero - Mindol - Rama)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Motta - (2) Fornet - (3) Amaretto di Saronno - (4) Chicco Artsana - (5) Salumificio Negrini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) Cartoons Film - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) O.C.P. - 5) Films Pubblicitari

21 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CGIL
DOREMI'
(Cera Liù - Cioccolato Nestlé - Orologi Zenith - Amaro Dom Bairo)

21,30 LA PORTA SBAGLIATA
di Natalia Ginzburg
Personaggi ed interpreti:
Angelica Lucilla Morlacchi
Tecla Milena Vukotic
Stefano Luciano Melani
Giorgio Gabriele Lavia
Raniero Dario Mazzoli
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Guido Stagnaro

22,45 QUINDICI MINUTI CON GLI SHOWMEN
Presenta Nives Zegna
BREAK 2
(Tescosa S.p.A. - Long John Scotch Whisky)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Asti Cinzano - Invernizzi Strachinella - Lozione Linetti - Jägermeister - Pastina Nipiol V Buitoni - Pronto della Johnson)

21,15 DISEGNI ANIMATI

— **Gustavo ribelle**
Distribuzione: Hungaro Film
— **Sette arti**
Regia di Ion Popescu-Gopo
Distribuzione: Romfilm

21,30 RISCHIATUTTO GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Pepsodent - Piselli De Rica - Sistem - Finegrappa Libarna Gamberotta)

22,45 L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà
Regia di Gabriele Palmieri
Oscar Niemeyer
di Giuseppe Di Martino
Consulenza e testo di Manfredi Tafuri
Presenta Giancarlo Sbragia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kleinstadtbahn
Familienserie mit
Gustav Knuth u. Heidi Kabel
4. Folge: « Kundendienst »
Regie: Jochen Wiedermann
Verleih: TPS

19,55 Am runden Tisch
« Weihnachten: Fest oder Festival? »
Eine Sendung von Fritz Srinzi

20,40-21 Tagesschau



Lucilla Morlacchi è Angelica in « La porta sbagliata » di Natalia Ginzburg, in onda alle 21,30 sul Programma Nazionale

SAPERE: Visita a un museo

ore 18,45 nazionale

In questa puntata viene illustrata la sezione delle antichità dell'Assiria, della Babilonia, della Persia che comprende gli stupendi rilievi murali dei pa-

lazzi di Sennacherib e Assurbanipal, i tori alati che fiancheggiavano i portali dei palazzi reali di Ninive e di Nimrud, i tesori di Oxus che hanno fatto conoscere al mondo la splendida oreficeria dell'antica Per-

sia. Si tratta di pezzi che provengono da alcune delle più antiche civiltà che hanno influenzato grandemente, per millenni, il processo di evoluzione di molti popoli mediterranei.

TURNO C

ore 19,15 nazionale

La settima e l'ottava puntata di Turno «C», rubrica a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi, trattano il problema dell'organizzazione del lavoro. I ritmi, i carichi di lavoro, l'ambiente sono i punti sui quali si incentra la richiesta dei sindacati che è stata dipinta come quella relativa a una «nuova organizzazione del lavoro». Tur-

no «C», con due servizi realizzati da Franco Marini e Walter Tobagi, partendo dalle richieste contenute nella piattaforma rivendicativa dei metalmeccanici, affronta in due puntate il tema della nuova organizzazione del lavoro, verificando alcune delle più significative iniziative industriali con il parere di sindacalisti, operai, esperti, imprenditori e sociologi. E' possibile realizzare un nuovo modo di produrre che

superi le linee e le catene di montaggio? E' possibile eliminare l'eccessiva divisione del lavoro e delle mansioni? E' possibile diminuire gli effetti negativi — sui lavoratori — di operazioni ripetitive e monotone? Nel rispondere a questi e ad altri interrogativi, Turno «C» si addentra nella grande e complessa realtà industriale del nostro tempo, al centro di studi, di polemiche, di dibattiti, di lotte.

LA PORTA SBAGLIATA



Milena Vukotic con Gabriele Lavia e Luciano Melani in una scena del teleracconto

ore 21,30 nazionale

Seconda opera della trilogia dedicata a Natalia Ginzburg, autrice di Lessico famigliare. La «porta» sbagliata è una donna, Angelica, egoista, nevrotica, che ha la capacità di seminare nervosismo e infelicità intorno a sé. Il marito, Stefano, se ne rende conto, ma l'ama di un amore devoto e consapevole. Preferisce ave-

re, appunto, sbagliata porta piuttosto che fare a meno di Angelica. In casa regna la confusione e il disordine. E' sempre piena di amici. Giorgio e Tecla, per esempio, non fanno che parlare dei fatti propri e, naturalmente, male dei padroni di casa. Altri discorrono di argomenti assurdi, inconcludenti, da sfiorare il comico. Su tutto e su tutti aleggia una nevrosi che è pure nostra, di

noi spettatori, nella misura in cui l'esistenza quotidiana di ognuno si riflette sui personaggi. Per questo ne siamo coinvolti: perché Angelica, Stefano, Giorgio, Tecla, Raniero sono talmente «normali» da rassomigliarci. E' forse questo il senso del lavoro. Gli interpreti del teleracconto sono: Lucilla Morlacchi, Luciano Melani, Milena Vukotic, Gabriele Lavia, Dario Mazzoli.

L'APPRODO: Oscar Niemeyer

ore 22,45 secondo

La settima puntata de L'Approdo, settimanale di Lettere e Arti, si occupa dell'architetto brasiliano Oscar Niemeyer, noto anche in Europa per aver realizzato, tra il 1956 e il 1960, insieme con Costa, Brasilia, la nuova capitale del Brasile. Dal punto di vista del rapporto artista-potere politico, che costituisce il tema di fondo di questo ciclo de L'Approdo, la figura di Niemeyer ha un interesse particolare: iscritto e militante, sin da giovanissimo, nel partito comunista e premio

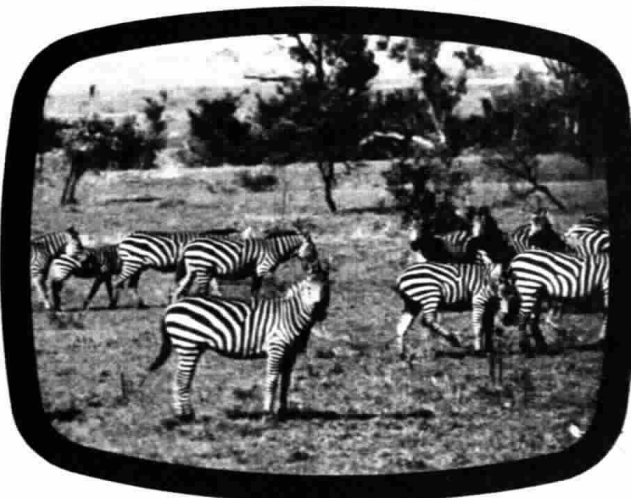
Stalin per l'architettura, Niemeyer è accusato dagli oppositori politici di aver realizzato, nella sua lunga carriera, edifici di rappresentanza e per le classi abbienti trascurando case e quartieri popolari. In effetti nell'architettura di Niemeyer vi è un aspetto aristocratico, ricercato, elegante, adatto a costruzioni di esteriore monumentalità. D'altra parte l'esasperazione della tecnologia conferisce ai suoi edifici un aspetto di irrealtà e di provvisorietà. Questa appariscenza violenta ed esteriore ha un preciso valore pubblicitario: non a caso

Niemeyer è l'architetto ufficiale dei più diversi regimi politici. Incaricato di realizzare la nuova sede del partito comunista francese, a Parigi, Niemeyer ha dichiarato: «La sede del partito comunista francese sarà sicuramente un esempio di architettura contemporanea e anche, permettetemi di dirlo, un'attrazione turistica». Si rivela così, al di là di ogni ideologia, il significato del suo esasperato gioco con le immagini. La regia del servizio è affidata a Giuseppe Di Martino, la consulenza e il testo sono di Manfred Tafuri.

questa sera in CAROSELLO

chicco®

PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'equipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentate le zebre.

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

lo sceriffo
della valle d'argento



presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI

vuol dire qualità

RADIO

giovedì 14 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni della Croce.

Altri Santi: S. Arsenio, S. Isidoro, S. Druso, S. Spiridione.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,17; a Torino sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,47. RITORNELLE: In questo giorno, nel 1823, muore a Napoli l'uomo politico e saggista Vincenzo Cuomo.

PENSIERO DEL GIORNO: A me sembra che le più semplici e necessarie verità siano sempre le ultime a essere credute. (Ruskin).



Gabriele Ferzetti è Rassendyll nel radiosceneggiato «Il prigioniero di Zenda» di Anthony Hope, in onda alle ore 22,43 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Lorenzo Perosi eseguite dal Coro della Basilica di San Marco in Venezia diretto dal Maestro Don Alfredo Bravi (Magnificat - Neve non tocca - Gloria e Credo dalla Missa seconda Pontificalis). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Inchiesta d'attualità: «Se è vero che la contestazione giovanile abbia subito una flessione rispetto agli anni scorsi, quali i motivi e i significati?». Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Quelques nouveaux cantiques. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani: Replica dell'Inchiesta di Attualità (Edizione della notte su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 ...ghè de mezz la Pina. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Julien-François Zbinden: Divertimento per contrabbasso solo e orchestra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli di tromba. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. «Porte aperte allo studio 1» (Basia Retchitzka, soprano; Ruth Binder, contralto; Jaroslav Kachel, tenore; Gotthelf Kurth, baritono; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della Radio della Svizzera

Italiana diretti da Edwin Loehrer). Johann Sebastian Bach: «Nun ist das Heil und die Kraft» BWV 50. Cantata-frammento per due cori a quattro voci miste, tre oboi, tre trombe, timpani, archi e continuo; Goffredo Petrassi: «Coro di Morti» (testo di Giacomo Leopardi), Madrigale drammatico per coro maschile, tre pianoforti, ottoni, contrabbassi e percussioni; Luigi Nono: «Epitaffio per Federico García Lorca» per voce sola (da Djamilé Boupacha, «Canti di vita e d'amore»); Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Die erste Walpurgisnacht» (testo di W. Goethe) op. 60, Ballata per soli, coro e orchestra. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Pomponio Nenna (rev. Glenn Watkins): Madrigali - Merce, grido piangendo... - Deh, scoprite... - La mia doglia... - Asciugate... - Signora, io penso... - Ah, dispietata e cruda...; Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore per pianoforte op. 11; Reinhold Glière: Cinque duetti op. 53 per due violoncelli. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Festival internazionale di musica organistica di Magadino 1972. Luigi Favini, organo; Domenico Ceccarossi, corno; Johann Sebastian Bach (elab. M. Dupré): Sinfonia in re maggiore dalla Cantata n. 29 sopra «Wir danken Dir, Gott». Lipsia 1731; Bernhard Krol: Missa muta op. 55 per corno e organo (Registrazione effettuata il 9 luglio). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15-22,30 Il caso Podstawetz. Radiodramma di Peter Karvas. Traduzione di Gianna Villar. Sonorizzazione di Mino Müller - Regia di Vittorio Ottino.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldassare Galuppi: Sinfonia a quattro in sol maggiore con trombe da caccia • Domenico Cimarosa: L'apprensivo raggirato: Sinfonia (Revis. di J. Napoli) • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

6,28 Corso pratico di lingua spagnola a cura di Elena Clementelli
4ª lezione

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Pier Domenico Paradisi: Concerto per pianoforte e archi • Henry Wieniawski: Leggenda per violino e pianoforte • Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Morriconi: Io e te (Massimo Ranieri) • Anonimo: Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Verde-Modugno: Resta cu' 'mme (Domenico Modugno) • Albertelli-Lauzi-Baldan: Donna sola (Mia Martini) • D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: Venti o cent'anni (I New Trolls) • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei (David Haller)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pointeradio
a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Ormi: Cocco secco (Paolo Ormi) • Fidele-Zara-Daiano: Il cavallo l'aratro e l'uomo (I Dik Dik) • Migliacci-Mattone: Frennesia (Peppino Di Capri) • Ortolani: Girolimoni (Riz Ortolani) • Testa-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Prandoni: Dopo la notte (Rinaldo Prandoni) • Pilat-Pace-Panzeri: Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Limiti-Migliardi: Una musica (I Ricchi e Poveri) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda) • Calabrese-Bindi: Il nostro concerto (Paola Musiani) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Daunia-Ricciardi-Landro: Anche un fiore lo sa (I Gens) • Trovaglioli: Roma non fa la stupida stasera (Fausto Papetti)

15 — Giornale radio

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Amaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

I personaggi del melodramma
a cura di Mario Labroca

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA
SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CGIL

21,45 LA CIVILTÀ DELLE CATTEDRALI
a cura di Antonio Bandera
2. La rinascenza bizantina e la rinascenza carolingia

22,15 MUSICA 7
Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi degli: West Bruce and Laing, Garybaldi, Hawkwind, Mia Martini, Paul Simon, Enzo Jannacci, Chicago, Delirium, Joe Cocker, Mannoia e Faresi, Procol Harum, Fabrizio De André, David Bowie, Roxy Music, Dave Cousins, Home, Michael Murphy, James Taylor e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Regia di Ugo Amodeo

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adoligso

18,55 I tarocchi

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

«Apollo 17»

Filo diretto

Roma-Houston

Radiocronisti Enrico Ameri e Italo Gagliano

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Mia Martini (8,30 e 15,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Paola Gassman**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gianni Morandi e Pink Floyd**
Com'è grande l'universo, Andavo a cento all'ora, Parla più piano, Occhi di ragazza, Teresa • Free four, Stay, When you're in, Childhood's end, The gold it's in the
— **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Ben Hur**
di **Lew Wallace**
Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Edge: After you came (The Moody Blues) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Stevens: Morning has broken (Cat Stevens) • Browne: Doctor my eyes (Jackson Browne) • Baldan-Albertelli-Lauzi: Donna sola (Mia Martini) • Clapton-Gordon: Layla (Derek and the Dominos) • Venditti: Roma capoccia (Antonello Venditti) • Greyhound: I've been trying (Greyhound) • Deutscher-Bilsbury: Coo coo chi coo (Royal Brewery)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 Umberto Simonetta e Livia Cerini
presentano:
Non dimenticar le mie parole
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta** - Regia di **Franco Franchi**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Saturday in the park (Chicago) • One man parade (James Taylor) • Starman (David Bowie) • Honky tonk (parte 1a) (James Brown) • Head and heart (America) • I've been loving you too long (Herbie Mann) • Song of the wind (Santana) • Why (Capricorn College) • Southern man (Al Young) • Drowning in the sea of love (Joe Simon) • Buddy Joe (Golden Earring) • Segui lui (Adriano Pappalardo) • Neve bianca (Mia Martini) • Ma quale sentimento (Mannola e Forest) • Cosa si può dire di te? (I Pooh) • Fratelli? (Roberto Vecchioni) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Back up train (Roy Young) • I didn't know I loved you (Gary Glitter) • Domino (Van Morrison) • Fire and rain (J. Taylor) • A whiter shade of pale (The Dells) • Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show) • Mr. Bojangles (Nitty Gritty Dirt Band) • Run Billy run (Well's Fargo) • Shaktat (Dave Collins) • My friend

- Compagnia di prosa di Torino della RAI - 4^a puntata
Ben Hur Warner Bentivegna
Malluch Carlo Alighiero
Simonide Tino Bianchi
Ester Maresa Gallo
ed inoltre: Paolo Faggi, Claudio Guarino, Gianni Liboni, Evar Maran, Enrico Papa, Claudio Paracchinetto
Regia di **Anton Giulio Majano**
(Registrazione) — **Invernizzina**
- 10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Dai primi passi (Miriam Del Mare) • Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • Chi guarda me (Chiara Dell'Acqua) • Tutte l'estate (Gloria Christian) • Cinque fili e cinque rondini (Enzo Guarini) • Gili di specchi (Miriam Del Mare) • Sogno di libertà (Tony Dallara) • L'amour, l'amour, l'amour (Anita Padua) • Uscendo dal night (Ennio Sangiusto)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Rizzoli Editore**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- the sun (Family) • Rock'n roll soul (Grand Funk) • Treat her like a lady (Cornelius Brother - Sister Rose) • Spaceman (Nilsson) • Ain't no sunshine (Mama Lion) • Virginia Plain (Roxby Music) • Elected (A. Cooper) • Children of the revolution (T. Rex) • Buddy Joe (Golden Earring)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
di **Anthony Hope** - Adatt. radiof. di **Flaminio Bollini** - Comp. di prosa di **Firenze della RAI** - 4^o episodio
Rassendyll **Gabriele Ferzetti**
Il colonnello **Sapt** **Vittorio Sanipoli**
Fritz Von Tarlenheim **Fabrizio Jovine**
Michele, Duca di Zenda **Roberto Bisacco**
La Principessa Flavia **Grazia Maria Spina**
Il maresciallo Starenz **Augusto Mastrantonio**
Il primo Ministro **Luciano Mondolfo**
Il capo della Polizia **Giuseppe Fortis**
Il Cardinale **Cesare Bettarini**
ed inoltre: **Alessandro Borchi**, **Sebastiano Calabrò**, **Francesco Saverio Marconi**, **Vivaldo Matteoni**, **Giancarlo Padoan**, **Stefano Variale**
Regia di **Flaminio Bollini**
Bollettino del mare
- 23 —**
- 23,05 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
GIORNALE RADIO

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Franz Danzi: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto** (Violoncellista **Thomas Blees** - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da **Carl Albert Bunte**)
- 10 — Concerto del mattino**
Bela Bartok: Deux portraits op. 5: Andante fugato - Presto (Violinista **Jean Pougnet** - Orchestra - The New Symphony • diretta da **Franco Autori**)
• **Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento, Andante, Allegro (Scherzo), Lento, Allegro** (Pianista **Julius Katchen** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Istvan Kertesz**)
• **Igor Stravinsky: Les Noces, balletto con canto: La tresse - Chez la mariée - Le départ de la mariée - Le repas de nocces** (**Basia Retchitzka**, soprano; **Lucienne Devallier**, contralto; **Hugues Cuenod**, tenore; **Heinz Reh-fuss** e **Vladimir Diakoff**, bassi; **Jacques Horneffer**, **Renée Peter**, **Doris Rossiaud** e **Roger Aubert**, pianoforti - Percussionisti della Suisse Romande e Coro di Mottetti di Ginevra diretti da **Ernest Ansermet**)

- 13 — Intermezzo**
Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Albert Wolff**)
• **Niccolò Paganini: Quattro Capricci op. 1 per violino solo: n. 1 in mi maggiore - Arpeggio - n. 6 in sol minore - Tremolo - n. 12 in la bemolle maggiore - n. 13 in si bemolle maggiore - La risata** (Violinista **Paul Zukovski**)
• **Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini: Ouverture, Allegretto, Vivo, Tarantella - Mazurka, Lento, Moderato, Più vivo - Danza Cosacca, Allegretto brillante, Can-can, Andantino mosso, Valzer lento - Notturmo, Galop, Allegro brillante** (Orchestra del Festival di Vienna diretta da **Antonio Janigro**)
- 14 — Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110: Moderato cantabile molto espressivo - Allegro molto - Adagio ma non troppo - Fuga (Allegro ma non troppo) (Pianista **Edwin Fischer**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Le grandi orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELFA
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Allegro con brio - Marcia funebre - Scherzo, Trio - Finale (Allegro molto, Poco andante) (Direttore **Eugène Ormandy**)

- 19,15 Lorenzaccio**
Melodramma romantico danzato in cinque atti, ventitré scene e due fuori programma (in omaggio al dramma omonimo di **Alfred de Musset**)
Parole e musica di **SYLVANO BUS-SOTTI**
Prima esecuzione assoluta
Cirilli (Ciri) e Eros **Rocco Remo**
Alessandro Berti
Palle, l'Andaluso **Stefano Gambacorti**
George Sand, Caterina Ginori **Romano Amidei**
(Rara) **Mirto Picchi**
Stato e Chiesa **Sylvano Bussotti**
Alfred de Musset **Horst Hornung**
Giono **Elisabetta Terabust**
L'Uliva, Luisa Strozzi e la Morte **Mario Basiola**
Maffio Salviati **Luciano Bernardi**
L'Ungaro **Il Favolaccio** (Scoronconcolo)
Sandro Vigo
Lino Cigala
Enrique Gutierrez
Biondello **Sebastian Ialacqua**
Il Freccia **Franco Di Toro**
Maria Soderini (Mara) **Liliana, Poli**
La voce di George Sand **Gianna Logue**
Pietro Strozzi **Paolo Graziosi**
Lorenzino de' Medici (Lorenzaccio)
Luigi Mezzanotte
Lorenzo leggendario
Glencarlo Vantaggio
Sestetto vocale: Dorothea Forster-Dürlich, Irmgard Jacobelt, Ulf Kankies, Günter Genersch, Gustav Hering, Hartwig Stuckmann
Direttore **Gianpiero Taverna** - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca (Katowice) - Coro del N.D.R.

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): **Margaret Mead: Come oggi si concepisce il bambino**
- 11,40 Musiche cameristiche di Franz Schubert**
Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte: Andante moderato - Allegretto - Andantino - Allegro vivace (Zino Francescatti, violino; **Eugenio Bagnoli**, pianoforte); **Quartetto n. 13 in la minore op. 29 per archi: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto (Allegretto), Trio - Allegro moderato** (Quartetto Italiano: **Paolo Borciani** e **Elisa Pegreff**, violini; **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello)
- 12,40 Pagine scelte**
Joseph Schlett: Sonata n. 1 in la minore per armonica a bicchieri (Solista **Bruno Hoffmann**) • **Frédéric Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte** (Violoncellista **Mstislav Rostropovic** - Orchestra di Stato di Mosca diretta da **Kirill Kondrascin**)

- 16 — Musiche italiane d'oggi**
Claudio Gregorati: Quartetto n. 1 per archi: Vivace - Adagio - Presto (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana)
- 16,30 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA**
Relazioni di massa, di **Enzo de Bernart**
6. I modelli della nuova cultura
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 PRELUDIO A UN FELICE NATALE**
Racconto di **D. H. Lawrence**, tradotto da **Maria Massa**
Regia di **Dante Raiteri**

- di Amburgo - M^o del Coro **Helmut Franz**
(Reg. eff. il 7-9-1972 al Teatro - La Fenice - di Venezia in occasione del XXXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea)
(Ved. nota a pag. 80)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

vuoi diventare
PROGRAMMATORE
IBM?



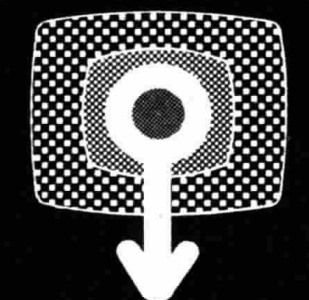
Oggi puoi apprendere rapidamente e senza difficoltà la professione preferita studiando a casa tua con Accademia, il "numero uno" nel campo dell'insegnamento per corrispondenza. Scrivi subito per informazioni.

ACCADEMIA
ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA
AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ALTRI CORSI ACCADEMIA:
SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE
PAGHE E CONTRIBUTI - PERITO
INDUSTRIALE - CARTELLONISTA - FOTOGRAFO.

Spett. ACCADEMIA
Via Diomede Marvasi 12/R 00165 Roma
Inviatemi informazioni sui vostri corsi

Corso _____
Cognome _____
Nome _____ età _____
Via _____
Città _____



SUONO HI-FI
STEREO

l'unica
rivista
di
alta fedeltà

vi rivela
questo mese
come
migliorare
la qualità
d'ascolto
della vostra
TV

richiedetelo
in edicola

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo
Realizzazione di Gianfranco Manganella - 3ª puntata (Replica)
13 — IL MONDO A TAVOLA
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Undicesima puntata
Trionfo del - Pescado -
Regia di Sergio Spina
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Ariel - Tè Star - Lacca Libera & Bella - Fernet Branca)

13,30
TELEGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Qui a tué?
14ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Dialogo a distanza - Trasmissioni per la scuola Media - A video spento - 4ª puntata - Consulenza di Nazareno Taddei - Regia di Laura Currell
16,30 Scuola Media Superiore: La retorica nella cultura d'oggi, a cura di Giorgio Chiechi - Consulenza di Valerio Volpini - Regia di Luigi Costantini - 4ª trasmissione: Il linguaggio dell'informazione, di Maurizio Dardano

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Le storie di nonna Pecora: I lupi vanno a pescare
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— Pierino e l'oca di Natale
Prod.: Deffa

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO (Sorini - Penna Grinta - Autopiste Policar - Kop - Toy's Clan giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 LA SFIDA DI MOTOTOPPO E AUTOGATTO
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Caccia autorizzata
Primo episodio - Prod.: C.B.S.
18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG (Trinity - I Dixon)
18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevari
Ardon gli incensi
Musiche di R. Wagner, G. Donizetti, P. Alluminio, W. A. Mozart
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino
GONG (Duplo Ferrero - Herbert S.a.s. - Pompelmo Jaffa)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Alka Seltzer - Invernizzina - Calinda Sanitized - Upim - Sapori - Brandy Florio)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Alimentari VèGé - Dinamo - Cletanol cronotattivo)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2 (Aperitivo Cynar - Sormani arredamenti - Doria Biscotti - Viset)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cofanetti caramelle Sperlari - (2) Assicurazioni Ausonia - (3) Sambuca Extra Molinari - (4) Rasoi Philips - (5) Confetto Falqui
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision - 2) Film Makers - 3) Massimo Saraceni - 4) Gamma Film - 5) Cinetelevisione

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

NASCITA DI UNA DITTATURA
di Sergio Zavoli
con la collaborazione di Edek Osser e Luciano Onder
Comitato di consulenza: Alberto Aquarone, Gaetano Arfé, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Manacorda, Salvatore Valitutti
Sesta puntata
DOREMI!
(Dash - Società del Plasmon - Rex Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp)

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI

nel 180° Anniversario della nascita
RASSEGNA DI VOCI NUOVE ROSSINIANE
QUINTA TRASMISSIONE
Semiramide: Sinfonia
Soprano Gianfranca Ostini
Il signor Bruschino: «Deh donate il caro sposo»
Baritono Giorgio Gatti
Il signor Bruschino: «Nel teatro del gran mondo»
Guglielmo Tell: «E' il ciel sereno» - Coro e orchestra
Tenore Pedro Rossini
Il barbiere di Siviglia: «Se il mio nome»
Soprano Cecilia Valdenassi
Armida: «D'amor al dolce impero»
Basso Ibrahim Moubayed
L'assedio di Corinto: «Aria di Maometto»
Mezzosoprano Lucia Valentini
L'italiana in Algeri: «Cruda sorte»
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi
Maestro del Coro Giulio Bertola
Presenta Aba Cercato
Testi di Francesco Benedetti
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Maria Letizia Amadei
Regia di Roberto Arata
BREAK 2
(Dentifricio Ultrabreit - Cioccolatini Bonheur Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,40-19,30 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli
Giornata pedagogica
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lucido Nugget - Whisky Black & White - Certosino Galbani - Chlorodont - Banana Chiquita - Candy Elettrodomestici)

21,15 UNA DONNA SENZA IMPORTANZA

di Oscar Wilde
Traduzione di Luigi Lunari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lady Cecily Laura Carli
Hester Worsley

Stefania Corsini
Sir John Edoardo Toniolo
Lady Hunstanton Nora Ricci
Gerald Arbuth Gianni Giuliano
La signora Allonby
Valeria Valeri
Lady Stutfield Licia Lombardi
Lord Illing Gianni Santuccio
Lord Alfred Mimmo Craig
La signora Arbuth
Lilla Brignone

Padre Daubeny
Diego Michelotti
Francis Dino Peretti
Alice Tina Mayer

Scene di Duccio Paganini
Costumi di Maria De Matteis
Regia di Ottavio Spadaro
Nell'intervallo:

DOREMI!
(Aperitivo Rosso Antico - Atkinson - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone)

22,40 ROMPICAPO DEL PACIFICO

L'isola di Pasqua
Regia di Arnold Eagle

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 J. S. Bach:
«Suite Nr. 2 in h-moll»
Es spielen: Die Berliner Philharmoniker
Dirigent: Herbert von Karajan
Regia: François Reichenbach
Verleih: Beta Film

19,50 Kein Platz für Tiere
Ein Bericht von Ernst Hilger
aus der Reihe «Die Welt von morgen»
Regie: Josef Rosenthal
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: Spie e commandos nella Resistenza europea

ore 19,15 nazionale

Uno dei fronti meno noti della seconda guerra mondiale fu, senza dubbio, quello conosciuto col nome di «fronte meteorologico». Teatro delle operazioni fu l'estremo Nord dove la notte dura sei mesi e dove i ghiacci, per buona parte dell'anno, imprigionano tutto. La

lotta che si svolse oltre il circolo polare artico — negli anni dal 1940 al 1945 — mirava al controllo delle informazioni meteorologiche; sapere per esempio con 24 ore di anticipo che tempo avrebbe fatto sulla Manica, significava facilitare un'azione di sbarco o un colpo di mano di commandos. Americani, inglesi e tedeschi, aveva-

no tutti le loro basi in Groenlandia e nelle isolette vicine; compito di ogni base era inviare notizie e distruggere le installazioni del nemico. E' stata una guerra in parte priva della durezza degli altri fronti; una guerra combattuta più da scienziati che da militari, una guerra di cui questo servizio svela alcuni episodi.

NASCITA DI UNA DITTATURA - Sesta puntata

ore 21 nazionale

Autunno 1924. Il fascismo è sotto accusa per l'uccisione del leader socialista riformista Giacomo Matteotti. Le opposizioni avventiniane combattono la loro ultima battaglia contro il fascismo. Il loro prestigio è grande, ma l'azione che esprimono non muta il quadro politico. Quando Mussolini si rende conto che la «questione morale» può minacciare il suo regime rompe gli indugi e nel discorso del 3 gennaio 1925 annuncia alla Camera la soppressione di ogni sopravvivenza statutaria. Con questo discorso e con i provvedimenti che immediatamente

seguono (arresti, scioglimento di associazioni politiche, sequestri di giornali, eccetera), il fascismo si trasforma esplicitamente in regime: la nazione, lo Stato, la cultura, la stampa, tutto, d'ora in poi, dovrà identificarsi con il fascismo; l'opposizione diviene reato di lesa patria e gli oppositori sono accusati di sovversivismo e per questo presto saranno puniti per legge. Dopo l'attentato a Mussolini di Antonio Zamboni (31 ottobre 1926) si hanno nel Paese nuove ondate repressive. Il 5 novembre 1926 viene decretato lo scioglimento di tutti i partiti, associazioni e organizzazioni democratiche. Vengono isti-

tuiti il confino di polizia, la pena di morte e il Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Davanti ad esso viene condotto anche il leader comunista Antonio Gramsci che muore in carcere nel 1937. Anche Alcide De Gasperi, l'ultimo segretario del partito popolare, subisce una condanna. Intellettuali, dirigenti politici e sindacali sono costretti ad abbandonare il Paese: Angelo Tasca, Palmiro Togliatti, Pietro Nenni, Giuseppe Saragat, Gaetano Salvemini, Francesco Saverio Nitti, Filippo Turati, Giuseppe Donati, Francesco Luigi Ferrari, Carlo Sforza, Luigi Sturzo, eccetera. (Vedere servizio alle pagine 104-105).

UNA DONNA SENZA IMPORTANZA

ore 21,15 secondo

La verità dei sentimenti umani che trionfa, alla fine, sul cinismo e l'ipocrisia che regolano i rapporti della società vittoriana: è questo il tema, già felicemente collaudato due anni prima nel Ventaglio di Lady Windermere, al quale Oscar Wilde si affida per comporre, nel 1893, la sua seconda commedia, destinata a conseguire gli stessi successi della prima. La «donna senza importanza» che George Harford, un giovanotto di nobile schiatta, non ha avuto scrupolo ad abbandonare con un figlio in grembo, appena si è stancato di un'avventura che non era

a suo livello, è Rachele Arbut. Quando Gerald, il figlio di Rachele, ha ormai vent'anni, si imbatte nel seduttore della madre che è divenuto nel frattempo Lord Illing e gli offre una splendida possibilità di carriera. La signora Arbut, che ha cresciuto il figlio nel culto della più intransigente onestà, ma anche nel rispetto di quelli che la società in cui vive considera come i contrassegni indispensabili dell'onestà, si trova così di fronte ad un drammatico dilemma: consentire a Gerald di far carriera al fianco dell'uomo di cui ignora l'ignobile comportamento nei confronti della madre, o esporsi al rischio di perdere definitiva-

mente la stima e l'affetto del figlio, svelandogli il suo antico errore. Alla fine Rachele sceglie quest'ultima soluzione e Gerald bruciando nel fuoco del suo amore filiale tutte le scorie dei pregiudizi che hanno incrostato la sua rigida educazione, respinge l'offerta di Lord Illing per vivere accanto alla madre fiera e generosa. A dissolvere il rischio del melodramma e di un moralismo lacrimoso provvede, come al solito, lo straordinario scintillio di quell'arte del conversare, tutta giocata sul filo del paradosso, di cui Oscar Wilde è maestro. (Vedere sulla commedia servizio alla pagina 41).

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI

ore 22 nazionale

Quinta serata del ciclo dedicato alla musica operistica di Gioacchino Rossini. In lizza scendono questa settimana due soprani, Gianfranca Ostini e Cecilia Valdenassi, un mezzosoprano, Lucia Valentini, un tenore Pedro Rossini, un bari- ton, Giorgio Gatti, un basso, Ibrahim Moubayed. Due pagine, scelte dagli interpreti per la puntata, sono tratte da Il signor Bruschino, un'opera che, di là dai suoi intrinseci meriti artistici, si lega a una tappa importante della carriera di Rossini. In questa semplice farsa, infatti lo stile e la personalità rossiniani recano già i segni della maturità: e si dice correntemente ch'essa «chiuda il primo periodo dell'attività creativa del musicista» e sia un chiaro preannuncio di tre capolavori che stanno quali pietre miliari dell'arte rossiniana: L'italiana in Algeri, Il barbiere di Siviglia, La Cenerentola. E' perciò particolarmente interessante che in una stessa serata figurino, accanto ai due brani

del Bruschino (l'aria di Sofia, «Deh donatelo il caro sposo», affidata alla Ostini e «Nel teatro del gran mondo» cioè a dire la grande cavatina di Gaudenzio, di cui sarà interprete il Gatti) altri brani dal barbiere e dall'italiana: la serenata di Almaviva, accompagnata dalla chitarra, «Se il mio nome» (tenore Pedro Rossini) e la cavatina d'Isabella, «Cru- da sorte», cantata da Lucia Valentini, vincitrice per la categoria dei mezzosoprani del concorso. Verranno inoltre eseguite le arie «D'amor al dolce impero» dall'Armida (soprano Cecilia Valdenassi) e l'aria di Maometto da «L'assedio di Corinto» (basso Moubayed). Una novità nella trasmissione di questa settimana, è il pezzo corale affidato ai bravissimi artisti del Coro di Milano della RAI, diretto dal maestro Giulio Bertola. Si tratta del coretto d'introduzione dal Guglielmo Tell il capolavoro che segna, dopo le fatiche di trentotto opere in diciannove anni, il distacco del musicista pesarese dal teatro d'opera. E' una

pagina festosa che s'intitola: «E' il ciel sereno» ed è situata, nella poderosa partitura del Tell, all'inizio dell'opera. Un gruppo di valligiani svizzeri canta lietamente, mentre Guglielmo appoggiato alla sua vanga ascolta pensoso, deciso a liberare il popolo elvetico dalla tirannide austriaca. Il concerto, diretto come tutti gli altri di questo ciclo televisivo dal maestro Armando La Rosa Parodi, incomincia con una delle più importanti sinfonie di Rossini: quella della Semiramide. Quest'opera che fu rappresentata per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia il 3 febbraio 1823, ebbe come interpreti il contralto Teresa Mariani e il soprano Isabella Colbran, nelle parti di Arsace e di Semiramide, il basso Filippo Galli in quella di Assur. Nella sinfonia dopo il tumultuoso «crescendo» dell'Allegro vivace, si leva la melodia dell'Andantino per quattro corni che è considerato «una delle più belle invenzioni strumentali di Rossini». (Vedere servizio alle pagine 100-103).



stitichezza

la stitichezza è causa di numerosi disturbi: mal di testa, senso di stanchezza, nervosismo, inappetenza. Il lassativo purgativo Falqui regola il vostro intestino pigro in modo naturale. E' facile da dosare, gradevole di sapore, al bisogno può essere preso da adulti e bambini.

Falqui basta la parola



RADIO

venerdì 15 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valeriano.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Antonio, S. Massimino, S. Cristiana, S. Maria, S. Crocifissa di Rosa. Il sole sorge a Milano alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,17; a Torino sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1913, «prima» alla Scala di Milano dell'opera *Parisina* di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: L'oblio d'ogni religione conduce all'oblio dei doveri dell'uomo. (J.-J. Rousseau)



Il soprano Margherita Rinaldi è la protagonista dell'opera «Judith» di Domenico Cimarosa in onda alle ore 14,30 sul Terzo. Dirige: Josif Conta

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Notiziario e attualità» - «Lectura Patrum» - «Tertulliano e la moda del suo tempo», a cura di Mons. Cosimo Petino. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Un amour universel est-il possible? 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.). Notiziario, repliche e «Conoscere la Bibbia»: «La Bibbia nel Rinascimento», del prof. Eugenio Massa.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Gershwiniana. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Mosaico. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e can-

zoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Altalena di motivi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Jean-Philippe Rameau: «Ippolito e Aricia». Selezione dall'opera (Aricia: Claudine Verneuil; Phèdre: Geneviève Moizan; Une Matelote, une chasseresse: Flore Wend; Ippolito: Raymond Amade - Orchestra Sinfonica e Coro diretti da Roger Desormière); Gaetano Donizetti: «L'Elisir d'amore». Scene dall'opera (Luigi Alva, tenore; Fernando Corena, basso; Virginia Zeani, soprano; Nicola Rossi-Lemeni, basso - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e canneti. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Ludwig van Beethoven: (Versione italiana di Hans Müller-Talamona): Canzoni irlandesi per voci, violino, violoncello e pianoforte (Maria Grazia Ferracini, soprano; Stella Condostati, contralto; Herbert Handt, tenore; Laerte Malaguti, baritono; Antonio Scrosoppi, violino; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 21,50-22,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto • Sergei Prokofiev: Sinfonia classica op. 25 • Edvard Grieg: Marcia dei nani • Igor Stravinsky: Scherzo à la russe

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Joaquin Rodrigo: Tondadilla per due chitarre • Karl Goldmark: Andante dal «Concerto per violino e orchestra» • Maurice Ravel: Jeux d'eau per pianoforte • Mikhail Glinka: Il principe Kholmsky: Ouverture e Marcia

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Mattone: Occhichiarì (Nicola Di Bari) • Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia (Marisa Sacchetto) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Ban-

diera bianca (Sergio Bruni) • Ostero-Alluminio: Solo un attimo (Gli Alluminogeni) • Bigazzi-Savio: La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Cahn-Styne: Tre soldi nella fontana (George Melachrino)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tieri**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Balsamo-Minellono-Modugno: Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Limiti-Trovajoli: Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Sacchetto) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Tagliapietra-Pagliuca: Gioco di bimba (Le Orme) • Del Prete-Rustichelli-Beretta: Er più (Adriano Celentano) • Gerni-Rustichelli: Sinnò me moro (Gabriella Ferri) • Coggio-Baglioni: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • D'Anza-Grano-Mandara-Calvi: Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • Testa-Candela: Vai pro lado de la (Gisella Pagano)

12,44 **Quadrifoglio**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: YVES MONTAND**

a cura di **Renzo Nissim**
Prevost-Kosma: Les enfants qui s'aiment; Francis-Lamarque: A Paris

13,27 **Una commedia**

in trenta minuti

OTTAVIA PICCOLO in «La maestrina» di **Dario Niccodemi**

Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

Regia di **Gian Domenico Giagni**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Panzeri: Alla fine della strada (Ted Heath) • Del Monaco-Polito: A Maria (Tony Del Monaco) • Rizzo-Frustaci: Camminando sotto la pioggia (Gioliola Cinquetti) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora (Il Delirium) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Borzelli-Corfulli: Il campanile della cattedrale (Exploit) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Bovio-Valente: Signorinella (Peppino Gagliardi) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Minellono-Colombini-Bennato: Un uomo senza una stella (Michele) • Trovajoli: Adelaide (Armando Trovajoli)

14,45 **Dieci di Teveth**

Conversazione di Cesare Tagliacozzo, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Ancona

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori. Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**

Dischi di: David Bowie, Dik Dik, Elected, Claudio Baglioni, Cat Stevens, Mina, America, Mia Martini, Leon Russell, Franchi Giorgetti e Talamo, Sutherland Bros. Band, Raccomandata Ricevuta Ritorno, Neil Young, John and Yoko, Paul McCartney, Randy California, Patti e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Programma per i ragazzi**

Abbracadabra

Piccola storia della magia

a cura di **Renata Paccarié** e **Giuseppe Aldo Rossi**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **I tarocchi**

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di **Arnaldo Plateroti** e **Ruggero Tagliavini**

19,25 **OPERA FERMO-POSTA**

19,51 **Sui nostri mercati**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani. Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE PIANISTICO - REGINA ELISABETTA DEL BELGIO - 1972**

Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Pia-

nista Valery Afanassiev, U.R.S.S. - 1° classificato - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Daniel Sternfeld) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra: Andante. Allegro - Tema con variazioni - Allegro ma non troppo (Pianista Jeffrey Swann, U.S.A. - 2° classificato - Orchestra Nazionale Belga diretta da René Defossez) (Registrazioni effettuate il 12 e 14 giugno al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles dalla Radio Belga) (Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo:

Una legge quadro sui parchi e le riserve naturali. Conversazione di **Gianni Luciolli**

22,30 **Mezz'ora con Waldo de Los Rios**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di **Gina Basso**

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40 Buongiorno con Ornella Vanoni e I Domodossola**
Le mantellate, Vedrai vedrai, Il mio mondo d'amore, E così per non morire, Una ragione di più, Dopo, Venerdì, Anonimo veneziano, Amori miei, Si muore — *Invernizzina*
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Richard Wagner: Rienzi: Overture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Otto Gerdes) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: • Son geloso del zefiro errante • (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Giacomo Meyerbeer: L'Africana: • O Paradiso • (Tenore Richard Tucker - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Pierre Dervaux) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: • Ah, qual colpo inaspettato • (Gianna D'Angelo, sopr.; Nicola Monti, ten.; Renato Capocchi, bar. - Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunks dir. Bruno Bartoletti)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 Ben Hur**
di **Lew Wallace**
Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 5^a puntata
Malluch Carlo Alighiero
Ben Hur Warner Bentivegna
Ilderim Giulio Oppi
Baldassarre Eligio Irato
Messala Gino Lavagetto
Ira Graziella Galvani
ed inoltre: Aurora Cancian, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Gianni Liboni, Evar Maran, Anna Marcelli, Paolo Martorelli, Sandrina Morra, Enrico Papa, Claudio Parrichinotto, Pasquale Totaro
Regia di **Anton Giulio Majano**
(Registrazione) — *Invernizzina*
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Salce e Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Giorgio Gaber** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Cera Emulsio*

- 13 — Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Sanagola*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Non si sa mai**
Programma a radiogalena di **Gianfranco D'Onofrio**
condotto da **Cochi e Renato**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano
presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Can't find my way home (Mama Lion) • Sweet Virginia (Rolling Stones) • Rock on (Gary Glitter) • Little wing (Eric Clapton) • State of the union (Chicago) • Buddy Joe (Golden Earring) • Uomo (Richard Cocciante) • Drowning in the sea (Joe Simon) • Lucky man (Emerson, Lake and Palmer) • Rock'n roll soul (Grand Funk) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • E' proprio così son io che canto (Mina) • Song of the wind (Santana) • Padre (Reale Accademia di Musica) • The laws must change (John Mayall) • Fire and rain (James Taylor) • See me feel me (The Who) • Bleeding heart (Jimi Hendrix) • Brother, brother (Carole King) • Sylvia's mother (Dr. Hook and The Medicine Show) • Tiny dancer (Elton John) • Happy xmas (John Lennon and Plastic Ono Band) • My friend the sun (Family) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Geronimo's Cadillac (M. Murphay) • Refuges (Van Der Graaf Generator) • Get on the

- good foot (Parte I) (James Brown) • Standing in the road (Black Foot Sue) • Ohio (Crosby, Stills, Nash and Young) • It doesn't matter (Stephen Stills) • Back up train (Roy Young) • Don't cross the river (America) • Star man (David Bowie)
- *Lubiam moda per uomo*
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5^o episodio
Rassendyll Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim Fabrizio Jovine
Hentzau Umberto Ceriani
Franz Giancarlo Padoan
ed inoltre: Massimo Castri e Virgilio Zernitz
Regia di **Flaminio Bollini**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
Caruso-Mojetta: Voglio cantare (Lionello) • Danpa-Ferracioli: Chiedo scusa, ma (Christy) • Ticozzi-Censi: Vivo così (Pino Riccardi) • Alloni-Mascolo: Come allora più di allora (Brunetta)
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Al tempo di **Giulio Cesare**
a cura di **Mario Scaffidi Abbate**
Regia di **Ruggero Winter**
- 10 — Concerto del mattino**
Saverio Mercadante: Quartetto in la minore per flauto e archi: Allegro affettuoso - Minuetto - Larghetto amabile - Agitato (Rondò) (Roberto Romani, flauto; Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • Bach-Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore (Pianista Emil Ghilela) • Paul Hindemith: Ottetto: Largo - Variazioni: Moderatamente mosso - Lento - Molto vivace - Fuga e tre danze - vecchio stile • Valzer, Polka, Galop (The Fine Arts Quartet) • Leonard Sorkin, violino; Irving Ilmer e Abram Loft, viole; George Sopkin, violoncello; Harold Siegel, contrabbasso - Strumentisti del • The New York Woodwind Quintet • David Glazer, clarinetto; John Barrows, corno; Arthur Weisberg, fagotto)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
Gesù fra noi: di Padre Lardo, a cura di **Fred Ladenius**. Regia di **Marco Lami** - Cantiamo insieme, a cura di **Luigi Colacicchi**

- 11,30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40 Concerto barocco**
Arcangelo Corelli: Sonata n. 3 per violino e arciliuto (Revis, per chitarra di **Alvaro Company**): Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - Giga (Sergio Dei, violino; **Alvaro Company**, chitarra) • Tomaso Albinoni: Sonata in mi minore op. 1 n. 11 per due violini e basso continuo: Grave - Allegro - Grave - Allegro (Complesso barocco di Milano diretto da Francesco Degradà) • Benedetto Marcello: Sonata in sol maggiore per viola e pianoforte: Andante - Allegro - Grave - Allegro (Lina Lama, viola; Bruno Canino, pianoforte) • Antonio Francesco Bonporti: Sonata in mi minore (Revis, di **Guglielmo Barblan**): Contemplativo - Balletto - Recitativo - Giga (Elena Turri, violino; **Ermelinda Magnetti**, pianoforte)
- 12,15 Pagine pianistiche**
Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2: Allegro non troppo ma energico - Andante con espressione - Scherzo - Introduzione, Allegro non troppo e rubato (Pianista **Julius Katchen**) • Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista **Gary Graffmann**)

- 13 — Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore, per violino e orchestra d'archi (Violinista **Yehudi Menuhin** - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da **Adrian Boult**) • Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 (Pianista **Vladimir Horowitz**)
- 14 — Children's corner**
Robert Schumann: Kinderszenen, op. 15 (Pianista **Clifford Curzon**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Judith**
Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra, su testo di P. Bagnoli
Musica di **DOMENICO CIMAROSA** (Revis. di **Guido Pannain**)
Judith Margherita Rinaldi
Holophernes Irene Compañez
Eliachin Giovanna Fioroni
Michol Rita Talarico
Achinoam Franzina Girones
Shalpi Corinna Vozza
Charmi Maria Del Fante
Phares Lorenza Canepa
Un soprano Maria Luisa Carboni
Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI e Coro da Camera della RAI diretti da **Josif Conta**
Maestro del Coro **Nino Antonellini**
(Ved. nota a pag. 80)
- 16 — Heitor Villa Lobos**: Quattro Studi per chitarra: n. 4 in sol maggiore (Poco moderato, a tempo, Grandioso) - n. 5 in do maggiore (Andantino) - n. 6 in mi minore (Poco allegro) - n. 7 in

- mi maggiore (Molto animato) (Chitarrista **Narciso Yepes**)
- 16,15 Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bettinelli: • Sono una creatura • cantata per coro e orchestra su poesie di **Ungaretti** (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Giulio Bertola**) • Firmino Sifonia: Concerto per contrabbasso, fiati e percussioni: Tema, Cadenza, Episodio, Notturmo (Contrabbassista **Franco Petracchi** - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da **Andrzej Markowski**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Nino Rota**: Concerto per trombone e orchestra (Solista **Gaspard Licciardone** - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da **Pierluigi Urbini**): Sarabanda e Toccata per arpa (Arpista **Elena Giambanco Zaniboni**)
- 17,45 Flash**
a cura di **Anna Salvatore**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Scigliano: i grandi ritorni: • Notre Dame de Paris • di V. Hugo - G. Cerretti: M. Scowb e le • Vite immaginarie • - E. de Filippis: un saggio di V. Sklovsky su S. M. Eizenstein - L. Canali: • Classi e conflitti sociali nella Roma repubblicana • di P. A. Brunt - Note e rassegne: due nuove riviste di italianistica

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Frédéric Chopin: Quattordici Preludi op. 28: in do maggiore - in la minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in la maggiore - in fa diesis maggiore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in fa diesis maggiore - in mi bemolle minore (Pianista **Paul von Schillhowsky**) • Johannes Brahms: Sette studi in sol maggiore op. 36 per archi: Allegro non troppo - Scherzo - Poco adagio - Poco allegro (Quartetto Amadeus: Robert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aro-nowitz, seconda viola; William Pleeth, secondo violoncello)
- 20,15 CIVILTÀ' EXTRATERRESTRI**
a cura di **Guglielmo Righini**
4. Possibilità di vita nella nostra galassia
- 20,45 IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Micciché**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Le belle infedeli**
ovvero • I poeti a teatro •
Radiocomposizione di **Ruggero Jacobbi**
con interventi di: **Giuseppe Ungaretti**, **Eugenio Montale**, **Salvatore Quasimodo**, **Mario Luzi**, **Pier Paolo Pasolini**
Regia dell'Autore (Registrazione)
- 22,30 Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Overtures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Il punto rosso di Zodiac, unisex Astrographic



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite dell'immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo). Automatico calendario.
Per lei e per lui: **Astrographic di Zodiac**

⊕ Zodiac

Premiato col «Bagatto d'oro»

Il Carosello LAGOSTINA

Nasce da una linea che appare sul teleschermo, borbotta nel suo strano linguaggio e si agita alla ricerca di qualcosa: le pentole Lagostina. Ci divertiamo tutti con questo simpaticissimo personaggio «animato» di Carosello. E certamente si sono divertiti anche i componenti della giuria del premio «Bagatto d'oro», che hanno classificato il Carosello Lagostina come il migliore del '71.



Hanno ritirato i premi il sig. Moroni Consigliere Delegato della Lagostina e il sig. Damioli Direttore generale dell'ODG, l'agenzia che ha realizzato la pubblicità Lagostina. La manifestazione di riconoscimento ha avuto luogo presso l'Hotel Michelangelo di Milano. E' intervenuto il ministro dell'Industria Mauro Ferri che ha sottolineato l'importanza di una comunicazione pubblicitaria efficiente come un valido supporto per l'economia in espansione. Il «Bagatto d'oro» è un premio istituito dalla SIPRA nel 1969. Esso tende a valorizzare le comunicazioni pubblicitarie qualitativamente più valide.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
Realizzazione di Tullio Altamura
2ª puntata (Replica)
13 — OGGI LE COMICHE:
— **Le teste matte:** Snub fotografato
Distribuzione: Frank Viner
— **In guardia, marinai!**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Lupe Velez, Anita Garvin
Regia di Hal Yates
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gran Pavesi - Pepsodent - Filetti sogliola Limanda Fintus - Ace)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Ce n'est pas moi!
15ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

LA RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese) (Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare, a cura di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - 2º ciclo: Vivere con gli altri: come fare? - Coordinamento di Licia Cattaneo - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere - Materiali culturali di base - Biologia marina, a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch - 10ª trasmissione

pér i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Bicicletta Graziella Carnielli - Lego - Motta - Bambole Sebino - Grandi Auguri Lavazza)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Valme
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Caramella Ziguli - Tortellini Star)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

GONG
(Fratelli Fabbri Editori - Vini Bolla - Last Casa)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Giacomo Medica

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffè Splendid - Mon Cheri Ferrero - Dinamo - Oro Pilla - Olio extravergine di oliva Carapelli - Clearasil lozione)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Arredamenti componibili Salvarani - Brandy Stock - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Aperitivo Biancosarti - Soc. Nicholas - Caffè Suerte - Dash)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Specialità Gastronomiche Tedesche - (2) Tè Ati - (3) Cintura Dr. Gibaud - (4) Confezione regalo Vecchia Romagna - (5) Zoppas Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Jet Film - 4) Gamma Film - 5) Film Leading

21 — Pippo Baudo presenta: CANZONISSIMA '72

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Loretta Goggi**
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Tullio Zitzowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Undicesima puntata

DOREMI'
(BioPresto - Orzobimbo - Wilkinson Sword S.p.A. - Whisky Francis)

22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Padri e figli
di Aldo Falivena
Seconda puntata

BREAK 2
(Goddard - Cordial Campari)

**23,15
TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona delle Marche

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Manifatture Cotoniere Meridionali - Essex Italia S.p.A. - Caffè Hag - Motta - Dentifricio Ultrabrait - Amaro Petrus Boonekamp)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

Walerian Borowczyk
Antologia da «Il Teatro di Mr. e M.me Kabal»

DOREMI'

(Gerber Baby Foods - Lacca Adorn - Scotch Whisky Vat 69 - INA)

22,10 LA SENTENZA

da un racconto di Leonid Andrejev

Interpreti: I. Mistrik, M. Kiss, Z. Gruberova, V. Polonyi, K. Spisak, I. Cillik, E. Vassaryova

Regia di Martin Holly
Produzione: Televisione di Bratislava

23,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Schweizer Mosaik
«Parlament und Regierung»
Filmbericht von Toni Rigon

19,45 Tournée
Ein Ballett tanzt un die Welt
5. Folge: «Gastspiel in Berlin»
Regie: Wolfgang Schleif
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau

SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi

ore 14,30 nazionale

Il turismo è oggi uno dei fenomeni più importanti, sia dal punto di vista economico che culturale, soprattutto per l'Italia. Nel nostro Paese lo scorso anno sono venuti oltre 33 milioni di stranieri con notevoli vantaggi economici per quanti, in un modo o nell'altro, operano nel settore. Ma come siamo preparati di fronte a tutti i problemi che il fenomeno comporta? E la scuola cosa fa in proposito? In Italia esistono istituti per il turismo dove i giovani stu-

diano materie professionali che gli consentono prestazioni specialistiche nel settore. Scuola aperta ha registrato il servizio in onda questa sera presso l'Istituto per il turismo di Venezia. Nella puntata odierna la rubrica, a cura di Lamberto Valli (coordinamento di Vittorio De Luca), parlerà anche dei «doppi turni»; un problema della nostra scuola. La carenza di aule è legata strettamente al problema dell'edilizia scolastica per la cui soluzione sono allo studio da parte del ministero della P. I. soluzioni che possono far supe-

rare l'attuale crisi. Doppi turni alternati, doppi turni fissi che generano comunque una serie di squilibri nella vita dell'organizzazione della scuola e in particolare della vita familiare, con riflessi sull'equilibrio psico-fisico del ragazzo e sul suo rendimento scolastico. Di fronte a tale situazione, oltre alla necessità di un rapido superamento della crisi dell'edilizia, si rendono necessari da parte della scuola e della famiglia una serie di «accorgimenti e consigli» utili per tutelare pienamente la salute e l'equilibrio del bambino.

CANZONISSIMA '72 Undicesima puntata

ore 21 nazionale

Il teleoriente canoro abbinato alla lotteria di Capodanno si conclude praticamente questa sera ai fini musicali. Ognuno ha detto, o per meglio dire, ha cantato la sua ed ora non rimane che passare alle finali:

eliminati gli ultimi due concorrenti, da sabato prossimo i cantanti non dovranno più lottare per rimanere in gara, ma solo per guadagnare le migliori piazze. Nella «passerella» del 23 dicembre, infatti, gli otto cantanti finalisti riproporranno le canzoni inedite presen-

tate in questa quarta e ultima fase ed avranno a disposizione soltanto le cartoline-voto poiché le giurie, sia quella del Teatro delle Vittorie che quelle esterne, non funzioneranno. (Vedere sullo spettacolo musicale una serie di servizi alle pagine 22-27).

MILLE E UNA SERA Walerian Borowczyk

ore 21,15 secondo

«Ricco d'una fantasia un po' tragica, nei suoi film parassurrealisti si serve spesso della animazione per ottenere dei risultati satirici». Così viene definito il regista polacco Walerian Borowczyk da Georges Sadoul. L'autore del Teatro di Monsieur et Madame Kabal di cui vi presentiamo un'antologia (il filmato intero dura un'ora e venti minuti) ha oggi 50 anni e vive a Parigi da quindici, in un castello nelle vicinanze della capitale francese.

Borowczyk fa parte di quei pochi artisti del cinema d'animazione che sono anche dei registi affermati e importanti del cinema dal vero. Certo non è un autore facile e il successo che riscuote è sempre presso un pubblico ristretto di appassionati. Il regista definisce questo suo film «disperato», per adulti. Con questo vuole dire che si sente prima di tutto autore di film seri, per adulti, quindi rifiuta la definizione del cinema di animazione come di un genere in qualche modo segregato,

con delle sue regole, con un suo mondo, non solo tecnico ma espressivo, poetico, specifico, che dovrebbe un po' apparentare tutti gli autori dell'animazione. Una specie di esperanto artistico e commerciale. La protagonista del Teatro di Monsieur et Madame Kabal è una signora un po' mostruosa e inquietante, cioè il simbolo della donna borghese. Infatti tutta la storia è centrata sui miti, le debolezze e i riti della vita di una coppia «borghese», schiava di un mondo mostruoso.

LA SENTENZA da un racconto di Leonid Andrejev

ore 22,10 secondo

Questo telefilm, tratto da un racconto di Leonid Andrejev, è stato premiato al Festival di Sorrento dedicato alla cinematografia cecoslovacca: programmato per sabato 9 dicembre, va in onda soltanto questa sera a causa della messa in onda della telecronaca dell'incontro di pugilato Lopopol-Menefrey per il titolo europeo dei pesi welter. La vicenda si

svolge all'inizio del secolo, quando un gruppo di anarchici russi viene condannato a morte per un attentato. Il tema dominante nella narrativa dello scrittore russo, la morte, assume un particolare rilievo in quanto sono descritte tutte le ansie e le sensazioni provate da ogni condannato poche ore prima dell'esecuzione. Di ogni componente del gruppo, mentre attende la fine isolato nella propria cella, si ana-

lizzano i sentimenti ed i pensieri. Ormai rassegnati, tutti sono tormentati dai ricordi e dal dolore per l'abbandono delle persone care. Fra gli altri ci sono anche due ragazze e uno zingaro. Quest'ultimo non è un patriota, ma un condannato per furto ed assassinio ed avrà una parte rilevante nella vicenda. La regia è di Martin Holly; fra gli interpreti: I. Mistrik, M. Kiss, Z. Gruberova, V. Polonyi, K. Spisak.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE Padri e figli

ore 22,30 nazionale

Qual è il ruolo del padre o della madre all'interno della famiglia? Come ci si deve comportare con i figli? Nei tre episodi che compongono questa seconda puntata di Padri e figli, Aldo Falivena si sofferma su tre momenti diversi che sviluppano però un discorso unico: il genitore non deve reprimere. Ci riesce, a Napoli, il sindacalista Zazzaro che, per forza di cose, dopo la morte

del padre, è divenuto l'unico punto di appoggio per le sorelle e la madre. La consapevolezza di problemi comuni, la coscienza di far parte di una collettività, fanno di Zazzaro un «genitore» non preoccupato esclusivamente del particolare, anzi un oppositore dell'egoismo individuale. A Firenze, alcune madri operaie, private del posto di lavoro, non si danno per vinte: l'esperienza di una lotta che continua le porta a riaffermare i diritti

di un'uguaglianza familiare e sociale. C'è anche una «guida» che spiega come comportarsi per essere un padre non autoritario, e mai repressivo. Aldo Falivena ha incontrato Bruno Biasutti, autore di una Guida alla non repressione. Persuaso che le idee vanno vissute nella realtà, Falivena ha parlato con i figli di Biasutti: viene da loro la conferma di una pedagogia che li riconosce come «individui», come «persone», nella vita familiare di tutti i giorni.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Fantasia italiana sulla

“BARGAROLA”

di J. Offenbach



con la partecipazione

del primo ballerino Angelo Moretto
e della ballerina Grazia Moretto
del Teatro alla Scala di Milano

presentata

dalla
CMA
Agrarexport
Italia



Specialità
della
gastronomia
tedesca

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO



Il Rettificatore Francese (Brevetto d'Invenzione) trasforma rapidamente e facilmente, in modo definitivo, qualsiasi brutto naso. S'impiega la notte soltanto.

Spedizione raguaglio gratuito. SCRIVERE:

RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°240 ANNEMASSE 74 FRANCIA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri estirpandoli alla radice. E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

PREMIO GIORNALISTICO

«Carlo Mazza - Galanti»

La U.P.A. — Utenti Pubblicità Associati — istitutrice del Premio giornalistico intestato alla memoria di Carlo Mazza-Galanti:

- allo scopo di consentire una più ampia partecipazione di giornalisti al Premio;
- in relazione alla raccomandazione in questo senso espressa da diversi organismi giornalistici;
- su conforme parere di esponenti del mondo del giornalismo e di quello della pubblicità

considera opportuna una estensione dei termini di pubblicazione degli scritti da sottoporre al giudizio della Giuria e pertanto decide una modifica degli artt. 5, 6 e 7 del bando nel senso che:

art. 5) - Saranno presi in considerazione articoli e lavori apparsi sulla stampa quotidiana e periodica nell'arco del periodo 1-9-71 - 31-10-72.

art. 6) - Il termine di presentazione degli articoli o lavori è prorogato al 31 dicembre 1972.

art. 7) - L'assegnazione del Premio sarà deliberata entro il 28 febbraio 1973.

RADIO

sabato 16 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Albina.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Adone, S. Anania, S. Azaria, S. Maseale.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48; a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,17; a Torino sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1775, nasce a Steventon la scrittrice Jane Austen.

PENSIERO DEL GIORNO: La provvidenza aiuta quelli che aiutano gli altri. (Kipling).



A Giancarlo Giannini è affidato il ruolo di Callimaco in « La mandragola » di Niccolò Machiavelli, in onda alle ore 19,25 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La vie de l'Eglise dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Orizzonti Cristiani (Edizione della notte su O.M.). Notiziari, repliche e « Introito ad altare Dei », di Don Valentino Del Mazza.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità 7. 8,45 Musica varia. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallio. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottola ». 18 Informazioni. 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Romanze popolari. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 « Quatrième bureau » di Roberto Cortese. Regia di Battista Kialinguti. 21,30 Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Franz Schubert: Ouverture in do maggiore nello stile italiano; César Franck: Variations symphoniques per pianoforte e orchestra; Alexander Glazunov: Chopiniana, Suite per orchestra. 12,45 Musica da camera. Leopold Kozeluch: Sonata in mi bemolle maggiore op. 51 n. 2; Gaspard Fritz (realizz. Frank Martin): Sonata in mi minore op. 2 n. 4; Vincenzo Davico: Maschere carnevalesche; Modesto Musorgski: Canto di Mefistofele nella cantina d'Auberbach; Il condottiero; Francis Poulenc: « L'embarquement pour Cythère ». Valzer musette per due pianoforti. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Alexander Borodin (rev. Rimsky-Korsakov-Glazunov): Sinfonia n. 2 in si minore; Heitor Villa-Lobos: Fantasia per sassof., sp., tre corni e orchestra d'archi. 14,30 Musica sacra. Joaquin Des Prés: « Magnificat quarti toni » per coro misto e tre complessi strumentali; Giovanni Gabrieli (trascr. per orchestra di Bruno Maderna): « In ecclesiis » per orchestra. 15 Squarci. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Gabriel Fauré: « Pelléas et Mélisande ». Suite d'orchestra op. 80 (Registrazione effettuata il 3-2-1972); Joaquín Turina: « Danzas gitanas » op. 55 (Registrazione effettuata il 21-1-1971). 18 Per la donna. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Claude Debussy: Arabesque n. 2; Luciano Sgrizzi: « Morceau de concert » op. 8 per clarinetto e pianoforte; Tomas Vacker: « Teenagers ». Sonata di due parti per pianoforte. 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15 La musica e il balletto nel XX secolo in Francia: Henri Sauguet: « Les forains ». Balletto. 21,45-22,30 Rassegna discografica, a cura di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati • Michail Glinka: Russlan e Ludmilla: Marcia • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto II • Jules Massenet: Le Cid: Balletto

6,43 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Tomaso Albinoni: Balletto a tre in sol maggiore • Johannes Brahms: Ballata in sol minore, per pianoforte • Nicolò Paganini: Introduzione e Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento » di Paisiello, per violino solo • Richard Strauss: Il cavaliere della rosa: Valzer

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Migliacci-Ansbach: Una chitarra e un'armonica (Na-

da) • Bardotti-De Moraes-Soledade: San Francesco (Sergio Endrigo) • Germonio-Norworth-Von Tilzer: Il ragazzo del baseball (Rita Pavone) • Rossi: Ritorna (Little Tony) • Bonagura-Cioffi: Scalinitella (Gloria Christian) • Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Dossena-Vangarde: Stelle di cielo stelle di mare (Dalida) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Ezio Leoni e Enrico Intra)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tiri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Una vita per il canto

a cura di Rodolfo Celletti

Interviste di Giorgio Gualerzi

TITTA RUFFO (1)

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Complessi alla ribalta

16 — Cantante stop

Dal microfono al set

a cura di Marie-Claire Sinko

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Sono possibili altre forme di vita? Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

Danpa-Prandi: Caro Vecchio Luis (Jula De Palma) • Spanio-Spampinato: Uscendo dal night (Ennio

Sangliusto) • Ciervo-D'Esposito: Tutte l'estate (Gloria Christian) • Misselvia-Tadini: Non so come finì (Renato D'Intra) • Lejour-Palma: Prima di me (Betty Curtis) • De Lorenzo-Luceri-Olivares: Chi grida di più (Tony Dallara) • Pinchi-Censi: Sono qui (Pino Riccardi) • Gionchetti-Cordara: C'è un prato verde da te (Il Waterloo) • Lentini-Fiammenghi: L'amore di una bella età (Betty Curtis)

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raffaella Carrà e la partecipazione di Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — I SUCCESSI DI SANTO & JOHNNY

19,25 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

LA MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli

Il Prologo Paolo Giuranna
Callimaco Giancarlo Giannini
Siro Emilio Cappuccio
Messer Nicia Paolo Stoppa
Ligurio Ferruccio De Ceresa
Sostrata Pina Cel
Frate Timoteo Glaucio Mauri
Una donna Edda Soligo
Lucrezia Claudia Giannotti

Regia di Paolo Giuranna

— IL PARLAMENTO

di Ruzzante

con Cesco Baseggio, Elsa Vazzoler, Carlo Ludovici
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

22,05 Scrittori stranieri a Venezia: Herman Melville. Conversazione di Gino Nogara

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda



Raffaella Carrà (ore 17,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Franca Aldrovandi** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Pino Donaggio e Mirna Doris**
I miei pensieri, Musica tra gli alberi, Ci sono giorni, L'ultimo romantico, Tu mi dici sempre dove vai, l' te vurrà vasa, Venezia nel mio cuore, Le rose nel cuore, Chitarra rossa, Core n'grato — **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
PAOLO FERRARI in «L'importanza di essere onesto» di **Oscar Wilde** - Traduzione e riduzione radiofonica di **Belisario Randone** Regia di **Mario Ferrero**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Come le viole, Donna sola, Caro amico, Un ricordo, Io, una donna, Strada infosa, L'amore è un marinaio

- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano** - Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Piccola storia della canzone italiana**
Ventiquattresima puntata: **anno 1939**
Cantano: **Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi** con gli attori: **Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Walter Maestosi** Dirige la tavola rotonda: **Roberto Nicolsi**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Peppino Di Capri** con l'Orchestra di «**Ritmi moderni**» di **Roma della RAI** diretta da **Zeno Vukelich**
Regia di **Silvio Gigli (Replca)**

Musica di **JOHANN STRAUSS jr.**
Principe Ypsheim Gindlbach
Benno Kuske
Balduin, conte Zedlan Rudolf Schock
Gabriele, sua moglie Hilde Guden
Conte Bitowski Fred Liewehr
Demoiselle Franziska Cagliari
Margit Schramm
Kagler Erich Kunz
Pepi Pleininger Wilma Lipp
Josef Ferry Gruber
Orchestra «**Die Wiener Symphoniker**» e Coro della «**Wiener Staatsoper**» diretti da **Robert Stolz**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 PING-PONG
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 Terzoli e Vaime presentano: I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**

18,30 Giornale radio

18,35 Intervallo musicale

18,45 Ugo Pagliai presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterio, Stefano Sattafores**



Mirna Doris (ore 7,40)

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Dal Festival del Jazz di Montreux 1972**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Stan Getz Quartet**
- 21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV**
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
Testi di **Marchesi e Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Romolo Siena**
Undicesima puntata
Al termine:
GIORNALE RADIO
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

- 23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Jacques Aubert: Concerto n. 13 in mi minore «du carillon»** (Jean-René Gravoine, violino solista; Olivier Alain, clavicembalo - Orchestra da camera «Jean-Louis Petit» diretta da Jean-Louis Petit) • **Georg Philipp Telemann: Concerto in la minore per flauto, violoncello, archi e basso continuo** (Mario Duschenes, flauto dolce; Bernard Fonteny, violoncello - Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard)
- 10 — Concerto del mattino**
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Georg Solti**) • **Johannes Brahms: Rinaldo**, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (su testo di Goethe) (Tenore **Petre Munteanu** - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Claudio Abbado** - Maestro del Coro **Nino Antonellini**)
- 11 — La Radio per Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media) Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Michele Jesurum: Il bilancio nella riforma delle società per azioni**
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Stefano Platamone: Sonata per violino e pianoforte (Aldo Redditi, violino; Paolo Bordoni, pianoforte)

- 12 — Tastiere**
Johann Kuhnau: Sonata V, dalle «Sei Sonate bibliche» (Clavicembalista **Flavio Benedetti Michelangeli**) • **Giovanni Platti: Sonata VIII in do minore** (Clavicembalista **Marina Mauriello**)
- 12,20 Concerto della clavicembalista Egida Giordani Sartori**
Girolamo Frescobaldi: Toccata II, dal I Libro; Partite sopra l'aria di «Follia»; Partite sopra l'aria di «**Ruggiero**»; Partite sopra la «**Monica**»



Renata Mattioli (ore 14,30)

- 13 — Intermezzo**
Robert Schumann: Giulio Cesare op. 128, ouverture dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Georg Solti**) • **Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra** (Pianista **Clara Haskil** - Orchestra dei Concerts Lamoureux diretta da **Igor Markevitch**) • **Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan**, suite sinfonica dall'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 14 — Avanguardia**
Marek Kopelent: Nonetto (Nonetto Boemo) • **Kurt Schwertzig: Stuckwerk** (Complesso di Nuova Consonanza diretto da **Daniele Paris**)
- 14,30 Il Paradiso e il poeta**
Dramma musicale in tre atti e quattro quadri
Testo e musica di **VIERI TOSATTI**
Il poeta maledetto **Maurizio Frusoni**
Ligeia, poi **Leonora**, poi donna mascherata **Renata Mattioli**
Il dottore **Giuseppe Scalco**
Il presidente del Paradiso **Ivo Ingram**
Il delegato celeste **Antonio Pirino**
Il cerimoniere **Teodoro Rovetta**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti dall'Autore
Maestro del Coro **Roberto Goitre**

- 16,20 Momento musicale**
Domenico Cimarosa: Siciliana, dal «Concerto in do maggiore» per oboe e archi (Revis, di **Arthur Benjamin**) • **Ludwig van Beethoven: Allegro scherzando**, dalla «**Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola**; Tempo di minuetto, dal «**Settimino in mi bemolle maggiore op. 20**» • **Franz Schubert: Marcia militare n. 1 in re maggiore op. 51 per pianoforte a quattro mani** • **Frédéric Chopin: Mazurka in do diesis minore op. 30 n. 4** • **Benjamin Britten: Interudio**, da «**A ceremony of carols**» • **Jacques Ibert: Entr'acte per flauto e arpa** • **Hector Berlioz: Un bal**, dalla «**Sinfonia fantastica op. 14**» • **Joaquin Turina: «Orgia»**, da «**Tre danze fantastiche**»
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,15 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano** Regia di **Arturo Zanini**
- 17,45 Parliamo di Elias Canetti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano**, a cura di **Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)**.

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 19 in re maggiore • **Ferruccio Busoni: Concerto in re maggiore op. 35a** per violino e orchestra • **Edgar Varèse: Deserts**, per fiati, pianoforte, strumenti a percussione e nastro magnetico (1954) - Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di **Guido M. Gatti**
- 20,30 L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Thomas Schippers
Violinista **Riccardo Brendola**
Violoncellista **Radu Aldulescu**
Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra; Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 81)
- 23,05 Orsa minore: NON VI SONO VENUTI A NOIA I VOSTRI MOBILI?**
Radiodramma di **Michal Tonecki** - Traduzione di **Aurora Beniamino** - Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**
Lui **Lucio Rama**
Lei **Gemma Griarotti**
Primo facchino **Roberto Bisacco**
Secondo facchino **Salvatore Puntillo**
Regia di **Marco Lami**
Al termine: **Chiusura**

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 I castelli e le comunità valigiane - Programma di Aldo Gorfer. 15,15-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Taffer. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Violinista Uto Ughi. Johann Sebastian Bach: Sonata in do maggiore n. 3 per violino solo. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Val di Sole », di Quirino Bezzi.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ongheni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Speciale per voi ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venerdì e saba, dala 14 ala 14,20: Nutizie per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches

Uni di c'ena, ora dila dumenia, dala

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14-14,30 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: La riforma dia chéutes II; Merdi: Co manteni nosta rujneda de l'oma? Mierculdi: Problemes d'aldandché; Juebia: Sèn Borcàn en te la storia e n'el cult; Venerdì: L'ji inant dia scienza dejdružc la natòra; Sada: Operes de J. S. Bach.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 « Ot-tetto Pop » diretto da C. Pascoli. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insena di Cari stornei » di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna (119) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di L. Santin - Consulenza di C. Nollani - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - « Tipi strani » di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - « In ponte di pit » di A. Negro e R. Puppo - Comp. del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione. 16,20-17 Concerto Sinfonico dir. Aladar Janes - O. Respighi: « Antiche arie e danze per liuto » - III suite - Orch. Sinf. « J. Tomadini » di Udine (Reg. eff. il 30-11-1972 dalla Basilica delle Grazie di Udine) - Indi: Umberto Lupi e il suo complesso. 19,30-20 Trasm. giorn.

reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta presentato da S. Doz. 16,15-17 Concerto Sinfonico dir. Aladar Janes - A. Vivaldi (Revis. G. F. Malipiero): Magnificat per soli, coro e orch. - Sol.: A. My Brunl, sopr.; M. Rochow-Costa, contr.; S. Ginevra, ten.; C. Del Bosco, bs. - Orch. Sinf. e Coro « J. Tomadini » di Udine - Me del Coro M. De Marco (Reg. eff. il 30-11-1972 dalla Basilica delle Grazie di Udine). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere, spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinieri e M. Faraguna - Col-laboraz. musicale di R. Curci - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna di cultura: « L'opera di Giuseppe Marcotti » - Partecipano alla trasmissione: A. De Lorenzi e C. Sporlon - « Aquileia rivisitata » (19) - « La romanizzazione della Gallia Cisalpina e la fondazione di Aquileia » di Ruggero F. Rossi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Orchestra dir. Gianni Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Ricordo di Dino Dardi: « Delitto e castigo » - Libera interpretazione dal romanzo di F. Dostojewski - Parte I e II - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il disperi », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica in bianco e nero, a cura di M. Russo. Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, giovedì, sabato: Musica per tutti; mercoledì: Incontro con Oreste; venerdì: Calabria: porto franco.

deo - Indi: G. Safred al pianoforte. 16,05 « Mazzini e il Friuli-Venezia Giulia » a cura di C. Silvestri (29). 16,15-17 Concerto Sinfonico dir. Aladar Janes - G. Carissimi: Jephthè, oratorio per soli, coro e orch. - Sol.: A. My Brunl, sopr.; M. Rochow-Costa, contr.; S. Ginevra, ten.; C. Del Bosco, bs. - Orch. Sinf. e Coro « J. Tomadini » di Udine - Me del Coro M. De Marco (Reg. eff. il 30-11-1972 dalla Basilica delle Grazie di Udine). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Programma di arte varia presentato da G. Juretic - Regia di R. Winter. 16,20 Dai Saggi di studio del Conserv. « G. Tartini » di Trieste - M. Samuel: Variations pastorales su un vieux Noël, per arpa e archi - Sol.: R. Panizzoli - Orch. del Conserv. dir. A. Belli (Reg. eff. il 26-6-1972 dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste). 16,30-17 « Un cuore accanto al nostro » di A. Pittoni - Indi: Compl. dir. F. Russo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Pordenone - Proposte e incontri di C. de Incontera. 16 Dalle Raccolte di canti popolari del Friuli-Venezia Giulia. 16,20 Fogli staccati: « Una scoperta » - Racconto di E. Bartolini. 16,30-17 Le canzoni del 13° Festival di Pradamano. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergola » -

Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini. 15 « A tu per tu ». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Poeti di casa, di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 15 Incontro al Conservatorio. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Controcorrente, di Fernando Pillia. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 « Sicurezza sociale », di Silvio Sirigu. 15 La discoteca di... 15,30-16 Alleanza di voci e strumenti. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Curiosità isolane. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 « La nota industriale », di Fulvio Duce. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sette giorni in libreria, di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 Parliamone pure. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale - Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di Mario Giusti. 15-16 « Un'ora con voi » condotta da Rita Calapso e Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - 91° minuto, di Orlando Scarlata e Mario Vannini. 15,05 « Musica insieme » con Marilena Monti. 15,30-16 « Fuorisacco », di Vincenzo Saito. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 I nostri classici, di Pino Badalamenti. Testi di Giorgio Santangelo. 15,30-16 Viaggio musicale con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05-16 Sicilia giovani, di Francesco Chiarenza e Francesco Causarano con Alba Cardilli - Collaborazione musicale di Roberto Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 Il Concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 15,30-16 « Zizi »: programma per i ragazzi con Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 « Sicilia 80 »: la ricerca scientifica in Sicilia, di Marelli Savona. 15,30 Ignazio Garcia al pianoforte. 15,45-16 Filatelia siciliana, di Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Lo sport domani, di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Con ritmo ma senza impegno, di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane - Testi di Gustavo Scirè con gli attori Francesco Pollaro, Gustavo Scirè e Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 10. Dezember: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt, 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10,45 Kleines Konzert, Baldassare Galuppi: Concerto a quattro c-moll, Ausf.: I Virtuosi di Roma, Dir.: Renato Fasano, 11 Sendung für die Landwirte, 11,15 Blasmusik, 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13,10 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 14,55 Die Anekdotenecke, 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer, Erich Kästner: «Das fliegende Klassenzimmer», Wundbearbeitung: Ingrid Mayr - 3. Folge, 17 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17,45 Heinz Pirotek: «Auf Weihnachten zu», Es liest: Volker Krystoph, 18-19,15 Tanzmusik, Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Abendstudio, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 11. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule), Von grossen und kleinen Tieren: «Die Gans», 11,30-11,35 Briefe aus... 12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Guten Nachmittag, 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Ju-



Am Freitag um 21,15 Uhr spielt der Preisträger des Busoni-Wettbewerbes 1972, der Brasilianer Arnaldo Cohen, Werke von Busoni, Prokofieff, Scarlatti und Liszt

gend, «Jugendklub», 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Unterhaltung und Wissen, Alfred Prugler: «Der Edelweisskönig», 21,15 Begegnung mit der Oper, Giacomo Puccini: Gianni Schicchi - Opera in 1 atto, Ausf.: Tito Gobbi, Victoria de los Angeles, Anna Maria Canali, Adolfo Zagonaro, Lidia Marim-pietri, Paolo Montarsolo u.a. - Orchester des Teatro dell'Opera, Rom, Dir.: Gabriele Santini, 22,05-22,08 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 12. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender

Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule), Von grossen und kleinen Tieren: «Die Gans», 11,30-11,35 Hygiene im Alltag, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk, «Vom Schäfer, der die Königstochter zum Lachen brachte», 17 Nachrichten, 17,05 Liederabend zum 175. Geburtstag von Heinrich Heine, Franz Schubert: Sechs Heine-Lieder aus dem Nachlass; Robert Schumann: Liederreihe op. 24, 1-9, nach Gedichten von Heinrich Heine, Ausf.: Carl Greisel, Bariton, Am Flügel: Aldo Schoen, 17,45 Wir senden für die Jugend, «Über achtzehn verboten», Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg, 18,45 Begegnung, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Plaudereien, Spielereien und Musik, Eine Unterhaltungssendung von Walter Netzs, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 13. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen), Naturscheineungen: «Niederschläge», 11-11,30 Aus unserem Archiv: «Singen, spielen, tanzen...», «Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler», 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Schulfunk (Mittelschule), Erdkunde: «Pelzjäger in den kanadischen Wäldern», 17 Nachrichten, 17,05 Melodie und Rhythmus, 17,45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, Schlager auf Wunsch, 18,45 Staatsbürgerkunde, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20

Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Ludwig van Beethoven: Coriolan, Ouvertüre c-moll op. 62; Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen; Robert Schumann: Symphonie Nr. 3 Es-Dur, op. 97 («Rheinische»), Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Dir.: Antonio Pedrotti, Solistin: Hertha Topper-Mixa, Mezzosopran, 21,30 Musiker über Musik, 21,35 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 14. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule), Erdkunde: «Pelzjäger in den kanadischen Wäldern», 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern «Der Wildschütz» von Albert Lortzing, «Dinorah» von Giacomo Meyerbeer, «Die Perlenfischer» von Georges Bizet, «Der Evangelimann» von Wilhelm Kienzl, «Manon Lescaut» von Giacomo Puccini, 16,30-17,45 Guten Nachmittag, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, «Aktuell», Ein Journal für junge Leute, Am Mikrophon: Rüdiger Stölze, 18,45 Dichter in Selbstbildnissen, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Chorsingen in Südtirol, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 «Unman, Wittering und Zigo», Hörspiel von Giles Cooper, Aus dem Englischen übersetzt von Marianne de Barde und Hubert von Bechtelsheim, Sprecher: Wolfgang Schir-litz, Charles Wirths, Käte Jänicke, Rudolf Rhomberg, Peter Schmitz, Werner Berndt, Arnold Gorki u.a., Regie: Heide Müller, 21,46 Musikalisches Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 15. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis

acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau, 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Operettenklänge, 16,30 Für unsere Kleinen, «Frosch Hupfelein» und «Der alte Töpfer und sein Kätzchen», 16,45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17,05 Volkstümliches Stelldichein, 17,45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15-21,15 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher, 20,35-20,45 Europa im Blickfeld, 20,55-21 Reisebilder, 21,15 Kammermusik, XXIV. Internationaler «F. Busoni-Wettbewerb 1972», Konzert der Preisträger - II. Teil, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 16. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen), Naturscheineungen: «Niederschläge», 11-11,30 Der Alltag machts Jahr, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Musik für Bläser, 16,30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17,05 Für Kammermusikfreunde, Max Reger: Serenade für Flöte, Violine und Viola G-Dur op. 141 (Karl Böhm, Rudolf Koeckert, Oskar Riedl); Jan Novak: Balletti für Nonett (1955) (Tschechisches Nonett), 17,45 Wir senden für die Jugend, «Musik-report», 18,45 Lotto, 18,48 Die Stimme des Arztes, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Unter der Lupe, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Auf der Offenbank, Heimatkundliche Plaudereien von und mit Hans Fink, 21,10 Zwischenmord etwas Besinnliches, 21,15 Melodien, die man nicht vergisst, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKE ODDAJ

NEDELJA, 10. decembra: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojšanu, 9,45 Komorna glasba Giuseppe Tartini, Variacije na Corellijevu temo iz zbirke «L'arte dell'arco» za violino in bas; Sonata v g molu za violino in klavir (Vražji triček), 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Mladinski oder «Božič na divjem Zapadu», Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Karla Maya napisal Dušan Pertot, Prvi del, Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar, 12 Naborna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Nepozabne melodije, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15,45 Popoldanski koncert, Bedrich Smetana: Tábor, simfonična pesnitev; Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert za klavir in orkester št. 27 v b duru, KV. 595, 16,30 Sport in glasba, 17,30 «Most pri Queensboru», Radijska drama, ki jo je po noveli Piera Chiare napisal Giorgio Pressburger, prevedla Neva Godnič, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Giorgio Pressburger, 18,45 Glasbeni cocktail, 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 8. oddaja, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu, 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, Kenneth Leighton: Simfonijska op. 42, Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Aldo Ceccato, 22,40 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 11. decembra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za srednje šole), «Ob 120. obletnici Mohorjeve družbe», 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pri-

pravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18,50 Klavirski koncerti, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Koncert št. 1 v g molu, op. 25, 19,10 Odvnetki za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19,20 Jazzovska glasba, 20 Športna tribuna, 20,15 Poročila, 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Tenorist Gašper Dermota in pianistka Gita Mally izvajata samospeve Davorina Jenka, Hrabroslava Volariča, Frana Gerbiča in Saša Santla - Slovenski ansambli in zbori, 22,15 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 12. decembra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12,50 Vio-

linist Jean-Luc Ponty in pianist Peter Nero, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Komorni koncert, Baritonist Hermann Prey, pianist Karl Engel, Samospevi Johannes Brahmsa in Richarda Straussa, 19,10 Slovenski epi (11) Anton Askerc - Poslednji Celjan, pripravi Martin Jevnikar, 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Jacques Offenbach: Hoffmannove pripovedke, opera v štirih dejanjih; prvo in drugo dejanje, Orkester koncertnega društva pariškega konservatorija in zbor René Duclos vodi André Cluytens, V odmoru (21,05) Pogled za kulise, pripravila Dušan Pertot, 21,55 Melodije v polmrazu, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.



Giorgio Pressburger je priredil in režiral radijsko dramo «Most pri Queensboru», na sporedu 10. dec., ob 17,30

SREDA, 13. decembra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Rišimo skupaj, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Tržaški baročni ansambel: flavtist Miloš Pahor, oboist Giovanni Sperandio, violončelist Nereo Gasperini, klaviristkinja Dina Slama, Georg Philipp Telemann: Kvartet v d molu za violončelo, flavto, obojo in bas, S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica v Kulturnem domu v Trstu 22. januarja letos, 19,10 Higiiena in zdravje, 19,20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Simfonični koncert, Vodi Alipi Naidenov, Igor Stravinsky: Suita iz baleta Pulcinella; Peter Iljič Čajkovski: Variacije na rokokojko temo, op. 33; Dmitrij Šostakovič: Simfonijska št. 5, op. 47, Simfonični orkester RAI iz Milana, V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico, 22,20 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 14. decembra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Tenorist Gašper Dermota in pianistka Gita Mally izvajata samospeve Davorina Jenka, Hrabroslava Volariča, Frana Gerbiča in Saša Santla - Slovenski ansambli in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravila Danilo Lovrečič, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Odmev Rossinijeve glasbe pri Slovencih, pripravila Jože Sivec, 19,10 Furlanija in Julijska krajina: Dve stoletji pozabljenih odnosov (I) - Meje in smisel deželne zgodovine, pripravil Elio Apih, 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tehnik, Pripravila Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 - Igra ljubezni in naključja, Komedija v treh dejanjih, ki jo je napisal Pierre de Marivaux, prevedel Vinko Beli-

čič, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Mario Uršič, 21,50 Skladbe davnih dob Orlanda di Lassa, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 15. decembra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) - Zdaj pa zapojmo!, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Sodobni italijanski skladatelji, Carlo Prosperi: Tri poudarje Carla Betocchia za mešan zbor in tri flavte (1969), Komorni zbor ter člani simfoničnega orkestra RAI iz Rima vodi Nino Antonellini, 19,10 Pripovedniki naše dežele: Elio Bartolini - Zaupanje ljudi, 19,20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Delo in gospodarstvo, 20,50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Bruno Walter, Sodeluje mezzosopranistka Mildred Miller, Simfonični orkester Columbia in The Occidental College Concert Choir, 21,35 V plesnem koraku, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 16. decembra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15,45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravila Danilo Lovrečič, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Koncertisti naše dežele, Orglar Lino Filalone, Johann Sebastian Bach: Preludij in fuga v h molu, 18,45 Poker orkester, 19,10 Družinski obzornik, pripravila Ivan Theuerschuh, 19,25 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Teden v Italiji, 20,50 - Vane in Pepa -, Radijska igra, ki jo je napisal Ferdinand Ferluga, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21,10 Zabavni orkester RAI iz Milana vodi Vittorio Sforzi, 21,30 Vaše popevke, 22,30 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO
DAL 10 AL 16 DICEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI
DAL 17 AL 23 DICEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 96 in re magg.* - Il miracolo - Org. Gaston Litalze; Johann Sebastian Bach: *Fantasia e Fuga in sol min.* - La Grande - Org. Walter Kraft

9,15 (18,15) TASTIERE

Olivier Messiaen: Due brani da *La Nativité du Seigneur* - Org. Gaston Litalze; Johann Sebastian Bach: *Fantasia e Fuga in sol min.* - La Grande - Org. Walter Kraft

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuliano Pomeranz: *Quartetto per archi* - Quartetto «Nuova Musica»; Alfredo Cece: *Tritico* - Oboe Giuseppe Bongera; cl. Emo Marani, fg. Gianluigi Cremaschi

10,10 (19,10) LOUIS NICOLAS CLERAMBAULT

Sonata a tre - L'improvvisato - (realizzaz. di M. Bagot) - Trio de Paris

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: MELOS ENSEMBLE

Louis Spohr: *Doppio quartetto in re min. op. 65*; Sergei Prokofiev: *Quintetto in sol min. op. 39*

11 (20) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 10 in si min.* - Orch. Sinf. di Vienna dir. Mathieu Lange; Nicolai Rimsky-Korsakov: *Concerto in do diesis min. op. 30* - P. Sviatoslav Richter - Orch. di Stato di Mosca dir. Kiril Kondrashin; Isaac Albeniz-Fernandez Arbós: *Iberia*, suite - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANI CONCHITA SUPERVIA E TERESA BERGANZA

Léo Delibes: *Bonjour Suzon*, su testo di Alfred De Musset (Supervia); Joaquín Turina: *Saeta* (Berganza); Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» (Supervia) - *La Cenerentola*: «Nacqui all'affanno» (Berganza)

12,20 (21,20) JOHANNES BRAHMS

Da *Fantasiën* - op. 116: *Capriccio in re min.* - *Intermezzo in la min.* - *Capriccio in sol min.* - Pf. Julius Katchen

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Frantisek Benda: *Sinfonia in do magg.*; Jan Jiri Benda: *Grave*, per violino e orchestra; Jiri Antonin Benda: *Sinfonia in fa magg.* - Orch. da Camera - Musici Pragenses - Etienne Nicolas Méhul: *Sinfonia n. 1 in sol min.*; Charles Simon Catel: *Sémiramis*, ouverture - Orch. Filarm. di Dreda dir. Kurt Masur (Dischi Charlin e Eterna)

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Benjamin Britten: *Variazioni e Fuga su un tema di Purcell*, op. 34 - Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore; Charles Ives: *Sinfonia n. 2* - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Francis Poulenc: *Sonata* - Duo pff. Eden-Tamir; Dimitri Sciostakovic: *Preludio e Fuga in sol min. op. 87 n. 22* - Pf. l'Autore

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Jobim: *So danço samba* (Sergio Mendes); Enriquez-Endrigo: *Le parole dell'addio* (Sergio Endrigo); Savino: *Piedigrotta* (Domenico Savino); Prévert-Kosma: *Les feuilles mortes* (George Melachro); Rocchi-Gargiulo: *Io volevo diventare* (Ornella Vanoni); Chapman-Chinn: *Poppa Joe* (The Sweet); Rosso: *Sogno di mezzanotte* (Nini Rosso); Kessel: *Swing samba* (Barney Kessel); Celentano: *Un albero di trenta piani* (Adriano Celentano); Webb: *Galveston* (Enoch Light The Brass Managerie); Ellington: *Satin doll* (Carmen Cavallaro); Areas: *Se a cabo* (Santana); Del Monaco-Polito: *Cronaca di un amore* (Tony Del Monaco); Harrison: *My sweet Lord* (Giam-

piero Boneschi); Lumni: *Indian fig* (The Duke of Burlington); Pintucci-Farina-Migliacci: *Il respiro di Parigi* (Amanda); Sbriziolo-Totaro: *Sogni proibiti* (I Dik Dik); Charles: *Rockhouse* (Ray Charles); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Sentimentale* (Mina); Holmes: *Funky mule* (Buddy Miles); Capuano-Carr-Capuano: *Give it time* (The Middle of the Road); Kaf-fineti-Field: *Sympathy* (Caravelli); Dominguez: *Perfidia* (James Last); Razzaf-Bowman: *Twelfth street rag* (Ray Martin); Martelli: *Io innamorata* (Johnny Sax); Morese: *Sei bella negli occhi* (Tony Santagata); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Frank Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lafarge: *La Seine* (The Million Dollar Violins); Bigazzi-Polito-Savio: *Ti ruberei* (Massimo Ranieri); Schubert: *Ständchen* (Giulio Di Dio); Gill: *O zampugnaro 'nnammurato* (Sergio Brunni); Walsh: *Walk away* (James Gang); Tempera: *Express*, 9,15 (The Pleasure Machine); McCartney-Lennon: *Ticket to ride* (Hollyridge Strings); Venditti: *Roma capocchia* (Theorus Campus); Anonimo: *Jarabe tapatio* - *La cucaracha* (Domenico Savino); Hawkins: *I put a spell on you* (Arthur Brown); Carrero: *Hay quien pudiera* (Gerardo Serlin); Sestili-Ferri-Antalfiori: *Nun strillà tanto* (Gabriella Ferri); Alcott: *Down at Scarborough* (Les Humphries); Pascal-Mauriat: *La première étoile* (Mireille Mathieu); Trascriz. da Rossini: *La danza* (Werner Müller); Kahn-Brown: *You stepped out of a dream* (Manny Albam); Lai: *Skating in Central Park* (Francis Lai); Negri-Facchinetti: *Noi due nel mondo e nell'anima* (I Pooh); Van Leeuwen: *Never marry a railroad man* (The Shocking Blue); Montagné-Kent: *The fool* (Frank Pourcel); Santana: *Samba pa' ti* (Santana Abraxas); Bardotti-Panvini-Rosati-De Hollanda: *Il funerale del contadino* (I Vianella); Lara: *Granada* (Werner Müller); Pressler: *Puzza sommerwind* (The Matyi Csanyi Gipsy Band); Yradier: *La paloma* (Engelbert Humperdinck); Ware-Sawyer: *Two four six eight* (The Jackson Five); Calabrese-Stephens: *Fantasia* (Mina); Barclay-Marnay-Legend: *La valse des lilas* (Les Compagnons de la Chanson); Stott: *Cheerpy cheerpy cheep cheep* (James Last)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Riddle: *Route sixty-six* (Nelson Riddle); Porter: *Love for sale* (Liza Minnelli); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (Ronnie Aldrich); Russell-Barroso: *Brazil* (Leo Peraci); Hawkins: *Angel face* (Coleman Hawkins); Testa-Bongusto: *Roma 6* (Fred Bongusto); Forrest-Wright: *Baubles, bangles and beads* (Lex De Azevedo); Trent-Hatch: *Don't sleep in the subway* (Percy Faith); Jobim: *Desafinado* (Gerz-Byrd); Nilsson: *Maybe* (Barbra Streisand); David-Bacharach: *The look of love* (Enoch Light); Keller-Greenfield: *Bewitched* (Oliver Nelson); Kella-François-Revaux: *Comme d'habitude* (Frank Sinatra); Guerra-Lobo: *Reza* (Cal Tjader); Kahn-Eliscu-Youmans: *Carioca* (Bud Shank); Crew-Gaudin: *Can't take my eyes off you* (Nancy Wilson); Bryant: *Shake-a-lady* (Ray Bryant); Coulter-Martin: *Congratulations* (Caravelli); Cordiferno-Cardillo: *Core 'ngrato* (Peppino Di Capri); Love-Wilson: *Darlin'* (Herb Alpert); Jones: *Time is tight* (John Scott); Parish: *Moonlight love* (Sarah Vaughan); Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (Ted Heath); Rodriguez: *Se acaso voce chegasse* (Bola Sete); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Jessel-Oliviero: *All* (Les McCann); Herman: *Mame* (Ray Conniff)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Farner: *Footstompin' music* (Grandfunk Railroad); Withers: *Ain't no sunshine* (Bill Withers); O'Sullivan: *Ooh wakka doo wakka da* (Gilbert O'Sullivan); Pagliuca-Tagliapietra: *Figure di cartone* (Le Orme); Castellari: *Io, una donna* (Ornella Vanoni); Smith: *Oh babe, what would you say* (Hurricane Smith); Daunia-Ricciardi-Landro: *Anche un fiore lo sa* (Gens); Anderson: *Cross eyed Mary* (Jethro Tull); Brooker-Reid: *Homburg* (Procol Harum); Gill-Beckerman: *California calling* (Fiddle Pickle); Lauzi: *Il mondo cambia colori* (Bruno Lauzi); Pallavicini-Riccardi: *E' per colpa tua* (Milya); De Scalzi-Calvi-Grano: *Black hand* (New Trolls); Croce: *You don't mess around with Jim* (Jim Croce); Bardotti-Baldazzi-Bacalov: *Canzona* (Osanna); Lord-Paice-Gillan-Glover-Blackmore: *Fireball* (Deep Purple); Van Hemert: *Hello - A* (Mouth e Mc Neal); Califano-Berlillo: *Le ali della gioventù* (Caterina Caselli); Nocenzi: *Traccia* (Banco del Mutuo Soccorso); Sullei: *Saturday morning, Saturday night* (Ledbetter Possum); Fosati-De Martino: *Treno* (Delirium); Townshend: *Join together* (Who); Baldan-Albertelli-Lauzi: *Donna sola* (Mia Martini); Van Hemert-Arbex: *Mama papa* (Cyan); Berry: *Tulane* (Chuck Berry); Chapin: *Circles* (New Seekers); Casagni-Ghiglino: *Svegliati, Edgar* (Nuova Idea)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DELL'ORGANISTA SIEGFRIED HILDENBRAND

Jacob Borecht: *Fantasia sopra - Salve Regina* -; Domenico Zipoli: *Postcommunio*; Louis Nicolas Clérambault: *Suite - Primi toni*

8,35 (17,35) SEMIRAMIDE

Melodramma tragico in quattro atti di Gaetano Rossi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Semiramide Joan Sutherland
Assace Monica Sinclair
Assur Mario Petri
Idreno Ottavio Garaventa
Azema Angela Di Rocco
Oroe Ferruccio Mazzoli
Mitrane Gino Sinimberghi
L'ombra di Nino Giovanni Gusmeroli

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Richard Bonynghe - M° del Coro Gianni Lazzari

Nell'intervallo 10,10 (19,10):

Ludwig van Beethoven: *Duo in fa magg.* - Clar. Jacques Lancelot, fg. Paul Hongne

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6* - Arpa Lily Laskine - Orch. da camera dir. Jean-François Paillard; Alessandro Marcello: *Concerto in re min.* - Chit. Ida Presti e Alessandro Lagoya - Orch. «Pro Arte» di Monaco dir. Kurt Redel

12 (21) I TRII DI JOHANNES BRAHMS

(I trasmissioni)

Trio in mi bem. magg. op. 40 per pianoforte, violino e corno - Strumentisti del Melos Ensemble

12,30 (21,30) MUSICHE DI DANZA

Niccolò Piccinni: *Suite di danze* dall'opera «Rolando» (coordinam. e revis. Bettarini) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Gian Francesco Malipiero: *Omaggio a Tarsicore*, su musiche di Claudio Monteverdi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE WILLEM MENDELBERG: Piotr Iljich Ciaikovsky: *Sinfonia n. 6 in si min. op. 74* - Patetica» (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam); TRIO ITALIANO D'ARCHI: Franz Schubert: *Trio in si bem. magg.*; PIANISTA PAUL BADURA SKODA: Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re min. K. 466* per pf. e orch. (Orch. della Radio Tedesca Setten-trionale dir. Wilfried Boettcher)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brown: *Sentimental journey* (Ted Heath); Cobb-Mayorga: *Big Mr. C.* (Nelson Riddle); Lauzi Mogol-Prudente: *Ti giuro che ti amo* (Michele); Slade: *Hey little girl* (Paul Slade); David-Bacharach: *Alfie* (Frank Chacksfield); Dorset: *In the summertime* (Caravelli); De Angelis-Dalla: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Cropper-Redding: *Sittin' on the dock of the bay* (King Curtis); Capuano-McCreddie: *Love sweet love* (The Middle of the Road); Barcellini: *Mon oncle* (Percy Faith); Hartford: *Gentle on my mind* (Frank Sinatra); Bechet: *Petite fleur* (Cyril Stapleton); Bigazzi-Cavallaro: *Le Patty Pravo*; Nistri-Mattone: *Pomeriggio d'estate* (I Ricchi e Poveri); Ivanovici: *Le onde del Danubio* (101 Strings); Dubin-Warren: *Lullaby of Broadway* (Rudy Risavy); Tradiz.: *Tarantella del 600* (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Kurt-Weill: *Speak low* (Percy Faith); McCartney-Lennon: *Day tripper* (The Hollyridge Strings); Vecchioni-Pareti: *Piccola Eva* (Paolo e i Crazy Boys); Calabrese-Theo-Vandré: *Tempi duri* (Ornella Vanoni); King: *You've got a friend* (Peter Nero); Endrigo: *L'arca di Noè* (Caravelli); Guccini: *Incontro* (Francesco Guccini); Anonimo: *Amazing Grace* (Brian Daly); Margutti-Cappello: *Ma se ghe penso* (Bruno Lauzi); Ben: *Zazzeira* (Enoch

Light); Strachey: *These foolish things* (Len Mercer); De Curtis: *Torna a Surriento* (Kurt Edelhagen)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Puente: *Oye como va* (Tito Puente); Amurri-Ferrio: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Tyers: *Panama* (Louis Armstrong); Manzo: *Molliendo café* (Hugo Blanco); Prévert-Kosma: *Les feuilles mortes* (Juliette Gréco); Anonimo: *Marcus hora* (The Matyi Csanyi Gypsy Band); De Plata: *Sagudillas de noche* (Manitas de Plata); McKuen: *A man alone* (Frank Sinatra); Kalapana: *Palisa* (Webley Edwards); Coslow-Johnston: *Just one more chance* (Lucky Thompson); Guerra-Lobo: *Reza* (Elis Regina); Strauss: *Frühlingsstimmen* (George Melachro); Donato: *A media luz* (Carmen Castilla); Limiti-Balsamo-Bongiorno: *Amare di meno* (Peppino Di Capri); Anonimo: *Karobuschka* (Compl. Tschalka); Leslie-Burke: *Moon over Miami* (Percy Faith); De-my-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Nana Mouskouri); Prado: *El burro* (Perez Prado); Gillespie: *Oop-pop-pa-da* (Dizzy Gillespie); Monnot: *Burgie Angelina* (Harry Belafonte); Milord (Yvette Horner); Anonimo: *Arkansas traveller* (Homer and the Barnstormers); Cahn-Brodsky: *Be my love* (Sarah Vaughan); Meacham: *American patrol* (André Kostelanetz); Mendonça-Jobim: *Desafinado* (Herbie Mann); Vidalin-Bécaud: *Je t'aime* (Gilbert Bécaud); Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Bob Thompson); Capuano: *Concerto per voce, piano e sogni* (Mario Capuano); Bonfa: *Bahia soul* (Luiz Bonfá)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: *I'm shoutin' again* (Count Basie); Argente-Caviri: *Amici mai* (Rita Pavone); Williams: *Royal Garden blues* (Louis Armstrong); Burton-Jason: *Penthouse serenade* (Lalo Schiffrin); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Elza Soares); David-Bécaud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart); Stillman-Bargoni: *Concerto d'autunno* (Ronnie Aldrich); Rose-Eliscu-Youmans: *Without a song* (Frank Sinatra); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Kurt Edelhagen); Puente: *Para los rumberos* (Tito Puente); Turner: *Comin' in the back door* (Baja Marimba Band); Hefti: *Lil' darlin'* (Ted Heath); Hilton-Romero: *Tonta, gafa y boba* (Charlie Byrd); Albertelli-Hiller-Simons: *Voglio stare con te* (Wess e Dori Ghezzi); Adderley: *Work song* (Cannonball Adderley); Coslow-Johnston: *My old flame* (Peggy Lee); Ilene-Kaempfert: *Danke schoen* (Roger Williams); Hart-Rodgers: *Where or when* (Percy Faith); Jobim: *Insensatez* (The Anita Kerr Singers); Peraza: *Barandanga* (Mongo Santamaria); McCartney-Lennon: *Lady Madonna* (Paul Mauriat); Bolzoni: *325* (I Numi); Cook-Becker-Greenaway: *I'd like to teach the world to sing* (Ray Conniff); Stott: *Jakaranda* (Lally Stott); Makeba-Ragovoy: *Malayisha* (Miriam Makeba); Phillips: *California dreaming* (Wes Montgomery); Harburg-Duke: *April in Paris* (Charlie Parker)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bruce-Brown: *White room* (Cream); Tagliapietra-Pagliuca: *Immagini* (Le Orme); Anderson: *Song for Jeffrey* (Jethro Tull); Lennon-McCartney-Blackbird: *José Feliciano*; Dylan: *I am lonesome hobo* (Julie Driscoll); Baldazzi-Donato-Celamare-Dalla: *Storia di due amici* (Rosalino); Kern: *Ol' man river* (Rod Stewart); Otis: *Bootie Coler* (Shuggie Otis); Lusini-Farina-Luberti-Dossena: *Senti... sentimenti* (Le Voci Blu); Zappa: *Little umbrella* (Frank Zappa); Lee: *Hear me calling* (Ten Years After); Richard-Jagger: *Rip this joint* (The Rolling Stones); Morelli: *Ombre di luci* (Gli Alunni del Sole); Darby: *Somebody to love* (Jefferson Airplane); Brooker-Keith: *A Christmas camel* (Procol Harum); Mayfield: *Man's temptation* (Al Kooper); De André: *Valzer per un amore* (Fabrizio De André); Gurvitz: *Race with the devil* (The Gun); York: *Fido* (The Byrds); Dammico-Specchia: *Vorrei poterti dire ti amo* (Ciro Dammico); Lynne: *Mr. Radio* (Electric Light); Page-Jones-Bonham: *Good times bad times* (Led Zeppelin); Tenco: *Se stasera sono qui* (Mina); Lennon: *I found out* (John Lennon and Plastic Ono Band)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 24 AL 30 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 31 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

CAGLIARI
DAL 7 AL 13 GENNAIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol min. K. 478* - Pf. Feu Ts-Ong, vl. Yehudi Menuhin, viola Walter Gerhardt, vc. Gaspar Casado; Jean Sibelius: *Quartetto in re min. op. 56* - Voces intimae - Quartetto di Archi di Copenaghen

9 (18) IL CONCERTO DI SERGEI PROKOFIEV (IV trasmissione)

Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53 per la mano sinistra - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,25 (18,25) JOHANN CHRISTIAN BACH

Sonata in sol magg. - Clav. Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Craio Fiume: *Ajace*, cantata (Testo di Vincenzo Cardarelli) - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal - M° del Coro Ruggero Maghini

10 (19) RICHARD WAGNER

Idillio di Sifrido - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA DI BRITTEN

Peter Grimes, su libretto di Montagu Slater - Selezione dall'atto III - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Fernando Previtali - M° del Coro Nino Antonellini - *Gloriana*, Choral Dances - Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. George Malcolm - *L'opera dei mendicanti* su testo di John Gay (traduz. di Cesare Vico Ludovici) - Selezione dall'Atto II - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

11 (20) INTERMEZZO

Luigi Boccherini: *Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 16* - Orch. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen; Niccolò Paganini: *Concerto n. 2 in si min.* - Vl. Yehudi Menuhin - The Royal Philharmonic Orch. dir. Alberto Erede; Piotr Iljich Ciaikovski: *Overture «1812» op. 49* - Orch. Filarm. di Berlino e Coro dir. Herbert von Karajan

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Emmanuel Chabrier: *Souvenir de Munich* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Maurice Ravel: *Tzigane*, rapsodia da concerto - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon

12,20 (21,20) ALFREDO CASELLA

Tre canzoni trecentesche - Sopr. Margaret Baker, pf. Piero Guarino

12,30 (21,30) MUSICA E POESIA

Hector Berlioz: *La dannazione di Faust*, prima e seconda parte, su testi di Berlioz, Gandonnière, Nerval e Goethe - Margherita Marilyn Horne; Faust: Nicolai Gedda; Mefistofele: Roger Soyer; Brander: Dimitri Petkov - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari

13,30 (22,30) CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

Johannes Brahms: *Sonata in fa min. op. 120 n. 1* - *Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2*

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI BASSO THEO ADAM: Richard Wagner: *Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco* (Walkiria, atto 3°) (Orch. della Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner); PIANISTA ALDO CICCOTINI: Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 1 in re magg. op. 17* (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bacharach-David: *Reach out for me* (Burt Bacharach); Stott-Capuanò: *The talk of all the U.S.A.* (Middle of The Road); Vandrè-Théo-Cababrese: *Tempi duri* (Ornella Vanoni); Aznavour-Mogol-Testa: *Ieri si* (Charles Aznavour); Kessel: *Blues for Bird* (Bernie Kessel); Lauzi-La Bionda: *Il coniglio rosa* (Fratelli La Bionda); Young: *Tickle toe* (Quincy Jones); Barry-David: *All the time in the world* (Louis Armstrong); Facchinetti-Negrini: *Pensiero* (I Pooh); Allen-Fowley: *Michoacan* (Sir Douglas Quintet); Nogueiro-Cababrese: *E' mia* (Mina); Bécand-Amade: *L'important c'est la rose* (Caravelli); Ferri-Amurri: *Sei tu, sei tu* (Fred Bongusto); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Pareti-Vecchioni:

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Berwald: *Sinfonia in re magg. - Capricciuse* - Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati; Hector Berlioz: *Nuits d'été op. 7* su testi di Théophile Gautier - Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Erich Satie: *Parade*, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Louis Auracombe

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Carlo Pinelli: *Piccolo concerto* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Gianni Ramous: *Concerto per pianoforte e orchestra* - Pf. Ornella Vannucci Trevese - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Miles Morgan

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Giuseppe Tartini: *Sonata in re min.* - Vl. Piero Toso; Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg.* - Vl. György Teresi, fl. Thorwald Dithlo - Michael Dzion - Orch. da camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tielegant

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI

Divertimento - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

10,20 (19,20) CONCERTO DEL FAGOTTISTA GEORG ZUCKERMANN E DELLA PIANISTA ERMELINDA MAGNETTI

Michail Glinka: *Sonata in sol min.*; Anton Reicha: *Sonata in si bem. magg. op. post.*; Jean Coultard: *Lyrical sonata*

11 (20) INTERMEZZO

Manuel De Falla: *La vida breve*; Interludio e Danza - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner - *Noches en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Ferde Grofé: *Grand Canyon*, suite: Alba - Colori del deserto - Sul sentiero - Temporale - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Johann Strauss: Tre Valzer: *Vita d'artista op. 316* - *Sangue viennese op. 354* - *Voci di primavera op. 410* - Pf. Karl Szreter

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL

Tzigane, per violino e orchestra - Vl. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

François Couperin: Dalla « Messe à l'usage ordinaire des paroisses »: Kyrie - Offertoire sur les grands jeux - Benedictus - Agnus Dei - Dalla « Messe propre pour les couvents »: Kyrie - Gloria - Offertoire sur les grands jeux - Sanctus - Elévation - Agnus Dei - Org. Michel Chapuis (all'organo Isnard della Chiesa di St. Maximin) (Dischi Arcophon)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE COLIN DAVIS - PIANISTA INGRID HAEBLER

Edvard Elgar: *Variazioni su un tema originale - Enigma* - op. 36; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bem. magg. K. 448*; Igor Stravinsky: *Sinfonia in do magg.* (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Keating: *Ted meets Ed* (Edmundo Ros & Ted Heat); Gershwin: *How long has this been going on?* (Liza Minnelli); Paoli: *Amare per vivere* (Gino Paoli); McCartney: *Mary had a little lamb* (Wings); O'Sullivan: *If I don't get you* (Gilbert O'Sullivan); Smith: *Oh babe, what would you say* (Hurricane Smith); Powell: *Iemanjá* (Sergio Mendes & Brasil 77); Anonimo: *Poor way-faring stranger* (Joan Baez); Bolzoni: *San Miguel* (I Numi); McDermot-Rado-Ragni-Minellono: *Sorge il sole* (Giovanna); Endrigo: *Teresa* (Sergio

Endrigo); Lusini-Farina-Migliacci: *Capriccio* (Mario Capuano); Lennon-McCartney: *Whit a little help from my friends* (Barbra Streisand); Popp-Blackburn: *L'amour est bleu* (Ronnie Aldrich); Battisti-Mogol: *I giardini di marzo* (Lucio Battisti); Savio-Bigazzi-Polito: *Le ali della gioventù* (Caterina Caselli); Tenco: *Se potessi, amore mio* (Nicola Di Bari); Jones-Weil: *Time for love is anytime* (Roger Williams); Canfora-Garinei-Giovannini: *E' amore quando...* (Milva); Randazzo-Weinstein: *Going out of my head* (Frank Sinatra); Gershwin-Heyward: *Summertime* (Lena Horne); Kern-Harbach: *Smoke gets in your eyes* (Blue Haze); Simon: *Me and Julio down by the schoolyard* (Paul Simon); Gibb: *Run to me* (Bee Gees); De Hollanda: *A banda* (Herb Alpert & Tijuana Brass); Bono: *Somebody* (Sonny & Cher); Black: *Rustic samba* (Stanley Black); Salvador: *Dans mon île* (Piero Umiliani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ulmer: *Pigalle* (Franck Pourcel); Galan: *Ay cosita linda* (Los Machucambos); Dylan: *If not for you* (George Harrison); Lake-Emerson: *The stones of years* (Victor Bacchetta); Kenton: *Artistry in rhythm* (Laurindo Almeida); Salerno-Isola: *Un uomo molte cose non le sa* (Ornella Vanoni); Gallagher: *Out of my mind* (Rory Gallagher); Washington-Tiomkin: *Rawhide* (Franck Chacksfield); Stephane-Aznavor: *L'amour c'est come un jour* (Charles Aznavour); Gershwin: *A foggy day* (Ella Fitzgerald); Bacharach: *Live again* (Fred Foster); Stainton-Cocker: *Woman to woman* (Joe Cocker); Judkins-Cosby-Moy: *Uptight* (Ramsey Lewis); Jay-Heider: *Reggae man* (Bamboos of Jamaica); De Sanctis-Pintucci: *Tessoro ma è vero* (Mia Martini); Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho* (Richard Evans); Spielman: *Wiener Romanze* (Ray Martin); Mendes: *Paul Brasil* (Sergio Mendes); Anonimo: *La Virgen de la Macarena* (Herb Alpert); Tenco: *Quando* (Nicola Di Bari); John-Taupin: *Your song* (Roger Williams); Venditti: *L'amore è come il tempo* (Theodorius Campus); Testa-Virca-Vaona: *Vorrei averti nonostante tutto* (Mina); Ignoto: *Soberana* (Los Hermanos Chirinos); Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Gonzaga: *Asa branca* (Walter Wanderling); Coleman: *Jesus* (Mahalia Jackson); Guizar: *Guadalajara* (Perez Prado)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wheeler: *A ballad to Max* (Maynard Ferguson); Ben: *Criola* (Jorge Ben); James-Karlin: *For all we know* (Peter Nero); Lawson: *Five point blues* (Lawson-Haggart); Gilbert-Oliveira-Jobim: *Preciso de voce* (Antonio C. Jobim); Albertelli-Riccardi: *Fiume azzurro* (Mina); Montgomery: *Road song* (Wes Montgomery); Ben: *Pais tropical* (Sergio Mendes e Brasil 77); Webster-Fain: *Secret love* (Henry Mancini); Denver: *Leaving on a jet plane* (Arturo Mantovani); Pallavicini-Garvarentz: *Les jours heureux* (Charles Aznavour); Bonfa: *Samba de Orfeu* (Bob Brookmeyer); Lawrence-Welk: *A handful of stars* (Johnny Douglas); Webb-Razaf-Goodman-Sampson: *Stompin' at the Savoy* (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Montgomery: *In and out* (Brian Auger); Santamaria: *Congo blue* (Mingo Santamaria); Sigman-Paoli-Bindi: *Il mio mondo* (Tom Jones); Fields-Kern: *A fine romance* (Dave Brubeck); Wayne-Weisman: *I'll be back* (Charlie Byrd); Mogol-Prudente: *Il mio mondo d'amore* (Ornella Vanoni); Puente: *Loco bossa nova* (Tito Puente); Burke-Van Heusen: *Imagination* (Axl Stordahl); John-Taupin: *Song of your father* (Elton John); Wetzel: *Intermission riff* (Sten Kenton); O'Sullivan: *Alone again* (Gilbert O'Sullivan)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RickyGianco-Nicorelli-Pieretti: *Gira gira sole* (Donatello); Townshend: *I can't see for miles* (The Who); Vecchioni-Pareti: *Giramondo* (Leonardo); John-Taupin: *Madman across the water* (Elton John); Fossati-Magenta: *Dolce acqua* (Delirium); Simone: *Con gli occhi chiusi e i pugni stretti* (Franco Simone); Malyster: *Ode to Linda* (Montevideo); Migliacci-Lusini: *...E le stelle* (Maurio Lusini); Jackson-Emerson: *For example* (Nice); Grant-Whitfield-Holland: *I'm losing you* (Rod Stewart); Stott-Capuanò: *Samson and Delilah* (Middle of the Road); Pagliuca-Tagliapietra: *Una dolcezza nuova* (Le Orme); Battisti-Mogol: *E penso a te* (Bruno Lauzi); Waters: *Free four* (Pink Floyd); Hirsh: *Fly with me* (Mike Corbett & Jay); Giles: *Tomorrow's people* - *The children of today* (McDonald & Giles); De Angelis-Gicca-Palli: *Eva* (Edoardo e Stelio); Lewis-Hawkins-Broadwater: *Suzie Q* (Creedence Clearwater Revival); Ryan: *Eloise* (Barry Ryan)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FIL@

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bedrich Smetana: *Trio in sol min. op. 15* per violino, violoncello e pianoforte - Trio Beaux Arts; Piotr Iljich Ciaikowski: *Dans un bal bruyant, op. 38 n. 3* su testo di Tolstoj - Sopr. Galina Viscnjevskaja; Pj. Mstislav Rostropovich; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84* - Pf. Sviatoslav Richter

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: WILLIAM BOYCE

Cambridge Installation oder, Ouverture - Orch. New Philharmonia di Raymond Leppard - *Momus to Mars* - Ten. Robert Tear - *Sinfonia in la magg. op. 2 n. 2* - *Sinfonia in do magg. op. 2 n. 3* - *Sinfonia in fa magg. op. 2 n. 4* - *Sinfonia in re magg. op. 2 n. 5* - *Sinfonia in si bem. magg. op. 2 n. 6* - Orch. da camera del Württemberg dir. Joerg Faerber

9,45 (18,45) POLIFONIA

Adriano Banchieri: *Mottetto - O Jesu mi dulcissime* - Missa - *O quam speciosa facta es* - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini - Org. Gennaro d'Onofrio

10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI

Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 - Oboista André Lardrot - Elementi de - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Roman Haubenstoch Ramati: *Mobile per Shakespeare* - Sopr. Marjorie Wright, pf. Mario Bertoncini, celesta Eliana Marzeddu, vibrato e marimba Adolf Neumayer, percuss. Diego e Samuele Petrer, dir. Paolo Renosto; Gunter Kahowets: *Als wäre ein Sonate* - Clav. Paola Perrotti Bernardi; Roland Kayn: *Schwingungen* - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in si bem. magg. K. 458 - La caccia* - Quartetto Bulgaro; Robert Schumann: *Sei Studi dal Capriccio di Paganini op. 3* - Pf. Lya De Barberis; Franz Schubert: *Sonata in sol min. op. 137 n. 3 - Sonatina* - VI. Mischa Mischakoff, pf. Emo Balogh

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Enrique Granados: *Cuentos de la juventud* - Pf. Chiaralberta Pastorelli

12,20 (21,20) ZOLTAN KODALY

Adagio - VI. Dénes Kovacs, pf. Hélène Boschi

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

(XII trasmissione)
Melodie zingaresche op. 53 - Sopr. Lidia Stix, pf. Giorgio Favaretto - Quartetto in si bem. magg. op. 87 - Quartetto di Roma

13,15 (22,15) AMELIA AL BALLO

Opera buffa in un atto - Libretto e musica di GIANCARLO MENOTTI

Amelia Margherita Carosio
Il marito Rolando Panerai
L'amante Giacinto Prandelli
L'amica Maria Amadini
Il commissario di Polizia Enrico Campi
Prima cameriera Silvana Zanolli
Seconda cameriera Elena Mazzoni
Orch. Sinf. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Vittore Veneziani

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Terenzio Gargiulo: *Sinfonia n. 2* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pierluigi Urbini; Gabriele Bianchi: *Quattro Studi da Malù* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

De Hollanda: *Tem mais samba* (Johnny Sax); Albertelli-Fabrizio: *Due deflini bianchi* (Piero e i Cottonfields); Newbury: *Good morning, dear* (Ray Charles); Morrison: *Light my fire* (Ronnie Aldrich); Noble: *The touch of your lips* (James Last); Lennon: *Penny Lane* (Alan Tate); Remigipallavicini: *Tu sei qui* (Memo Remigip); De Moraes-Jobim: *Chega de saudade* (Chet Baker);

Gummoe: *Rhythm of the rain* (Percy Faith); Albertelli-Riccardi: *Ninna nanna* (I Dik Dik); Califano-Berillio: *Le ali della gioventù* (Caterina Caselli); Anonimo: *Little brown jug* (Boston Pops); De Gregori-Venditti: *In mezzo alla città* (Theorus Campus); Dominguez: *Frenesi* (Stanley Black); Paoli: *Che cosa c'è* (Gino Marinacci); Modugno: *Come hai fatto* (Domenico Modugno); Jackson-Davis: *The whoo whoo song* (Richard Evans); Pisano-Cioffi: *Ciccio Formaggio* (Gabiella Ferri); Oliviero-Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Booker T. and the M.G.'s); Trenet: *La mer* (Werner Müller); Anonimo: *Turkey in the straw* (Frank Chacksfield); Farres: *Acerate mas* (Los Machucambos); Migliacci-Pintucci: *Tutt'al più* (Mario Capuano); Christie: *San Bernardino* (The Duke of Burlington); Rocchi-Genesis: *White mountains* (Ornella Vanoni); Soloviev: *Midnight in Moscow* (Ray Conniff); Jobim: *Meditação* (Charlie Byrd); McGuinn: *Ballad of - Easy rider* (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Williams: *No substitute for love* (Jimmy Smith); Autori vari: *Toussaint l'ouverture* (Santana); Piratini-Valho-Ferreira: *Barco negro* (Amalia Rodriguez); Heywood-Gimbel: *Canadian sunset* (Wess Montgomery); Ryan: *Eloise* (Caravelli); Webb: *Didn't we* (Engelbert Humperdinck); Mitchell: *Both sides, now* (Frank Sinatra); Katz: *Sometimes in winter* (Sergio Mendez); Carpenter: *Walkin'* (Quincy Jones); Gargiulo-Rocchi: *Io volevo diventare* (Giovanna); Piazzolla: *Picasso* (Astor Piazzolla); Redding: *I can't turn you loose* (Chambers Brothers); Donovan: *Sunshine superman* (Donovan); Simon: *Mrs. Robinson* (Simon & Garfunkel); Golsboro: *With pen in hand* (Billy Vera); Bacharach: *South american getaway* (Burt Bacharach); Lennon-McCartney: *Yesterday* (Ray Charles); Jones: *What's cha talkin'?* (Count Basie); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Lozano: *Dulce suono* (Mongio Santamaria); Anonimo: *La bamba* (Los Machucambos); Gershwin: *I was doing all right* (Oscar Peterson)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Peterson: *Hallelujah time* (Woody Herman); Whiting-Moret: *She's funny that way* (June Christy); Hammerstein-Kern: *Can't help lovin' that man* (Erroll Garner); Santana: *Batuka* (Santana); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Bruno Lauzi); La Rocca: *Original Dixieland one-step* (Jimmy McPartland); McCartney-Lennon: *I saw her standing there* (Gilberto Puentes); Yellen-Ager: *Ain't she sweet?* (The Johnny Man Singers); McIntosh: *Capers* (Willie Bobo); Dudan-Goell-Coquatrix: *Clopin, clopant* (Barbra Streisand); Hawkins: *Oh happy day* (Paul Mauriat); Gimbel-De Moraes-Jobim: *Insensatez* (Tony Bennett); Irwin-Gannon-Myrow: *Five o'clock whistle* (Shirley Scott); Jobim: *Wave* (The Bossa Rio Sextet); Simon: *Bridge over troubled water* (Shirley Bassey); Magidson-Wrubel: *Gone with the wind* (Clifford Brown); Harburg-Arlen: *Over the rainbow* (André Previn); Gaber: *Com'è bella la città* (Giorgio Gaber); Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Washington-Harline: *When you wish upon a star* (Arturo Mantovani); Ary Dos Santos-Oulman-Arnaldi: *Mio amor, mio amor* (Amalia Rodriguez); Gimbel-Thieleman: *Bluesette* (Les Brown); Bonfà: *Ilha de coral* (Louiz Bonfà); Thomas: *Spinning wheel* (Sammy Davis); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Nat Adderley); Rado-Ragni-McDermot: *Aquarius* (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Reverberi-Barra-Fiorai: *Blu* (Strudel); Steiphen-son: *Slalom* (Mike Steiphen-son); Werth-Gem-mell: *You're not smilin'* (Audience); Arfemo: *Il gabbiano infelice* (Il Guardiano del Faro); Davis: *Candy ma* (Hot Tuna); Bolzoni: *Luca e gloria per te* (I Numi); Stills: *Open secret* (Stephen Stills); Webb: *Wichita lineman* (Ray Charles); Kay: *Shakless and chains* (Step-penwolf); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Lamm: *Fancy colours* (Chicago); Con-tini-Carietti: *Suoni* (I Nomadi); Allman-Betts-Truks-Oakley-Johnson: *Hot lanta* (Duan All-man); Daunia-Riccardi-Landro: *Anche un fiore lo sa* (I Gens); Paoli-Ventre-Sorge: *Non si vive in silenzio* (Gino Paoli); Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood Sweat & Tears); Harrison: *My sweet Lord* (George Harrison); Payne: *Love in vain* (Rolling Stones); Amario: *Woyaya* (Osibisa); Pagliuca-Tagliapietra: *Una dolcezza nuova* (Le Orme)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Le creature di Pro-meteo*, ouverture - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Gustav Mahler: *Lieder eine fahrenden Gesellen*, su testo dell'autore - Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik; Franz Schubert: *Sinfonia in do magg. - La grande* - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Domenico Cimarosa: *Recitativo e Aria di Sara dall'oratorio - Il sacrificio di Abramo* (Revis Bettarini) - Sopr. Maria Luisa Zeri - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): *Laetatus sum, Salmo 121* (Rielaboraz. Casagrande) - Sopr. Teresa Stich Randall - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander; Claudio Monteverdi: *Magnificat* (a sei voci) - Compl. Barmen-Gemarke dir. Helmut Karthöfer

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

10 Variazioni in si bem. magg. sul tema «La stessa, la stessissima» dall'opera «Falstaff» di Antonio Salieri - Pf. Alfred Brendel

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Giuseppe Torelli: *Sinfonia con tromba* (Revis. Santi) - Tromba Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; *Concerto grosso in do magg. op. 8 n. 1* per due violini, archi e basso continuo (Revis. Santi) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà; Tomaso Albinoni: *Concerto in la magg. op. 9 n. 4* - Compl. - I Musici - Alessandro Marcello: *Concerto decimo con l'eco* (a cura di Ettore Gracis) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Benedetto Marcello: *Sinfonia n. 4 in sol min.* - Compl. - I Musici -

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: *Due Sonate op. 10 b): - N. 1 in fa magg. - N. 2 in sol magg.* - VI. Pina Carmirelli; pf. Lya De Barberis; Johannes Brahms: *Liebesliederwalzer* (op. 52 su testi di Georg Friedrich Daumer) - Sopr. Elsie Morison; contr. Marjorie Thomas; ten. Richard Lewis; br. Donald Bell; duo pf. Vitya Vronsky e Victor Babin; Edward Grieg: *Suite lirica op. 54* - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Ghennadi Rodzestvenski

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Franz Liszt: *Tre Notturmi da - Liebesträume* op. 62 - Pf. France Clidat; Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa min. op. 57* - Appassionata - Pf. Rudolf Serkin

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RUDOLF BARCHAI

Georg Philipp Telemann: *Ouverture in do magg. - Wassermusik* - Fl. Michel Debost; oboe Jacques Tiberge; fg. e clav. Amauri Waller - Orch. da camera di Mosca; Antonio Vivaldi: *Concerto in si bem. magg. op. 22 n. 2* - VI. Eugene Smirnov; vc. Alla Vassiliev - Orch. da camera di Mosca; Sergei Prokofiev: *Suite da - Visions fugitives* - op. 22 dall'originale per pianoforte (Orchestraz. Barchai); Bela Bartok: *Divertimento* - Orch. da camera di Mosca

14-15 (23-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Paolo Castaldi: *Anfrage* - Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista; Aldo Clementi: *Informel n. 2* per 15 strumenti - Compl. da camera del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. Daniele Paris; Mauro Bortolotti: *Combinazioni libere* - V.la Aldo Bennici; pf. Gabriella Barsotti Bennici; Goffredo Petrassi: *Otetto di ottoni* per quattro trombe e quattro tromboni - Compl. di ottoni - The Edward Tarr Brass Ensemble -

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Louiguy: *La vie en rose* (Percy Faith); Berlin: *Drum crazy* (Ted Heath); Pieretti-Gianco: *Ti voglio* (Donatello); Parazzini-Intra: *Un'ora fa* (Mina); Piccioni: *Fumo di Londra* (Giorgio Carmani); Simpson-Ashford: *Ain't no mountain high enough* (Roger Williams); Cipriani: *Monica* (Stelvio Cipriani); Suris-Gérard: *Butterfly* (Bob Powells); Rolie-Areas: *Taboo* (Santana); McCart-

ney-Lennon: *Come together* (The Guitars Unl-mited); Do Nascimento: *Mulher rendeira* (James Last); Bertola: *Un diadema di ciliege* (Frank Pourcel); Endrigo: *Teresa* (Gianni Morandi); Fields-Kern: *A fine romance* (Quart. Dave Brubeck); Harback-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Fields-Kern: *The way you look tonight* (Stan Getz); Pecci-Bardotti-Ben: *Che meraviglia* (Elza Soares); Mogol-Battisti: *Comunque bella* (Lucio Battisti); Harrison: *While my guitar gently weeps* (Charlie Byrd); Capua-no-Stott: *Mighty mighty and roly poly* (Mall); Bigazzi-Baldan: *Meglio morire che perdere te* (Caterina Caselli); Murray-Callender: *Bonnie and Clyde* (Tony Hiller); Angulo: *Quantanamera* (Kai Warner); Shuman-Carr: *The young new mexican puppeteer* (Tom Jones); Limiti-Piccarreda-Len-non: *Immagina che* (Ornella Vanoni); Bryan-Fischer: *Peg o' my heart* (Ray Conniff); Jeff-Christie: *Yellow river* (Caravelli); Newson: *The green bee* (Urbie Green)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Libera trascriz.: Mozart 13: *Rondò* (Waldo De Los Rios); Riccardi-Albertelli: *Fiume azzurro* (Mina); Richard-Jagger: *Satisfacti-n* (José Feliciano); Anonimo: *Occhi neri* (101 Strings); Waldteufel: *I Pattinatori* (Wolmer Beltrami); Po-lito-Bigazzi: *Che cosa pazza l'amore* (Massimo Ranieri); Meccia-Zambrini: *Io, chi sono io* (Gianni Meccia); Bonfà-Sigman: *Manha de Carnaval* (Henry Mancini); Lennon-McCartney: *Yesterday* (The Beatles); Zera-Vandelli: *Viag-gio di un poeta* (Dik Dik); Piacente-Califano: *Nun dormi manco te* (I Vianella); Preti-Guar-nieri: *E quando sarò ricca* (Anna Identici); Auric-Larne: *Moulin Rouge* (Armando Scia-scia); Newman: *I think it's going to rain today* (Nuestro Pequeno Mundo); Ellington-Mills-Tizol: *Caravan* (Perez Prado); Pettilas: *Erene* (Nanà Mouskouri & Harry Belafonte); Warren-Gordon: *Chattanooga choo-choo* (Glenn Miller); Lobo-Capinam: *Pontioe* (Astrud Gil-ber-to); J. Strauss jr.: *Czarda da - Ritter Pas-man* - (Anton Paulik); Fugain-Delanoe: *Une belle histoire* (Michel Fugain); Morina-D'Erco-le-Tomassini: *Vagabondo* (Nicola Di Bari); Mar-quina: *España cani* (Arthur Fiedler); Pes-Fon-tana: *Fumo nero* (Ricchi e Poveri); Leali-De Vera: *Il vento lo racconterà* (Fausto Leali); Friml: *Indian love call* (Santo e Johnny); De Rose-Parish: *Deep purple* (Ray Conniff)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Harris: *Footprints on the moon* (John Harris); Bécand: *Et maintenant* (Herb Alpert); Lai: *Vi-vere per vivere* (Jackie Gleason); Bacharach: *Any day now* (Burt Bacharach); Pearson: *Sleepy shores* (Johnny Pearson); Charles: *Boody butt* (Ray Charles); Carlos: *Marcia da - Arancia meccanica* - (Walter Carlos); Morricone: *Giù la testa* (Ennio Morricone); Rota: *Speak softly, love* (Andy Williams); Cioccolini-Gepy-Tom-maso: *Meo Patacca* (Luigi Proietti); Ebb-Kan-der: *Cabaret* (Liza Minnelli); Neri-Buza-Mascheroni: *Sono tre parole* (Vittorio De Sica); Sordi: *Nonnetta* (Alberto Sordi); Manfredi-De Angelis: *Me pizzica me mozzica* (Nino Manfredi); Calhoun: *Shake, rattle and roll* (Billy Haley); Porter: *In the still of the night* (Sammy Davis); Brooker-Reid-Mogol: *A whiter shade of pale* (I Dik Dik); Leicht: *Mellow yellow* (Donovan); Lamm: *Beginnings* (Chicago); Ferré: *Avec le temps* (Leo Ferré) - *Paris canaille* (Yves Montand) - *Paris, je ne t'aime plus* (Leo Ferré); Mogol-Battisti: *I giardini di marzo* (Lucio Battisti) - *E penso a te* (Mina) - *Amore caro, amore bello* (Bruno Lauzi); Mendes-Mann: *Groovy samba* (Herbie Mann)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Areas: *Se a cabo* (Santana); Lennon: *Oh Yokol* (John Lennon); Baldan-Albertelli-Lauzi: *Donna sola* (Mia Martini); Farner: *I come tumblin'* (Grandfunk Railroad); Pagliuca-Tagliapietra: *Gioco di bimba* (Le Orme); Thomas-Pruitt-Cas-tor: *It's just begun* (The Jimmy Castor Bunch); Capaldi-Wood-Winwood: *Shangay noodle fac-tory* (Traffic); Jagger-Richard: *Happy* (The Rolling Stones); Saffa: *Center of the circle* (Melanie); Puente: *Four beat mambo* (Tito Puente); Ridonasset-Bartolotti: *Sole di notte* (Capitol 6); Bigazzi-Bella: *Montagne verdi* (Marcella); Emerson: *Hello Melinda goodbye* (Five men electrical band); Whitfield-Strong: *Superstar* (The Temptations); Glitter-Leander: *Rock and roll* parte 2a (Gary Glitter); Mogol-Battisti: *Mondo blu* (Flora Fauna e Cemento); Celentano: *Un albero di 30 piani* (Adriano Celentano); Reese-Ware-Turner: *Sweet frustrations* (Ike and Tina Turner); Frankenstein-Pirolli: *Bea-to te* (Genco Puro e Co.); Lee: *Roadshow* (Heads Hands and Feet); Mazzocchi: *Si, mama mama* (Il Balletto di Bronzo); Olivieri-Spitalieri: *Sogno e realtà* (Metamorfosi); Reverberi: *Realtà* (Nuova Idea); Dorset: *You better leave that whisky alone* (Mungo Jerry)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: *Dodici studi op. 10* - Pf. Augustin Anievas; Dimitri Sciostakovic: *Quintetto in sol min. op. 57* per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano: pf. Sergio Lorenzi, v.l. Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, v.l. Giovanni Leone, vc. Lino Filippini

9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT (IV trasmissione)

Amleto, poema sinfonico n. 10; *Hungaria*, poema sinfonico op. 103 - London Philharmonic Orchestra dir. Bernard Haitink

8,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Vittorio Giletti: *Misure II*, studio da concerto sulle strutture metriche - Pf. Eliana Marzèdu; Paolo Renosto: *Players* - Orch. da camera Nuova Consonanza

10,10 (19,10) HENRY PURCELL

Three tavern songs - Compl. voc. - The Deller Consort

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Richard Wagner: *I maestri cantori di Norimberga: Ouverture* - Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi dir. André Cluytens; Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé*: parte seconda del balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro dir. André Cluytens - M° del Coro René Duclos

11 (20) INTERMEZZO

Robert Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale op. 52* - Orch. Philharmonie di Vienna dir. Georg Solti; Henri Vieuxtemps: *Concerto n. 5 in la min. op. 37* - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Anton Dvorak: *Serenata in re min. op. 44* - Strumentisti dell'Orch. - Musica Aeterna - dir. Frederic Waldman

12 (21) LIEDERISTICA

Paul Hindemith: *Geburt Maria*, da «Das Marienleben» op. 27 - su testi di Rainer Maria Rilke - Sopr. Magda Laszlo; pf. Giorgio Favaretto; Paul Hindemith: *Tre mottetti* - Sopr. Dorothy Dorow; pf. Ulf Björlein Kunglinga

12,20 (21,20) LUCIANO BERIO

Sequenza VII - Oboista Heinz Holliger

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI BRONISLAV HUBERMANN E KOSTANTY KULKA

Ludwig van Beethoven: *Sonata in la magg. op. 47* per violino e pianoforte - a Kreutzer - (Vl. Bronislav Hubermann; pf. Ignaz Friedemann); Bela Bartok: *Sonata per violino solo* (Vl. Kostanty Kulka)

13,30 (22,30) JOHANN ADOLPHE HASSE

I pellegrini al sepolcro di Nostro Signore, oratorio per soli, coro e orchestra (Revis. di Ugo Rapalo)

Primo pellegrino Carlo Cava
Secondo pellegrino Tommaso Frascati
Terzo pellegrino Miti Truccato Pace
Quarto pellegrino Bruna Rizzoli
Guida Walter Alberti
Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. - A. Scarlatti - di Napoli dir. Ugo Rapalo - M° del Coro Gennaro D'Onofrio

14,45-15 (23,45-24) FRANCESCO PAOLO NEGLIA

Trio in sol magg. op. 52 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Roma

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hawkins: *Oh happy day!* (Mario Capuano); Testa-Mogol-Renis: *Un uomo tra la folla* (Tony Rennis); King-Goffin: *Go away little girl* (James Last); Conte: *Una giornata al mare* (Nuova Equipe 84); McCartney-Lennon: *A hard day's night* (Ella Fitzgerald); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt Bacharach); Anka-Del Monaco: *Che pazzia* (Massimo Ranieri); White: *Rainy night in Georgia* (Johnny Rivers); Albertelli-Riccardi: *Occhi di foglia* (Donatello); Piccioni: *TNT dance* (Piero Piccioni); Thomas: *Spinning wheel* (Ray Conniff); Morelli: *Cosa voglio* (Gli Alunni del Sole); Morricone: *Marcia degli accattoni* (Ennio Morricone); Cucchiara-Zauli: *Malinconia* (Tony Cucchiara); Calabrese-Taylor: *E' proprio così, son io che canto* (Mina); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (King Curtis); Minelono-Balsamo: *Solo io* (Peppino Di Capri); Powell: *Consolação* (Sergio Mendes); Nistri-

Mattone: *Pomeriggio d'estate* (Ricchi e Poveri); Puente: *Stick on bongo* (Tito Puente); Alpert: *Acapulco 1922* (Baja Marimba Band); Pagan-Balducci-Favata: *Variante* (Ornella Vanoni); Mogol-Battisti: *Insieme* (Giorgio Carnini); Arazzini-Leoni: *Tu non sei più innamorato di me* (Iva Zanicchi); Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Gibb: *I started a joke* (The Bee Gees); Migliacci-Mattone: *Sta arrivando Francesca* (Gianni Morandi); McClay-Costa: *Lady hi, lady ho* (Les Costa)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferrao: *Coimbra* (Enoch Light); Medall-Ferré: *Col tempo* (Leo Ferré); Miles-Trenet: *L'âme des poètes* (Maurice Larcange); Jarre: *Lawrence of Araby* (Theme) (Frank Chacksfield); Backer-Davis-Cook-Greenaway: *I'd like to teach the world to sing* (The Hillside Singers); Young: *Golden earrings* (Arturo Mantovani); Coleman: *Tijuana taxi* (Hugo Blanco); Maurice-Pon-Salvador: *Dans mon île* (Henri Salvador); Alford: *Colonel Bogey* (Henry Mancini); De Barro: *Fado da solidão* (Maria José Valério); Ivanovici: *La onde del Danubio* (Arthur Fiedler); Pallavicini-Donaggio: *Ci sono giorni* (Pino Donaggio); Cano: *Cal's pal's* (Gilberto Puente); Goodwin: *Those magnificent men in their flying machines* (The Village Stompers); Barbara: *Le soleil noir* (Barbara); Herman: *Hello Dolly!* (André Kostelanetz); Anderson: *Forgotten dreams* (Russ Conway); Anonimo: *Whoopie ti yi yo* (Living Voices); Aznavour: *Mourir d'aimer* (Frank Pourcel); Furber-Braham: *Limousine blues* (The Dukes of Dixieland); Ben: *Mas que nada* (Brasil 66); Morricone: *Incontro* (Bruno Nicolai); Cardoso: *El tren luchero* (Gerardo Servin); Modugno-Balsamo-Minellono: *Domani s'incomincia un'altra volta* (Domenico Modugno); Lerner-Loewe: *I could have danced all night* (Percy Faith); Rossi: *Stradivarius* (Enzo Ceragioli); Morrison: *I shall sing* (Miriam Makeba); Liebowitz-Ellstein: *The wedding samba* (Edmundo Ros); Anonimo: *Bulerias* (Carlo Montoya)

10 16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Fogerty: *Proud Mary* (Bert Kaempfert); Rota: *Tema di Romeo e Giulietta* (André Kostelanetz); Menescal: *O barquinho* (Guitars Unlimited); McCartney-Lennon: *Norwegian wood* (Ted Heath); Webb: *Mc Arthur Park* (Percy Faith); Hamilton: *Cry me a river* (Joe Cocker); Diamond: *Solitary man* (Neil Diamond); Anonimo: *Joshua fit the battle of Jerico* (Golden Gate Quartet); Phillips: *California dreaming* (José Feliciano); De Scalzi-Calvi-Grano: *Black hand* (da Petrosino) (New Trolls); Fiorentini-Grano: *Cento campane* (da Il segno del comando) (Nico); Migliacci-Farina-Pintucci: *Il respiro di Parigi* (da Le inchieste del commissario Maigret) (Amanda); Nohra-Nicolai: *Diana* (da Come un uragano) (David King); D'Anza-Marchesi-Simionetti-Baudou: *Vieni con me... Taratapunzié* (da Canzonissima) (Loretta Goggi); Mogol-Toango: *Il cielo in una stanza* (Gino Paoli); Bacal: *La gatta* (Gino Paoli); Paoli: *Senza fine* (Gino Paoli); Pace-O'Sullivan: *Era bella* (I Profeti); O'Sullivan: *Alone again* (Gilbert O'Sullivan); Pace-O'Sullivan: *Prima notte senza lei* (I Profeti); Bauduc-Haggart: *South Rampart Street parade* (Compl. Lawson-Haggart); Ruby-Kalmar: *A kiss to build a dream on* (Louis Armstrong); Waller: *Ain't misbehavin'* (Thomas - Fats - Waller); Strayhorn: *Take the A - train* (Ellington all stars); Taylor-Penniman: *Rocking with the King* (Canned Heat); Puente: *Oye como va* (Santana); Rota: *Valzer* (da «Il Padrino»); (René Parols); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Fogerty: *Molina* (Credence Clearwater Revival)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tex: *You said a bad word* (Joe Tex); Jagger-Richard: *Shine a light* (The Rolling Stones); Thomas-Rivat-Charden: *Cento città* (Stone-Eric Charden); McLean: *Everybody loves my baby* (Don McLean); Mason: *Feeling alright* (Joe Cocker); Stevens: *Where do the children play* (Cat Stevens); Casaglin-Ghiglino: *Svegliati Edgar* (Nuova Idea); De Moraes-Bardotti-Powell: *Samba* (Patty Pravo); Anderson: *Up the pool* (Jethro Tull); Alluminio: *Cosmo* (Gli Alluminio); John-Taupin: *Razor face* (Elton John); Capuano-Stott: *The talk of all the U.S.A.* (Middle of the road); Rocchi: *Grazie* (Claudio Rocchi); Young: *Heart of gold* (Neil Young); King: *Music* (Carole King); Mogol-Battisti: *Innocenti evasioni* (Lucio Battisti); Lake: *Lucky man* (Emerson Lake and Palmer); Venditti: *Signora aquilone* (Theorius Campus); Bramlett: *They call it rock and roll music* (Delaney and Bonnie and Friends); Cogliati-Giuliani: *Tempo d'inverno* (I Camaleonti); John-Taupin: *Madman a cross the water* (Elton John); King: *Sureley* (Carole King); Emerson-Lake-Palmer: *Knife-Edge* (Emerson, Lake and Palmer)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 10 AL 16 DICEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI: DAL 17 AL 23 DICEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 24 AL 30 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 31 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

CAGLIARI: DAL 7 AL 13 GENNAIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 106,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale* - Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Nicolai Rimsky-Korsakov: *La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fulvio Vernizzi

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Richard Strauss: *Divertimento per piccola orchestra op. 86* su musiche di François Couperin - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Johannes Brahms: *Concerto in la min. op. 102* per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo - Vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *L'orchestra Manuel*
Farres: *Quizas, quizas, quizas*; Steiner: *Tara's theme*; Parish-Anderson: *Serenate*; Webster-Jarre: *Somewhere my love*; Osborne: *Blue water*; Hernandez: *El cumbanchero*
- *Freddie Hubbard alla tromba con orchestra*
Pickett: *Clap your hands*; Webb: *Whitchita lineman*; Baron: *South street stroll*; Garnett: *Hang'em up*
- *Cantano The Mills Brothers*
Dee-Kent: *The end of the world*; Davis-Mitchell: *You are my sunshine*; Lawson: *Any time*; Turke-Handman: *Are you lonesome tonight*; Gibson: *I can't stop loving you*; Nelson-Hilliard-Janson: *Bouquet of roses*
- *Quincy Jones e la sua orchestra*
Lewis: *Django*; Ousley-Dixon: *Soul serenade*; Mercer-Arlen: *Blues in the night*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in fa magg. K. 370* per oboe, violino, viola e violoncello: Allegro - Adagio - Rondò - Elio Ocinnicoff, oboe; Giuseppe Prencipe, violino; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, vc.; Louis Spohr: *Otetto in mi magg. op. 32*: Adagio, allegro - Minuetto - Andante con variazioni - Finale (allegretto) - Giovanni Sisillo, clarinetto; Sebastiano Panebianco e Leonardo Procinio, corni; Giuseppe Prencipe, violino; Giuseppe Francavilla e Umberto Spiga, viole; Giacinto Caramia, vc.; Luciano Amadori, cb.; Johannes Brahms: *16 valzer op. 39*, per pianoforte a 4 mani - Duo pf. Lodovico e Franca Lessona

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Il quartetto di Stan Getz con il chitarrista René Thomas*
Louise-Thomas: *Ballad for my dad*; Louise: *Song for Martine*
- *Eroll Garner al pianoforte*
Fields-Kern: *The way you look tonight*; Ravel: *Pavane*; Ruskin-Sullivan: *I may be wrong*; Mercer-Carmichael: *Skylark*; Fields-Mc Hugh: *I can't give you anything but love*
- *Il complesso vocale e strumentale Led Zeppelin*
Tradiz.: *Gallows pole*; Page: *Tangerine*; Page-Plant: *That's the way*
- *Suona l'orchestra di Johnny Keating*
Kirchen-Keating: *Brave new world*; Coots-Lewis: *For all we know*; Kirchen-Martin: *Paris*; Kaye-Koles: *The sacrifice*; Dennis-Adair: *Everything happens to me*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Philipp Telemann: *Suite in la min.* per flauto, archi e cembalo: *Ouverture - Les Plaisirs - Aria all'italiana - Minuetto I e II - Passepied I e II - Polonaise - Rejouissance - Sol. Severino Gazzelloni - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo*; Giuseppe Sammartini: *Aria: Adagio - Pastorale - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui*; Arnold Schoenberg: *Kammersymphonie n. 1 op. 9* per 15 strumenti - Orchestra The London Sinfonietta dir. David Atherton

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Il complesso di Lalo Schifrin con Bob Brookmeyer al trombone*
Porter: *I get a kick out of you* - Just one of those things; Cahn-Styne: *Time after time*; Rodgers-Hart: *My funny Valentine*; Gershwin: *But not for me*
- *Roger Williams al pianoforte con l'orchestra di Ralph Carmichael*
Gimbel-De Moraes-Jobim: *The girl from Ipanema*; Libera trascriz. (Bach): *Postludio a a prelude*; Russell-Dominquez: *Frenesi*; Jones: *Try to remember*; Stillman-Wood: *Never tease tigers*
- *Canta Astrud Gilberto*
Gimbel-Menescal-Boscoli: *The telephone song*; Hendricks-Mendonça-Jobim: *One note samba*; Lees-Jobim: *Corcovado*; Hammerstein-Rodgers: *It might as well be spring*; De Moraes-Lyra: *Voce e eu*
- *L'orchestra diretta da Len Mercer*
Newman: *Airport love theme*; Webster-Mandel: *The shadow of your smile*; David-Bacharach: *April fools*; Pallavicini-Bolling: *Colpa di un borsellino*; Lerner-Lane: *On a clear day*; Doluchanjon: *Verso la luce*

AFFRONTIAMO L'INVERNO CON UNA PELLE PIU' GIOVANE

Grazie ai progressi della scienza negli ultimi cento anni la nostra vita media si è quasi prolungata del doppio, passando da 35 a 70 anni di durata. E' quindi un viaggio che dura sempre più a lungo e con molti più anni di piena maturità. In particolare noi donne abbiamo il problema di dover conservare più a lungo di una volta la nostra bellezza ed il nostro fascino.



D'altra parte, l'età che importa, quella che dimostreremo (non quella anagrafica) dipende soprattutto dalla freschezza del nostro viso. Pensandoci bene in tutti questi anni, giorno e notte, d'estate e d'inverno, al vento ed al sole che cosa lasciamo sempre allo scoperto, sempre in prima linea? Non c'è dubbio: il nostro viso. In più sul nostro volto lasciano il loro segno indelebile i dolori, le gioie, le preoccupazioni. Il trucco ci è di grande aiuto per nascondere i segni del tempo, ma non basta a conservare la freschezza della pelle che è il fattore più importante di cui abbiamo bisogno per conservare al volto la sua espressione giovanile.

Chiediamoci: la freschezza della pelle da cosa dipende? In massima parte dal suo grado naturale di idratazione o, forse meglio, di contenuto di fluidi lubrificanti (di cui l'acqua è solo una parte). Ora, con l'andar degli anni, fisiologicamente, il flusso dei liquidi idratanti naturali diminuisce, la pelle diviene più arida e secca ed in superficie appaiono i primi segni del tempo.

Fortunatamente questa vita che diventa sempre più lunga, possiamo anche viverla più piacevolmente, grazie ai progressi della cosmesi.

Grandi notizie ci sono giunte dal Sud Africa dove un chimico analitico di Durban, profondo conoscitore dei problemi della cosmesi, è riuscito a fondere in una sorprendente imitazione della natura, un nuovo fluido di bellezza la cui composizione fisica è molto simile alle secrezioni idratanti della pelle ed è capace di darle l'80% del suo peso in umidità: l'epidermide lo assorbe a suo beneficio come se fosse una emulsione dei grassi naturali che le provengono dalla sua rete di follicoli. Il nome di questo preparato è « Oil of Olaz » e ha cominciato ad arrivare dall'estero nelle nostre migliori farmacie e profumerie.

Con « Oil of Olaz » la pelle, fin dalle prime applicazioni, diventa visibilmente elastica e morbida, qualità preziose per difenderla da quelle linee superficiali che offuscano la più bella delle carnagioni.

Oggi che « Oil of Olaz » è in Italia, dove arriva preceduto dai più lusinghieri successi in altri grandi Paesi, anche voi potete fare la prova di come la pelle lo beva avidamente, diventando morbida e vellutata. Ne sarete veramente sorprese. « Oil of Olaz » è una base ideale per il trucco perchè dopo l'applicazione non lascia la minima traccia di unto o grasso.

Inoltre anche per la notte « Oil of Olaz » è un trattamento di grande soddisfazione.

La risposta dell'epidermide è infatti immediata e ben presto constaterete il miglioramento del vostro aspetto in una ritrovata elasticità e freschezza della pelle. Quella piacevole freschezza che ci deve accompagnare per tanti più giorni in questo nostro viaggio sempre più lungo.

TV svizzera

Domenica 10 dicembre

- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser (a colori)
- 15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16,30 AL PASSO CON IL TEMPO. 125º anniversario delle Ferrovie Federali Svizzere (a colori)
- 17 HOLLYWOOD 70. Documentario (a colori)
- 17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati e Cronaca differita parziale dell'incontro di calcio valevole per i quarti di finale di Coppa
- 19,10 GIOVANI CONCERTISTI: I LAUREATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE DI GINEVRA 1972. Giacomo Puccini: Preghiera di Tosca - Ludmilla Segeiko, soprano - 1º premio di canto; Charles Gounod: Cavatina dal Faust - Constantin Viloujnikov, tenore - 1º premio di canto; Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e archi: Primo movimento - Guadalupe Arrondo, pianoforte - menzione - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Samuel Baud Bovy
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 PRIMO PIANO. A colloquio con Nello Celio, della Brunnadernstrasse, 29 di Berna. Trasmissione a cura di Marco Blaser
- 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,40 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 11 dicembre

- 18,10 LAVORICCHIO: Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio - I BENI DI CONSUMO. Racconto della serie « I Cleng » (a colori) - LE AVVENTURE DI LOLEK E BOLEK. Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 25ª e 26ª lezione (Replica) - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 APOLLO 17. Allunaggio. Cronaca diretta (a colori)
- 21,05 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21,40 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: « 10 miliardi di anni: il lungo viaggio dell'uomo ». 2ª puntata: « 2 miliardi di anni - La vita ». A cura di Giulio Macchi e Giancarlo Ravasio
- 22,35 JOHANN SEBASTIAN BACH: Concerto in re minore per 2 violini e orchestra. Solisti Wolfgang Sneideran e Emanuel Krivine - Orchestra Filarmonica Slovacca diretta da Ladislav Slovák (a colori)
- 22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 12 dicembre

- 8,40 TELESUOLA. « Geografia del Cantone Ticino: Locarnese ». 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 10,20 TELESUOLA. « Geografia del Cantone Ticino: Leventina ». 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 18,10 UNA TRAPPOLA PER GARCIA. Telefilm della serie « Zorro ». « Alla scoperta degli animali ». 9. Il baco da seta. Realizzazione di Michele Gandin (a colori) - « Francese in famiglia ». Animatore Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. IX puntata
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Carlo Cotti. Ripresa televisiva di Enrica Roffi - TV-SPOT
- 19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librerie, a cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21,50 SCANDALO AL SOLE. Fumettone interpretato da Richard Egan, Dorothy Mc Guire, Sandra Dee, Arthur Kennedy. Regia di Telmer Daves (a colori)
- 23,05 NOTIZIE SPORTIVE
- 23,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 13 dicembre

- 18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. « Hai letto questo libro? ». Segnalazioni di Alfredo Leman - IV. « Il visconte dimezzato » di Italo Calvino - « L'artista ». Incontro con il giovane pittore Giuliano Togni - Documentario: « Sicurezza aerea ». Realizzazione di Mario Cortese - « Chi cosa come quando? ». Risposta del quiz a premi ed estrazioni delle cartoline vincenti (parzialmente a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 UN LAVORO INASPETTATO. Telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT

- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 UNA MOGLIE PER BUN FORD. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
- 21,30 RITRATTI: Aldo Palazzeschi. « Il saltimbanco dell'anima ». Realizzazione di Alfredo di Laura (a colori)
- 22,40 JAZZ CLUB UNIVERSITY OF NORTH COLORADO BAND al Festival di Montreux 1971 (a colori)
- 23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23,15 APOLLO 17. 2. Esplorazione lunare. Cronaca diretta (a colori)

Giovedì 14 dicembre

- 8,40 TELESUOLA. « Geografia del Cantone Ticino: Bellinzonese ». 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 10,20 TELESUOLA. « Geografia del Cantone Ticino: Luganese ». 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 18,10 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere presentato da Fosca e Michel - « Fuffo e Lilla ». 13. Sarti. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - « Francese in famiglia ». Animatore Prof. Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. IX puntata (Replica)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 25ª e 26ª lezione (Replica) - TV-SPOT
- 19,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: « Maestri luganesi a Venezia ». 1ª parte. Servizio di Fabio Bonetti - « Die Brücke ». Servizio di Roy Oppenheim (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 VIDEO 15. Bimensile di informazione
- 22 IL VERDETTO. Dai gialli di Edgar Wallace
- 22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23,10 APOLLO 17. Partenza dalla luna. Cronaca diretta (a colori)

Venerdì 15 dicembre

- 18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, Piero e i Cottonfields e i Gatti di Vico Miracoli. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni - « Piccolo illustrissimo pittore ». 9. A Notre Dame. Disegno animato realizzato da Jean Image
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 UN UOMO SENZA VOLTO, di Pierret Caillol. Traduzione di Roberto Cortese. Agnès Bourdin: Ilaria Occhini; Noëlle Joubert: Olga Villi; Marthe Poncelet: Elena Zareschi; Simone Meiljeaque: Milla Sannoner; Janine Barrier: Stefania Corsini; Ispettore Reval: Adolfo Milani; Alexandre Pasquier: Alberto Lupo. Regia di Leonardo Cortese
- 22,25 L'ALTRA META'. Problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Edda Mantegani
- 23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 16 dicembre

- 11,55 In Eurovisione da Santa Cristina (Italia): SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE. Cronaca diretta (a colori)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV romanda
- 15,35 L'UOMO DIVISO. Documentario di Peter Lorenzi. Marco Horat e Fausto Sassi (a colori) (Replica)
- 16,25 AUSTRIA: ALLA RICERCA DI UNA VIA NUOVA. Realizzazione di Peter Schier e Gribowsky (a colori) (Replica del 25-10-72)
- 17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. « Hai letto questo libro? ». Segnalazioni di Alfredo Leman - IV. « Il visconte dimezzato » di Italo Calvino - « L'artista ». Incontro con il giovane pittore Giuliano Togni - Documentario: « Sicurezza aerea ». Realizzazione di Mario Cortese - « Chi cosa come quando? ». Risposta del quiz a premi ed estrazioni delle cartoline vincenti (Replica del 13-12-72)
- 17,50 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo Santana. 2ª parte (a colori)
- 18,10 I MONKEES: IL MOSTRO. Telefilm della serie « I Monkees »
- 18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Socialità e attività delle formiche. 1ª parte. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 IO NON SONO MATTIA. 20 minuti con Antonella Bottazzi. Regia di Sandro Petrazzetti
- 19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Padre Amedeo Grab - TV-SPOT
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 GLI AMANTI DEVONO IMPARARE. Lungometraggio interpretato da Troy Donahue, Angie Dickinson, Rossano Brazzi, Susanne Pleschette. Regia di Bernard Dales (a colori)
- 22,35 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

La mandragola e Il Parlamento

Commedie di Niccolò Machiavelli e del Ruzzante (Sabato 16 dicembre, ore 19,25, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo dedicato alla storia del Teatro e presentato da Alessandro D'Amico vanno questa settimana in onda due notissimi lavori del Cinquecento, *La mandragola* di Niccolò Machiavelli e *Il Parlamento* di Ruzzante.

La mandragola fu composta intorno al 1513-15. E' una data approssimativa. Di certo si sa che nell'aprile del 1520 la commedia era pronta per essere rappresentata a Roma alla corte papale di Leone X. Vi si racconta la vicenda di tal Callimaco, giovanotto ricco e di bell'aspetto che torna a Firenze dopo una proficua esperienza a Parigi. Torna deciso a conquistare la bella Lucrezia, moglie virtuosissima di messer Nicia. Per riuscire nel suo intento Callimaco si vale dell'aiuto del parassita Ligurio e con lui architetta un'atroce beffa ai danni di messer Nicia. Gli si presenta come un grande medico che riuscirà a fargli avere dei figli. Lucrezia dovrà però bere una pozione di mandragola e, poiché l'erba è velenosissima, per toglierle

re il pericolo dovrà giacere nei primi giorni con un uomo qualsiasi. Il malcapitato morirà subito dopo e subito dopo Nicia potrà pienamente godere dei suoi diritti maritali. Nicia accetta di buon grado: bisogna però convincere la virtuosa Lucrezia. E' fra Timoteo, coinvolto nel piano, che ci si prova con l'aiuto di Sostrata, madre di Lucrezia. Così Callimaco, fattosi a bella posta catturare, dopo essersi mascherato, da Nicia e dai suoi compari, riesce finalmente a trascorrere una notte con Lucrezia. La donna vinta dall'ardore del giovane lo accetta per amante. Nicia è stato beffato e la virtuosa conquistata.

Con *Il Parlamento* i radioascoltatori potranno risentire il grande Cesco Baseggio: il lavoro del Ruzzante viene presentato proprio nella versione veneziana che ne fece Baseggio. Il testo fu scritto probabilmente prima del 1528: il protagonista, che è tornato dai campi di battaglia più povero e più miserabile di prima, mostra con forza e con l'efficacia di una sanguigna vena satirica tutta la sua avversione per quella guerra dove andò a cercare inutilmente fortuna.

Maresa Gallo (Ester) e il protagonista Warner Bentivegna durante la registrazione di « Ben Hur » negli studi radiofonici torinesi

La maestrina

Commedia di Dario Niccodemi (Venerdì 15 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Ottavia Piccolo con *La maestrina* di Dario Niccodemi. La commedia andò in scena la prima volta nel 1917, protagonista Emma Gramatica e divenne in seguito un cavallo di battaglia di un'altra grande attrice, Dina Galli. « Volete sapere », dice Ottavia Piccolo, « perché presento alla radio *La maestrina*? Perché, nonostante tutto, a me sembra che in questa commedia vi sia un che di fresco e di genuino che finisce col riscattare l'abbondante eloquenza sentimentale e la retorica niccodemiana: è il dramma della maternità e se qualche scena divaga un po' troppo dall'intimo e profondo spirito che tormenta la passione dolorosa della protagonista, pure questo tormento è sensibilissimo e quando erompe, come alla fine del secondo atto, dà come uno schianto. E, in teatro, credetemi, non è poco... Ma chi è la maestrina? E' Maria Bini, una donna giovane che sedotta e abbandonata ha dovuto guadagnarsi la vita in America e a Parigi e ha finito con l'ottenere il posto di maestra in un paese vicino al villaggio natio, dove appunto abita l'antico amante, e dove riposa al camposanto la bambina avuta da lui... ».

Ben Hur

Riduzione di Italo Alighiero Chiusano dal romanzo di Lew Wallace (Da lunedì 11 a venerdì 15 dicembre, ore 9,50, Secondo)

Comincia questa settimana alla radio uno sceneggiato in 15 puntate ispirato a Ben Hur, l'eroe del romanzo di Lew Wallace, protagonista altresì di due colossali cinematografici: il primo girato negli anni '30 con Ramón Novarro, l'altro qualche anno fa con Charlton Heston. La storia del giovane ebreo che la spietata ambizione dell'ex amico Messala fa condannare ai lavori forzati sulle galere, dove però salva la vita a un alto dignitario romano che lo adotta come figlio e, via via tutte le sue peripezie, è stata adattata per la radio da Italo Alighiero Chiusano, già riduttore qualche anno fa di *Fabiola*. Regista è uno specialista di colossali televisivi, Anton Giulio Majano. Nei panni di Ben Hur, Warner Bentivegna contornato da un cast di tutto rispetto: Gino Lavagetto è Messala, Maresa Gallo è Ester, Graziella Galvani Ira, Mariella Furguele Tirzah, con, negli altri ruoli, gli attori della Compagnia di prosa della RAI di Torino.

Sire Halewyn

Commedia di Michel de Ghelderode (Lunedì 11 dicembre, ore 21,30, Terzo)

« Tra le sorgenti dell'ispirazione di Ghelderode », scrive Gianni Nicoletti, « una a parer nostro prevale, ed è la storia dello spirito fiammingo, uno spirito un po' spagnolo mescolato a favole celtiche, a magia, misticismo, bufoneria, suggestioni brumose, paramenti sacri, santa inquisizione, amori, veleni e carnefici. Vi s'incontrano istrioni sapienti, monaci subdoli, simboliche e rablesiane arsurre, vino, avarizia, tradimenti, sottili peccati teologici: elementi vecchi quanto il mondo, che rappresentano la vita e la sua farsa. Vi si scopre una distinta accusa a una società corrotta e governata da re che sono tristi buffoni, occupati a generare orrende creature e poi ad ucciderle. Ghelderode pensava che per intendere questo mondo, e per rappresentarlo, occorre conoscere il segreto dell'arte, cioè la crudeltà (la parola è reminiscenza romantica), che è la sincerità. Quindi la solitudine del poeta, che dicendo il vero accusa il disordine umano e fa dell'arte strumento di giustizia ». *Sire Halewyn*, il lavoro presentato questa settimana nell'ambito della rassegna delle opere di de Ghelderode a dieci anni dalla morte, fu composto dallo scrittore assieme a *Mademoiselle Jaire* e a *D'un diable qui precha merveilles* nel 1934. Sire Halewyn è un principe ferocissimo che corre di notte per i boschi e cattura, ama e uccide le vergini. L'odiano tutti e tutti lo temono: ma il suo fascino è invincibile, il suo canto è una malia e nessuna donna può resistergli. Ora non ci sono più ragazze da amare e da uccidere, è rimasta solo la bella castellana Purmelen-de, la Contessa d'Ostrelenda. Purmelen-de fugge una notte incontro a Halewyn e certamente sarà la morte per lei. Nel castello il Duca d'Ostrelenda, suo padre, e la Duchessa d'Ostrelenda, sua madre, piangono per la figlia perduta. Ma Purmelen-de ritorna: ha amato e poi ucciso sire Halewyn, torna con la sua testa, trofeo di morte. Tutti la festeggiano, il Duca e la Duchessa sono orgogliosi della grande impresa della giovane e bella Contessa che ha dato lustro e onore al casato di Ostrelenda. « La spada volteggiò e sibilando s'alzò alta », racconta Purmelen-de. « E vidi, poiché ero io che agivo, una testa che rimbalzava urlante, fra le nevi e le nevi. La inseguì. L'afferrai in corsa. La serrai fra le ginocchia e neve conficcai in quella bocca spalancata, per spegnerne le bestemmie. E dicevo: « Pregate Iddio, sire, poiché morite!... ». La testa volle cantare ancora, dolcemente. E poiché la neve non bastava, misi la mia bocca contro quella bocca, che morì alfine... ». Ora Purmelen-de, mentre la corte la festeggia, pare spossata: Halewyn è morto sì, lei lo ha ucciso, ma le è rimasta una profonda tristezza nel cuore. E Purmelen-de muore, muore d'amore.



Non vi sono venuti a noia i vostri mobili?

Radiodramma di Michal Tonecki (Sabato 16 dicembre, ore 23,05, Terzo)

Vlazio e Vlagia, marito e moglie, ricevono una strana visita: sono due facchini della ditta « L'avvenire-Spedizioni e Trasporti » che si introducono in casa loro e prendono a trasferire i loro mobili da un'altra parte. Il bello è che nessuno li ha chiamati e gli

esterrefatti Vlazio e Vlagia si trovano costretti a subire la presenza ossessiva, ingombrante e impietosa dei due uomini. Vlazio e Vlagia non ne vogliono sapere di perdere la loro roba, ma qualcosa più forte di loro sembra impedire una qualsiasi resistenza. Lentamente, in un'atmosfera che si fa sempre più assurda, sempre più inquietante, i due facchini si impadroniscono di tutto.

(a cura di Franco Scaglia)

«Lorenzaccio» di Bussotti

Opera di Sylvano Bussotti (Giovedì 14 dicembre, ore 19,15, Terzo)

Gran festa il 7 settembre alla Fenice, insolitamente gremitissima per una prima mondiale: il Festival di musica contemporanea della Biennale apre i battenti, ma non più con un concerto sinfonico o cameristico, riservato agli intellettuali o agli specialisti, ma con un vero e proprio «melodramma romantico e danzato», il *Lorenzaccio* di Sylvano Bussotti, un tempo temibilissimo esponente della avanguardia, ora nostalgico di un mondo perduto, che la vorace memoria tenta di resuscitare. Dunque un altro Bussotti, diverso e accondiscendente, che cerca di riscoprire il diletto del più romantico dei generi teatrali? E' quanto vuole suggerire lo stesso autore, anche in pubbliche dichiarazioni e in un articolo ferocissimo, dettato in anteprima per il quotidiano veneziano: «a furia di insistere, nel separarmi nettamente da esecrabili avanguardie incontro un segno armonioso di verità».

Dunque, si saranno chiesti i più irriducibili detrattori dell'esperienza contemporanea, Bussotti è finalmente rinavuto? Ma non sono di questo parere i tutori dell'ordine di ieri e di oggi e il *Lorenzaccio*, dopo la prima rappresentazione, è aggredito da una ben orchestrata polifonia di ingiurie, sul tipo di questa: «Visioni emananti il lezzo d'una immaginazione in decomposizione». Ma anche dall'altra parte della barricata non sono mancate le reazioni ostili, e Heinz-Laus Metzger, il luciferino teorico dell'avanguardia (o, come si usa dire oggi, della «musica negativa») ha lasciato la sala dopo mezz'ora di ascolto. Così il nostro Sylvano si è visto al centro di polemiche aspre e, si vorrebbe dire, sanguinose, da destra e da sinistra: ai suoi avversari di sempre (ovvero coloro che pensano che la musica sia finita con la *Sagra della primavera* di Stravinsky) si sono associati quelli che considerano il nostro autore un transfuga, che ha voltato le spalle alla nuova musica, riscoprendo i cascami della tradizione e rientrando nella ottusa ortodossia.

Ma l'enigma Bussotti permane e non ammette semplificazioni di comodo, come l'antinomia tra progresso e restaurazione: nessuno in realtà riesce a convincerci che il suo passatismo ostinato l'abbia rigettato nelle braccia della *Gioconda*, nonostante la citazione di una romanza di Tosti, visto che la lingua di Bussotti è tutt'altro che conservativa e utilizza in questo enorme melodramma di quasi cinque ore di durata i mezzi più scaltriti del suo artigianato delirante: semmai le disparità stilistiche, agevolmente identificabili, si devono al fatto che egli vi ha inglobato pagine scritte in periodi diversi, lungo un ventennale itinerario compositivo, dagli indugi solistici dall'apiccoliani e fin malpighiani trascorrendo agli intarsi del più compiaciuto manierismo madrigalesco, ad uno strumentalismo spregiudicato («non uno dei tanti pezzi di musica delude», ha scritto Massimo Mila, «tutti appartengono al migliore Bussotti»).

Forse Bussotti, nel suo rifiuto della contemporaneità, vuole provocarci con la più insidiosa delle menzogne, per rendere ancora più indecifrabili i suoi dati anagrafici, quelli di una idra dalle cento teste che non si riesce a definire una



Sylvano Bussotti: il compositore è nato a Firenze 41 anni fa

volta per tutte, discriminandone le proteiformi inclinazioni. Il *Lorenzaccio* incarna il sogno del compositore o, come egli stesso afferma, la «nostalgia rinascimentale del voler far tutto da solo», perché Bussotti è nel contempo compositore e librettista, scenografo e costumista, attore e cantante.

Questa sorta di apoteosi della globalità artistica — non era Michelangelo insieme poeta e architetto, pittore e scultore? — lo induce a scegliere Firenze come meta dei suoi dolci deliri: la Firenze medicea ai tempi dell'assassinio del tiranno Alessandro, da parte del fratello Lorenzino: quella che sollecitò, nella prima metà dell'Ottocento, l'invenzione drammaturgica di Alfred de Musset. Ovvio, comunque, che il testo di de Musset non poteva, da parte di Bussotti, essere preso alla lettera: l'opera teatrale non è che un labile fondale, completamente dissolto dalla fantasia del compositore, una traccia destinata a perdersi in labirinti inaccessibili e deliberatamente impermeabili a qualsiasi lettura; e non a caso uno degli interpreti, il violoncellista Hornung, contestò pubblicamente Bussotti, affermando di non essere riuscito a capire nulla di ciò che accadeva sul palcoscenico, quasi fosse divenuto uno strumento inconsapevole nelle mani di un demoniaco burattinaio.

Così rinunceremo a raccontare una storia che, nelle stesse intenzioni dell'autore, vuole restare occulta, seguendo quella pratica di iniziazione al mistero che contrassegna anche le sue partiture più ermetiche, affidate ai sigilli di un grafismo allusivo. Si scorgono infatti sulla scena i circuiti inafferrabili di una simbologia surreale, avvolta soltanto dal grande manto del «fiorentinismo»: quel fiorentinismo che è una delle maledizioni di tanta parte della nostra cultura e che sembrerebbe utopico riproporre ancora. Qui Bussotti è una sorta di Rimbaud da piazza della Signoria con tanta nostalgia per le belle lettere; e nelle sue scenografie lussureggianti — nelle quali appare il calligrafismo estenuato, permeato di erotismo, prediletto dal suo maestro ideale, lo zio pittore e incisore Tono Zancanaro — rievoca una partita di scacchi, che altro non sono che i più celebri

monumenti cittadini, o pone al centro del palcoscenico, come un grandioso fumetto, il Davide di Michelangelo, o inquadrature, prospettive e palazzi e chiese, tutte ispirate alla sua città natale (Bussotti, non dimentichiamolo, è fiorentino).

Ma allora, che cosa significa questo *Lorenzaccio*? Esso incarna l'estetismo anarchico e neoromantico, intessuto di italianità, nel quale l'autore si identifica, in un sottile gioco autobiografico: «Lorenzaccio, rivoluzionario contro tutti e contro se stesso, inefficace per la storia, insostituibile all'arte», afferma non a caso l'autore. Posto al centro di contraddizioni insanabili, tirannicida e dissoluto, a Lorenzaccio non resta che la morte: tutto il lunghissimo epilogo di questa lunga opera in cinque atti, raggruppati a loro volta in tre parti, è un immenso cerimoniale funebre, anzi un vero e proprio «requiem».

E qui si ha una riprova che Bussotti è un talento, piuttosto che melodrammatico, contemplativo, e il suo insistito madrigalismo non tollera agevolmente definizioni sceniche a piani multipli, esigendo invece di concretarsi in una sacra rappresentazione. Così l'elegia mirabilmente estenuata della terza parte — più di un'ora di musica che si svolge senza la minima incrinatura — trova naturalmente il veicolo della scena; e la invenzione teatrale campeggia sovrana proprio là dove l'autore sembrerebbe eluderla (ascoltate il «Requiem» senza l'ausilio della scena, e il suo significato ne risulterà paradossalmente diminuito). La morte, dunque, concepita come consunzione decadentistica, come appello alla quiete: qui non c'è più lo stesso Bussotti che si esibisce, nei panni di de Musset, in una recitazione «falsettistica» un poco alla Benassi (l'abuso del parlato, d'altronde, rimane uno dei limiti del lavoro, peraltro agevolmente ovviabile in una prossima versione dell'opera), ma solo il senso di una sparizione inesorabile; e quando i personaggi, sulle lente melopee vocali, dileguano dalla scena, sembra davvero che il nulla spalanchi di fronte all'ascoltatore le sue seducenti vertigini, quasi riapparissero le voluttà mistiche di Schkriabin, per un ultimo e indimenticabile congedo.

Mario Messinis

Il signor Bruschino

Opera di Gioacchino Rossini (Martedì 12 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Atto unico - Florville (tenore) ama Sofia (soprano) che però, dal suo tutore Gaudenzio (baritono), è stata promessa in sposa a Bruschino (tenore), giovane scapestrato e perdigiorno, figlio del signor Bruschino (baritono), un vecchio tanto ricco quanto testardo e puntiglioso. Approfittando del fatto che Gaudenzio non conosce di persona né Bruschino figlio né lui stesso, Florville — giunto in possesso di una lettera del promesso sposo — si fa passare per lui. Gaudenzio cade nella trappola, ma non Bruschino padre che, giunto in casa di Gaudenzio e incontrato Florville, non lo riconosce come suo figlio. Credendo ad un puntiglio del vecchio, Gaudenzio agisce di testa sua e dà in sposa Sofia al creduto Bruschino junior, che in realtà è Florville. Solo a cose avvenute si avvede dell'inganno.

Quando questa farsa in un atto venne rappresentata al teatro San Moisè di Venezia la protesta del pubblico fu assoluta. Molti biografi hanno spiegato l'insuccesso dell'opera col dire che, avendo l'impresario messo in mano al ventunenne Rossini un libretto infelice, questi per vendetta riempì la partitura delle cose più strane, una marcia funebre nel mezzo dell'azione comica, quel passo della Sinfonia in cui i secondi violini battono gli archetti «sui coperchi di latta degli argenti», cioè a dire sui coprilampada dei leggi, e altro: tutte stravaganze che indispettarono il pubblico veneziano. Il libretto del Foppa, assai comune, si reggeva per la verità su quelle sostituzioni di persona che erano la solita e fiacca risorsa dei librettisti di povera vena. Ma oggi, questo Bruschino che segna il punto di transizione tra il periodo di apprendistato e gli anni aurei della carriera creativa di Rossini, è, nonostante il fiasco al San Moisè, nel repertorio di tutti i teatri e sta, nella parabola della creazione rossiniana, fra le partiture più felici e vive. La musica, sempre arguta e colorita, è ricca d'invenzioni: un'operina che davvero è un piccolo capolavoro con personaggi chiaramente scolpiti, con situazioni nettamente stagiate.

«Judith» di

Oratorio di Domenico Cimarosa (Venerdì 15 dicembre, ore 14,30, Terzo)

L'affascinante figura di Judith (Giuditta) ha ispirato nei secoli, come tutti sanno, gli artisti più insigni. Nella più ebraica che uccide il temuto generale di Nabucodonosor, Olophernes, i letterati, i musicisti i pittori videro un grandioso personaggio ricco di quei contrastanti caratteri che si prestavano alla trasfigurazione artistica ed eccitavano l'estro: cioè la scaltrezza

e la rettitudine, la fede incrollabile nella giustizia divina e l'insidiosità ingannatrice. E' noto l'episodio, narrato in sedici capitoli dell'Antico Testamento (Libro di Giuditta). La donna, che taluni descrivono come casta vergine e altri come pia vedova, è l'unica che non si rassegna alla resa di Betulia, la città palestinese assediata dall'assiro Olophernes. Ella escogita un piano audacissimo e rischioso ciecamente sorretta dalla certezza che esso andrà ad effetto. Penetra nel campo nemico e con le sue

Auditorium

Lunedì 11 dicembre, ore 21,45, Nazionale

«Auditorium», rassegna di giovani interpreti selezionati dalla RAI, offre questa settimana le brillanti esecuzioni di tre concertisti: il clarinetista Giacinto Di Carlo e i pianisti Anna Maria Menicatti e Giuseppe Maffei. Il primo si impegna in due lavori di indiscusso virtuosismo: *Fantasiestücke* (Pezzi fantastici) op. 73 composti da Robert Schumann nel 1849 e i *Quattro pezzi op. 5* del dodecafonico viennese Alban Berg (1885-1935). Il duo Menicatti-Maffei, tornando indietro nel tempo, porterà il caldo romanticismo di Franz Schubert (*Tre marce militari op. 51: in re maggiore, in sol maggiore e in mi bemolle maggiore*, del 1821 e le *Cinque Danze ungheresi* del Primo libro di Johannes Brahms: l'autore le consegnò nel 1869 all'editore Simrock «come figlie genuine del mondo zingaresco»). Inoltre i tre Valzer scelti fra i sedici dell'Opera 39 (n. 11 in si minore, n. 15 in la bemolle maggiore e n. 16 in do diesis minore), scritti nel 1865. «Brahms e i valzer!», commenterà Hanslick. «Il serio, silenzioso Brahms — vero discepolo di Schumann, tedesco del Nord, protestante e antimondano — scrive valzer. C'è una parola, pertanto, che ce ne dà la spiegazione — e questa parola è Vienna!».

I premiati al «Regina Elisabetta»

Venerdì 15 dicembre, ore 21,15, Nazionale

Va in onda questa settimana il concerto dei premiati al Concorso Internazionale Pianistico «Regina Elisabetta del Belgio» 1972: il primo premio è andato al russo Valery Afanassiev e il secondo all'americano Jeffrey Swann. Si esibiranno, rispettivamente, nel Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 di Ciaikowski, e nel Terzo Concerto in do maggiore op. 26

di Prokofiev. Ciaikowski aveva lavorato a lungo per terminare l'opera 23, dal 1874 al 1889. Tra i primi fanatici ammiratori di questa partitura, divenuta oggi molto popolare (soprattutto per il caldo motivo del primo tempo), ci fu il celebre pianista e direttore d'orchestra tedesco Hans von Bülow, che scrisse all'autore: «Le idee sono così originali, nobili, potenti, e i particolari — malgrado la loro molteplicità non danneggiano la chiarezza e l'unità

della composizione — così interessanti, la forma così perfetta, matura, piena di stile, che debbo congratularmi col compositore...». Lo Swann affronterà poi le note del Terzo di Prokofiev, che — secondo l'autorevole giudizio di Guido Pannain — dei cinque Concerti per pianoforte del maestro russo è giustamente il preferito: «In esso», osserva il musicologo, «si riassumono e si estendono i valori più significativi della personalità artistica del musicista. L'itinerario pianistico si svolge in una zona di bravura che ha persino della spavalderia. Intorno è un quadro affascinante di un'orchestra piena di colorite fantasticherie ma anche di musicale sostanza. Nel fondo, l'eco lontana della terra natia. La vena di canto popolare che, all'inizio, richiama di sfuggita a Mussorgskij, appena si estingue con la nostalgica dolcezza del clarinetto, che subito si desta, inarrestabile, l'energia ritmica. Il secondo tempo è un tema con variazioni su un delizioso movimento di gavotta, nello spirito della *Sinfonia classica*. Nel Finale si riaccende il fuoco ritmico e non si spegne, anche se cede a meditazioni d'intimo raccoglimento» (dall'Enciclopedia Storica *La Musica* della UTET). Prokofiev aveva lavorato al Terzo Concerto tra il 1917 e il 1921.



Il violinista Riccardo Brengola suona con il violoncellista Radu Aldulescu nel concerto diretto da Thomas Schippers

Filarmonica di Leningrado

(Martedì 12 dicembre, ore 11,40, Terzo)

L'orchestra Filarmonica di Leningrado che ha recentemente effettuato una applauditissima tournée in Italia si esibisce alla radio sotto la bacchetta del suo direttore stabile, il maestro Jevghenij Mravinski. Il programma si apre nel nome di Ciaikowski, con la *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36* (1877): una specie di partitura autobiografica in cui il compositore narra la propria disperazione e i suoi sogni. Lo aveva confidato lui

stesso alla sua benefattrice Madame von Meck, terminando tuttavia la lunga lettera con parole di incoraggiamento: «rallegrati nella gioia degli altri e la vita continua!». Ora accettiamo questo capolavoro sinfonico con grande entusiasmo, ma alla sua prima esecuzione, il 10 febbraio 1878, sotto la direzione di Nicolai Rubinstein, sia il pubblico, sia la critica rimasero indifferenti. La trasmissione si conclude con il Concerto per violino e orchestra op. 99 di Sciostakovic. Solista David Oistrakh.

Thomas Schippers

Sabato 16 dicembre, ore 21,30, Terzo

Thomas Schippers, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta un programma di musiche brahmiane. In apertura di trasmissione figura il Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra, con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola e del violoncellista Radu Aldulescu. Fu nell'estate del 1887 che Johannes Brahms, in una lettera a Clara Schumann, diede per la prima volta notizia di questo mirabile lavoro: «Posso dirvi qualcosa di molto interessante. Mi è appena balenata l'idea luminosa di scrivere un concerto per violino e violoncello. Se avrà successo, ci divertiremo molto... Per la verità, dovrei lasciare l'idea a qualcuno che s'intende di violino meglio di me (sfortunatamente, Joachim non compone più). E' una cosa completamente diversa comporre per uno strumento che si conosce a fondo, come è per me il pianoforte. Allora so sempre quello che sto scrivendo e perché lo scrivo in questo o in quel modo». La signora Schumann non tardò a rispondere: «Credo che chi ha com-

posto delle sinfonie come le vostre e simili sonate per violino e per violoncello, conosca a fondo le caratteristiche particolari di questi strumenti, e possa ben trarre da essi gli accenti più delicati!». L'opera fu presentata la prima volta a Colonia nell'ottobre del 1887 dai solisti Joachim e Hausmann, rispettivamente violinista e violoncellista, i quali avevano altresì consigliato l'autore nella definitiva stesura della partitura. La critica non fu molto tenera, soprattutto in occasione di una replica viennese. Si accusava Brahms di povertà di idee e di eccessiva severità. Peter Latham sarà invece tra gli esecutori più equilibrati e scriverà: «Il primo tempo, che si delinea dopo un declamato introduttivo, non riesce a riscaldarsi malgrado il suo lirico secondo tema (per altro di breve respiro). Ma il breve secondo movimento, con la sua rugiadosa freschezza e contenuta melodia, ci affascina. Un gioioso e spensierato finale, con alcuni eccitanti passaggi per i solisti, completa lo schema». La trasmissione si chiude con la *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98* eseguita la prima volta a Meiningen nel 1855. Bülow la definì «ferma come una roccia».

Cimarosa

grazie muliebri irretisce il generale. Non gli si concede, ma accetta di sedere a mensa con lui. Allorché Olophernes, ebbro di vino, cade ai suoi piedi, l'eroina lo uccide e gli mozza poi il capo. Fra i numerosi musicisti che furono sollecitati da codesto episodio, di radice certamente storica, vi è Domenico Cimarosa, l'autore di un capolavoro — *Il matrimonio segreto* — che sta al vertice dell'opera comica italiana del '700. Nato ad Aversa nel 1749, il compositore scomparve a Venezia nel 1801, do-

po una vita di successi e anche di tremendi disinganni. Accanto a un vastissimo numero di opere d'argomento serio o giocoso, figurano oggi nel catalogo cimarosiano parecchi altri titoli musicali: Cantate, Messe, Mottetti, Sonate per clavicembalo, Oratori. *Judith* è appunto un ampio oratorio in due parti. Il testo, in latino, di Pietro Bagnoli, fu composto tra il 1779 e il 1781. Lo ascolteremo trasmesso alla radio nell'accuratissima revisione dell'insigne musicologo Guido Pannain.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)



TOSCANINI EDITION

UNA GRANDE INIZIATIVA RCA

TUTTE LE REGISTRAZIONI DI ARTURO TOSCANINI RACCOLTE IN UNA SERIE DISCOGRAFICA DI 90 LP DI ECCEZIONALE VALORE

IN OGNI DISCO DELLA TOSCANINI EDITION TROVERETE UNA DISPENSA CONTENENTE UNA PUNTATA DELLA VITA DI ARTURO TOSCANINI

LE DISPENSE, ARRICCHITE DA MATERIALE FOTOGRAFICO, IN GRAN PARTE INEDITO, FORMERANNO, CON LA PUBBLICAZIONE DELL'ULTIMO DISCO DELLA SERIE, UN VOLUME DI GRANDE INTERESSE NON REPERIBILE IN COMMERCIO

DISCHI PUBBLICATI NEL 1972

- 1 Respighi: Pini di Roma, Fontane di Roma / Berlioz: Carnevale romano
- 2 Mendelssohn: Sinfonia N. 4 «Italiana» / Schubert: Sinfonia N. 8 «Incompiuta»
- 3 Schubert: Sinfonia N. 9 «La grande» (The Philadelphia Orchestra)
- 4 Brahms: Concerto N. 2 in si bemolle - Horowitz
- 5 Verdi: Un ballo in maschera (Opera completa)
- 6 Ciaikovski: Sinfonia N. 6 in si - Paletica
- 7 R. Strauss: Morte e Trasfigurazione: I libri burleschi di Till Eulenspiegel. Don Juan
- 8 Verdi: Falstaff (Opera completa)
- 9 Beethoven: Concerto N. 1 in Do; N. 4 in Sol - Dorfmann; R. Serkin
- 10 Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione / Ravel: Daphnis et Chloe, Suite N. 2
- 11 Rossini: Ouverture
- 12 Danze da Opere famose
- 13 Mozart: Sinfonia N. 40; Sinfonia N. 41 «Jupiter»
- 14 Debussy: La Mer; Iberia, Images pour Orchestra N. 2
- 15 Beethoven: Missa Solenne in Re, Op. 123
- 16 Berlioz: Aroldo in Italia, Op. 16 - Cooley
- 17 Concerto N. 1 in si bemolle - Horowitz
- 18 Verdi: Aida (Opera completa)

RICHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE LA "CARTA DI PRENOTAZIONE" DELLA TOSCANINI EDITION L'ABBONAMENTO PER I DISCHI PUBBLICATI NEL 1972 DA DIRITTO A RICEVERE 2 DISCHI IN OMAGGIO

RCA

BANDIERA GIALLA

IL BRASILIANO E 40 TAMBURI

Da più di un anno non c'è stato un solo giorno in cui non sia entrato in sala d'incisione o non sia salito su un palcoscenico. I maggiori cambiamenti nelle sezioni ritmiche delle più moderne formazioni di jazz sono merito suo, e il suo nome è apparso in centinaia e centinaia di long-playing dei maggiori esponenti del jazz americano di oggi.

Brasiliano, 30 anni, nato a Curitiba, un piccolo centro del sud del Brasile, Aírto Moreira è il percussionista più bravo, più avanzato, più richiesto e più popolare del momento. Fino all'anno scorso suonava con il trombettista Miles Davis, col quale partecipò nel 1970 al festival dell'isola di Wight, adesso lavora con il nuovo gruppo del pianista Chick Corea, «Return to forever», ma continua ugualmente ad accompagnare musicisti come Cannonball Adderley, Herbie Hancock, Davis e così via, perché ormai ben pochi jazzisti americani sanno fare a meno di lui quando registrano un nuovo disco.

Moreira suona circa 40 strumenti, tutti a percussione. A parte la batteria, le congas, i bongos e altri tamburi più o meno noti, i suoni migliori del suo enorme repertorio percussionistico li tira fuori da trenta strumenti sconosciuti alla maggior parte del pubblico e degli stessi musicisti.

«Li ho scoperti», dice Moreira, «quando parecchi anni fa entrai per la prima volta in un museo etnologico. In una vetrina c'erano strani tamburelli, zucche vuote, campane di metalli e materiali insoliti, tutto un armamentario di strumenti trovati fra le tribù più selvagge dell'interno del Brasile. Fu come una folgorazione». Dopo la visita al museo Moreira si mise in viaggio attraverso le zone più impervie e abbandonate del suo Brasile, e tornò con una collezione incredibile.

Autodidatta, completamente digiuno di musica e partiture (cominciò a suonare a 14 anni, durante un carnevale, quando qualcuno gli mise tra le mani una conga e lui si accorse «che riuscivo a suonare le cose giuste»), Aírto Moreira ha imparato da solo le sue tecniche, che vengono considerate straordinarie dai suoi colleghi.

«E' una questione di necessità», dice Moreira. «Una buona parte dei miei strumenti ha origini che si perdono nei tempi e

nessuno li usa più. Logico, quindi, che abbia dovuto scoprire da solo il modo giusto di suonarli». Aírto cominciò nel 1958 come batterista, in un complesso del suo paese. Pochi anni dopo era leader del gruppo brasiliano di sapore più jazzistico, il Quartetto Nueve, che vinse tutte le manifestazioni musicali alle quali partecipò e prese parte a numerose trasmissioni televisive.

Fu allora che conobbe Flora Purim, una cantante che adesso è sua moglie. Nel 1968 Flora fu chiamata negli Stati Uniti per registrare una serie di dischi con Stan Getz, e un mese dopo Moreira la seguì. «In Brasile», dice, «avevo già fatto tutto quello che era umanamente possibile, per un musicista, fare. Così partii per l'America, per andare a suonare con i grandi del jazz».

Il primo incontro di Aírto Moreira con un grande del jazz, cioè Miles Davis, fu un po' deludente. «Miles, sono brasiliano e musicista, e ti adoro», disse il percussionista a Davis, incontrato per caso

in un locale di Los Angeles. «E allora?», rispose Davis. «Togliti dai piedi». Solo due anni dopo, nel 1970, Davis ebbe bisogno di un percussionista e incaricò il suo manager di trovarne uno bravo. Aírto fu presentato al manager, da moltissimi jazzisti di New York, come «il genio brasiliano».

Davis e Moreira suonarono un paio di giorni insieme in sala d'incisione, poi Aírto diventò membro fisso del gruppo di Miles. «E' stata un'esperienza meravigliosa», dice, «anche se non è che si sia parlato troppo fra noi. Miles è un tipo taciturno, ma quello che ci dovevamo dire ce lo dicevamo con la musica».

Il segreto di Moreira, ormai considerato un caposcuola, è nelle poche parole con le quali spiega il suo modo di suonare. «La percussione», dice, «non deve essere un qualcosa di rigido. Dev'essere elastica: con pochi piccoli strumenti si possono aggiungere, a qualsiasi tipo di musica, mille colori nuovi».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Il padrino - Santo & Johnny (Produttori Associati)
- 2) Questo piccolo grande amore - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Donna sola - Mia Martini (Ricordi)
- 4) Gioco di bimba - Le Orme (Phonogram)
- 5) Vieni via con me - Loretta Goggi (RCA)
- 6) Il gabbiano infelice - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
- 7) Alone again, naturally - Gilbert O'Sullivan (Decca)
- 8) Popcorn - La Strana Società (Fonit)
- 9) Rocket man - Elton John (Ricordi)
- 10) Tema da «Arancia meccanica» - Walter Carlos (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 24 novembre 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) Papa was a rolling stone - Temptations (Gordy)
- 2) I am a woman - Helen Reddy (Capitol)
- 3) I can see clearly now - Johnny Nash (Epic)
- 4) I'd love you to want me - Lobo (Big Tree)
- 5) If you don't know me by now - Harold Melvin & The Blue Notes (Philadelphia)
- 6) Summer breeze - Seals and Crofts (Warner Bros)
- 7) You ought to be with me - Al Green (Hi)
- 8) It never rains in southern California - Albert Hammond (Mums)
- 9) I'll be around - Spinners (Atlantic)
- 10) Ventura highway - America (Warner Bros)

In Inghilterra

- 1) Clair - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 2) My ding-a-ling - Chuck Berry (Chess)
- 3) Crazy horses - Osmonds (MGM)
- 4) Why - Donny Osmond (MGM)
- 5) Crocodile rock - Elton John (DJM)
- 6) Leader of the pack - Shaggy-Las (Kamasutra)
- 7) Loop of love - Shag (UK)
- 8) Let's dance - Chris Montez (London)
- 9) I'm in love with you - Stylistics (Avco)
- 10) Mouldy old dough - Lieutenant Pigeon (Decca)

In Francia

- 1) Laisse aller la musique - Stone-Charaden (Discodis)
- 2) C'est ma prière - Mike Brant (CBS)
- 3) Mon père - Sylvie Vartan (Barclay)
- 4) Ensemble - Art Sullivan (Carrère)
- 5) Un jour sans toi - Crazy Horse (MGM)
- 6) Rien ne vaut cette fille-là - Johnny Hallyday (Philips)
- 7) Alone again, naturally - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 8) That's allright - Elvis Presley (RCA)
- 9) Le parrain - Dalida (Barclay)
- 10) You wear it well - Rod Stewart (Mercury)

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PASTA IN CASSERUOLA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 400 gr. di spaghetti o zite, poi scolateli e metteteli in una casseruola, possibilmente di terracotta. Unitevi 1 cucchiaino di prezzemolo e 1/2 di basilico tritati, 1-2 spicchi d'aglio affettati finemente e 60 gr. di margarina GRADINA a pezzetti. Mescolate la pasta delicatamente su fuoco moderato, poi, prima di servire, cospargete di pepe appena macinato e formaggio grattugiato.

DENTICE ALLA BONA (per 4 persone) — Dopo aver preparato per la cottura un dentice di circa kg. 1,200 oppure 2 più piccoli, conditelo internamente con sale, pepe e succo di limone. Ai due lati praticate 2 incisioni ed in ognuna introduce 1/2 spicchio di aglio pestato, sale e pepe. Disponete il pesce in un tegame unto, cospargetelo di prezzemolo tritato, versatevi qualche cucchiaino di margarina GRADINA sciolta e 1 bicchiere e mezzo di vino bianco secco. Fatelo cuocere in forno caldo per circa 1/2 ora, voltate delicatamente il pesce a metà cottura, bagnandolo di tanto in tanto con il sugo di cottura.

POLLO AL CURRY CON VERDURE (per 4 persone) — Tagliate a pezzi piccoli un pollo di circa 1 kg. poi lavatelo e asciugatelo. In una casseruola rosolate 50 gr. di margarina GRADINA con un pezzetto di cipolla tritata, mescolatevi 2 cucchiaini colmi di polvere di curry, 5 formaggi cremosi, il pollo e 1/2 litro di brodo di dado continuando la cottura per 1/2 ora. Nel frattempo pulite e tagliate a fettine 200 gr. di funghi coltivati, scongiate una confezione di verdure miste (oppure delle rimanenze) poi aggiungete funghi, verdure, sale e 1 bicchiere di panna liquida al pollo, terminando rapidamente la cottura. Servite con riso bollito.

con fette Milkynette

TOAST MILKINETTE (per 6 persone) — Mescolate 2 cucchiaini colmi di maionese con 4 cetriolini tritati e con il composto spalmate 12 fette di pane a cassetta. Coprite le fette di pane con fette MILKINETTE, riaggiate le parti eccedenti, appoggiatevi le rimanenti 6 fette (la parte spalmata dovrà essere nell'interno) e spennellate i due lati con margarina vegetale sciolta. Disponete i sandwiches ottenuti, sulla lastra del forno e fateli dorare in forno molto caldo (250°) per circa 5 minuti. Serviteli subito.

CUSCINETTI MILKINETTE (per 4 persone) — Battete 8 fette di magatello di vitello. Su 4 fette mettete 1/2 fetta MILKINETTE, 1/2 wurstel tagliato a metà nel senso della lunghezza e 1 cucchiaino di senape. Coprite con le rimanenti fette di carne che premerete perfettamente. Passate i cuscinecchi ottenuti in uovo sbattuto salato e in pangrattato. Dopo mezz'ora fateli dorare dalle due parti e cuocere per qualche minuto lentamente in 80 gr. di margarina vegetale.

PASTICCIO DI PATATE (per 4 persone) — Sbucciate, lavate ed asciugate 1 kg. di patate poi tagliatele a fette sottili, salate un bicchiere di latte e tagliate a listarelle 10 fette MILKINETTE. In una teglia o pirofila unta, mettete uno strato sottile di patate, copritelo con listarelle di formaggio, alcuni fiocchetti di burro e qualche cucchiaino di latte. Continuate fino all'esaurimento degli ingredienti, terminando con patate e burro sciolto. Infornate il pasticcio per circa 1 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
• Servizio Lisa Biondi -
Milano

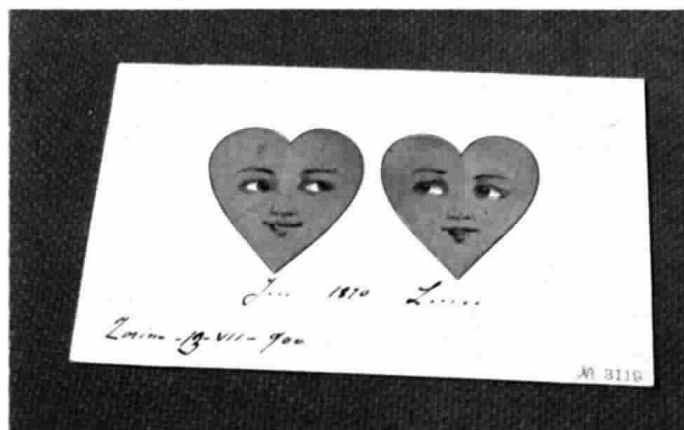
L.B.



Gli antichi «strumenti» degli innamorati: oggi non usano più. A destra, Laura Efrikian. La moglie di Gianni Morandi ha inciso con l'attore Alberto Terrani un disco a 33 giri che raccoglie alcune celebri lettere d'amore. Il long-playing s'intitola «Amore scrivimi» ed è stato realizzato per la casa di produzione discografica fondata dallo stesso Morandi con il suo paroliere Migliacci



Lo spazio che il programma radiofonico «Il girasole» riserva ogni giorno agli epistolari rosa di personaggi celebri può far nascere una curiosità



Erano le cartoline «classiche» dei soldatini innamorati: ormai non le compra più nessuno. Anche il segretario galante delle reclute, «Lettere d'amore in grigioverde», è scomparso

di Salvatore Bianco

Roma, dicembre

Gentile signorina, per il caso facilmente possibile che Lei possa non ricordarsi più minimamente di me, mi presento un'altra volta: mi chiamo Franz Kafka e sono quello che per la prima volta La salutò a Praga quella sera in casa del direttore Brod, poi le porse da un lato all'altro della tavola fotografie di un viaggio da Talia, l'una dopo l'altra, e infine con questa mano, che ora batte i tasti, tenne la Sua con la quale Lei confermò la promessa di fare con lui l'anno venturo un viaggio in Palestina... 20 settembre 1912». Così comincia l'epistolario (edizioni Mondadori) che Franz Kafka intrattene con Felice Bauer, l'unica donna della sua vita, che fu anche sul punto di sposare.

Ed è probabile che udrete questo passo, prima o poi, alla radio, nel nuovo programma della fascia po-

segue a pag. 84



Ma si scrivono ancora le lettere d'amore?

Dalle lunghe e appassionante dichiarazioni in prosa o in poesia ai frettolosi messaggi di oggi. Il telegrafo segretario galante

Ma si scrivono ancora le lettere d'amore?

segue da pag. 83

meridiana *Il girasole*. Un capitolo della trasmissione quotidiana è dedicato appunto alle lettere d'amore di personaggi celebri.

L'iniziativa radiofonica ci offre la possibilità di considerare un particolare aspetto della realtà quotidiana che oggi sembrerebbe addirittura sorpassato, ovvero se usano ancora per la cognizione dei sentimenti gli scambi epistolari tra innamorati. Un episodio di cronaca, che risale a qualche settimana fa, lascerebbe credere che le lettere d'amore si scrivono ancora, addirittura con conseguenze drammatiche. Alcune missive appassionate sono state infatti al centro dell'amore tra due cugini calabresi, risoltosi a Torino, e purtroppo a coltellate.

Alla ribalta della cronaca — tuttavia — non arrivano soltanto le lettere di uno spasimante sconosciuto. Proprio in questi giorni, sulla scia del clamore suscitato dal ritorno di Perón in Argentina, la stampa ha ricordato che diciassette anni fa, la notte del 20 ottobre 1955, l'ex presidente fuggendo dal suo Paese a bordo di una cannoniera paraguaiana, occupò quei momenti di tensione scrivendo lunghi messaggi amorosi per Nelly Rivas, una ragazza minorene di cui pare fosse follemente invaghito.

Ma sono questi esempi sufficienti? «Tutto fa pensare», dice il sociologo Romolo Runcini, 47 anni, lucano, in una intervista rilasciata recentemente ad un periodico men-



«Penso», dice Paolo Bonacelli, l'attore che conduce «Il girasole», «che anche oggi si scrivano lettere d'amore e questo perché io non ho mai potuto fare a meno di scriverne fin da quando ebbi un interesse per qualche donna. Se diventerò un personaggio celebre dopo la mia morte uscirà un libro comprendente tutte le mie lettere d'amore così come sono certo che in un "Girasole" del 2050 ascolteremo una delle lettere d'amore di John Lennon alla moglie giapponese Yoko Ono»

sile, «che oggi non si scrivono più lettere d'amore. La prima cosa che viene in mente è il telefono: la voce, con la sua carica emotiva immediata, offre un tipo di rapporto più diretto, più rapido della lettera, apparendo più adatto a risolvere in breve tempo quelle diatribe fra in-

namorati che una volta andavano avanti per un pezzo. Il gioco d'amore nasce spesso sulla combinazione degli equivoci, sempre sull'imprevisto. Ora il progresso sociale e tecnologico, se non ha dissipato gli equivoci della odierna condizione umana, ne ha però cancellato presso-

ché tutta la sfera dell'imprevisto».

Oltre il telefono, sostitutivo della lettera d'amore secondo Renzo Arbore (il popolare disc-jockey e animatore con Gianni Boncompagni del radiofonico *Alto gradimento*) è il disco: «Non solo in provincia ma anche in città sono tanti i ragazzi che oggi preferiscono esprimere con questa o quella canzone d'amore i loro sentimenti. Soprattutto i più timidi regalano un disco. Che, tra l'altro, ha il vantaggio di essere esibito liberamente in casa: un tempo, invece, le lettere d'amore si nascondevano per sottrarle agli sguardi indiscreti di papà e mamma».

Sostanzialmente d'accordo con la tesi di Arbore si dimostra l'attore Carlo Giuffrè, protagonista attualmente a Milano con il fratello Aldo della commedia *Un coperto in più* di Maurizio Costanzo: «Perché oggi si rifugge dalla definizione del rapporto tra uomo e donna. La lettera d'amore creerebbe un impegno». E' sintomatico — sostiene — che anche i soldati, gli alfieri dell'epistola amorosa, non scrivono più: «Anzi, direi che proprio per questo hanno inventato *Canzonissima*». Carlo Giuffrè confessa di averne scritte talvolta, da adolescente e qualcuna in età più matura, «ma in un momento di pura follia; e solo per ottenere qualcosa per cui era necessario una missiva a sensazione, efficace e suadente».

A proposito di militari, ecco un elemento statistico: esisteva nel 1960 una pubblicazione in due fascicoli dal titolo *Lettere d'amore in grigioverde*, destinata alle reclute, con una tiratura che oscillava tra le quindici e le ventimila copie. Oggi tale pubblicazione è scomparsa.

A questo punto potremmo scoraggiarci e pensare che gli scambi epistolari non si confanno a quella che è l'educazione sentimentale di oggi. E saremmo anche dubbiosi sull'effetto che può avere sul pubblico televisivo la riduzione a pun-

Micro-inchiesta tra gli studenti

Cinquantadue su cento scrivono o scriverebbero lettere d'amore

Tempo fa, di sera, mi è arrivata una telefonata; era il direttore. Ho subito pensato: articolo in vista e così era; argomento: i giovani scrivono lettere d'amore?

Il giorno dopo, a scuola, ero già al lavoro con un taccuino ed una penna in mano a porre ai ragazzi, alquanto meravigliati e stupiti, la fatidica domanda.

Una risposta, l'indicazione della classe, e via di nuovo con la domanda, alla fine ripeteva il ritornello meccanicamente.

Neanche il sabato mi è risparmiato e sono così costretto ad unire al piacere il dovere. Campo di lavoro: una casa dove erano riuniti amici e persone sconosciute, un attimo con uno e subito da un altro, da un ragazzo ad una ragazza.

Raggiunto il considerevole numero di cento persone dopo aver sentito il parere di altri ragazzi, in diverse occasioni, mi ritrovo a tirare le somme della mia fatica: il 52% delle persone mi hanno risposto positivamente. Mi

ritorna alla mente il proverbio: «Quante sono le teste, tanti sono i pareri» e devo riconoscere che non vi è verità più santa di questa.

Ogni persona, infatti, adduceva uno o più motivi alla risposta datami, tanto che se ci penso mi viene il mal di testa. E non si può dire che non abbia cercato di raggruppare tutti questi motivi, ma erano talmente differenti e discordi che ogni volta ho dovuto rinunciare. Basta difatti pensare alla diversità d'età, che variava dai 15 ai 20 anni, o di classe sociale, dal ragazzo di Trastevere ai figli di borghesi, agli «euclidiani».

In mezzo a questa torre di Babele mi sovengono solo rari esempi, come quel ragazzo che mi disse con un buffo accento straniero che avrebbe anche scritto lettere d'amore alla propria ragazza, ma a patto che fosse lei la prima a scrivere. Oppure la risposta negativa data da una ragazza la quale riteneva che scrivere d'amore fosse una cosa sdolcinata che bisogne-

rebbe lasciar fare a persone che non hanno midollo spinale.

Vi sono anche state persone che hanno molto titubato prima di rispondere e con le quali ho dovuto impiegare molto tempo per strappargli la tanto desiderata risposta.

Ma è proprio l'imprevedibilità della gente che rende viva un'inchiesta. Lo dimostra il fatto che sono stato incastrato da un ragazzo con il quale ho dovuto sostenere una lunga discussione di etimologia partendo dalla domanda: «Ma che cosa intendi per amore?».

Inoltre, ed è una componente di ogni inchiesta, mi è capitata la ragazza che non si faceva avvicinare per paura e parecchia gente che mi ha risposto più o meno gentilmente di farmi gli affari miei.

Comunque sono riuscito a portare in porto la faccenda e posso finalmente scrivere la parola fine e divertirmi fino a quando non arriverà una nuova telefonata del capo.

l. g.

dedicato agli intenditori di brandy

UN DONO PREZIOSO

IL CRYSTAL BOOL
IL BICCHIERE
DELL'INTENDITORE



Lo troverai,
ma solo
per poco tempo,
su tutte
le bottiglie
di Brandy
René Briand
Extra,
in questa
simpatica
confezione.



un bicchiere gioiello,
lavorato a mano, studiato per
gli intenditori; per gustare
pienamente il
particolare aroma del

Brandy
**RENÉ BRIAND
EXTRA**

la legge della qualità

Ma si scrivono ancora le lettere d'amore?

segue da pag. 84

tate del celebre romanzo d'amore di Gustave Flaubert che ha per titolo proprio *L'educazione sentimentale*. Oggi c'è forse, come dice lo scenografo della TV Cesarini da Senigallia, «una influenza che si potrebbe definire anglosassone: le donne fanno di tutto per nascondere la loro delicata femminilità; sembra quasi che gareggino nel mostrarsi aggressive. Gli stessi dialoghi tra gli innamorati sono meno dolci, sono diventati spigolosi. Alle delicate frasi sussurrate di un tempo, ora si sostituiscono imperativi telegrafici: "passa da Bologna venerdì alle ore 11 e ti spago". Non vorrei apparire un romanticone ma sono convinto che i sentimenti bisognerebbe sempre esternarli, oggi come ieri, e quindi esprimerli ed alimentarli, anche con le lettere profumate. Io non ho ritegno nel confessare di averne scritte tante, ammetto di essere un sentimentale. Anche se ho avuto qualche grattacapo». In poche parole il grattacapo è questo: una volta Cesarini da Senigallia scrisse nella stessa sera due lettere, una appassionatamente infuocata alla ragazza del cuore e l'altra, compassata e rispettosa, allo zio arciprete. E' inutile dire che sbadatamente invertì le buste dei destinatari.

Lo stesso dubbio relativo alle reazioni per l'attuale sceneggiato televisivo potremmo allora avanzarlo per la serie di lettere d'amore famose che *Il girasole* ci propone per

radio. Lo scrittore Michele Prisco, infatti, non crede a questo tipo di epistolario: «Suonano un tantino false», dice l'autore di *Gli eredi del vento* e di *Cieli nella sera*, «perché scritte con l'intendimento di una successiva pubblicazione. Forse, come derivazione, sopravvivono dei fenomeni che comportano il transfert di una determinata simbologia, per esempio il linguaggio dei fiori».

Il «Selam», così si chiama il linguaggio dei fiori. C'è qualcuno che per dire «languo d'amore per voi» spedisce ancora all'amata un mazzo di giunchiglie e rose gialle? O per dire «il primo pensiero d'amore sei tu», invece di cantarlo sotto il verone invia, tramite fattorino, un fascio di camellie bianche e rosse? Forse sì.

«Comunque», aggiunge Prisco, «sono anch'io dell'opinione che la lettera d'amore sia tramontata. Qualche esempio, probabilmente, ci viene ancora dato dalla gente più umile. Io ricordo infatti di aver letto la più bella lettera d'amore fra le carte dimenticate in casa dello scrittore Mario Pomilio dalla sua cameriera che aveva lasciato il servizio».

Ma non si può negare la bellezza spontanea e la suggestione di immagini che evocano certe lettere celebri. Citiamo sempre Kafka (che a dire il vero non ritenne mai di pubblicarle, tanto è vero che le sue lettere d'amore sono state rese no-

te recentemente, negandone egli in vita la divulgazione): «Ti prego di scrivermi sempre, cara, che cosa stavi facendo press'a poco all'ora delle mie lettere. In questo caso potrò controllare i miei presentimenti e non sarebbe proprio incredibile che dopo numerose prove finissero col coincidere e formare un'unica grande realtà della quale si sia sempre sicuri. Ora dunque il campanile suona la una, secondo il tempo esatto di Praga».

Per un ultimo scrupolo abbiamo voluto controllare presso un libraio se vi fosse tuttora uno smercio di quelle balie dell'amore che sono i segretari galanti. L'editore e libraio Mario Guida di Napoli dice che il testo una volta più popolare, *Il segretario degli innamorati*, della casa Bietti di Milano, è richiesto oggi molto di rado, e principalmente da popolane, graziose e non. Bisogna aggiungere che, nel catalogo della Bietti, questo tipo di pubblicazioni è stato eliminato. Da altre fonti si sa che *Il segretario galante*, nelle edizioni e nelle stesure più conosciute o più anonime, fino al 1965 era un vero e proprio «best-seller». Si parlava allora di circa centomila copie.

Il suo declino, comunque, ci porta a considerare quello che fu il periodo di maggior splendore: l'Ottocento e buona parte del nostro secolo. Tuttavia a noi piace credere che nel XIII secolo sia nato il primo *Segretario galante*: queste lettere d'amore che Luciana Peverelli — autrice dell'ultima serie (1969, cinquemila copie, edizioni Campi) di *Lettere per lui* e *Lettere per lei* — definisce «la prova tangibile del sentimento». Se, com'è noto, i primi che scrissero in italiano volgare adoperarono ciascuno il proprio

dialetto, non essendovi gravi ragioni perché uno dei dialetti prevalesse sugli altri, in quel secolo avranno pure dovuto esserci segretari galanti milanesi, bergamaschi, cremonesi, veronesi, veneziani, genovesi, umbri, abruzzesi, pugliesi, siciliani, fiorentini, senesi, aretini, pisani, lucchesi e così via.

Certo è che l'alta lirica amorosa che, per essere coltivata e favorita dalla Corte sveva, fu chiamata siciliana, avrà favorito il nascere di un archetipo di epistolario amoroso, se si pensa che al principio del 1200 nello Studio (così veniva chiamata l'Università) di Bologna, al quale solo nel 1224 Federico II contrappose quello di Napoli, si cominciò anche ad insegnare il formulario di epistole e altre prose consimili in volgare. Nei dialetti sovraccennati già esistevano lettere commerciali, cronache, poemetti didattici, vite di santi e componimenti scurrili. Perciò non è poi tanto azzardato il supporre che i primi esemplari di «segretari galanti» risalgano alle origini della nostra lingua.

Quindi sempre si è detto e si è scritto «tu sei bella come...». Ma, secondo Leo Pestelli, «quasi tutti sono capaci di dire "come un sole", "come una stella"; ma a dire "come un fuoco", ci arrivano quei pochissimi che abbiano studiato nel popolo. Perché dal Bertoldo, meglio che dai segretari galanti, si imparano quelle iperboli violente, quelle accese tirate che fanno con le persone amate l'ufficio delle caramelle coi bambini: ce le tengono ferme».

Salvatore Bianco

Il girasole va in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 17,05 sul Nazionale radio.

Per famiglie che hanno orecchie



Cotton Fioc pulisce a fondo e delicatamente i punti delicati come le orecchie.

Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su. Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson & Johnson

La scelta:

solo acido acetilsalicilico

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

Aspichinina

(acido acetilsalicilico più chinina)

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

non deprime il cuore

Aspichinina

ha in più l'efficacia della chinina



Aspichinina
effervescente
e puoi star bene presto

Alla TV uno special dedicato a Clark Gable, l'attore che «strinse» fra le sue cinematografiche braccia due generazioni di donne innamorate



Il Clark Gable dei primi successi. Qui sopra è con Greta Garbo in «Cortigiana»; a destra con Norma Shearer in «Io amo», il film che fece di lui il nuovo «re di Hollywood». Nella fotografia in alto, Gable con Carole Lombard, la terza delle sue cinque mogli e, forse, la più amata. Carole morì in un incidente aereo nel '42



Un rude

di Paolo Valmarana

Roma, dicembre

Chi è l'uomo più bello del mondo? Chi fa le donne forti deboli? E chi le donne deboli forti? Così chiedeva un giovane Mario Soldati reduce dall'America, primo amore. E rispondeva subito: Clark Gable, che insegna anche agli uomini come debbono vestire, parlare, camminare, conquistare.

Esagerava, certo, il giovane Soldati, ma mica tanto: perché se altri divi ebbero gloria e popolarità pari a quelle di Gable, lui fu fra tutti il più amato, il più invidiato e il più imitato. Tutte le ragazze d'America, dalle commesse di Macy's alle studentesse del Vassar deliravano per lui. Eppure, quando se l'erano visto davanti per la prima volta, i nababbi e i registi di Hollywood avevano storto il naso. Massiccio, le spalle larghe, l'andatura pesante, la faccia quadrata, due orecchie a sventola quali ancora non si erano viste mai in un teatro di posa, e che gli erano valsi il nomignolo di «grosso vitello» e poi addirittura, ad opera di Spencer Tracy, quello di «alce», sembravano dover negare a Gable l'ingresso dalla porta d'oro. Che si voleva invece spalancare per i levigati doppiopli del lagrimatissimo Rodolfo Valentino e che invece non si trovavano.

Sicché l'anticamera di Gable fu lunghissima, a tal segno che chiunque altro avrebbe mollato; lui, il du-

ro per definizione, evidentemente no.

Testone non solo per dimensione, del resto proporzionata al resto, Clark lo era sicuramente anche per origini familiari; veniva dalla campagna e da una famiglia di pionieri di Cadiz nell'Ohio. Mamma lo vestiva con pizzi bianchi su camicette di lino immacolate, offrendo per la grinta di poi vasta messe di possibili indagini psicanalitiche, papà voleva farlo lavorare nella fattoria e lui naturalmente diceva di no. Preferì trasportar gratis casse e quinte in un teatrino locale. Poi raggiunge un fratello che credeva di aver scoperto un giacimento di petrolio nell'Oklahoma, torna a casa, studia svogliatamente un po' di medicina, sbatte definitivamente alle spalle la porta di casa e se ne va in giro per l'America, che è grande e quindi propizia ai vagabondaggi. Che altro? Il solito campionario dei futuri divi: scalcinata compagnia di varietà, una fabbrica di pneumatici, raccoglitore di luppolo, taglialegna, scaricatore, venditore di cravatte a Portland, dove è lecito supporre che, fra colleghi cinesi, Clark dovesse spiccare singolarmente, poi ancora produttore di pubblicità e installatore di cavi telefonici.

E' a questo punto che incontra casualmente Josephine Dillon, che aveva tredici anni più di lui ma era attrice e insegnante di dizione. Clark la sposa e prende dunque lezioni, gratis e a domicilio. Fatica ancora nel mondo delle comparse. Appare brevemente nella *Vedova allegra* di Stroheim, poi cerca spazio a teatro. Torna al cinema, fa un



A sinistra, Clark Gable con Joan Crawford in « La danza di Venere », un film di Robert Z. Leonard girato nel 1933. Sotto, l'ultimo Gable. La foto è stata scattata nel '59, un anno prima della morte, durante le riprese di « La bala di Napoli » con Sophia Loren



e scortese amoroso

provino per l'Universal che gli va malissimo, ma ormai è nel giro. Se lo prendono quelli della Metro un po' dubbiosi, ma poi lo lanciano. Il primo film grosso si chiama *Io amo* e Clark è l'antagonista del biondo, sottile e aristocratico Leslie Howard nel cuore di Norma Shearer. Quando il film arriva in Italia c'è un critico, Filippo Sacchi, che si accorge di quella faccia nuova e di quel personaggio così diverso da tutti gli altri: « che presenta un gioco infinitamente più personale di quello di Gary Cooper, e più maschio, un modo più robusto di imporsi scenicamente, un'arte amorosa più brutale e insieme più inquietante ».

La forza, la trovata del nuovo astro o « re », come fu presto chiamato, sono tutte qui. L'attore giovane era onesto, retto, generoso e pronto al sacrificio? Con Gable diventa un villano dal passato oscuro e dal presente non molto più chiaro. L'attore giovane, altrove coraggioso e intraprendente, arrischiava e balbettava davanti alla sua bella. Clark le donne le conquista d'assalto, a forza di rudezze e scortesie, sogghigni e ostentata indifferenza. Mantenuto nel suo ambiente cinematografico originario, avventura e brutalità, sarebbe forse rimasto uno dei molti. La grande invenzione fu di inserirlo nelle trame della commedia dove quella sua ingombrante presenza risultò un reagente, di novità e divertimento, quale non si era mai visto prima. Meritandogli, con *Accadde una notte*, il premio Oscar nel 1934 e un grande

successo alla Mostra di Venezia.

Da un certo punto di vista, dunque, Gable fu il più divo di tutti. Aveva un personaggio che gli era congeniale e nel quale non faticava certo a immedesimarsi, e non lo cambiava mai. Quello che mutava era il contesto, i registi, i compagni di lavoro, gli anni che passano, per gli altri, non per lui. Tanto è vero che Gable è protagonista di un record unico nella storia del cinema: interpretare lo stesso eroe nella stessa storia a ventun'anni di distanza. Nel 1932 il film si chiamava *Red Dust*, ma in italiano la « sete rossa » diventava, più concretamente, *Lo schiaffo*; nel 1953, diretto da Ford, il film si chiamava *Mogambo*. Le donne, che invece invecchiano, naturalmente erano cambiate: una volta erano Mary Astor e Jean Harlow, poi, una generazione dopo, Ava Gardner e Grace Kelly.

Accanto a lui, cioè fra le sue cinematografiche braccia, ci sono passate tutte o quasi, in un elenco di film che sarebbe troppo lungo riportare qui e di cui, del resto, lo special televisivo offrirà vasto assortimento. C'erano state Constance Bennett e Joan Crawford, Jean Harlow e Norma Shearer, Barbara Stanwyck e Greta Garbo (in un film non indimenticabile, *Cortigiana*), Mirna Loy e Loretta Young, Jeanette MacDonald e Lana Turner, Eleanor Parker e, ultima e già disprezzata, Marilyn Monroe. Una di queste poi, Carole Lombard, fu anche una delle sue cinque mogli, la terza e forse la più amata. Per lei Gable comprò una casa in campa-

gna e, superando la giovanile ostilità, faceva lunghe passeggiate, allevava i polli e zappava i campicelli. Andavano molto d'accordo e tutti erano ammirati, commossi e un po' stupiti.

La storia durò poco, ma questa volta non era colpa di nessuno. Si erano sposati nel '39. Nel '42 l'aereo che portava a casa Carole Lombard, di ritorno da un giro di propaganda subito dopo Pearl Harbour, si fracassò al suolo e morirono tutti. Gable non si dava pace, partì volontario per la guerra e salutò gli amici disse: « Io parto e mi auguro di non tornare ». Volle essere mitragliatore su un aereo, pensando forse di trovarvi la morte come la moglie che aveva tanto amato, ma naturalmente non gli successe nulla. Un po' per fortuna, ma anche perché lo tenevano molto da conto, troppo inesperto per comandare, troppo vecchio per volare e soprattutto troppo prezioso come strumento di propaganda per fargli rischiare la vita in combattimento. Così, al ritorno da una guerra per lui senza rischi e senza gloria, Gable era sempre in pezzi e sembrava finito. Un altro matrimonio, il quarto, andò male, ma il cinema, pur ripreso di malavoglia, continuò ad andargli bene.

Farà ancora una ventina di film. L'ultimo è sul fallimento, si chiama *Gli spostati* e c'è odore di morte, per Clark Gable che sta avvicinandosi ai sessanta e per Marilyn Monroe che ne ha la metà. E' curioso, due simboli di due generazioni successive, si incontrano all'ultimo

momento e poi scompaiono. Scompaiono e salvano la loro cinematografica anima, non invecchiano e non scolorano, non subiscono l'arrogante disprezzo delle nuove mode per i protagonisti delle vecchie.

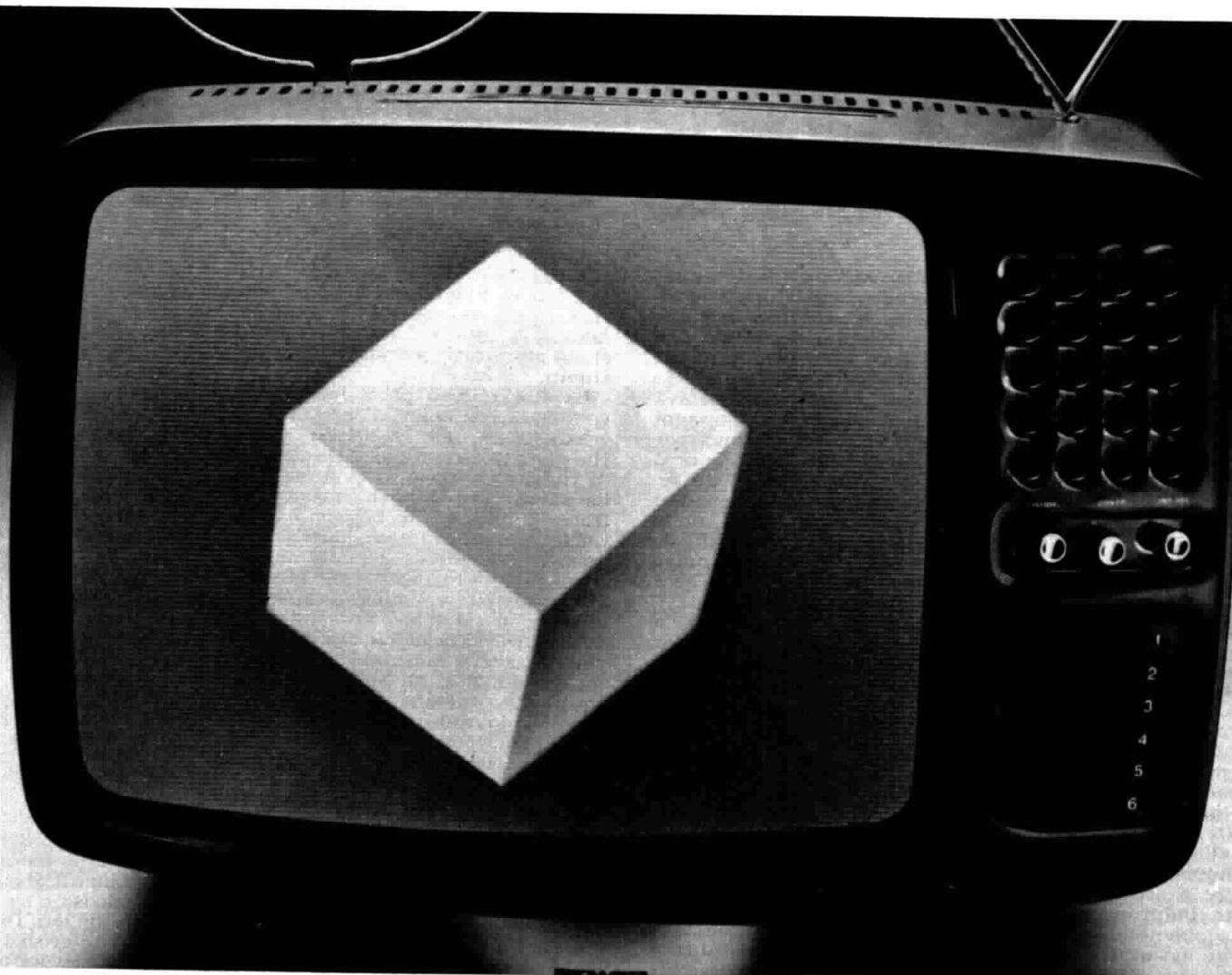
Clark Gable aveva già coperto due generazioni, ad una terza, certo, non avrebbe resistito. Gli avrebbero rimproverato di essere antifemminista, di considerare la donna come un bene da conquistare e non come una compagna con pari diritti, autonomie e autorità; gli avrebbero rimproverato di essere violento senza la giustificazione dell'ideologia e della lotta politica; gli avrebbero rimproverato di essere un bello e un duro adesso che vanno di moda i bruttini nevrotici e bassotti come Dustin Hoffman e Al Pacino. Non gli avrebbero perdonato, soprattutto, di essere stato il simbolo dell'America felice e sicura di sé, ora che l'infelicità e l'insicurezza sono diventate, a torto o a ragione, la norma o almeno la cifra preferita dell'artista.

Sicché è difficile dire se ancor oggi Clark Gable rappresenti ancora qualcosa o sia solo un pezzo del mondo di ieri. Di un mondo che lo special televisivo a lui dedicato illustra e rievoca molto bene, ma destando forse più archeologico sorriso che tenero rimpianto.

Ricordo di Clark Gable, il re di Hollywood va in onda domenica 10 dicembre alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.



ore 21-24



ore 12,30-13
"Sapere, aggiornamenti culturali"



ore 24-12,30



ore 13-21

volans vr 17":
televisore trasportabile
a transistori.
Sintonia elettronica
a varicap.

BRIONVEGA
volans vr 17": oggetto-televisore

Gelsomino Marsicano, l'orso telecomandato creato da Giorgio Ferrari, con i piccoli ospiti di una puntata di «Gira e gioca». Sotto, Claudio Lippi e Valeria Ruocco davanti al mappamondo, elemento fondamentale della trasmissione che, attraverso una serie di filmati girati in tutto il mondo, si propone di far conoscere ai bambini usi e costumi di tutti i Paesi



A sinistra, la Gatta Proverbiale. Anche questo personaggio è stato realizzato da Giorgio Ferrari. La Gatta si muove grazie all'assistenza di due animatori incappucciati (nella foto) e parla con la voce di Gisella Sofio

Un orso un mappamondo e una gatta proverbiale

di Teresa Buongiorno

Napoli, dicembre

Mentre andavano in onda le ultime puntate de *Il gioco delle cose*, nel mese di giugno, noi eravamo già al lavoro per studiarne una nuova edizione. Poi abbiamo saputo che Simona Gusberty ci avrebbe lasciato. Quindi che non avremmo avuto più neanche Marco Dané. Allora abbiamo deciso di cambiare tutto, perfino il titolo. Così è nata *Gira e gioca*, la trasmissione iniziata il 27 novembre scorso, e realizzata negli studi di Napoli, che accompagnerà fino a giugno i minori di otto anni alla

Sono i protagonisti del programma TV «Gira e gioca» dedicato ai più piccini: un'occasione per riflettere sulle mille cose che scoprono attraverso i giornali, la televisione, i discorsi dei grandi

scoperta di quanto li circonda, della realtà vicina e lontana.

Un grande mappamondo, situato proprio nel bel mezzo della scenografia, è un po' il simbolo di questo *Gira e gioca*: un invito a girovagare negli ambienti più disparati, andando a scoprire come vivono gli altri bambini, tra i grattacieli di New York e ai margini della foresta equatoriale, nel deserto austra-

liano e alla periferia delle città africane, nelle case giapponesi o lungo le rive del Gange. E per riprenderli nel vivo delle loro giornate abbiamo mandato Donatella Ziliotto in Africa, Romano Costa in Amazzonia, Pippo De Luigi in un avventuroso giro che dagli Stati Uniti lo ha portato in Australia, Giappone, India.

Il nostro mappamondo è situato

in un ambiente che la scenografia Bonizza ha studiato apposta per i bambini: una grande stanza aperta a tutte le possibili modifiche, come una casa giapponese. I suoi cuscini possono diventare divani e serpenti, i suoi tavolini possono trasformarsi in scalette per curiosare tutto attorno al mappamondo, o diventare perfino un piccolo anfiteatro; le sue pareti includono uno schermo per diapositive e disegni, dei monitor per i filmati, grandi fogli di carta per dipingere; possono volta a volta spostarsi a creare piccoli ambienti o sparire per lasciare tutto lo spazio al movimento e alla fantasia.

Insomma un'ideale stanza dei bambini in cui sono invitati tre

segue a pag. 94

GRAN NATALE in musica



Fa un regalo in più, regala PANETTONE BESANA.

In ogni panettone BESANA tipo 1000
una selezione di veri dischi a 45 giri:
su una facciata i complessi più in voga
con gli ultimi motivi di successo;
sull'altra una scelta di famosi pezzi classici.

- 1) DELIRIUM - Dolce acqua / F. LISZT - Rapsodia ungherese n. 2
- 2) DELIRIUM - Dubbio / B. MARCELLO - Anonimo Veneziano
- 3) NEW TROLLS - Muddy Madalein / L.V. BEETHOVEN - Canto pastorale
- 4) NEW TROLLS - In St. Peter's day / J.S. BACH - Toccata e fuga in re minore
- 5) OSANNA - L'uomo / P.I. CIAIKOVSKI - Valzer dei fiori
- 6) OSANNA - Canzona / M. MUSSORGSKIJ - Una notte sul Monte Calvo

besana
**Vuol più bene
al Natale**



Un orso un mappamondo e una gatta proverbiale

segue da pag. 92

volte alla settimana tutti i bambini per passare mezz'ora insieme. Milioni di bambini vi entreranno solo attraverso il televisore di casa, i piccoli napoletani potranno venirvi, a turno, per novanta pomeriggi. Anche quest'anno abbiamo voluto i bambini protagonisti della loro trasmissione: bambini qualsiasi, talvolta intimiditi e impacciati, bambini proprio come coloro che li stanno a guardare, che provano per i loro coetanei giochi nuovi, raccontano le loro piccole-grandi esperienze, improvvisano fiabe e pongono le loro domande a tutti quelli che passano per *Gira e gioca*. Perché a *Gira e gioca* vengono molte persone, lo zoologo e il rocciatore, lo scrittore e il disegnatore, lo sportivo e il musicista.

Ma prima di ogni altro bisogna parlare di Gelsomino Marsicano, un orso gigantesco che è venuto a vivere in mezzo ai bambini: naturalmente non è un orso in carne ed ossa ma un «pupazzo», capace di muoversi con straordinaria disinvoltura. Lo ha creato Giorgio Ferrar, dotandolo di movimenti azionati da telecomandi. Così Gelsomino può strizzare un occhio e scuotere il ciuffo, rizzare le orecchie e naturalmente ridere, sbadigliare e parlare: la voce gliela presta Claudio Celli. Come tutti gli orsi Gelsomino ama la musica, è ghiotto e pasticciatore, ma conosce a menadito le abitudini della foresta e dei suoi abitanti. Fin dalla prima apparizione in studio l'orso ha conquistato l'entusiasmo dei bambini che si sono stretti attorno a lui quasi fosse l'orsacchiotto di peluche improvvisamente diventato vivo.

Se l'orso è il personaggio spettacolare di *Gira e gioca* i presentatori sono coloro cui è affidato il difficile compito di prendere per mano i bambini che stanno dall'altra parte del televisore facendoli partecipare ai giochi, invitandoli a riflettere, stimolando la loro fantasia e la loro creatività. Sono Valeria Ruocco e Claudio Lippi. Valeria è di Napoli, ha 19 anni e frequenta il primo anno di architettura; i ragazzini più grandi l'hanno già riconosciuta: era Kris nella prima serie de *I ragazzi di padre Tobia*. Claudio è stato quest'estate il presentatore di *Ariaperta*. E poi non bisogna dimenticare la Gatta, una gatta beffarda e un po' snob, che ha l'abitudine di sputar sentenze, tanto che è stata chiamata la Gatta Proverbiale. Anche la gatta è opera di Giorgio Ferrar e le dà la voce Gisella Sofio.

E veniamo alla trasmissione che vuole offrire ai bambini l'occasione di riflettere sulle mille cose che li bersagliano nella loro giornata: immagini, parole, notizie d'attualità, tutto ciò insomma che giunge loro indiscriminatamente dai giornali, dal televisore, dai discorsi dei grandi. Ognuna di queste cose è rapportata alla misura dei bambini,

dei loro giochi, della loro fantasia, delle loro possibilità di riflessione e di critica.

Il lunedì è soprattutto dedicato a un giocoso giro del mondo, in cui i bambini possono ritrovare i Paesi di cui sentono parlare quotidianamente. Il mercoledì si parla invece di scienza, di piante, di animali. In particolare, una serie di filmati realizzati da Armentano con la collaborazione di due specialisti, Baschieri e Mangili, mostrano gli animali nel loro ambiente naturale, ne svelano i movimenti, le abitudini di attacco e di difesa, la lotta per procurarsi il cibo.

Il sabato è dedicato alla musica, alle risate, all'arte. Tra l'altro i bambini sono condotti alla scoperta delle opere d'arte più significative di tutti i tempi e di tutti i Paesi attraverso le avventure di Pirulina e Scarabocchio, ideate e disegnate da Roberto Galve. Per quanto riguarda la musica abbiamo ospiti grandi e piccini. Anche piccini, ma non si tratta certo di bambini prodigio. Per fare un esempio, vedremo tra i primi i piccoli studiosi di flauto dolce che spiegheranno ai loro coetanei le difficoltà e il divertimento di una attività musicale tra le più facili, una di quelle proprio alla portata di tutti.

Infine, in rapporto all'anno internazionale del libro bandito dall'UNESCO, si parlerà anche di libri, di libri per bambini, naturalmente, attraverso la presentazione di tutti i personaggi della letteratura infantile, dai protagonisti della fiaba agli eroi dei fumetti.

Questi sono soltanto alcuni degli ingredienti che costituiscono le novanta puntate di *Gira e gioca*, la cui sceneggiatura è affidata a Piero Pieroni.

Pieroni è un autore noto ai grandi e ai bambini per le collane di avventura e di storia da lui dirette, per i libri (ricordo appena tra i suoi tanti quello de *I grandi capi indiani* o *L'epopea del Far West*), per le trasmissioni televisive: è sua la sceneggiatura del *Mazini* che abbiamo appena visto, come quella di *Buffalmacco* e *Calandrino*, un'altra novità per i bambini. I collaboratori della trasmissione sono tanti — scrittori, disegnatori, musicisti, esperti di vario genere — e non posso citarli uno per uno. Ma due parole sono doverose per la mia redazione, vale a dire Antonella Fontemaggi Tarquini e Maria Camilla Greco Napoleone, cui si è appena aggiunta Elena Molajoni, che mi sollevano nella pesante fatica di allestire e coordinare tutto il lavoro. E non bisogna dimenticare il regista, Salvatore Baldazzi, che ha il difficile compito di seguire il copione e lasciare tutta la libertà possibile ai bambini presenti in studio, registrando ogni puntata in un pomeriggio.

Adesso aspettiamo le reazioni dei bambini: le loro lettere, i loro giudizi, le loro richieste. Solo i bambini ci permetteranno durante l'anno di aggiustare il tiro perché *Gira e gioca* diventi la loro trasmissione, quella che loro desiderano e che li aiuta ogni giorno a trovare una risposta ai mille perché della vita, che li aiuta a superare le proprie difficoltà trovando sempre, oltre a queste, una parola di fiducia, di speranza e di amicizia.

Teresa Buongiorno

Gira e gioca va in onda il lunedì, il mercoledì e il sabato alle 17 sul Nazionale TV.

**Dal 22 dicembre contemporaneamente in 110 cinema
un nuovo straordinario film
con i due inimitabili protagonisti di TRINITÀ**

ITALO ZINGARELLI
presenta

TERENCE HILL

...PIÙ FORTE RAGAZZI!

BUD SPENCER

Renè Kolldekoff

Riccardo Pizzuti - Michel Antoine - Alexander Allerson - Marcello Verziera
Carlos Munoz - Ferdinando Murolo

e con CYRIL CUSACK

produttore esecutivo

ROBERTO PALAGGI

un film di
GIUSEPPE COLIZZI

Colore della Technospes

Prodotto dalla TIGER FILM - DELTA s.p.a. Distribuito dalla

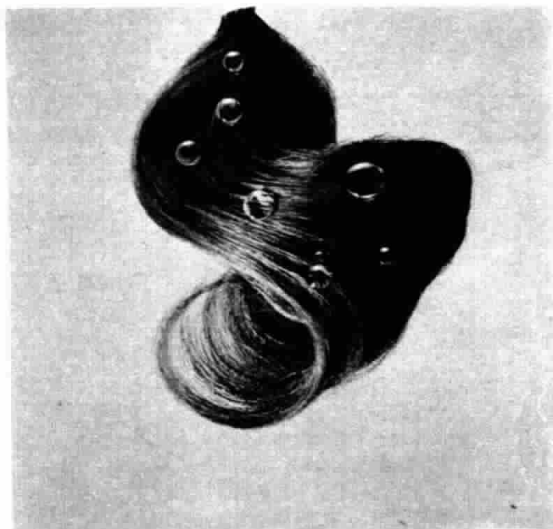


La sfida Pantèn.



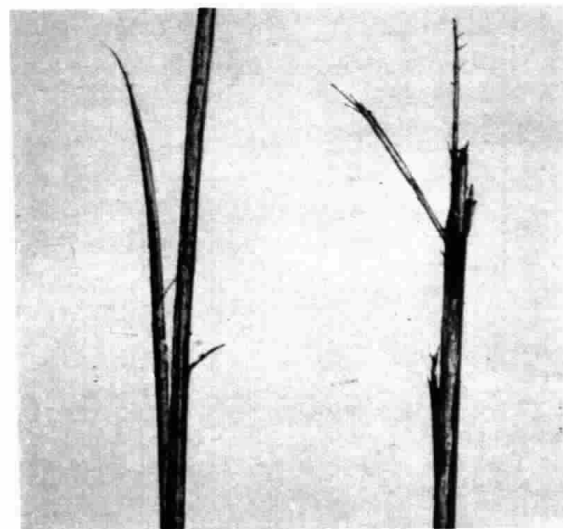
Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.



Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.



Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.



PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA





Un momento della puntata di «Io compro tu compri» che ha affrontato il problema del caro-carne: il professor Giovanni Battista Quaglia dell'Istituto davanti alle telecamere alcune analisi di laboratorio sulle «qualità» più vendute nelle macellerie, sulla carne di pollo e sulle uova. Ogni settimana la rubrica

**La trasmissione,
ora in onda alla sera, affronta
da tre anni i temi, le
indagini, i controlli proposti
dai telespettatori.
Il rapporto
fra organizzazioni di vendita,
consumatori (il gigante
addormentato) e carovita**

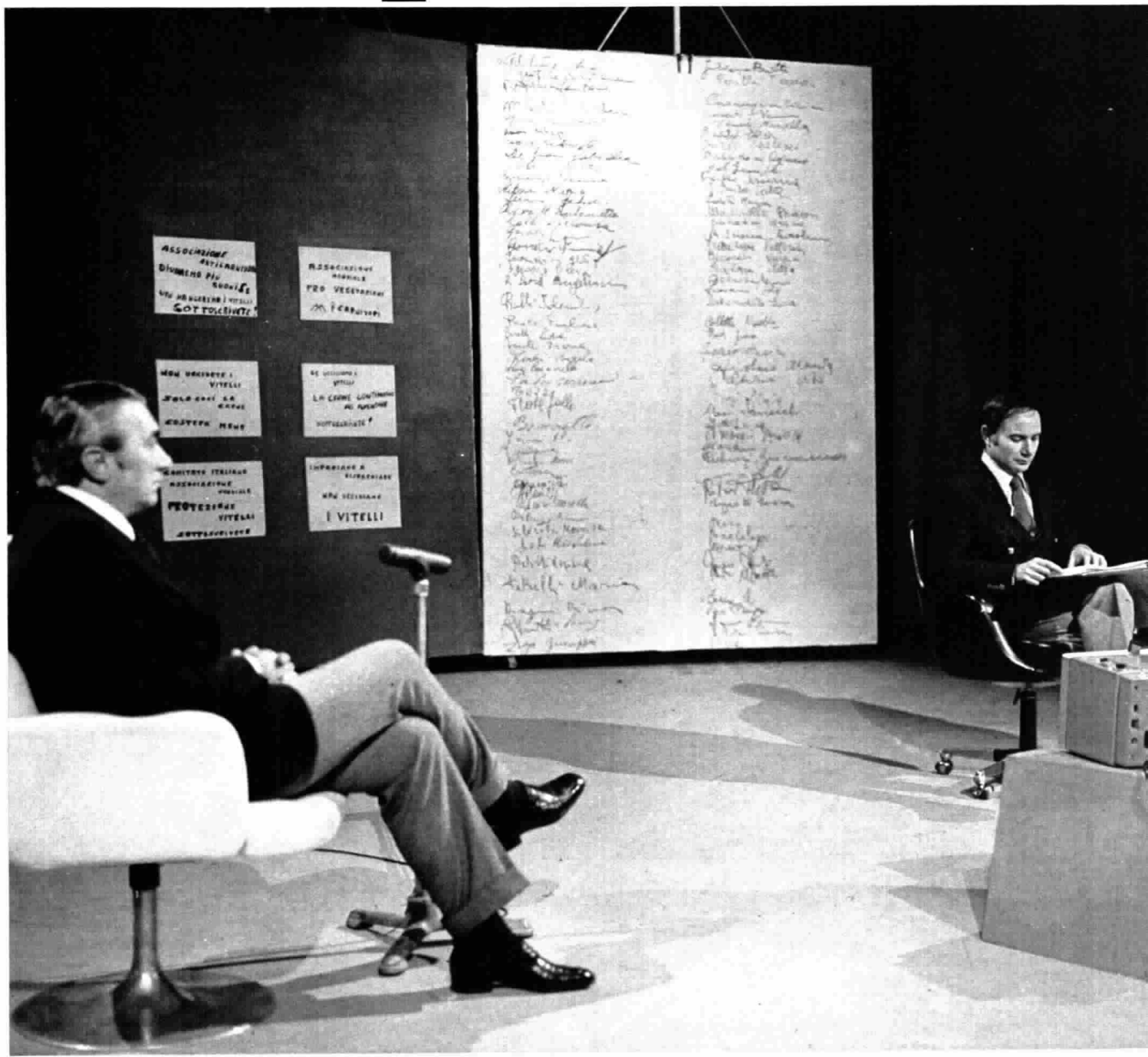
	Acqua	Proteine	Grassi	g
VITELLO	79	19	1,-	18,9
BOVINO	74	21	3,5	13,3
VITELLONE	72	22	4,-	8,2
MACINATO	73	20	5,5	10,-
POLLO	74	22	1,-	10,5
UOVA	73	13	11,-	7,3

Una tabella che illustra i valori nutritivi e la convenienza di alcuni tipi di carne, delle uova e del pollo a confronto con il vitello magro, principale responsabile del «caro-carne». Le tabelle vengono inviate gratuitamente a tutti coloro che ne fanno richiesta

bussole preziosa



Nazionale della Nutrizione esegue «analisi» gruppi di alimenti



Roberto Bencivenga (a destra), curatore di «Io compro tu compri», con il professor Marino Luminari gastroenterologo degli Ospedali Riuniti di Roma. La rubrica dispone di una segreteria a disposizione dei telespettatori (tel. 06-68.84.10)

di Enrico Nobis

Roma, dicembre

Si può svegliare il «gigante addormentato»? Certamente. Tra le bancarelle di un mercato rionale romano Luisa Rivelli ha raccolto in quaranta minuti 380 firme sotto l'invito a non uccidere i vitelli se vogliamo che il prezzo della carne ribassi. La «camera segreta», cioè una telecamera nascosta, ha permesso di riprendere, senza che la gente se ne rendesse conto, le reazioni spontanee delle persone sollecitate ad aderire alla campagna per giungere al

divieto di macellare i vitelli. La grande maggioranza di coloro che si aggiravano tra i banchi di piazza San Giovanni di Dio firmava, dimostrando con le risposte alle domande e i commenti di sapere che la carne di vitello ha scarso valore nutritivo e poco sapore e valore e che soltanto ignoranza e pregiudizi ci spingono a cercarla. Chi ha visto la prima puntata serale di *Io compro tu compri*, passata da martedì 28 novembre in prima serata sul Secondo Programma TV dopo il favore incontrato presso gli spettatori nelle trasmissioni meridiane, è testimone del buon senso e dell'intelligenza dimostrata dai clienti di un mercato

popolare. C'erano, ovviamente, anche gli incerti, i diffidenti, i fissati del vitello, ma le risposte dei più erano straordinariamente calzanti, segno appunto che «il gigante» reagisce bene agli stimoli ed è pronto ad aprire gli occhi e a difendersi.

«Il gigante addormentato» è, com'è noto, l'espressione usata in tutto il mondo per indicare la massa dei consumatori: la categoria più numerosa che esista, visto che tutti in un modo o l'altro ne facciamo parte, e tuttavia la più debole e distratta, inconsapevole della propria forza, mentre sull'altra sponda chi produce e chi vende fa parte di potenti organizza-

zioni e possiede strumenti coi quali incalza e suggestiona il consumatore con molti mezzi, a cominciare dalla pubblicità, usata spesso con malizia, tanto da renderla menzognera.

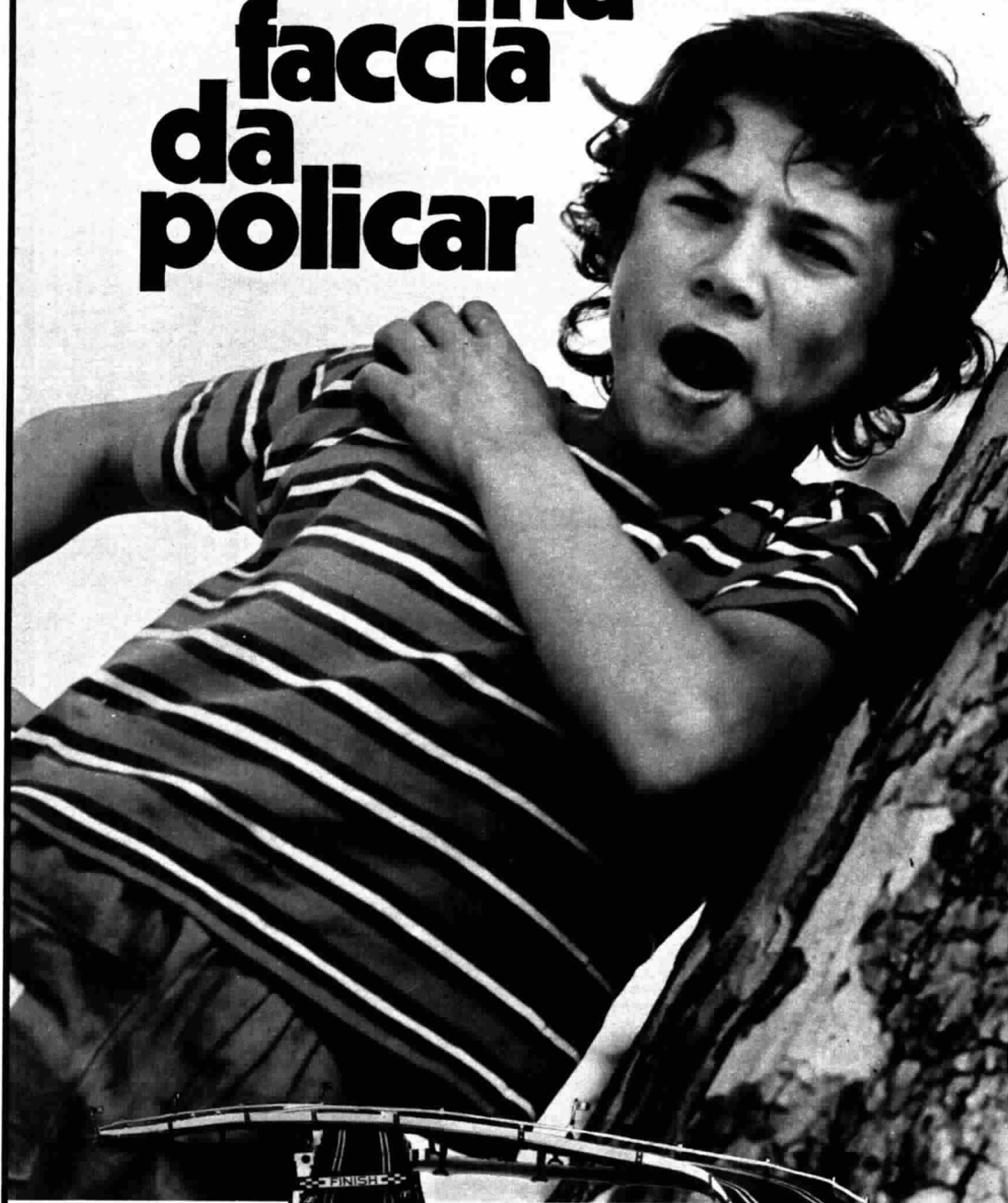
Proprio questa specie di abuso di potere da parte dell'industria e del commercio e delle grandi imprese di servizi ha determinato nei Paesi economicamente più avanzati il sorgere di iniziative in difesa dei consumatori. Il *Corriere della sera* di domenica 26 novembre ha dedicato una intera pagina al diritto e alla possibilità del consumatore di «non essere ingannato», partendo da un profilo dell'avvocato americano Ralph Nader, consi-

derato negli Stati Uniti «il Perry Mason dei consumatori» da quando, nel '66, dimostrò con un libro come le automobili americane siano poco sicure e possano diventare strumenti di morte. (Il libro *Unsafe at any speed*, pubblicato anche in italiano col titolo *L'auto che uccide*).

Del resto anche nei Paesi del Nord e del Centro Europa sono andate nascendo robuste organizzazioni di consumatori e, a somiglianza di quelle, un'Unione Nazionale dei Consumatori, di cui è segretario Vincenzo Dona, sta mettendo radici anche in Italia.

Le spinte alla creazione segue a pag. 99

Una faccia da policar



autopiste elettriche

**un pulsante per
guidare un bolide!**

da Lire 9.600 a Lire 46.000

Una bussola preziosa

segue da pag. 97

di un fronte di consumatori consapevoli stanno venendo da molte parti a causa dell'allarme provocato dal rialzo dei prezzi degli ultimi mesi e dal fatto che si accumulano una serie di eventi ciascuno dei quali può provocare nuovi aumenti. Dall'estate in qua stiamo percorrendo una pericolosa traiettoria a spirale e un bel momento potrebbe risultare difficile uscirne. Gli aumenti dell'estate-autunno hanno fatto scattare la « scala mobile » delle retribuzioni e aumentare l'indennità di contingenza appesantendo i costi delle imprese, tentate di rifarsi sui prezzi col rischio di provocare nuovi scatti del congegno « scala mobile-contingenza ». Ci stiamo avviando così con prezzi in ascesa alla sostituzione di un meccanismo fiscale: il passaggio dall'IGE e dalle imposte comunali di consumo all'imposta sul valore aggiunto, l'IVA. Intanto piovono sulle famiglie 1650 miliardi di tredicesime mensilità, pronte a tramutarsi in consumi e ad esercitare una pressione sui prezzi.

Considerate da vicino, una per una, quelle « bombe » possono anche non risultare così pericolose come si crede e possono in ogni caso venire disinnescate mediante un accorto comportamento da parte dei consumatori. E' noto ad esempio che l'IVA, se applicata in modo corretto, fa aumentare certi prodotti ma ne fa diminuire altri o per lo meno riduce il peso fiscale precedente rendendo quindi possibile un ribasso del prezzo, anche se in pratica industriali e commercianti metteranno avanti molte buone ragioni per non ribassare. E quanto ai 1650 miliardi della « tredicesima » non dovrebbero provocare scosse considerando che la parte più grossa servirà a coprire spese già fatte e che comunque sembra ormai prevalere la tendenza all'acquisto di cose utili e durature.

La preoccupazione e i timori per il carovita, esistenti in Parlamento, in seno al Governo e alle organizzazioni sindacali, derivano non tanto dai singoli fattori quanto dalla loro somma, dal loro intrecciarsi in un tempo breve e dall'influenza che potrebbe derivare da reazioni psicologiche, irrazionali e incontrollate, finendo davvero per provocare aumenti di prezzi senza giustificazione né fondamento.

Il pericolo che i prezzi

sfuggano di mano, magari contro ogni intenzione di qualsiasi categoria, può essere evitato anzitutto dal comportamento dei consumatori. Quanto più essi sono attenti e informati, tanto più anche l'intero schieramento dei commercianti e dei produttori è costretto ad agire in lealtà. In fondo non mancano neppure sintomi positivi da ogni parte. L'organizzazione delle cooperative di consumo, ad esempio, ha dato l'avvio a Modena ad un esperimento interessante preparando i cartellini dei prezzi in modo che per ogni prodotto si veda con esattezza qual è lo spostamento dovuto all'IVA, mettendo il consumatore in condizione di fare confronti e di rivolgersi ai rivenditori che attuano con correttezza la sostituzione delle vecchie imposte con la nuova.

A loro volta le catene di grandi magazzini e supermercati si stanno sforzando di far capire l'interesse delle famiglie a procedere agli acquisti in modo ordinato, cercando di prevedere per tempo i bisogni e quindi di programmare, per così dire, gli acquisti. Un andamento nevrotico del mercato di consumo, a onde, tra alti e bassi, con periodi di stasi e altri di improvvisa e intensa domanda delle stesse cose, provoca affannose richieste dei negozi alle industrie, frettolosi rifornimenti e quindi rincari poiché tutto ciò è causa di maggiori costi. Non minore influenza sui prezzi hanno i consumi alimentari disordinati. Per le merci deperibili lo spreco diventa enorme e inevitabilmente esso gonfia i prezzi.

Come consumatori, abbiamo molto da apprendere. Aggiungendo la necessità di conoscere la qualità dei beni in commercio, lo sterminato campo delle frodi e delle sofisticazioni, del rapporto tra qualità e prezzo, si ha l'impressione di affacciarsi a un campo grande quanto il mare, e una trasmissione come *Io compro tu compri* diventa allora una bussola preziosa. Una lunga navigazione tra i prodotti e i servizi è dunque possibile, tanto più che la rubrica resta fedele alla consuetudine collaudata in tre anni di affrontare i temi, le indagini, i controlli proposti dagli spettatori, oltre che dai suoi redattori.

Enrico Nobis

Io compro tu compri va in onda martedì 12 dicembre alle ore 21,30 sul Secondo TV.

dentro queste pentole vive Re Inox padrone dell'eterna giovinezza

Re Inox, Sua Maestà l'acciaio inossidabile! Splendido, fortissimo, eternamente giovane. Come le stoviglie AETERNUM: pentole, pentole a pressione, casseruole, caffettiere. Capolavori di alta scuola, in acciaio inox 18/10. Il triplo fondo "TE", tremendamente forte, offre la migliore distribuzione del calore. E' una magica piattaforma su cui nascono le più irresistibili golosità, i piatti più prelibati. AETERNUM fa innamorare le massaie con la bellezza dei suoi prodotti da molti, molti anni. Grazie alla sua esperienza, non le ha mai tradite.



AETERNUM
la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)



E non poteva mancare la sua cucina

Raccontano i biografi che il maestro usava «rinfrancarsi» dalle fatiche della composizione inventando piatti gustosissimi. Dalle ricette rossiniane alle acrobatiche esecuzioni delle «voci nuove» in gara

di Laura Padellaro

Milano, dicembre

La quinta puntata dell'*Omaggio a Rossini* incomincia in cucina. Chi accenderà il televisore, venerdì prossimo alle ventidue, sarà certamente sorpreso di vedere due cuochi al posto dei giovani cantanti rossiniani: due maestri dell'alta cucina italiana affacciati dinanzi ai fornelli. Prima di gustare le delizie del *Bruschino* e del *Tell*, dell'*Assedio* e dell'*Italiana*, del *Barbiere*, di *Semiramide* e *Armida*, si parlerà di «tournedos alla Rossini», d'«insalata alla Rossini»: due piatti conosciutissimi che il cigno di Pesaro vantava per suoi. D'altronde, in questo ciclo televisivo dedicato a Rossini, l'argomento gastronomico non poteva essere accantonato: lo tratterà un critico musicale molto noto, Gino Tani, gastronomo per «hobby».

Ci dicono i biografi rossiniani che il compositore pesarese, dopo avere «appeso al chiodo la sua lira», stremato dalle fatiche di una creazione musicale che aveva fruttato trentotto opere in diciannove anni (dal 1810 al 1829), dedicò molta parte del suo tempo alla cucina: inventava ricette, preparava gustosissimi piatti, aveva una rosa di fornitori internazionali che provvedevano a inviargli puntualmente il miglior gorgonzola o il miglior «johannisberg». Ai suoi pantagruelici banchetti intervenivano i più celebri artisti e letterati di Parigi, fra i quali il monumentale Balzac: i medesimi artisti e letterati che avevano il palco fisso in teatro, decretavano il suc-

cesso o la mortale caduta di una partitura, ed erano chiamati i «lions de l'Opéra». E' crudele, ma storicamente vera, la frase pronunciata da Wagner in un consesso di amici illustri: «Rossini non lo conosco ancora; ma so che lo mettono in berlina come un grasso epicureo infarcito non di musica, di cui si è svuotato da molto tempo, ma di mortadella».

Rossini l'epicureo, Rossini l'olimpico: ecco due etichette mendaci che alterano i caratteri morali di un uomo fragilissimo di nervi, ipersensibile, delicato: l'uomo che cade in deliquio la prima volta che, per onorarlo, lo fanno salire su un treno «veloce» (i treni di allora!) e che soffre tanto il mare, durante la traversata della Manica, da giurare di non mettere più piede in Inghilterra.

Nella prima trasmissione del ciclo televisivo Riccardo Bacchelli ha toccato un punto fondamentale della biografia di Rossini accennando alla terribile malattia nervosa che contristò per anni e anni il musicista, preda ormai dell'insanabile «disperazione umiliata e vergognosa, di sopravvivere fisicamente, inutilmente». Un calvario, quello di Rossini dopo il suo distacco dalla musica, che ha troppe stazioni per essere ripercorso qui. Al suo medico, Filippo Mordani, l'autore del *Barbiere* e dell'*Italiana* farà confessioni sconvolgenti. Dirà di essersi più volte «puntato il coltello alla gola» e di averlo deposto per viltà. Assistito con amorevole sollecitudine dalla sua seconda moglie, Olimpia Pélissier se ne uscirà in un lamento straziato: «Che dirà la gente che mi faccio guidare da una donna come un bambino?». E

segue a pag. 102



La sezione dei corni dell'Orchestra sinfonica della RAI di Milano diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi. Nella fotografia a destra, particolare del Coro

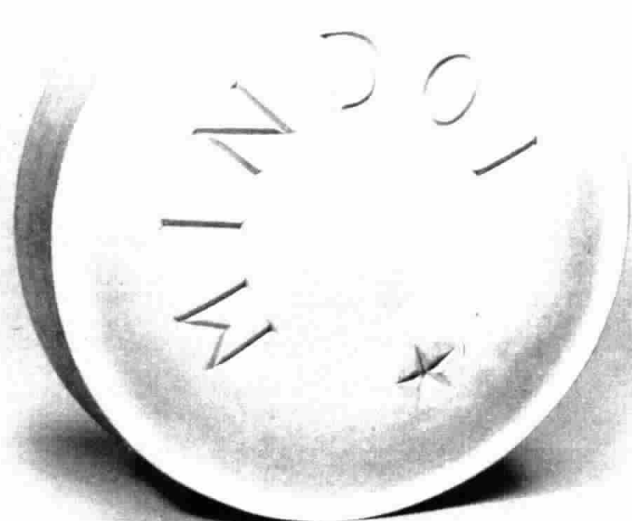
Rossini» rievocherà la passione per la gastronomia del maestro pesarese



A sinistra, i cuochi « rossiniani » al lavoro. Sono gli chef Costanzo Rosa (Grand Hotel) e Mario Ercoli (Hotel Quirinale) di Roma. Presenta i loro piatti il critico musicale e gastronomo per hobby Gino Tani. Sotto, due famose ricette di Rossini: l'insalata e i tournedos



Rossini l'epicureo in una caricatura del tempo. Al suo tavolo siedono come « ospiti » i più famosi operisti dell'Ottocento



Mindol perché ...



E non poteva mancare la sua cucina

I concorrenti della quinta puntata.

Da sinistra: il mezzosoprano Lucia Valentini, il basso Ibrahim Moubayed, il soprano Cecilia Valdenassi, il tenore Pedro Rossini, il baritono Giorgio Gatti, il soprano Gianfranca Ostini



segue da pag. 100

giungerà, lui, Rossini, a chiedersi: « Che cosa venni io a fare in questo mondo? ». Idrofobia è parola ricorrente nell'epistolario rossiniano (« La musica vuol freschezza e io non ho che languore e idrofobia »; « Soffro di una specie di idrofobia »).

L'aneddotica frizzante, e sovente immaginaria, ha avuto però partita vinta sulla realtà dei dati biografici. I motti salaci del compositore italiano « alla moda », nel cui salotto sfilò tutta l'Europa letteraria e artistica dell'epoca, le sue facezie, le sue amene risposte (a una giovane e splendida inglese che gli chiedeva se dovesse chiamarlo sublime maestro oppure principe dei compositori, Rossini sospirò maliziosamente: « Preferirei che mi chiamaste coniglietto ») hanno cancellato la frase del misero Gioacchino all'impetitoso Mordani: « Patisco assai, mi creda, patisco assai ». La rosa dei fornitori internazionali, le ricette gustose, i piatti elaborati, il tempo passato in cucina: si potrebbe parlare di hobby se tutto ciò non si legasse a incommunicabili strazi.

Dalla cucina, in orchestra: dai « tournedos » a quell'ammirabile « Andantino » per quattro corni che sboccia come un fiore raro nella Sinfonia della *Semiramide* con la quale il maestro Armando La Rosa Parodi inizia il concerto nella quinta puntata dell'*Omaggio a Rossini*. I telespettatori l'ascolteranno, l'« Andantino », in un'esecuzione nettissima: è una serata, questa, in cui direttore e professori d'orchestra sono, come si suole dire, in stato di grazia. Incontro Armando La Rosa Parodi in un intervallo del concerto. Parliamo di Rossini: il « difficile » Rossini. « Nelle sinfonie rossiniane, così scoperte », dice il maestro, « una

sola nota non a posto è immediatamente avvertita da tutti. Si è nudi con Rossini, non vestiti. E' assai difficile non offuscare la trasparenza dell'orchestra rossiniana; precipitare i tempi, esagerare la velocità dell'andamento ritmico non serve a nulla: la vivacità in Rossini non nasce da una precipitazione agglomerante che appesantisce i suoni, ma da un'interna tensione, da una « vis » ritmica che non ha nulla da spartire con la corsa senza respiro. Il segreto di una buona e corretta esecuzione rossiniana sta nella chiarezza e nella bellezza del suono. Non si deve forzare mai: anche le famose « strappate » rossiniane, mai forzarle. Oltretutto, ai tempi di Rossini, gli archi usavano corde di budello, perciò le « strappate » erano più dolci di quanto non risultino oggi ».

Difficile il Rossini strumentale, non meno difficile il Rossini corale. Nella quinta puntata del concorso « voci nuove », figura una pagina per coro dal *Guglielmo Tell*: « E' il ciel sereno ». E' un brano raffinatissimo, sereno, festoso, nella tonalità solare di sol maggiore. Dice il maestro Giulio Bertola alla cui riconosciuta perizia è affidato il Coro di Milano della RAI: « Cantare Rossini, per il coro, significa cantare senza rete. Non si è mai abbastanza insistito sulla complessità della vocalità corale rossiniana. E non parlo soltanto dei grandi cori, ma anche di corellini come quello dei musicanti nel primo atto del *Barbiere di Siviglia*, dopo la cavatina di Almaviva. Quel « mille grazie » di bassi e tenori è scritto con suprema abilità e bisogna stare attenti a non sciuparne l'effetto finissimo: ci vuole un « legato » agile, uno « staccato » che non è « staccato ». Preparare un coro all'ese-



cuzione della musica rossiniana è un compito arduo: pensiamo, per esempio, al Rossini corale della musica sacra, alle stupende pagine per coro dello *Stabat Mater* e della *Petite Messe Solennelle*.

Il coro d'introduzione del *Guiglielmo Tell*, nella quinta trasmissione, divide, come un sereno squarcio d'azzurro, le acrobatiche esecuzioni dei sei cantanti in gara nella serata. Fra i brani nuovi, non ancora eseguiti in questo concorso televisivo, due pagine rare. La prima è l'aria di Sofia « Deh donate il caro sposo » dal *Signor Bruschino*, nella cui introduzione, di « accento belliniano » come dice il Rognoni, Rossini utilizza il corno inglese per la melodia obbligata. « Rossini », afferma il critico, « è capace di simili miracoli in piena opera comica, seguendo un impulso che rivela la sua segreta aspirazione all'opera seria come impegno a una più interiore espressività musicale, nonostante il suo temperamento apparentemente formalistico, che sembrava votarlo soltanto alla gioia fisica del ritmo e del suono ».

Altra rarità, l'aria di Armida « D'amore al dolce impero » che il musicista pesarese scrisse per Isabella Colbran e che la Callas eseguì trionfalmente nella famosa « riscoperta » dell'opera avvenuta negli anni '50: un'aria di coloratura, ricca di arditezze come « la volata che s'articola su tre tratti discendenti, i primi due di moto disgiunto », come « la grande volata cromatica, in ascesa e in discesa » esemplificate opportunamente da un esperto di vocalità, Rodolfo Celletti, nel suo interessantissimo saggio sull'origine e sugli sviluppi della coloratura rossiniana. Un brano, insomma, di alta acrobazia che il soprano Cecilia Valdenassi, vincitrice del

concorso « Belli » nel '70 e di quattro edizioni del concorso Enal al Massimo di Palermo, ha affrontato con ammirevole coraggio.

Se il peso materiale delle partiture e degli spartiti usati al concorso rossiniano è di novantotto chili (un quintale di musica, dicono i funzionari del centro RAI di Milano, piuttosto affranti), pagine come « D'amore al dolce impero » pesano, per lo meno, due volte novantotto.

Ardue sono poi le arie e cavatine che canteranno, nella quinta puntata, gli altri concorrenti: la grande cavatina di Gaudenzio « Nel teatro del gran mondo » dal *Bruschino* e la cavatina d'Isabella « Cruda sorte » dall'*Italiana in Algeri*, affidate rispettivamente al baritono Giorgio Gatti e al mezzosoprano Lucia Valentini, entrambi vincitori per la loro categoria della rassegna di voci nuove rossiniane; la cavatina di Maometto dall'*Assedio di Corinto* e la serenata di Almaviva dal *Barbiere*, interpretate dal basso Ibrahim Moubayed e dal tenore Pedro Rossini; la citata aria di Sofia, dal *Bruschino*, per la voce limpida del soprano Gianfranca Ostini.

Musiche del primo e del secondo Rossini, del Rossini « italiano » e « francese », del Rossini buffo e del Rossini serio. Dopo averle ascoltate, sarebbe anche piacevole se i due maestri dell'alta cucina, Ercoli e Rosa, c'invitassero a gustare quei famosi « tournedos » con tartufi e fegato d'oca, quella famosa insalata all'olio di Provenza e all'aceto di Francia: così, per continuare la serata con il Pesarese, in qualche modo.

Laura Padellaro

Omaggio a Gioacchino Rossini va in onda venerdì 15 dicembre alle ore 22 sul Nazionale TV.

Mindol



perché basta dolore



**CONTRO IL MAL DI TESTA
DI DENTI, I DOLORI REUMATICI,
CONTRO GLI STATI FEBBRILI
DA RAFFREDDAMENTO**

*Sul video l'ultima puntata di
«Nascita di una dittatura»,
l'inchiesta realizzata dai Ser-
vizi Speciali del Telegiornale*

Mussolini diventa il duce

A conclusione del programma, alcuni fra i protagonisti e testimoni di quei lontani eventi tentano un giudizio sul fascismo, al fine di sottoporre alle nuove generazioni l'insegnamento storico che ne scaturisce

di Vittorio Libera

Roma, dicembre

Siamo al 3 gennaio 1925, il giorno in cui Mussolini inaugura la dittatura. Da oggi in poi cesserà di essere semplicemente il presidente del Consiglio dei ministri per diventare il duce. I suoi poteri non avranno più limiti: dove finiscono le sue prerogative costituzionali incomincia la sua autorità indiscussa. Dirige l'unico partito politico ufficialmente esistente, diffuso ormai — nota Luigi Barzini in *Gli italiani* — in modo così vasto e capillare da intromettersi nelle abitudini quotidiane di milioni di persone dall'alba al tramonto e anche più tardi, alla notte, nel letto coniugale, nonché dalla culla alla tomba. E' lui a decidere il contenuto dei giornali e delle riviste, dei libri e delle enciclopedie, dei programmi radiofonici e delle pellicole cinematografiche. Non deve fare i conti con nessuna opposizione. E' l'unico legislatore, giudice, censore, poliziotto, ambasciatore, generale. E' capo del Governo, presidente del Gran Consiglio del fascismo, occupa di volta in volta personalmente quasi tutti i posti intorno al tavolo del Consiglio dei ministri e, quei ministeri che non dirige, li controlla direttamente.

Un decreto reale, intanto, autorizza la stampa dei francobolli commemorativi della marcia su Roma con la scritta «Anno primo dell'era nuova». Comincia l'era della «glorificazione» di Mussolini, comincia il culto della personalità che serve a preparare la dominazione assoluta e totale. Mussolini si reca in Sicilia dove è in atto una disastrosa eruzione dell'Etna: un cronista scrive che «il fiume di lava fluente dal vulcano ha dovuto arrestarsi davanti al fuoco, ancora più ardente, degli occhi del duce»; un altro giornalista scrive: «Io credo che Benito Mussolini sia fratello carnale di Leonardo», mentre il sindaco di Milano afferma che «cercare difetti in Mussolini è come cercare difetti nel Mosè di Michelangelo». Anche i letterati battono la grancassa della propaganda: Sem Benelli scrive che «all'infuori di Mussolini non c'è che il buio», Leo Longanesi conia lo slogan «Mussolini ha sempre ragione», Luigi Pirandello chiede la tessera del partito. A uno a uno, tutti i notabili italiani si recano a palazzo Chigi a rendere omaggio al grande capo. «Ho

concesso», dichiara Mussolini alla fine del 1925, «più di 2000 udienze in questi ultimi sei mesi». E tutti i visitatori escono estasiati. Matilde Serao dichiara a Ugo Ojetti: «Un'ora m'ha tenuta, all'ultima udienza, e alla fine sapete che m'ha detto? "Signora Serao, molti vi vogliono male, ma io vi voglio bene". "Grazie, eccellenza. E a voi non vuole male nessuno?". Ha alzato le spalle e m'ha regalato una fotografia. Volete ridere? Per andare da Mussolini mi ero fatta ondulare i capelli».

Perfino il re gli consentiva tutto, cedendo anzi in un modo così totale e svincolato da riuscire oggi incomprensibile. La diarchia — nota Silvio Bertoldi nella sua biografia di Vittorio Emanuele III — più che una conquista di Mussolini fu un cedimento continuo del re. Mussolini, crescendo in affamato orgoglio, voleva un suo potere personale nell'interno della nazione almeno pari a quello di Vittorio Emanuele. Il re lasciò che se lo fabbricasse. Ne venne fuori una serie di dopioni ridicoli, com'era ridicola la sfrenata ambizione dell'ex socialista, ora apostolo dell'estremismo nazionalistico. Il re aveva la marcia reale, il duce si fece comporre il suo inno, *Giovinezza*. Il re si salutava portando la mano al berretto, il duce si ebbe il suo sa-

luto, quello romano. Il grido in onore del re era «Savoia!», quello in onore del duce «A noi!». Uno aveva l'esercito, l'altro la milizia. Al re giuravano i ministri, i prefetti, i carabinieri; al duce i membri del Gran Consiglio del fascismo, i segretari federali, i balilla e gli avanguardisti. Tutto doppio: a uno lo stemma sabaudo, all'altro quello con i fasci, fusi e accomunati nello stemma nazionale. La festa della monarchia era il 24 maggio, ricorrenza dell'entrata nella guerra vittoriosa; la festa del fascismo il 28 ottobre, anniversario della marcia su Roma. Il palazzo del re era il Quirinale, la reggia del duce palazzo Venezia. L'uno era circondato da una guardia del corpo di corazzieri, l'altro pretese qualcosa di simile e nacquerò i moschettieri del duce.

Ora qualcuno ride rivedendolo nelle vecchie pellicole. Il Mussolini dei primi anni di potere ci viene incontro un po' sfocato e ingoffito nelle fotografie e nelle filmine di repertorio inserite da Zavoli nelle varie puntate del programma *Nascita di una dittatura*. In camicia nera e pantaloni lunghi, con la fascia tricolore a tracolla e le ghette bianche sopra le scarpe di vernice, oppure con un cilindro altissimo e una redingote dalle maniche corte che sco-



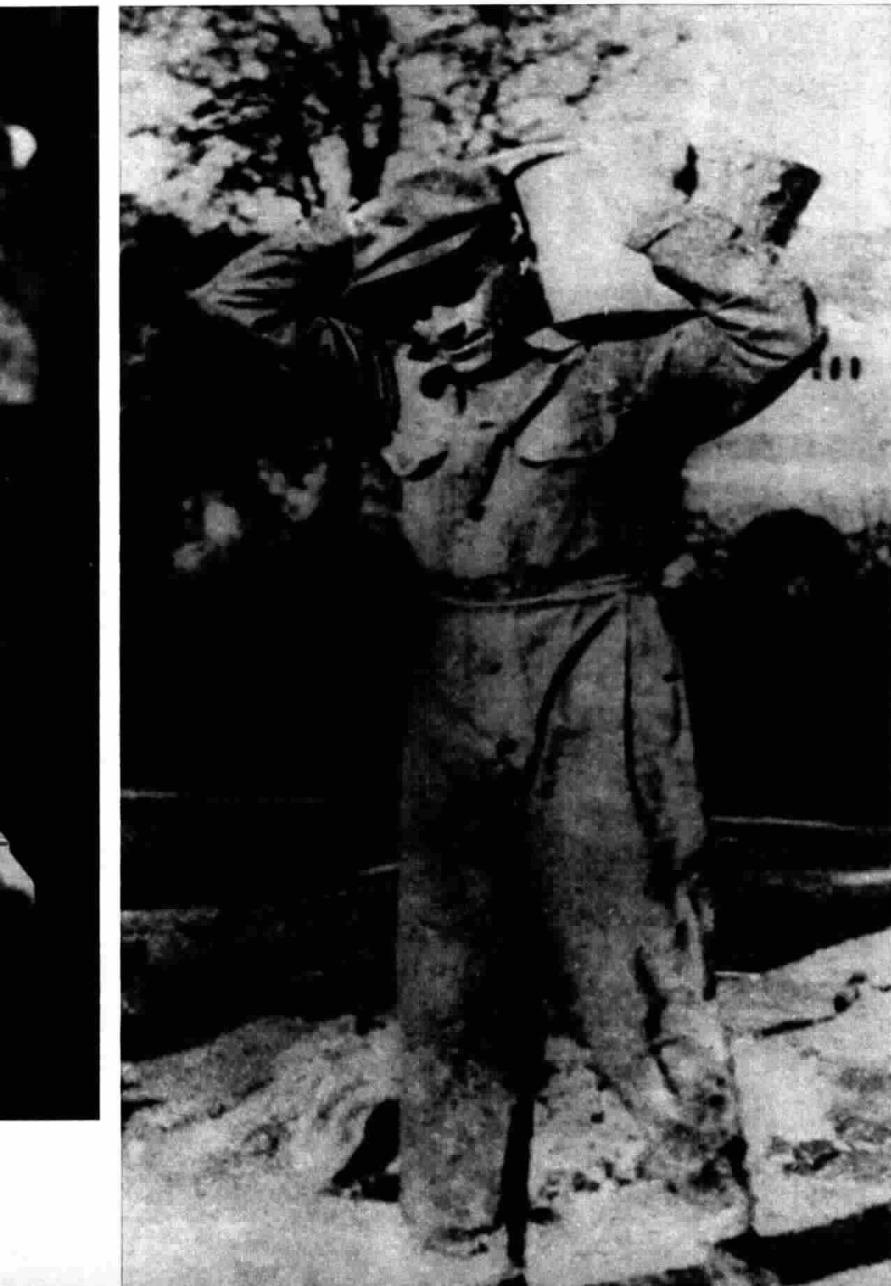
Mussolini in un «ritratto» ufficiale. Con il 1925 s'inizia la glorificazione del duce, il «culto della personalità» che ne prepara il dominio assoluto e totale sul Paese



L'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi: è fra i testimoni che intervengono all'ultima puntata dell'inchiesta



31 ottobre 1926: Mussolini assiste a una parata a Bologna.
La foto fu scattata poco prima dell'attentato Zamboni, che portò al ripristino della pena di morte



Sandro Pertini, ora presidente della Camera, durante l'esilio in Francia. Anche l'on. Pertini porterà in TV la sua testimonianza

prono due incredibili polsini di gesso, e sempre impacciato e non sa dove appoggiare le mani. Com'era veramente? Era così e non era così: la fotografia, si sa, quand'è invecchiata è più una radiografia che altro; riproduce le persone in scheletro. Nei grandi pannelli fotografici che fanno da sfondo alle interviste dei personaggi che prendono parte all'inchiesta televisiva sono incredibili soprattutto gli occhi di Mussolini. La gigantografia naturalmente ne esagera grottescamente la fissità, ma Mussolini li piantava sulla gente proprio così, come due pistole, quei suoi occhi grandi, neri e sempre un po' fuori dell'orbita. Facevano parte della sua mimica di domatore, o se vogliamo di grande attore. E che recitasse — osserva ancora Barzini — si capiva chiaramente guardandolo in pubblico: « Si pavoneggiava, camminava a passi concitati, si girava su un tacco, si muoveva nello stile di un tragico un poco démodé che trascini dietro e faccia roteare con le spalle un grande immaginario mantello drappeggiato » e Ogetti annota pateticamente in una delle sue *Cose viste*: « Non posso fare a meno di pensare, quando lo vedo, quanto gli deve far male la faccia, la sera, al momento di coricarsi ».

Come poté imporsi quale supremo reggitore delle sorti di una grande nazione e durare venti anni questo attore istrionico che adesso muove al riso chi lo rivede nelle vecchie pellicole? Forse la sua capacità di incantare le folle era effimera come quella di certi vini che non resistono all'invecchiamento ma che sono eccellenti se consumati l'anno stesso della loro produzione, o come quella delle prime pagine dei giornali, ma era indubbiamente inebriante; forse la sua tecnica del potere era esagerata, scoperta, ridicola, tutta esteriore, ma era indubbiamente efficace, piaceva cioè al pubblico al quale si indirizzava, alla piccola e media borghesia che voleva occuparsi dei propri affari e lasciare che fosse qualcun altro a cruciarsi dei grandi problemi, agli agricoltori della pianura padana che anelavano all'antica pace perduta con la rivoluzione industriale del

dopoguerra, ai nazionalisti frustrati che si sentivano umiliati essendo nati e vivendo in un Paese dal grande nome, un Paese facilmente sconfitto da rivali meno gloriosi ma più efficienti. Fatto sta che Mussolini, proprio dopo il discorso del 3 gennaio 1925 col quale si assunse la responsabilità per l'assassinio di Matteotti e annunciò quelle leggi eccezionali che schiacciarono ogni residua opposizione, proprio allora venne acclamato dal popolo come nessun altro in Italia lo era mai stato. La sua popolarità cresceva a dismisura. Le sue fotografie venivano ritagliate da giornali e riviste ed incollate alle pareti delle povere case dei contadini, accanto alle immagini di san Giuseppe e di sant'Antonio. Le studentesse si innamoravano di lui come di un divo cinematografico. I suoi detti più memorabili figuravano in grandi lettere sulle pareti degli edifici pubblici affinché tutti i cittadini li meditassero. La sua tecnica di attore non piaceva agli uomini seri, di gusto e di cultura? Ma in Italia costoro erano una minoranza senza potere; molti, come Benedetto Croce, il loro capo spirituale, o come Antonio Gramsci e Giovanni Amendola, i loro esponenti politici, resistettero fermamente al regime e pagarono di persona; altri imboccarono la strada dell'esilio, come Filippo Turati e Luigi Sturzo; altri infine collaborarono con la dittatura, sia perché intimiditi e ricattati, sia perché decisi ad approfittare delle opportunità meravigliose che il regime offriva a chi avesse la spina dorsale flessibile.

Poiché si presume che la storia dovrebbe insegnare qualche cosa ai posteri, alcuni dei protagonisti e testimoni sopravvissuti a quei lontani eventi colgono l'occasione di questa puntata conclusiva dell'inchiesta *Nascita di una dittatura* per tentare un giudizio sul fascismo, al fine — soprattutto — di sottoporre alle nuove generazioni l'insegnamento storico che ne scaturisce, un insegnamento reso d'attualità per alcune tristi analogie che la situazione odierna del Paese può ritrovare con gli anni del primo dopoguerra. Ascoltiamo le testimonianze ed i giudizi di Pietro Nenni, allora direttore dell'*Avanti!*; di Giovanni Gronchi e Dino Secco Suardo, giovani deputati aventiniani; di Ferruccio Parri e Sandro Pertini, allora impegnatissimi nell'organizzare le fughe in Francia degli antifascisti; di Lelio Basso e Riccardo Bauer, che cercavano di tener viva la tradizione spirituale di Gobetti attraverso le loro tartassatissime riviste, *Pietre* a Genova e *Il caffè* a Milano; di Ettore Viola, che recita il « mea culpa » per la dabbenaggine sua e degli altri esponenti del combattentismo che aggoggarono al carro mussoliniano le organizzazioni dei reduci; di Enzo Storoni e Arturo Carlo Jemolo, che ci dicono come sul finire del 1926, prendendo a pretesto l'attentato Zamboni a Bologna, il ministro Alfredo Rocco reintrodusse la pena di morte nella patria di Beccaria. Inframmezzate alle testimonianze e persuasive quanto esse, e forse di più, le documentazioni fotografiche scelte da Zavoli e dai suoi collaboratori. Crediamo che nessuno dei giovani che assisteranno alla sesta puntata di *Nascita di una dittatura* dimenticherà mai uno spettacolo come quello di Piazza Venezia gremita di una folla in trance: le teste sono vicine le une alle altre come tessere di un mosaico, tutti gli occhi si volgono abbacinati verso lo stesso punto focale, il balcone dal quale Egli sta parlando. E' uno spettacolo davvero terrificante: tutti hanno perduto o dimenticato la capacità di giudicare le cose con freddo spirito indipendente, tutti si lasciano trascinare dall'ondata delle emozioni irrazionali. Come è sempre avvenuto nella storia, il vuoto tra lo spettacolo e la realtà verrà riempito alla fine di sangue vero, di vere rovine, di veri morti.

La sesta puntata di *Nascita di una dittatura* va in onda venerdì 15 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Le malattie da raffreddamento passano di bocca in bocca



È lì che dovete combatterle

iodosan
ORALSPRAY

ALCUNI SPRUZZI PIÙ VOLTE AL GIORNO, DIMINUISCONO LE POSSIBILITÀ DI CONTAGIO DALLE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO.

Un'efficace azione preventiva deve cominciare dalla bocca, perché attraverso la bocca i germi entrano nel nostro organismo. **Iodosan Oralspray** esplica un'azione battericida. È stato studiato come spray tascabile per essere usato ovunque, soprattutto nei luoghi affollati dove c'è maggior rischio di contagio. Non andate in giro indifesi: **Iodosan Oralspray** è una barriera fra Voi e le malattie da raffreddamento. Ha un buon sapore ed è indicato anche per i bambini.



È un prodotto ZAMBELETTI, in vendita solo nelle farmacie.

Mary Cressari campionessa della «Domenica sportiva» dopo il record

Un titolo al femminile



Tommaso Maestrelli, allenatore della Lazio capolista, riceve da Alfredo Pigna il televisore offerto dal nostro giornale ai campioni della popolare rubrica domenicale

di Aldo De Martino

Milano, dicembre

Maria Cressari, detta «Mary», bresciana, anni 29, ha vinto il titolo di campione della *Domenica sportiva*, conquistando, a Città del Messico, il primato mondiale femminile dell'ora, alla media di km 41 e 471. E' la prima volta che un'italiana riesce a impadronirsi del record e la media è di tutto rispetto, anche se si annuncia una massiccia offensiva delle sovietiche, che, nella specialità, sono regine.

Maria Cressari è anche campionessa italiana di ciclismo su strada ed è arrivata alla bicicletta per caso, tanti anni fa, perché il fratello, corridore promettente (poi purtroppo fermato da un incidente), sposò la Longari, che era una che già andava forte. Logico che Maria fosse coinvolta in una passione comune alla famiglia e poiché aveva mezzi e volontà, riuscì gradatamente ad imporsi. Ora il fratello della Cressari fa il tassista a Milano e anche la «Mary», pur fiorente, è sul rettilineo finale della carriera.

Maria Cressari è sposata ed ha un figlio di sei anni. Pur non essendo una vera specialista della pista, la signora bresciana ha dimostrato di avere doti non comuni anche in questo settore e il record lo dimostra. Solo un'atleta, prima

della Cressari, era riuscita a diventare campionessa della *Domenica sportiva* il 16 gennaio del 1972: Rita Trapanese, pattinatrice su ghiaccio di rara personalità, oggi passata al professionismo. Il concorso non era previsto durante le Olimpiadi di Monaco, ovviamente, perché la vittoria non sarebbe sfuggita, in caso contrario, alla Calligaris ed alla Pigni. Così son dovute passare 41 domeniche prima che la scelta della commissione di giornalisti sportivi indicasse un'altra donna.

Comunque, tra Cressari e Trapanese il confronto finisce alla pari perché entrambe hanno ottenuto otto voti su undici. Aspettiamo di vedere quando nuovamente una rappresentante del cosiddetto sesso debole riuscirà a vincere l'ambito titolo, che quest'anno viene festeggiato con la consegna di un bel televisore portatile, offerto dal *Radiocorriere TV*.

La specialità del ciclismo femminile, in Italia, non ha proseliti numerose e le gare, una trentina, passano inosservate ai più, anche se il successo locale, durante le manifestazioni, è rilevante. La gente accorre volentieri per sostenere le atlete, un po' sul serio e un po' per celia, e il raduno assume quasi sempre l'aspetto di una sagra paesana.

La domenica sportiva va in onda domenica 10 dicembre, alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.



**Se siete un peso piuma
per i vostri figli**

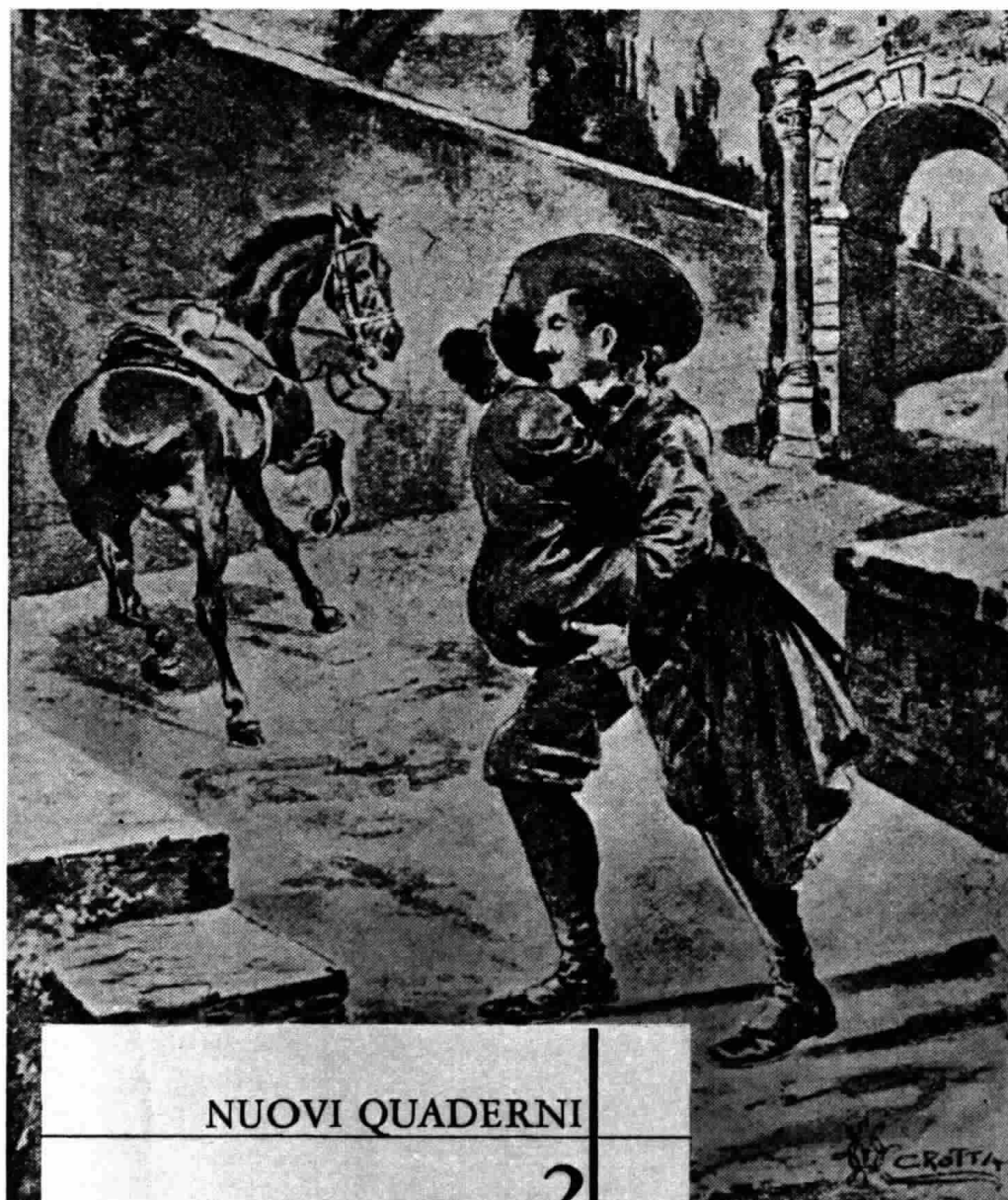
**ringraziate
Foglia d'Oro**



**Foglia d'Oro:
mangiate con gusto
e con bella
figura**

**OGGI IN OFFERTA
2 etti solo lire 150**





NUOVI QUADERNI

2

A. Bianchini

il romanzo d'appendice

ERI

190 pagine, con numerose illustrazioni dell'epoca, lire 1400.

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale 41, 10121 Torino - Via del Babuino 9, 00187 Roma

ACCADDE DOMANI

NUOVO METODO ANTI-ULCERA

Sentirete presto parlare di un nuovo metodo che può essere definito «ferromagnetico» per scoprire l'ulcera allo stomaco nel corpo umano. Il nuovo metodo è già stato collaudato con buoni risultati dal professor Ephraim Frei e dai suoi colleghi del laboratorio di ricerche dell'Istituto delle Scienze «Weizmann» a Rehovot in Israele. Si fonda sul criterio di sostituire il solfato di bario quale «mezzo di contrasto» nella radiografia ai raggi X dell'addome con un liquido «ferromagnetico». Un quinto di litro di tale liquido aderisce alle mucose delle pareti dello stomaco, al pari del solfato di bario, assorbendo i raggi X. Ne risulta, anzitutto, una fotografia delle pareti interne dello stomaco estremamente precisa e ricca di contorno. Quale ideale «materiale di contrasto radiografico» Frei ha usato e usa la ferrite di magnesio in soluzione solida con l'ossido di magnesio. Aggiungendo, nella misura del dieci per cento, ossido di magnesio alla ferrite di magnesio si ottiene una più accentuata magnetizzazione. Il ferrimagnetismo è un tipo di magnetismo permanente che si produce in alcune sostanze quando i momenti magnetici degli atomi di un reticolo cristallino si orientano su direzioni parallele ma con verso opposto. Il fenomeno scompare alle basse temperature e le sostanze ferrimagnetiche diventano ferromagnetiche. Presentano ferrimagnetismo alcuni minerali di ferro ed in particolare le ferriti. Il ferromagnetismo (che è quello che ci interessa in relazione alla radiografia accurata dello stomaco) è la proprietà di alcune sostanze (ferro, nichel, eccetera) allo stato puro o in lega di presentare, quando siano sottoposte all'azione di un campo magnetico, permeabilità magnetica variabile e proporzionale al campo stesso. Ecco quello che conta. Frei ha creato, con dispositivi elettrici, dei campi magnetici esterni che permettono, a seconda della loro direzione e intensità, di fare «muovere» verso i punti di esplorazione voluti il «materiale di contrasto» immesso nello stomaco. A differenza di quanto accade rispetto all'uso del solfato di bario non vi è dunque zona per quanto infinitesima dell'interno dello stomaco che possa sfuggire — adottando il metodo di Frei — all'esplorazione. Gli esperimenti di Frei sono stati effettuati su venti pazienti sospettati di ulcera allo stomaco. Frei ritiene che in media tre persone adulte su cento nei Paesi ad alto livello di vita del nostro pianeta siano affette da ulcera allo stomaco o abbiano una «spiccata predisposizione» ad essa.

TRENTA PAGINE TELEVISIVE

Ingegneri della BBC (l'ente radiotelevisivo britannico) hanno inventato un dispositivo che fornirà ai telespettatori trenta pagine «televise» di notizie semplicemente premendo un bottone. Il dispositivo è brevettato con il nome di «Ceefax» e verrà sperimentato sui circuiti interni per la prima volta nell'estate 1973. Verrà fabbricato in serie fra tre anni al prezzo di una cinquantina di sterline (circa settantacinquemila lire). Potrà essere applicato a un normale televisore. Consiste in una scatola di dimensioni ridotte con dieci bottoni. Il telespettatore sarà in grado di selezionare fra 30 «pagine» di circa cento parole ciascuna, come se sfogliasse e leggesse un normale quotidiano stampato. Ogni pagina verrebbe dedicata ad un settore particolare delle notizie giornaliere: un sommario delle notizie stesse, risultati sportivi, listino dei prezzi di chiusura della borsa valori, guida agli spettacoli, previsioni del tempo, ecc. Il vantaggio del sistema consiste nella possibilità di continuo aggiornamento ogni sessanta minuti. Coloro che vogliono le notizie saranno in grado di riceverle con immediatezza come «flashes» sotto forma di messaggio telegrafico che diventa di colpo messaggio visivo. Poiché ogni pagina conterrebbe soltanto circa cento parole il sistema non costituisce una minaccia a breve scadenza per la stampa quotidiana londinese. Qualora però venisse ampliato (e gli esperti lo ritengono possibile), cioè al di là delle trenta pagine, i giornali si troverebbero a dover affrontare un terribile concorrente. L'apparecchio sarà di semplice uso. Attualmente la normale immagine televisiva si forma sullo schermo per mezzo di un «pennello elettronico» che traccia prima 312 linee e mezzo fino a formare l'immagine, quindi il «pennello elettronico» stesso ritorna alla sommità dello schermo tracciando tra l'una e l'altra delle 312 linee e mezzo della prima «immagine» altrettante linee sino a completare una immagine composta da 625 linee. Orbene il «ritorno» del pennello elettronico dalla base alla sommità dello schermo comporta un tempo «morto». Nello spazio di frazioni di secondo si verificano cinquantina tempi «morti». E' appunto in queste frazioni di secondo che le informazioni «Ceefax» possono essere trasmesse, immagazzinate e aggiornate. Se il Ministero delle Poste in Inghilterra accetterà di collaborare con il direttivo BBC e in particolare con il gruppo «Ceefax» che fa capo al direttore del Servizio ricerche della BBC Peter Rainger, fra tre anni circa i telespettatori saranno in grado di vedere direttamente proiettata sul proprio schermo televisivo un'informazione chiesta in precedenza allo speciale ufficio della centrale dei telefoni di Stato. Per esempio: la guida agli spettacoli o le farmacie di turno.

Sandro Paternostro

La rasatura cambia volto: entra in uso la bilama

A Reading, non lontano da Londra, c'è il quartiere generale inglese del « Gruppo Ricerche e Sviluppo » della Gillette. Un imponente complesso di laboratori munito di computer, microscopi elettronici e altri strumenti modernissimi. Qui, nel corso di esperimenti sulla rasatura, il dottor Norman Welsh riuscì per primo a concretizzare l'idea del rasoio bilama, conosciuto in America come « Trac II » ed ora entrato anche nei negozi italiani con il nome di « G II ».

La scoperta del dott. Welsh fu davvero sorprendente. Egli filmò centinaia di rasature complete (grazie a sensibilibili apparecchi che riuscivano a seguire l'azione della lama sul viso) e poi proiettò le pellicole su schermi giganti. Fu in quella fase che notò un fatto curioso: subito dopo il passaggio del rasoio, dalla guancia si vedevano ancora sporgere

lungi pezzi di pelo. Un istante dopo però questi pezzi erano già scomparsi.

Dopo molte ricerche si riuscì a stabilire il perché di questo strano fenomeno che fu chiamato « effetto d'isteresi »: questo era già conosciuto dagli scienziati nei campi magnetici e nei corpi elastici.

In parole povere, effetto d'isteresi significa ritardo di un corpo nel tornare alla posizione originale, dopo avere subito l'azione di qualche forza.

Nel caso della barba si tratta di questo: il pelo, al momento di essere tagliato dalla lama del rasoio, viene anche tirato fuori dal suo nido, detto follicolo, in modo che sembra allungarsi. Dopo qualche frazione di secondo il pelo rientra nel follicolo: la sua punta resta comunque al livello della superficie della pelle. Osservato il fenomeno dell'isteresi, il dott. Welsh

si chiese come sarebbe stato possibile sfruttare quell'attimo di « ritardo » del pelo a rientrare nella sua posizione naturale e tagliarne un altro pezzetto. La risposta fu: affiancando alla lama del rasoio di sicurezza una seconda lama. In questo caso sarebbe stata soltanto una questione di rapidità: arrivando in tempo, la seconda lama avrebbe afferrato una seconda volta il pelo e ne avrebbe tagliato la « cresta sporgente » che altrimenti sarebbe riuscita a rifugiarsi al livello della pelle (per spuntare fuori a qualche ora di distanza).

I ricercatori della Gillette stabilirono che fra la lama numero uno (quella che « taglia e tira ») e la lama numero due (quella che « taglia la cresta al pelo ») deve esserci una distanza non superiore al millimetro e mezzo. Fu studiata a puntino anche la giusta angolazione e infine tra le due lame fu creata una dentatura speciale per impedire che i peli tagliati intassassero il « piano di rasatura ».

A questo punto incominciarono le prove. I risultati furono eccellenti: il rasoio bilama (così fu battezzata da Gillette la coppia di lame radenti) rispose alle più rosee speranze, tagliando il 40 per cento di barba in più e allungando di quattro ore la durata del « viso liscio ».

Inoltre diede grande soddisfazione l'assoluta sicurezza della nuova formula, perché, grazie alla funzione della seconda lama, fu possibile « inclinare » le lame in modo tale da risultare meno sporgenti che in un comune rasoio.

Furono così in pratica eliminati qualsiasi scalfittura o taglietto durante la rasatura.

Ecco perché con Gillette® G II ci si può fare la barba ad occhi chiusi. La bilama protegge perfettamente la pelle, anzi la accarezza, e « dopo » la rende liscia.

Così è nato Gillette® G II, il rasoio bilama. La prima lama taglia il pelo e lo distende, la seconda « taglia la cresta ».

In effetti si tratta di un'invenzione rivoluzionaria. Rivoluzionaria perché allunga la giornata degli « uomini G II », perché fa della rasatura qualcosa di completamente nuovo, perché rende il

momento della rasatura ancora più piacevole, « personale », sicuro. Radersi con il rasoio bilama vuol dire avere fiducia in se stessi.

Giornata più lunga: e chi non ha oggi bisogno di tempo, sempre più tempo? Chi non vorrebbe che a mezzogiorno fosse ancora mattina e alle cinque del pomeriggio appena mezzogiorno? Ebbene con Gillette® G II succede proprio questo. La giornata si allunga di almeno quattro ore rispetto all'orario del rasoio tradizionale. In serata gli impegni più importanti colgono i « padroni di Gillette® G II » nello stato di grazia di chi si è svegliato col pieno sole e si sente bene, si sente fresco. Questo è il risultato della rasatura a fondo.

Sicurezza: e chi non ha bisogno oggi di evitare i piccoli fastidi, le prove dell'attenzione? Guidando l'auto bisogna stare attenti. Al lavoro più che attenti. La sicurezza di rasatura di Gillette® G II vista così è un'oasi di benessere, un serbatoio di energia.

Velocità: e chi non ha bisogno oggi di non perdere preziosi minuti? Gillette® G II dona ogni mattina preziosi minuti. Non occorre fermarsi a svolgere la lama dal suo involucro, sistemarla sul rasoio, chiudere il rasoio, mettere la vecchia lama in un astuccio e riporla « in un posto sicuro », che non tagli. La cartuccia della bilama risparmia molte piccole operazioni. Per pulire il rasoio, basta sciacquarlo sotto il rubi-

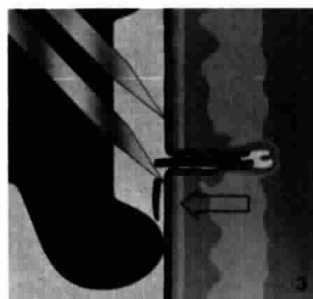
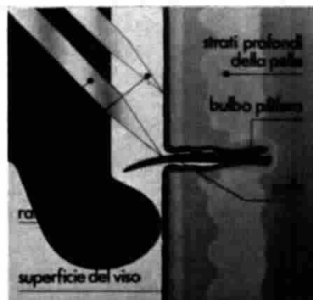
netto per qualche istante.

La prima rivoluzione nel campo della rasatura avvenne quasi 70 anni fa e precisamente nel 1903, quando il signor King C. Gillette, fondatore della società che oggi ha raggiunto un livello internazionale (fatturato: 438 miliardi di lire all'anno, rasoio prodotti dal 1903 fino ad oggi: 500 milioni, lame prodotte nello stesso periodo: 40 miliardi) mise in commercio il rasoio di sicurezza di sua invenzione. Di un sol colpo egli spazzò via tutti i sistemi « barbarici di farsi la barba ». Per 70 anni questo fu sufficiente.

Ma la Gillette, che cammina con i tempi, ha compreso che era venuto il momento di una seconda rivoluzione nella rasatura.

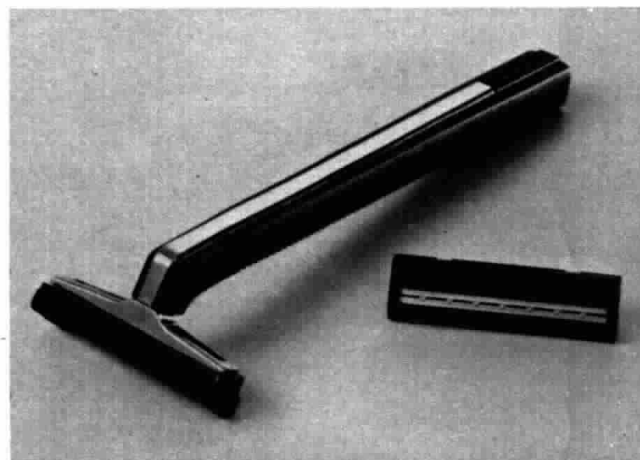
In Italia 19 milioni di persone aspettavano questo momento: tutti gli uomini cioè che si radono. Di questa grande folla almeno due terzi avevano problemi con la loro barba dura o « eccezionalmente dura ».

Per qualcosa come almeno 14 milioni di italiani adesso non sarà più un sogno risolvere i loro « problemi di barba ». Dal 27 novembre (giusto un bel regalo per Natale, perché il rasoio bilama è un vero regalo) nelle profumerie, nelle coltellerie, nelle tabaccherie, nelle drogherie, in tutti i posti insomma dove si vendono prodotti per la rasatura, si troverà Gillette® G II. Prezzo di lancio: 1.200 lire, comprese tre bilame. I caricatori con 4 bilame costeranno 480 lire.



Gillette® G II nasce dalla più recente scoperta di Gillette: l'isteresi. Questo fenomeno si verifica mentre ci si rade: vediamo le sue varie fasi.

1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasoi convenzionali
2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle
3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e
4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.



Il nuovo rasoio bilama Gillette® G II ha una linea elegante e moderna. Il manico speciale lo rende bilanciato e maneggevole.

L'espulsione

«Faccio parte di un Circolo polisportivo e recentemente, causa gravi dissidi insorti tra me ed il presidente, quest'ultimo ha promosso ed ottenuto la mia espulsione. L'espulsione è stata decretata dal Consiglio direttivo e mi è stata comunicata con lettera raccomandata. Un mio amico avvocato mi ha fatto presente che, secondo il Codice Civile, la deliberazione di esclusione dal Circolo poteva essere adottata soltanto dall'assemblea dei soci riunita a bella posta. Vorrei sapere se ciò è vero e se posso reclamare contro l'espulsione davanti all'autorità giudiziaria» (Lettera firmata).

Presumo che il Circolo sportivo di cui lei mi parla sia, dal punto di vista giuridico, una «associazione non riconosciuta» e che, pertanto, l'articolo del Codice Civile cui allude il suo amico avvocato sia l'articolo 24. Si legge in tale articolo che «l'esclusione di un associato non può essere deliberata dall'assemblea che per gravi motivi; l'associazione può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione». Tuttavia la giurisprudenza, per quanto mi consta, ritiene che ben possa una associazione non riconosciuta stabilire statutariamente, cioè nell'atto costitutivo della società o nelle modifiche di quell'atto ritualmente deliberate dall'assemblea, che la esclusione dell'as-

sociato sia deliberata e decisa, anziché dall'assemblea, dal Consiglio direttivo o da un apposito comitato di disciplina. Direi pertanto che le convenga esaminarsi lo statuto del Circolo sportivo cui lei appartiene per riscontrare se in esso si trova una norma, derogativa dell'articolo 24 Cod. Civ., del genere ora detto. Ove tale deroga all'articolo 24 sia prevista dalla carta costituzionale del suo Circolo, non le consiglierei il ricorso all'autorità giudiziaria, a meno che il ricorso sia da lei fondato (e provato) sulla mancanza dei «gravi motivi» per la sua espulsione dal Circolo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Licenziamento

«Potrei conoscere con precisione che cosa dice la legge circa il licenziamento delle lavoratrici in attesa di un figlio?» (Edda Ballarin - Chioggia).

L'art. 2 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, stabilisce testualmente che «le lavoratrici non possono essere licenziate dall'inizio del periodo di gesta-

zione fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro (tre mesi dopo il parto), nonché fino al compimento di un anno di età del bambino. Il divieto di licenziamento opera in connessione con lo stato di gravidanza e puerperio e la lavoratrice, licenziata nel corso del periodo in cui opera il divieto, ha diritto di ottenere il ripristino del rapporto di lavoro mediante presentazione, entro 90 giorni dal licenziamento, di idonea certificazione dalla quale risulti l'esistenza, all'epoca del licenziamento, delle condizioni che lo vietavano. Il divieto di licenziamento non si applica nei casi:

- di colpa grave da parte della lavoratrice, costituente giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro;
- di cessazione dell'attività aziendale cui essa è addetta;
- di ultimazione della prestazione per la quale la lavoratrice è stata assunta o di risoluzione del rapporto di lavoro per la scadenza del termine.

Le lavoratrici addette ad industrie e lavorazioni che diano luogo a disoccupazione stagionale hanno diritto, per tutto il periodo in cui opera il licenziamento, alla ripresa dell'attività lavorativa stagionale e, sempreché non si trovino in periodo di astensione obbligatoria dal lavoro, alla precedenza nelle riassunzioni. Durante il periodo nel quale ope-

ra il divieto di licenziamento, la lavoratrice non può essere sospesa dal lavoro, salvo il caso che sia sospesa l'attività dell'azienda o del reparto cui essa è addetta, sempreché il reparto stesso abbia autonomia funzionale».

L'articolo di legge sostituisce ogni altra disposizione diversa in materia di tutela della lavoratrice-madre.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione statale

«Vorrei il suo parere su una questione che interessa migliaia di persone. La mia tesi è che io, in qualità di pensionato statale (37 anni di servizio effettivo prestato nella carriera di concetto delle Ferrovie dello Stato) non sono tenuto a corrispondere la Vanoni. Mi spiego subito: la Vanoni è l'imposta complementare sui redditi di lavoro. Io non lavoro più. Se io non lavoro più, la mia pensione può considerarsi un «reddito di lavoro»? Inoltre questa pensione non me la sono accumulata io stesso con le trattenute che men-

silmente sono state praticate, per 37 anni, col mio stipendio, sul quale peraltro lo Stato ha già prelevato tutte le imposte e le tasse possibili e immaginabili, pur tenendo conto che per la formazione di detta pensione lo Stato stesso ha dato (mi sembra) un parziale contributo?»

In altri termini, questa pensione che io percepisco non è un graduale «rimborso» di un vitalizio che io stesso mi sono durante 37 anni di lavoro costituito e sul quale lo Stato ha già attinto il dovuto?

Che io debba pagare la Vanoni lo so, e la denuncia la faccio regolarmente. Solo desidero sapere se la legge in base alla quale io ho l'obbligo di denunciare la mia pensione (150 mila lire al mese) è giusta o non ha alcun fondamento di giustizia morale o giuridica» (S. D. C. - Pescara).

Beh, se una legge è tale, fondamento giuridico ce l'ha!

In quanto poi alla tassabilità per complementare della pensione annuale, va ricordato: che il presupposto dell'imposta stessa è la esistenza di un reddito che, nel tempo, fissato in L. 540.000 annuali è poi passato a L. 980.000 ed ora è già aumentato.

E' evidente che, con una pensione di annue L. 1.950.000 (cioè L. 150.000 x 13), ella dovrà versare solamente un conguaglio di imposta.

Ciò perché alla trattenuta già fatta dallo Stato (1,65%) va aggiunta quella corrispondente all'effettivo reddito imponibile essendo l'imposta complementare (e le sue aliquote o percentuali) non fissa, sebbene progressiva.

Sebastiano Drago

Regali eleganti * per dire affettuosamente Buon Natale



* Ampia scelta di modelli per ogni desiderio

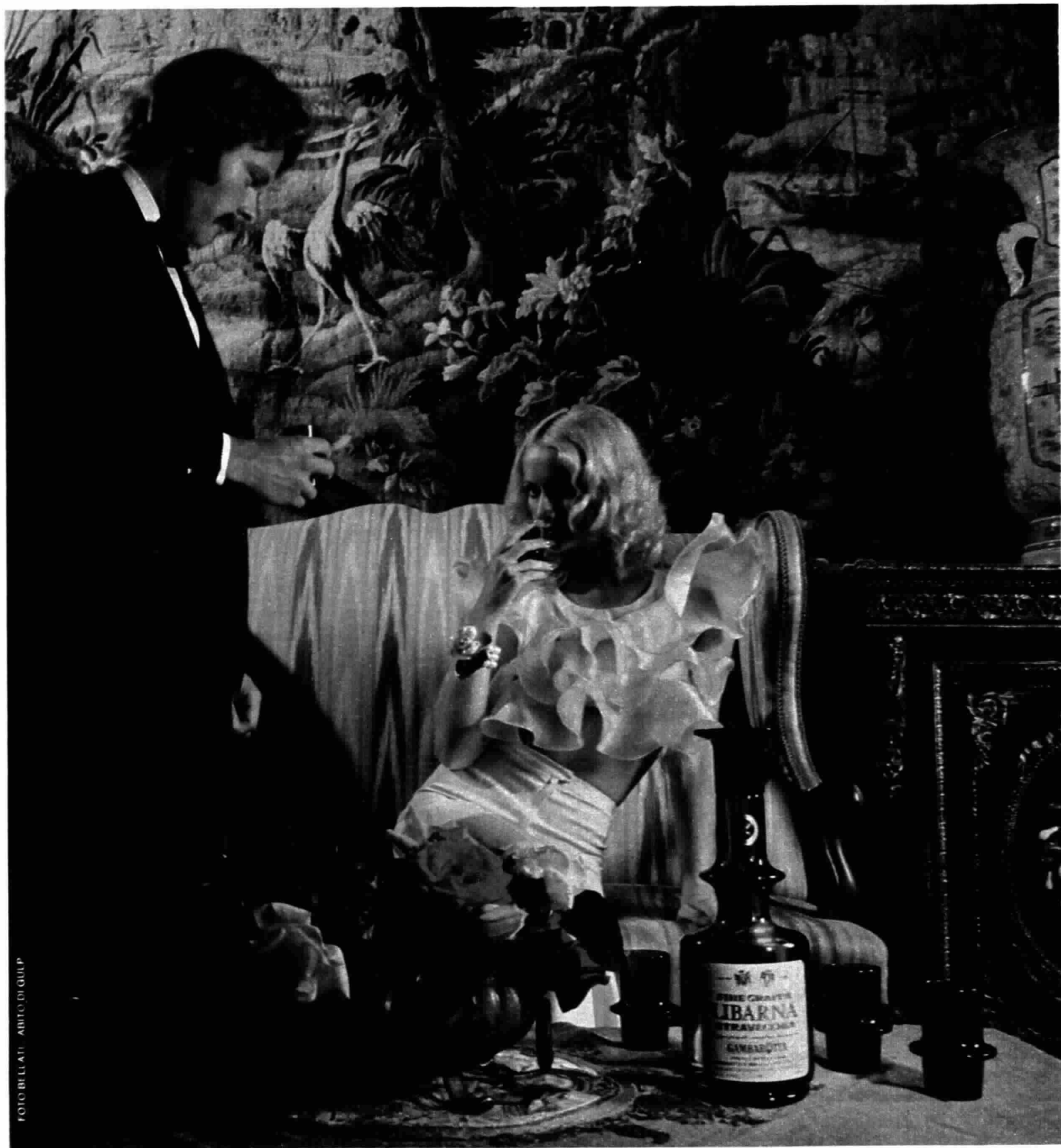


FOTO BELLATI - ADITO DI GIULIO

IL LORO WHISKY VIENE DALLA VALLE DEL LIVET...

LA LORO GRAPPA E'

LIBARNA

LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

SizzlersTM ONTARIO
BOLIDI IN PISTA LARGA



Sono ruota a ruota; in una gara
spericolata ed emozionante. Conta i giri.
Accelerata. Sorpassa. Vinci!

**Questa emozionante gara
sarà trasmessa in Gong. Non perdetela!**

il tecnico
radio e tv

l'ascolto alcun tipo di antenna. Come eliminare il fruscio?» (Edoardo Villani - Milano).

Le confermiamo che le trasmissioni in filodiffusione non richiedono alcun tipo d'antenna in quanto per esse il mezzo di trasmissione è costituito dalla coppia telefonica, mentre per le trasmissioni stereo FM in genere risulta necessario adoperare una antenna esterna adeguata in quanto trattasi di trasmissioni radiofoniche per le quali il mezzo di trasmissione è l'onda elettromagnetica. Il fruscio da lei lamentato è probabile debba attribuirsi a qualche inconveniente insito nella catena di amplificazione. Non potendo diagnosticarne la causa per mancanza di adeguate informazioni, la invitiamo a fornirci maggiori dettagli sull'argomento (per esempio: se tale fruscio aumenta aumentando il volume, se con altri tipi segnali all'ingresso è ugualmente presente, ecc.). Prima quindi di darle qualche consiglio rimaniamo in attesa di maggiori chiarimenti in proposito.

Giudizio

« Desidererei avere il suo giudizio sul giradischi Furcht Equipment Laboratory. Desidererei inoltre che mi consigliasse sull'acquisto di un sintonizzatore adatto a completare nel modo più omogeneo il mio impianto stereo » (Franco D. P. - Martignacco).

Dalle caratteristiche che lei ci ha illustrato il complesso è da ritenersi di buona qualità, anche se non ci ha fornito dati specifici sulle casse acustiche ad esso accoppiate. Per quanto riguarda il sintonizzatore le consigliamo il Philips RH 691, o il Grundig RT 200.

Bibliografia

« Vorrei sapere se esiste in commercio un libro riguardante tutte le frequenze in uso e il loro impiego. Vorrei inoltre sapere dove reperire il libro Antenna Book. Inoltre vorrei ricevere l'opuscolo illustrativo di tipi di antenne » (Renzo Dal Grande - Schio, Vicenza).

Per quanto riguarda la classificazione delle frequenze e la loro regolamentazione lei potrà trovare tutte le informazioni nel *Regolamento delle Radiocomunicazioni* che potrà acquistare presso le librerie che dispongono di pubblicazioni editte dall'Istituto Poligrafico dello Stato che ne ha curato un'edizione in italiano oppure richiedendolo direttamente al Segretariato Generale dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni con sede a Ginevra.

Relativamente alle frequenze usate dai vari Enti Radiotelevisivi potrà consultare l'edizione annuale del *World Radio-TV Handbook* in vendita nelle migliori librerie o presso la ERI - Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana. Il volume *The A.R.R.L. Antenna Book* può richiederlo alla ARI (Associazione Radiocentrica Italiana) via Scarlatti 31, Milano. Abbiamo inoltre provveduto ad inviarle a parte l'opuscolo illustrativo di alcuni tipi di antenne ricevitori per OM e OC, come da sua richiesta.

Fruscio

«Ho acquistato il sintonizzatore stereo per filodiffusione ELA-43-18, ma nelle trasmissioni stereo continuo ad avvertire un fruscio di fondo. Credo che le trasmissioni in filodiffusione non richiedano per

Giunzioni

« Gradirei sapere quale nastro adesivo si deve adoperare per la giunzione dei nastri magnetici » (Renato Zangrando - Fano).

Consigliamo di rivolgersi ad un buon rivenditore di articoli per Alta Fedeltà, presso il quale potrà trovare il prodotto che cerca.

Enzo Castelli

**SCHEDINA DEL
CONCORSO N. 16**

I pronostici di
CARMEN SCARPITTA

Cagliari - Milan	1	2
Fiorentina - L. R. Vicenza	x	1
Inter - Ternana	2	x
Palermo - Juventus	1	
Roma - Atalanta	x	1
Sampdoria - Lazio	1	
Torino - Napoli	1	
Verona - Bologna	1	x
Ascoli - Reggina	2	
Brindisi - Como	1	x
Varese - Genova	x	
Parma - Venezia	2	
Acireale - Avellino	1	

Acquistate subito una convezione Sizzlers Ontario. Compilate la cartolina del concorso e spedite la a Mattel SpA - 28040 Oleggio Castello (NO). Potete vincere 1 Motocicletta HONDA 750 cc. - 10 Ciclo-Chopper Easy Rider Gios - 100 Automobili Sizzlers a carica elettrica con caricatore - Estrazione: marzo 1973

[illegible]



E' Natale. Nei **BIG BON** dell'Agip scegli il dono che piú desideri



BIG BON, BIG BON, è Natale. Lungo le strade d'Italia i BIG BON dell'Agip vi attendono a braccia aperte.

Nei BIG BON trovate tanti e tanti doni desiderati: dalle ferrovie in miniatura ai baby-flipper, alle chitarre; dalle bambole a tanti giochi diversi e nuovi.

Giocattoli di gran classe che faranno luccicare di gioia gli occhi dei vostri bambini.



all'Agip c'è di piú

MODA

MAGLIETTE E PANTALONI, LA DIVISA DELLA PRATICITÀ



I pantaloni in panno rosso aderenti al bacino e piuttosto ampi di gamba sono abbinati a un maglione lavorato a coste sottili sul quale si alternano alte fasce di colore



Un colore sulla cresta dell'onda, il verde brillante, per l'insieme formato da pantaloni di panno e maglietta che copre il fianco a disegno finestrato bianco, giallo e marrone



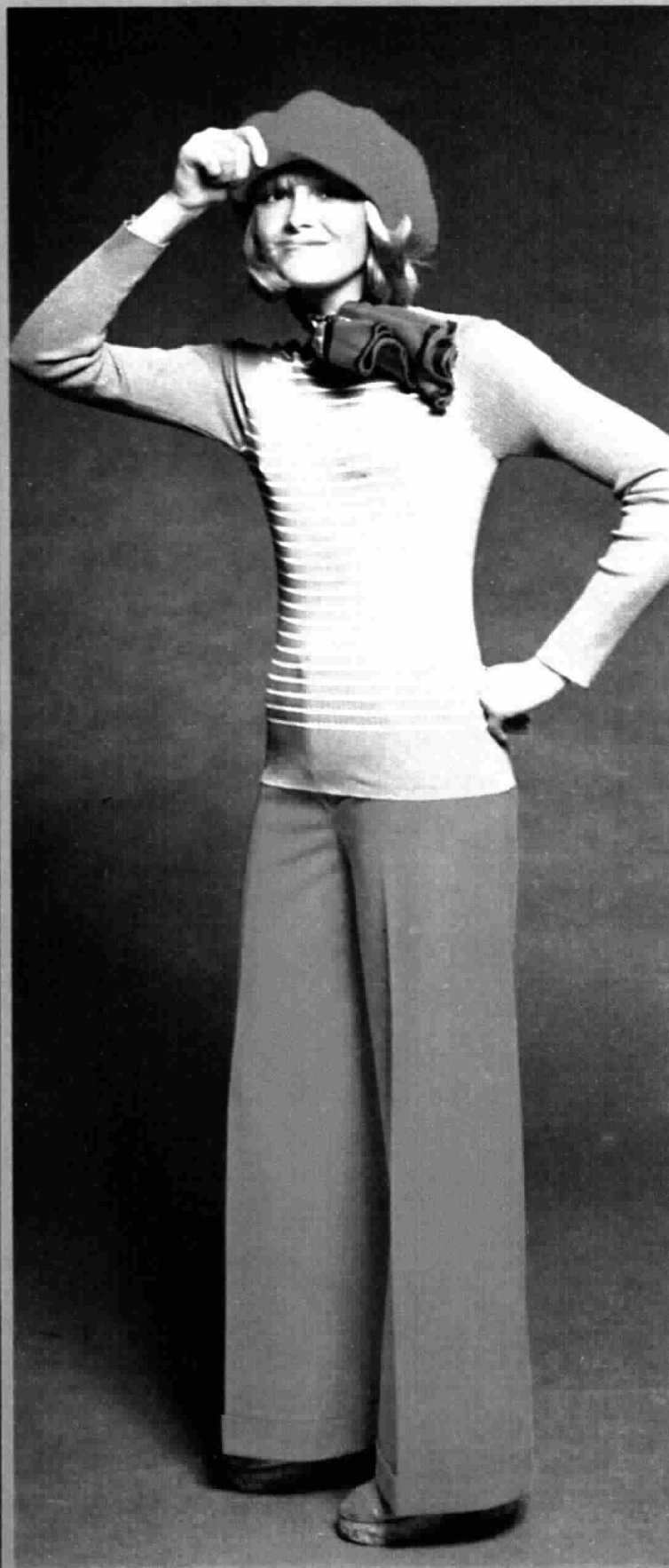
Attuale per il colore e la lavorazione traforata il golfino di angora. Pantaloni in pied-de-poule

L'alta moda dice stop alla donna in pantaloni. L'alta moda rilancia la donna sofisticata e preziosa. Ma quante sono le donne che vestono esclusivamente alta moda? E quante quelle che da essa si lasciano effettivamente influenzare? In realtà è provato che la funzione di guida nel campo della moda non è più, come un tempo, svolta da chi ha molto denaro — tra i ricchi-ricchi serpeggierebbe anzi un certo conservatorismo — ma dai ceti medi che, non essendo economicamente all'altezza della grande sartoria, vestono il prêt-à-porter. E il prêt-à-porter avendo come modello una donna reale, impegnata nella vita attiva di tutti i

giorni, non ha neppure tentato di dire no ai pantaloni diventati ormai un « classico » dell'abbigliamento pratico, soprattutto se abbinati a una maglietta: più realisticamente preferisce puntare sul continuo aggiornamento di linee e colori. I pantaloni presentati in questo servizio sono creazioni Riorda garantite dal marchio « misto lana vergine »; le magliette, garantite dal marchio « pura lana vergine », sono firmate da Silvio's (prima e terza fotografia) e da Nik George (seconda, quarta e quinta fotografia); i berretti, sempre in pura lana vergine, sono di La Colombina. cl. rs.



Un vivace motivo finestrato bianco rosso e beige spicca sulla maglietta blu vivo di linea aderente. I pantaloni di linea morbida sono in flanella grigia



Il lungo « pull » cammello ha il davanti a lavorazione jacquard nei colori bianco rosso e marrone. Notare il berretto da monello interamente lavorato all'uncinetto



Se siete lontani
10 o 10.000 chilometri
(è lo stesso)

e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, felicità,
fortuna, stima, ammirazione

**ditelo con i fiori
fatelo con
Fleurop Interflora**



Entrate con fiducia in un negozio che
espone il marchio Fleurop-Interflora:

37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo
sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi
e suggerirvi il modo migliore per trasmettere
con puntualità e precisione, ovunque vogliate,
il vostro pensiero gentile.

E meglio di ogni parola, i fiori diranno
per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



MONDO NOTIZIE

No al Parlamento

Il Parlamento britannico ha respinto la mozione presentata da 24 deputati laburisti, 19 conservatori e 2 liberali per iniziare un esperimento di trasmissioni quotidiane sui lavori parlamentari composte da programmi registrati in aula. Si prevedeva un esperimento di circa un mese seguito dalla trasmissione regolare di questo tipo di programmi nel caso in cui il Parlamento ne avesse dato una valutazione positiva. I commenti della stampa inglese alla decisione del Parlamento sono complessivamente negativi: « Con il loro voto contrario », afferma il *Sunday Times*, « i parlamentari hanno dimostrato ancora una volta quanto poco siano attenti ai problemi dei mezzi di comunicazione ». « Sarebbe abbastanza ridicolo », è il commento del *Times*, « se essi avessero negato l'accesso alla televisione per una mancanza di fiducia in se stessi e nella loro capacità di sapersi comportare di fronte alle telecamere. La gente penserà che se i de-

putati girano le spalle al pubblico significa che la crisi dei rapporti tra istituzioni e cittadini si fa sempre più profonda ».

Prima stereofonica

La Norddeutscher Rundfunk della Germania Occidentale ha messo in onda a titolo sperimentale sul Terzo Programma una trasmissione stereofonica ripresa in diretta dagli studi di Amburgo: il programma, intitolato *Hits a gogo* e dedicato ai giovani telespettatori faceva parte di una serie realizzata in coproduzione con la televisione svizzera SRG. Contemporaneamente alla trasmissione televisiva è stato mandato in onda alla radio l'audio stereofonico dello stesso programma. Nel caso di *Hits a gogo* l'utente in possesso di un ricevitore radio stereofonico non ha dovuto far altro che sintonizzarsi sul Secondo Programma della radio e spegnere l'audio del televisore. L'esperimento sarà ripetuto nel corso della puntata di novembre dello stesso programma.

IL NATURALISTA

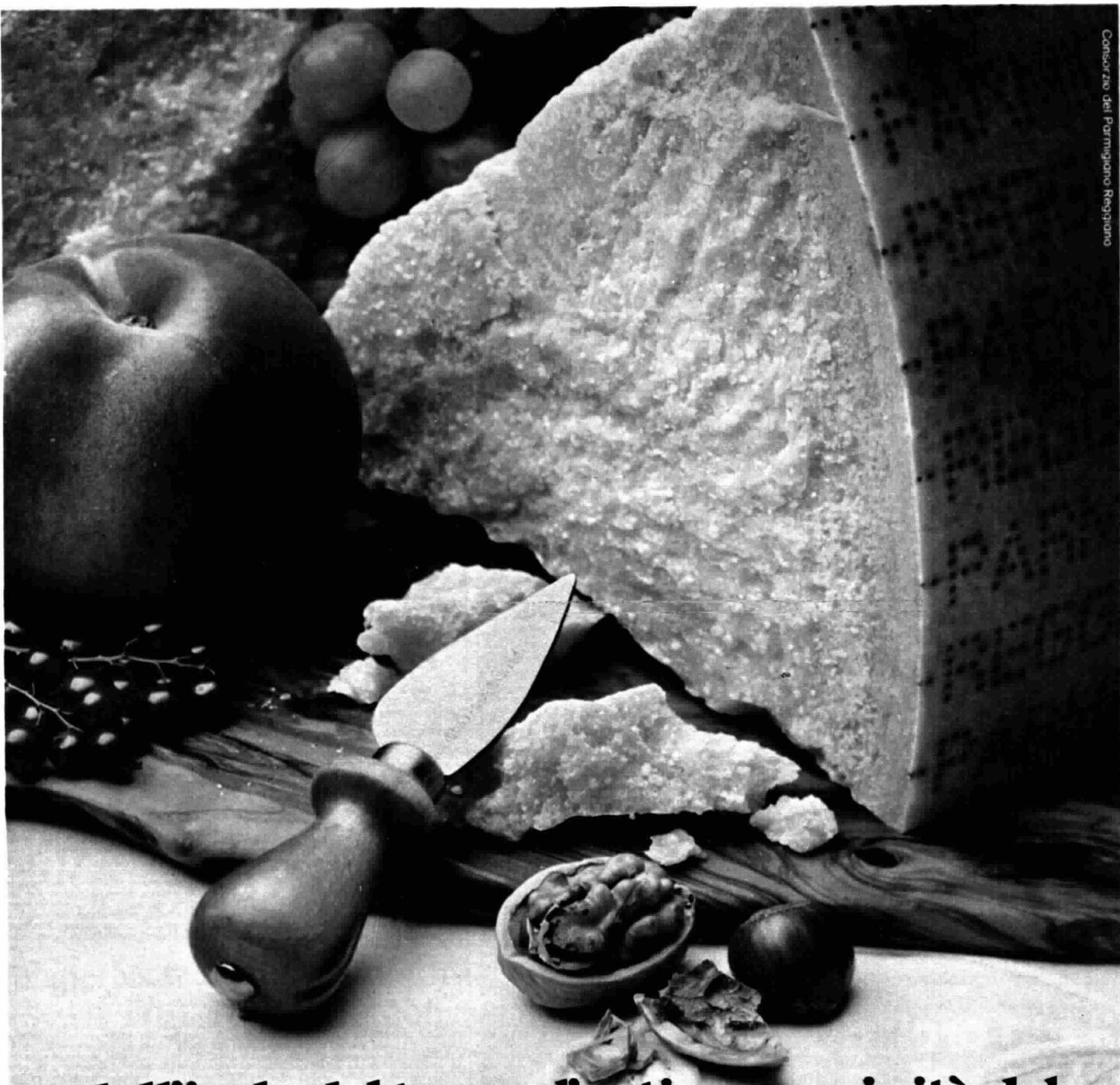
Caccia a pallettoni

« Le segnalo questa notizia apparsa su un quotidiano di Trento sul problema della caccia a pallettoni: « La caccia a pallettoni nella nostra provincia sarà consentita sino al 1975. La decisione è stata assunta dal Comitato provinciale per la caccia. La nostra provincia è l'unica in Italia e probabilmente non solo in Italia, a continuare nella pratica di questo tipo di caccia, che negli ambienti protezionistici è giudicata con estrema severità. Altrove la caccia a pallettoni con la quale è consentito anche l'uso del segugio, è stata sostituita dalla caccia a palla rigata. In questo senso anche la Regione, attraverso l'assessorato competente, aveva suggerito la adozione in provincia di Trento del sistema a palla rigata. L'indirizzo della Regione, però, non è stato accolto e il Comitato caccia ha deciso (con un solo voto contrario, quello del dott. Rizzardi, presidente nazionale della Lega contro la distruzione degli uccelli) di rimandare al 1975 l'adozione del sistema a palla rigata. Il Comitato, inoltre, ha sta-

bilito di vietare l'uccisione di uccelli rapaci diurni ». 3 agosto 1972 ». (Vittorio Leitempergher - Trento).

Caro signor Leitempergher, lei ha ragione di indignarsi per la tracotanza dei cacciatori che vogliono continuare a sparare finché ci sarà un uccello nel nostro Paese. Ma fino a quando la opinione pubblica non si interesserà di questi problemi, le nostre e le sue proteste rimarranno lettera morta. Purtroppo soltanto gravi « incidenti » ecologici (di cui si sono avute avvisaglie allarmanti) potranno aprire gli occhi. Ma non sarà poi troppo tardi? In quanto ai rapaci diurni, questo è un classico esempio del vecchio detto: « chiudere la stalla quando i buoi sono scappati ». Il guaio è che non sono soltanto i rapaci in via di estinzione, ma la maggior parte della nostra fauna selvatica, e, a costo di diventare noioso a forza di ripetere, ricordo che la vita animale è una delle basi più importanti dell'equilibrio ecologico di cui facciamo parte con pari diritti rispetto agli altri esseri viventi.

Angelo Boglione



dall'isola del tesoro l'antica genuinità del PARMIGIANO-REGGIANO

Nelle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova in destra Po e Bologna in sinistra Reno, nasce il Parmigiano-Reggiano, un formaggio unico al mondo.

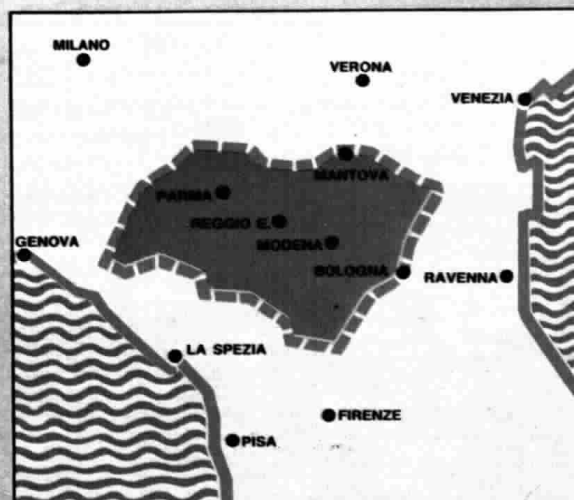
Unico è infatti, per cure e ricchezza di contenuti, il latte impiegato per produrlo. Unico è l'antico metodo di lavorazione affidato oggi come sette secoli fa all'esperienza, alla sensibilità e all'amorosa



cura dell'uomo. Unica è la lunga stagionatura naturale, affidata soltanto al tempo. Unica la nutriente bontà sia in cucina che sulla tavola.

Come riconoscere un formaggio così esclusivo? Sulla crosta cercate sempre la marchiatura a puntini. È il suo inconfondibile atto di nascita. Parmigiano-Reggiano, genuinità e qualità da sempre.

l'isola del tesoro è la zona d'origine del Parmigiano-Reggiano.





Il tuo orologio assomiglia a uno di questi?

Se hai un orologio diverso da questi due Vetta, fai un confronto: forse il tuo non ha una linea così nuova e un quadrante così ben disegnato né, forse, può darti le stesse prestazioni.

Quindi considera bene quello che Vetta ti offre: design sempre d'avanguardia, alta qualità svizzera, carica automatica e data del giorno, impermeabilità e, importantissimo, una rete di vendita e un'assistenza tecnica di prim'ordine garantite da una grande Organizzazione.

Chiedi i nuovi cataloghi 1972 che illustrano una parte dei 350 modelli Vetta, insieme all'elenco dei Concessionari della tua zona.



Vetta

VETTA-LONGINES
Organizzazione per l'Italia
I. BINDA S.P.A.
20121 Milano - Via Cusani 4

1 mod. 21634.91 - L. 41.600
2 mod. 21635.27 - L. 41.600

DIMMI COME SCRIVI

capire il mio carattere

Giuliana - Brescia — Lei tende a nascondere le sue ambizioni perché manca di sicurezza interiore e questo provoca anche i suoi atteggiamenti volutamente forti. Manca di una visione chiara delle situazioni, della sua stessa vita futura e per ciò si aggrappa a principi e ad ambienti per sentirsi sicura. Questo è molto dannoso perché se qualcosa le viene improvvisamente a mancare lei si sente smarrita. Deve raggiungere la sicurezza per potersi esprimere. Lei è ancora immatura e non troppo aperta ed il bisogno di stabilità la rende conservatrice e calcolatrice. Non si adagia: non si può ottenere la indipendenza senza allontanarsi dal guscio. Ha bisogno di affetto, ma ne ha paura e questo provoca i suoi sbalzi di umore.

sul mio carattere

Irene G. — I suoi errori sono dovuti in parte all'immaturità e in parte come risultato della strenua lotta che il suo spirito tipicamente conservatore intraprende contro il suo desiderio di espandersi. E' ombrosa, egocentrica, complessata e timida ed i suoi atteggiamenti mancano di coerenza perché lei si lascia molto influenzare sia dagli ambienti sia dalle persone. Le sue fantasie inutili, che la rendono dispersiva, non le consentono di vedere chiaramente il limite tra sogno e realtà. E' diffidente, discreta, sensibile, seria, conservatrice con un vivo desiderio di emergere ma senza tenere conto delle contrarietà che deve affrontare e superare. E' affettuosa, istintiva e molto umana.

spedire queste poche righe

Filippo T. - Como — Noto in lei una notevole capacità di autocontrollo e di autocritica: molto utili, ma non esageri. Nel suo comportamento non traspaiono le sue ambizioni, ma lei deve fare di tutto per realizzarle se vuole sentirsi appagato. Ogni tanto allenta la sua tensione, non per pigrizia ma per riprendere forza. I suoi ideali sono molti, ma si attenga a quelli che non alterano il suo desiderio di ordine, di sicurezza, di precisione. E' un osservatore attento e sottolinea ogni parola che le viene rivolta. Conosce la sua passionalità che potrebbe travolgerlo e si trattiene con il ragionamento continuo. Tiene alla considerazione della gente e sa tenersi lontano da ciò che l'attira, ma che considera pericoloso. Raramente si apre perché questo atteggiamento è imposto dalla sua volontà.

personalità dell'individuo.

Guido B. - Roma — Essendo un cerebrale lei cerca di staccarsi con tutti i mezzi dalla banalità sottoponendo ad un notevole sforzo la sua intelligenza ricercatrice. Attenzione però, perché questo atteggiamento, senza il controllo dell'esperienza data dall'età, potrebbe portarlo verso una petulanza che non le si addice. Per la sua età è molto maturo, ma, malgrado ciò, tende ad idealizzare un po' troppe cose. La sua testardaggine lo porta verso certe impuntature che spesso si risolvono in una perdita di tempo. E' positivo, ma ribelle alle convenzioni ed ama soprattutto il dialogo intelligente.

sul mio carattere

Manuela G. — Lei è intelligente, ma diventa timida quando deve esprimere i suoi principi. Le manca aggressività, per un piccolo complesso che la rende insicura, per l'eccessiva sensibilità e per il desiderio di imporsi al suo carattere allo scopo di sentirsi forte. Il suo sbandamento momentaneo è dovuto alla sua passionalità ed inesperienza; le piacerebbe essere disinvolta e moderna, ma non sa accettare compromessi neppure con se stessa. Ha basi serie e positive e il desiderio di costruire. Si abbandona qualche volta al bisogno di tenerezza e di affetto ma sbaglia nei giudizi perché giudica gli altri con il suo stesso metro. Le esperienze negative possono anche essere molto utili se non si lascerà sopraffare.

sul Radio carriera TV

S. 12 59 — Lei è un po' pretenziosa e l'eccessiva sicurezza in se stessa le dà la presunzione di vincere ogni cosa. Ma le sue gambe non sono ancora abbastanza solide per affrontare la strada della vita e non si è ancora chiesta se al di fuori del piccolo cerchio nel quale si sente sicura c'è il pericolo di un naufragio. La sua intelligenza è molto valida, ma è sciupata dalla testardaggine e dalla presunzione. E' buona, ma non scaltra, affettuosa, conservatrice, debole davanti al sentimento, diffidente a parole. Ha in sé principi validi che ha accettato, ma che qualche volta rifiuta per provare la sua indipendenza di pensiero. Non comunica con facilità e vorrebbe imporsi, anche se non sa ancora che cosa vuole.

vent'anni abblonete

Puppa 1952 — La sua ipersensibilità la fa tremare di angoscia per una parola o per un gesto un po' duri. Ha spirito di indipendenza, ma è contemporaneamente attaccata alle cose sicure. Possiede una intelligenza viva e istintiva, ma, mancando di pazienza, non è facile alla concentrazione. E' facile agli sbalzi di umore e subisce la suggestione di persone e di ambienti oltretutto della stagione. E' passionale, impulsiva, volubile e chiusa per timidezza. E' ancora immatura, ma ha bisogno di vivere per diventare adulta. E' paurosa e aggressiva, generosa a tratti, amica fedele, ingenua nella scelta delle persone.

la mia calligrafia

Francesca M. — I suoi genitori così « borghesi » sanno: infatti hanno inculcato anche in lei, malgrado la sua reazione, i loro stessi sentimenti. Non li giudicherei superficiali perché di fronte ad una figlia « tornada » come lei hanno il dovere di prepararle una strada culturalmente sicura come una laurea; che lei userà o no secondo il suo piacimento. Studi la lingua straniera ma lasci perdere la recitazione: non le si addice. Lo sport lo faccia a tempo perso. Lei è ambiziosa, intelligente, piena anche troppo di fantasia, conservatrice, buona, responsabile, prepotente, aggressiva per nascondere la sua sensibilità e la timidezza. Ha bisogno di imporsi socialmente ed intellettualmente per soddisfare il suo leggero esibizionismo. Ce la farà, ma non rovinare tutto per fare troppo.

Maria Gardini

grazie è bellissima!

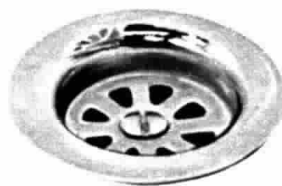
mia e per sempre

PaperMate è proprio mia, mi ubbidisce in tutto:
* se voglio, scrive anche con la punta verso l'alto,
grazie al nuovo refill a pressione.

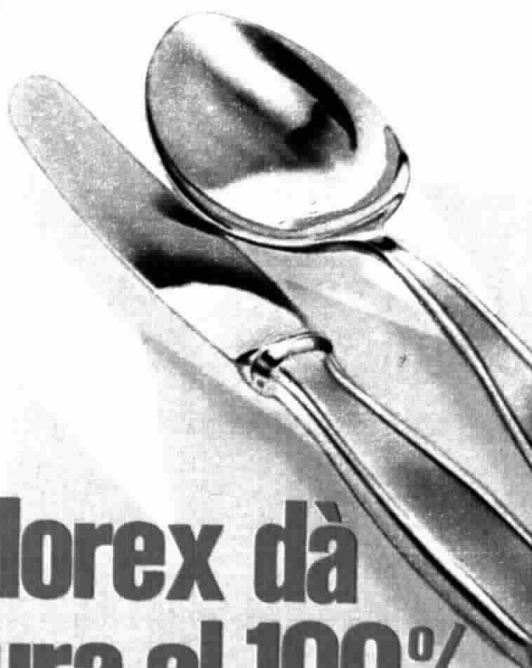
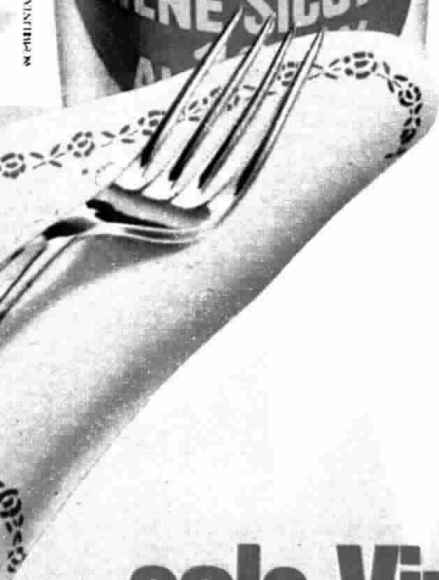
PaperMate è per sempre:
perché è la penna con garanzia
illimitata nel tempo:
se la rompo mi verrà
sostituita con una nuova.



PAPER-MATE®

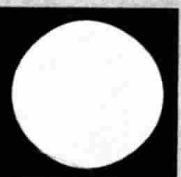


**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**



**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge.

Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

L'OROSCOPO

ARIE

Sarete pienamente soddisfatti dell'andamento delle vostre cose, specialmente per ciò che riguarda la economia familiare. I nuovi progetti di lavoro vanno salvaguardati dalla curiosità dei concorrenti. Giorni favorevoli: 12 e 14.

TORO

Qualcuno cercherà di offuscare la limpidezza della vostra posizione. Mulineranno nella vostra testa molte nuove idee, ma ben poche si presteranno a una realizzazione pratica. Cercate di stare tranquilli, svagatevi. Giorni buoni: 11 e 15.

GEMELLI

Un progetto di lavoro potrà prendere forma con l'aiuto di un amico che avete sottovalutato. Procedete con coraggio: potrete migliorare la vostra posizione aiutati dalla spinta benefica di Mercurio e di Venere. Giorni da sfruttare: 12 e 14.

CANCRO

Le situazioni che verranno a crearsi in questa settimana saranno tutte a sfondo costruttivo. I rapporti amorosi non vi dovranno turbare. Dopo alcune prove impegnative, raccoglierete la vittoria. Giorni favorevoli: 11 e 13.

LEONE

Appuntamento che è bene facilitare. In amore avrete belle novità. La temperanza sarà una virtù che tutti ammireranno e apprezzeranno. Per il lavoro e gli affari non prendete decisioni affrettate. Giorni buoni: 13 e 14.

VERGINE

Datevi da fare per concludere certe vostre aspirazioni. Cose nuove all'orizzonte. Questo è il momento buono per chiedere alla persona amata una chiarificazione nel campo affettivo. Giorni con sviluppi positivi: 11 e 16.

BILANCIA

Raggiungerete la tranquillità di spirito che tanto vi necessita. Il campo dell'amore è influenzato ora positivamente, ora negativamente. Tuttavia le speranze in questo settore saranno pienamente soddisfatte. Giorni favorevoli: 10, 11 e 12.

SCORPIONE

Giove e Mercurio vi aiuteranno a superare tutte le crisi e vi condurranno verso il successo e l'appianamento delle difficoltà. Sarà bene evitare le soluzioni affrettate e poco ragionate. Giorni propizi: 10, 13 e 14.

SAGITTARIO

Periodo movimentato, ricco di novità, di cambiamenti e di lotte risolutive. Giove favorevole vi darà la possibilità di fare grandi cose, di avanzare velocemente nella scala sociale. Datevi da fare nei giorni: 10 e 11.

CAPRICORNO

Una persona altolocata, conquistata dai vostri modi, potrà darvi il suo appoggio. Siate semplici, non troppo orgogliosi, ma decisi in tutto. Serenità guadagnata a prezzo di un grande sforzo di volontà. Giorni fausti: 12 e 14.

ACQUARIO

Vi è il pericolo di perdere qualche oggetto utile e interessante. Se non vi controllate rischiate di dire troppo e a vostro danno. Saturno vi consiglia di osservare molto e parlare poco, e agire in conseguenza. Giorni buoni: 12 e 14.

PESCI

Scrivete e telefonate a chi vi interessa. La Luna vi consiglia di essere cauti con gli amici. Arrivi graditi. Venere si farà sentire beneficamente. Giorni fausti: 10 e 16.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Terriccio

«Mi hanno regalato alcune piante grasse che vorrei trasferire in vasi più grandi, per farle sviluppare meglio. Mi è stato detto che la terra occorrente per le piante grasse è a composizione speciale; cioè: sabbia di mare, sabbia di fuoco (del Vesuvio), polvere di carbone, conchiglie pestate, terreno di campagna e altro concime chimico da acquistare in commercio. Le sarò grato se potrà farmi conoscere la esatta composizione» (Alberto Giorgio - Napoli).

Le esigenze nutritive delle piante grasse sono molto variate a seconda delle varie specie. Una formula che può andare bene per la maggior parte di esse è la seguente: terra di giardino, parti 3; terra di erica, parti 3; sabbia (grossa di fiume), parti 2; terriccio vegetale molto decomposto, parti 2. Questo ultimo potrà trovarlo dai vivaisti insieme con la terra di erica e potrà anche prepararlo mettendo in un bidone a strati 2 cm. di terra di giardini, residui vegetali facilmente decomponibili come foglie, pulizia delle verdure ecc. Il tutto va sempre coperto con uno strato di terra e va mantenuto umido. Dopo uno o due mesi si ribalta il bidone e si mescola la massa.

Se tutti i residui organici non si sono completamente decomposti bisogna rimettere tutto nel bidone e lasciare il miscuglio maturare il tempo necessario che dipende dalla natura dei residui organici posti a decomporsi.

Cedro deodara o dell'Himalaya

«Nel mio giardino ho un pino cedro deodara che ha circa 8 anni ed è sempre stato molto rigoglioso con un bel colore azzurro argentato. Però da qualche anno ha perduto tutti gli aghi e sembra bruciato. Ho cercato in tutti i modi di concimarlo e tenerlo bagnato tutti i giorni, ma nonostante tutto sono spuntati solo pochi aghi da una parte verso il basso mentre il resto della pianta rimane sempre secco» (Angelo Dotti - Cerchiarelli di Pero, Milano).

Il suo albero non è un pino ma un cedro deodara detto anche cedro dell'Himalaya che si distingue dagli altri cedri (africano e del Libano) perché ha sempre il getto terminale inclinato, rami sottili e penduli aghi color grigio verde di 4-5 cm. e quindi più lunghi di quelli di altra specie. Strobili prima violacei e poi bruni, ovoidali e arrotondati. Il cedro si adatta a terreni calcarei o sciolti e profondi, provenienti dal disfacimento di graniti o gneiss, ed anche prospera in terreni silicei a reazione acida. Si riproduce bene per disseminazione spontanea. Inoltre vegeta bene nella sottopancia fredda del «lauretum» e del «castanetum».

Quello che capita a lei può dipendere dalla zona non adatta, dal terreno non idoneo e, quasi sicuramente, dalle conseguenze negative tipiche dello smog di Milano.

Giorgio Vertunni

meglio ... perché è migliore

Non c'è nulla al mondo che non possa essere migliorato. Anche l'uomo perfeziona se stesso per gradi, come Grundig perfeziona costantemente i suoi prodotti nella tecnica e nella forma, poiché un apparecchio, ieri ritenuto perfetto, oggi viene ancora migliorato. E questo Grundig lo fa, giorno dopo giorno, con l'esperienza e la capacità che hanno reso famoso il suo nome nel mondo.

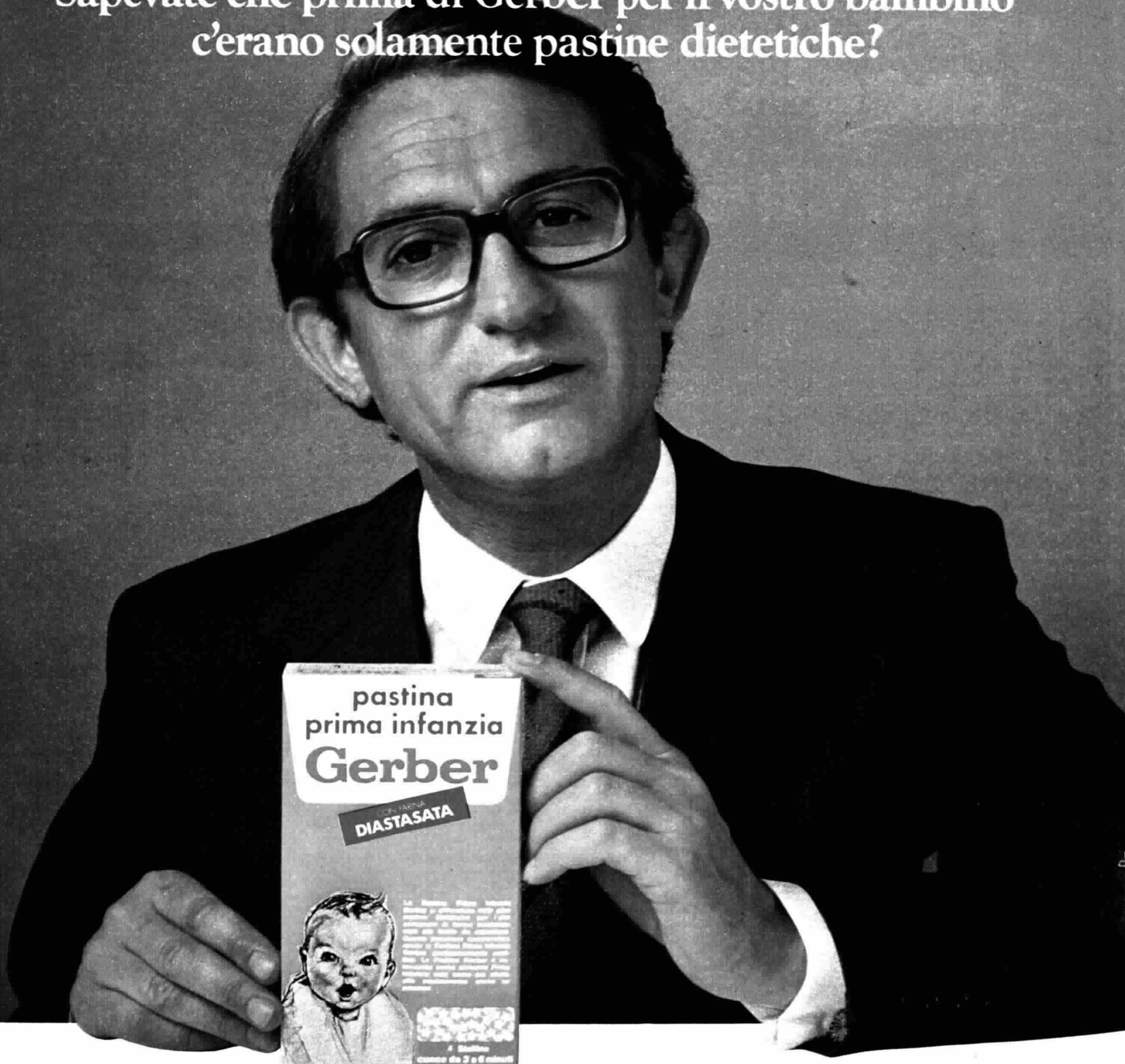


Il nuovo SATELLIT 1000 ...

GRUNDIG

... una scelta sicura !

Sapevate che prima di Gerber per il vostro bambino
c'erano solamente pastine dietetiche?



**Oggi Gerber presenta la prima pastina autorizzata*
come "alimento prima infanzia" perché
prodotta con farina diastasata, cioè resa più assimilabile.**

Anche nel settore delle pastine per bambini, la Ricerca Gerber ha trovato qualcosa di nuovo e di meglio per la crescita.

La Pastina Prima Infanzia Gerber nutre meglio il bambino senza affaticare il suo delicato organismo, grazie all'elevato contenuto di proteine pregiate, e soprattutto all'alta percentuale di farina diastasata, che rende la pastina molto più assimilabile.

Per questo, a differenza delle pastine dietetiche, la Pastina Gerber è autorizzata a chiamarsi "Alimento Prima Infanzia",

un riconoscimento che il Ministero della Sanità le ha attribuito per le sue particolari caratteristiche.

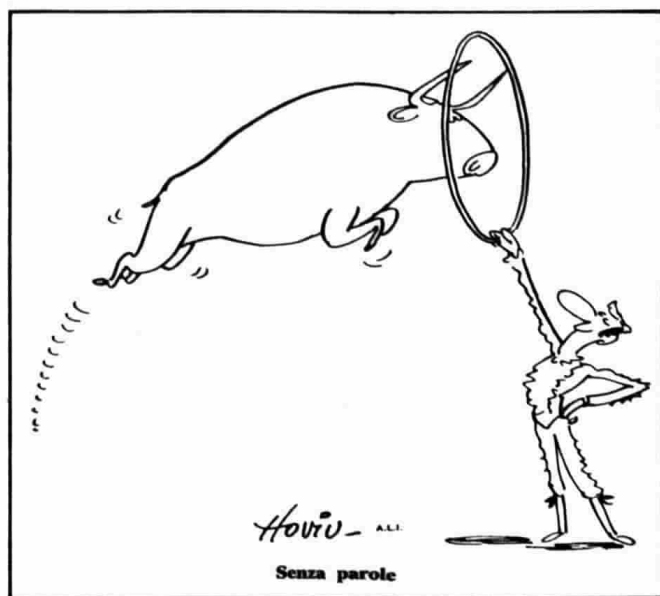
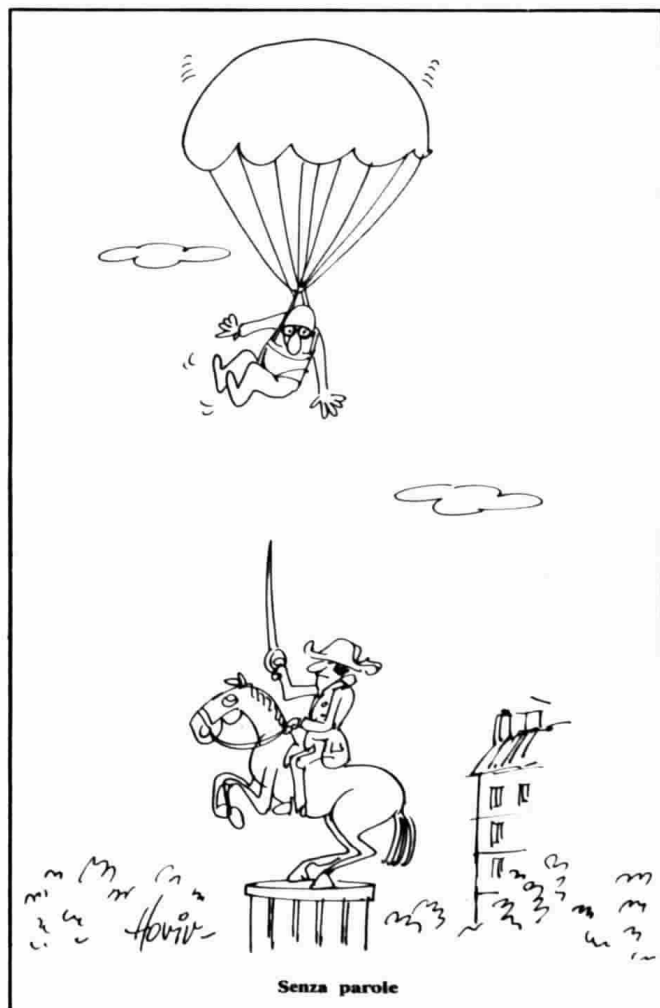
Pastina Gerber: la prima autorizzata a chiamarsi "Alimento Prima Infanzia".

* Autorizzazione del Ministero della Sanità N. 700.5 Bis/2868

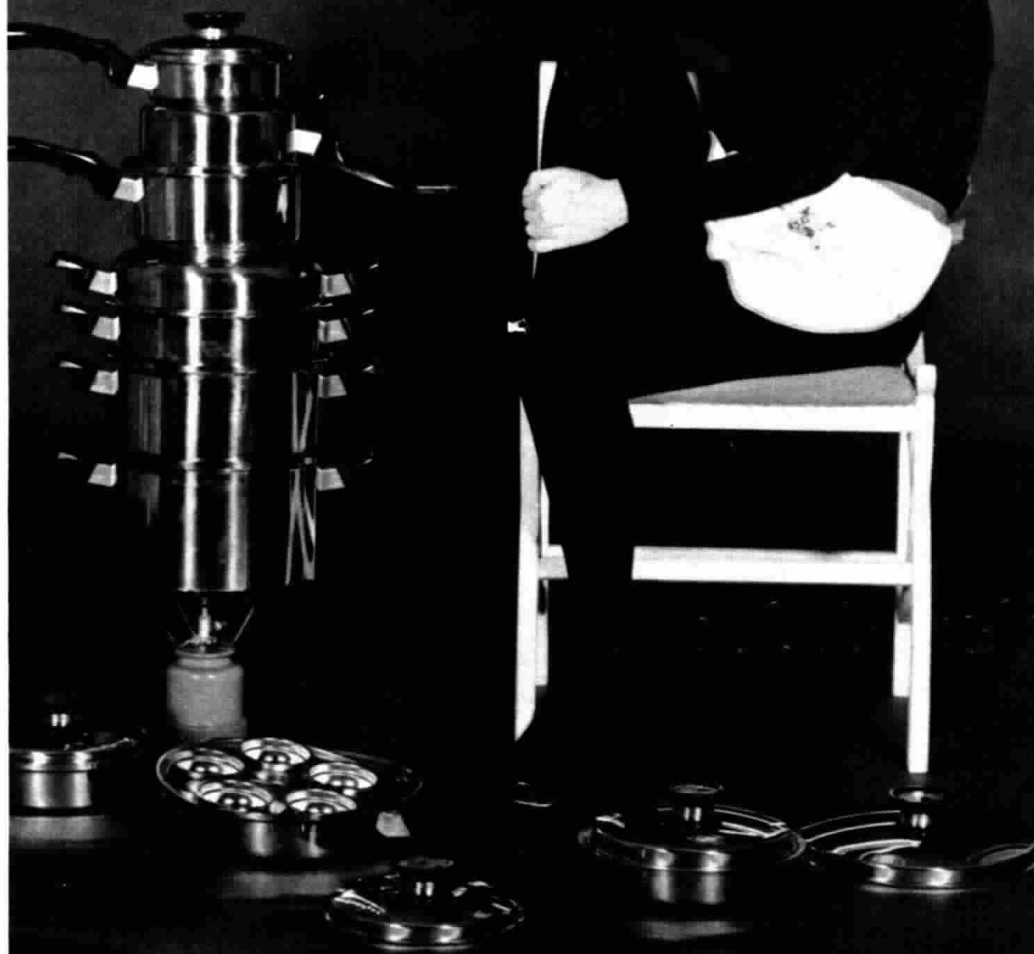


Gerber
Baby Foods

IN POLTRONA



la
mia
COOK-O-MATIC



COOK-O-MATIC®

la batteria più venduta nel mondo

- 34 DIVERSE COMBINAZIONI
- IDEALE PER LAVASTOVIGLIE
- MANICI E POMELLI RESISTENTI A 400 GRADI NEL FORNO
- ALTO RENDIMENTO, MASSIMA ECONOMIA
- OFFERTA A DOMICILIO DA NOSTRI AGENTI SPECIALIZZATI
- CONSEGNA IMMEDIATA
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



COOK-O-MATIC®

CERTIFICATO DI GARANZIA A VITA



O.P.
ama la buona musica
e la buona compagnia

confidenzialmente **O.P.**